

Gruppo Sella

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025

Estratto dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del gruppo Sella

Sella

Indice

1. Informazioni generali	175
1.1 Sella e la sua storia.....	175
1.2 Una storia di innovazione	175
1.3 Valori.....	178
1.4 Codice Etico	179
1.5 ESRS 2 - Informazioni generali.....	180
1.5.1 Criteri per la redazione.....	180
1.5.2 Governance.....	182
1.5.3 Strategia	192
1.5.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	206
2. Informazioni ambientali	212
2.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici	212
2.1.1 Strategia.....	213
2.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti	213
2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	221
2.1.4 Metriche.....	229
2.2 Consumo idrico	241
2.3 Informativa sulla Tassonomia Europea	242
3. Informazioni sociali.....	244
3.1 ESRS S1 - Forza lavoro propria.....	244
3.1.1 Strategia.....	245
3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	247
3.1.3 Metriche e Obiettivi.....	253
3.2 ESRS S3 Comunità interessate	269
3.2.1 Strategia	269
3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	270
3.2.3 Metriche e Obiettivi	277
3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	286
3.3.1 Strategia	287
3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	289
3.3.3 Metriche e Obiettivi	294

4. Informazioni sulla governance.....	318
4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese	318
4.1.2 Governance.....	318
4.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	318
5. Allegati.....	329
5.1 Elenco degli obblighi di informativa rispettati	330
5.2 Tabella di tutti gli elementi di informazione derivanti da altre normative dell'UE	332
5.3 Allegati alla Tassonomia UE - 2025	339
5.3 Allegati alla Tassonomia UE - 2024	354

1. Informazioni generali

1.1 Sella e la sua storia

La storia del gruppo Sella affonda le radici nella seconda metà del Cinquecento, quando Bartolomeo Sella e suo figlio Comino operano come imprenditori nel campo tessile. Col passare del tempo a questa attività si aggiunge, dalla seconda metà del Seicento, l'azienda agricola e poi la banca dalla metà dell'800. Tre settori in cui ancora oggi la famiglia Sella è attiva.

Lungo questa storia la propensione all'innovazione e alle nuove tecnologie ha sempre rappresentato una costante. Nel corso dell'Ottocento i Sella sono protagonisti dei primi passi dell'industrializzazione nel campo tessile. Dopo un viaggio in Inghilterra, infatti, Pietro Sella acquista otto esemplari diversi di macchine per la filatura che, una volta in funzione, contribuiscono all'avvio della rivoluzione industriale italiana e alla crescita dell'azienda di famiglia.

Con il settore tessile ben avviato, è Quintino Sella a ispirare l'idea di dar vita a una banca, che nascerà dopo la sua morte. Il 23 agosto 1886, infatti, il giovane ingegnere Gaudenzio Sella fonda con sei fratelli e cugini la "Gaudenzio Sella & C.", che è all'origine dell'attuale Gruppo, con lo scopo di "esercitare il commercio bancario come sconti, anticipazioni, conti correnti, compra vendita di valori", come recitava l'atto costitutivo. Gaudenzio Sella (1860-1934) restò alla guida dell'Istituto fino alla sua morte, utilizzando le sue doti di riflessione per imprimere alla gestione una guida prudente e corretta. Nel corso del Novecento, la banca ha intrapreso un processo di graduale e costante sviluppo, uscendo dalla dimensione di banca locale, anche attraverso l'acquisizione di altri istituti bancari presenti sul territorio nazionale. L'ampliamento territoriale si combinò con una progressiva diversificazione di business grazie alla quale si affiancarono alla banca, società operative in altri settori. Questo permise nell'agosto del 1992 la costituzione del gruppo Sella.

Sella è oggi una realtà articolata che opera in varie aree geografiche e offre un'ampia gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari. La propensione all'innovazione e gli investimenti in nuove soluzioni e tecnologie hanno rappresentato una costante nello sviluppo del Gruppo che l'ha portato a fare da "apripista": sperimentare i primi sportelli automatici per il prelievo di denaro, realizzare la prima compravendita azionaria inviata al mercato italiano via internet e iniziare la gestione delle prime transazioni di commercio elettronico a livello europeo fino al lancio delle soluzioni più avanzate per gestire i propri risparmi e le spese.

Forte di questa storia e di questa passione per l'innovazione, il gruppo Sella è oggi impegnato a promuovere lo sviluppo dell'ecosistema finanziario sostenibile del futuro, grazie alla sua piattaforma di innovazione per startup e imprese, Sellalab, dalla quale nel 2014 è nata la prima challenger bank italiana, HYPE. Il Gruppo ha inoltre fondato la più grande community italiana dedicata al Fintech, il Fintech District a Milano, ed è stata anche la prima a lanciare in Italia una piattaforma di open banking, essendo oggi la principale realtà presente nel Paese in questo campo con Fabrick.

1.2 Una storia di innovazione

La tradizione storica e culturale di Sella è fondata sulla capacità di trasformarsi ed evolversi per fornire ai Clienti un servizio migliore e di qualità nel tempo. Una storia di innovazione che le ha permesso di saper interpretare e anticipare con sguardo critico il futuro e di attivare un processo di trasformazione digitale verso un ecosistema finanziario sostenibile. In questo ecosistema oggi l'intermediazione non è più fatta solo di persone e tecnologia, ma anche della capacità di generare un impatto sul mondo. Essere, cioè, un agente positivo verso un equilibrio tra azienda, Cliente e società.

Di seguito ripercorriamo alcune delle tappe più importanti che hanno caratterizzato la storia dell'innovazione del Gruppo:

1570 Le prime tracce imprenditoriali della famiglia Sella risalgono alla metà del '500, quando Bartolomeo e suo figlio Comino producono lana e finanziano le attività della comunità biellese.

1671 I Sella diventano anche imprenditori agricoli: con la coltivazione della vite producono il Lessona e il Bramaterra, che ancora oggi caratterizzano le Tenute Sella. Avviano in parallelo anche la coltivazione del riso.

1816 Pietro Sella, dopo un viaggio in Inghilterra, importa nel biellese i macchinari che avviano l'industrializzazione della filiera tessile in Italia.

1886 Gaudenzio Sella, insieme ad altri fratelli e cugini, su ispirazione di Quintino Sella, fonda Banca Gaudenzio Sella & C.i., l'istituto di credito che è alla base dell'attuale Gruppo.

1937 - 1945 Alla morte del fondatore Gaudenzio Sella, la banca è solida e inizia sotto la nuova gestione a differenziarsi e a uscire dalle dimensioni di banca locale, aprendo le prime succursali fuori Biella.

1949 La banca diventa una società per azioni con Ernesto Sella presidente e Giorgio Sella amministratore delegato, entrambi figli di Gaudenzio Sella.

1950 - 1959 Sotto la guida di Giorgio Sella si introducono le prime tecnologie informatiche, tra cui il Centro Meccanografico.

1960 - 1969 Prosegue il processo di crescita e sviluppo, con Banca Sella che si espande anche in ambito provinciale. Prosegue l'evoluzione del centro meccanografico, che si trasforma in centro elettronico con l'adozione dei primi computer.

1970 Primi in Italia a utilizzare la macchina Chubb, antenato dello sportello Bancomat e nasce una nuova gestione del risparmio: Banca Sella è tra le prime banche in Italia a collocare BOT allo sportello.

1980 - 1989 Società Autostrade sceglie Banca Sella per sperimentare il nuovo sistema di pagamento dei pedaggi, Viacard. Tra i primi in Italia ad avere una società di gestione del risparmio e a offrire al risparmiatore fondi di investimento.

1992 L'11 agosto viene costituito il gruppo Sella. In quello stesso anno Banca Sella è tra le prime a dotarsi di rete Client-server per accelerare l'innovazione tecnologica e per migliorare il servizio alla Clientela.

1995 - 1996 Banca Sella è tra le prime in Italia a lanciare il proprio sito Internet. Il Gruppo è tra i primi a cogliere l'opportunità di collaborazioni e partnership internazionali in ambito IT, con la nascita di Selir, in Romania prima, e di Sella Synergy India poi.

1997 - 1998 Banca Sella è la prima a fornire il servizio di Internet Banking in Italia e aderisce al primo programma di commercio elettronico con Microsoft e Yahoo, gestendo le prime transazioni a livello europeo. È la prima in Italia a eseguire un'operazione di trading online in tempo reale. Nasce anche Winconto, il primo conto online italiano.

2000 Banca Sella inizia a comunicare la sua offerta in modo complessivo e integrato con il marchio Sella.it. Prendono inizio anche le prime iniziative di venture capital con il fondo di investimento Jupiter.

2006 Nasce Websella.it, nuova offerta dedicata ai Clienti che prediligono l'operatività online con un conto corrente a zero canone al quale si affiancano negli anni un'ampia gamma di prodotti e servizi che completano l'offerta.

2008 Viene sviluppata e lanciata la prima app per iPhone in Italia. Banca Sella entra anche nel mondo social con il progetto "La Banca che Piace", la community dedicata ai Clienti che possono votare i prodotti e offrire suggerimenti.

2011 - 2012 I servizi telematici si arricchiscono di un importante tassello: nasce Sella Digit, la firma digitale del gruppo Sella. Nasce anche il servizio UP Mobile, innovativo sistema di pagamenti in mobilità che consente il pagamento degli acquisti tramite smartphone.

2013 - 2015 Il gruppo Sella promuove l'imprenditorialità creando Sellalab, la piattaforma di innovazione per startup e aziende corporate che supporta i processi di open innovation e di trasformazione digitale. Proprio in Sellalab nasce HYPE, challenger bank divenuta S.p.A nel 2019, anno in cui supera il milione di Clienti.

2017 Viene lanciata la prima Open Banking API Platform in Italia, aprendo l'infrastruttura tecnologica e informativa del Gruppo a imprese e startup. Il gruppo è first mover in Italia nell'integrare Apple Pay e Amazon Pay e nell'introdurre il servizio di bonifici istantanei. Nasce a Milano il Fintech District, punto di accesso all'ecosistema fintech italiano che riunisce diversi stakeholder, per favorire lo sviluppo dell'industria finanziaria del futuro e la crescita delle aziende del settore.

2018 Nascono Fabrick, ecosistema aperto che abilita e promuove la collaborazione tra banche, corporate e fintech, e Axerve, il primo hub dei pagamenti in Italia. Banca Sella è la prima banca italiana a lanciare una soluzione di voice banking integrato con gli smart speaker intelligenti.

2019 Nasce Centrico, la nuova offerta IT, aperta anche a Clienti terzi. Viene lanciata Sella Venture Partners, SGR alternativa dedicata agli investimenti di venture capital. Nell'ambito dell'open innovation entra nel Gruppo dPixel, società di innovation advisory e venture capital.

2020 - 2021 HYPE è al centro della prima operazione di consolidamento in Italia nell'open banking con la joint venture tra Sella e illimity. Il gruppo Sella, parallelamente all'attuazione del piano di mitigazione delle proprie emissioni di anidride carbonica e grazie alle iniziative sostenibili già attuate negli anni, è tra i primi nel settore bancario a compensare l'impatto delle emissioni proprie⁴¹ residue di CO2 in anticipo rispetto al piano fissato per il 2024.

2022 - 2023 Al via la partnership strategica di Centrico con il Gruppo Sesa che permette di aumentare la diffusione della piattaforma del Gruppo e offrire soluzioni tecnologiche innovative all'industria dei financial services in Italia. Fabrick acquista la paytech inglese Judopay.

2024 - Il gruppo Sella rafforza il suo impegno nello sviluppare un'innovazione volta a generare impatto positivo sull'economia, la società, l'ambiente e il territorio. Ed è proprio sul territorio che viene potenziata la rete degli Open Innovation Center con l'apertura di un nuovo polo a Torino.

2025 - Banca Sella aderisce a un consorzio di 10 banche europee per l'emissione di una stablecoin denominata in euro. Fabrick viene selezionata dalla BCE come primo aggiudicatario per lo sviluppo dell'app mobile che consentirà a tutti i cittadini Ue di accedere all'euro digitale.

⁴¹ Le emissioni proprie residue sono state compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio legati a progetti selezionati, certificati da terze parti secondo gli standard internazionali. Le emissioni proprie compensate dal 2021 fanno riferimento a: Scope 1, Scope 2 metodologia Location Based, Scope 3 derivante da acquisti di materiale da ufficio e macchine da ufficio, produzione di rifiuti e smaltimento, trasferte di lavoro dei dipendenti, perdite di rete e generazione Scope 1 e 2 (c.d. vettori energetici) e pendolarismo.

1.3 Valori

450 anni di impresa al servizio dei Clienti. Perché alla base della storia del gruppo Sella c'è sempre stato un senso di grande rispetto e di onore nell'essere stati scelti: il Cliente considera una banca qualcosa di più di un semplice fornitore perché svolge un vero e proprio ruolo sociale, non solo nei confronti del Cliente stesso ma, più in generale, verso un'ampia rete di interlocutori.

Il Gruppo, infatti, guarda alla comunità: da sempre nel mondo, il benessere di un Paese, di una regione, di un territorio dipendono anche dal buon funzionamento del sistema bancario e dall'impatto che ha sull'ambiente circostante. Anche i valori etici, aziendali e individuali del Gruppo ripercorrono la tradizione e i comportamenti che nel tempo gli hanno consentito di distinguersi per capacità di innovare con una mentalità sempre aperta al dialogo e al confronto.

A partire dal 2018, il Gruppo ha lavorato a un progetto che, ribadendo i valori della sua tradizione, si è focalizzato sul nuovo contesto di trasformazione digitale, verso un ecosistema aperto e connesso. Per fare in modo che i valori fossero reale espressione della squadra che li avrebbe poi adottati e vissuti nel quotidiano, è stato realizzato un progetto di co-creazione nel quale tutti i contributi raccolti hanno fatto emergere sei valori - Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura - che guidano le scelte e orientano la visione del Gruppo nel tempo.



PERSONA

L'amore per il Cliente è da sempre un valore centrale, è al centro del nostro modo di lavorare e pilastro del nostro modello organizzativo.



ETICA

Etica per noi è **fare bene il nostro mestiere** e rappresenta l'elemento guida alla base di ogni nostra decisione, nell'interesse del Cliente.



FIDUCIA

La fiducia è il nostro mestiere ed è **il presupposto del nostro successo** e di quello dei nostri Clienti.



INNOVAZIONE

Innovare è il principale fattore competitivo che caratterizza la nostra lunga storia imprenditoriale. Significa **migliorare costantemente** e da first mover.



INTRAPRENDEENZA

Lo spirito di iniziativa e il coraggio di andare oltre sono ciò che accomuna le nostre persone e che genera **l'energia che ci muove verso il futuro**.



APERTURA

Una **mentalità aperta** e un'azienda aperta sono la condizione per contribuire allo sviluppo economico, **interagendo** senza barriere con l'ecosistema circostante.

1.4 Codice Etico

Dal 2014 il Gruppo si è dotato di un Codice Etico, che prende origine dai Valori del Gruppo.

Valori e Codice Etico descrivono l'approccio fondato sull'amore per il Cliente, sulla soddisfazione e l'orgoglio di saper fare l'interesse del Cliente offrendo una risposta alle sue esigenze tramite un servizio personalizzato e di qualità, innovando continuamente e agendo sempre con correttezza e onestà. Aiutare i Clienti ad avere successo, soddisfacendo le loro esigenze finanziarie, bancarie e assicurative nel rispetto dei valori, in modo prudente, responsabile e corretto, a vantaggio di tutti gli stakeholder e conseguendo profitti in modo sostenibile, stabilmente e nel lungo periodo. Nel corso degli anni il Codice Etico è stato oggetto di opportuni interventi di tempo in tempo necessari per mantenerlo sempre aggiornato e in linea con il sentire del Gruppo. Nel corso del 2022 si è sottoposto il Codice ad una più generale e ampia revisione ed evoluzione, che ha portato ad una nuova versione nella quale, rispetto alla precedente, sono state maggiormente ampliate e approfondite le sezioni riferite ai valori del Gruppo e ai principi che guidano le relazioni con i diversi stakeholder. Il Codice Etico, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding e recepito dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo, è disponibile, in italiano e in inglese, sul sito del Gruppo e sulla intranet aziendale. Nel corso del 2023 e del 2024 è stata realizzata l'attività di formazione sul Codice Etico, nell'ambito della formazione obbligatoria, che ha coinvolto tutto il Team Sella. La formazione sul Codice Etico è proseguita anche nel 2025, è sempre disponibile nell'offerta formativa e viene erogata obbligatoriamente a tutti i neoassunti.

Le segnalazioni di eventuali violazioni alla normativa interna derivante dall'applicazione dei principi e valori espressi nel Codice Etico possono essere inoltrate in posta al Responsabile della Revisione interna oppure tramite il cassetto di posta elettronica codice.etico@sella.it. Inoltre, ogni struttura aziendale, in quanto presidio di primo livello per il rispetto dei principi e dei valori etici espressi dal Codice nell'ambito delle proprie attività e competenze, può anche segnalare eventuali inosservanze in forma diretta e riservata al proprio responsabile gerarchico, che dovrà riferire al Responsabile della Revisione Interna della Capogruppo. Qualora il segnalante preferisca, infine, avvalersi delle specifiche tutele assicurate dalla dall'art. 52-bis del T.U.B. e dall'art. 4 undicies del T.U.F. che disciplinano i "Sistemi interni di segnalazione delle violazioni", potrà utilizzare la Procedura di Allerta Interna (Whistleblowing) la cui disciplina è pubblicata nella intranet aziendale, sul sito web del Gruppo e sui siti delle società rientranti nel perimetro di applicazione della normativa.

1.5 ESRS 2 - Informazioni generali

1.5.1 Criteri per la redazione

1.5.1.1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025 di Banca Sella Holding S.p.A., Capogruppo del gruppo Sella (di seguito anche “Sella” o “Gruppo”), e delle società da essa controllate è stata redatta secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo del 6 settembre 2024, n.125 (in seguito anche “Decreto” o “D.Lgs.”), che recepisce la Direttiva del 14 dicembre 2022, n. 2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità.

Il perimetro dei dati economici riportati nel presente documento coincide con il perimetro dei dati della Relazione e Bilancio annuale Consolidato di Sella al 31 dicembre 2025. Nel corso del 2025 sono avvenute le seguenti modifiche dell’assetto del Gruppo:

- Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. ha acquistato la partecipazione totalitaria di Banca Galileo S.p.A. e contestualmente ha provveduto a fondere per incorporazione la controllata, con effetto giuridico dal 10 marzo;
- In data 1° aprile è avvenuta la fusione per incorporazione della società dPixel in Fabrick;
- In data 10 aprile Centrico S.p.A. ha acquisito da Var Group S.p.A. il restante 49% di Nivola S.p.A., arrivando così a detenere il 100% del capitale sociale;
- In data 4 giugno Fabrick S.p.A. ha perfezionato l’acquisizione da SCHUFA Holding AG (proprietaria del 75% delle azioni) della partecipazione di controllo della società tedesca FinAPI GmbH, specializzata in soluzioni per l’aggregazione e analisi dei dati finanziari, servizi di Open Banking, Data Intelligence, KYC (Know your customer) e Pagamenti. FinAPI da tale data è pertanto parte del gruppo Sella;
- Il 30 giugno è avvenuta la cessione di tutte le quote del capitale di Codd&Date S.r.l. a Links Management and Technology S.p.A., con conseguente fuoriuscita della società dal gruppo Sella;
- In data 29/12/2025 è avvenuta la fusione per incorporazione di Nivola S.p.A. in Centrico S.p.A..

Il perimetro dei dati e delle informazioni risulta essere composto dalle società consolidate integralmente all’interno della Relazione e Bilancio annuale Consolidato del Gruppo bancario, risultate significative per la rendicontazione delle tematiche di cui all’art.4 del D.Lgs. 125/2024. Per le società consolidate a patrimonio netto è stata effettuata l’analisi sul controllo operativo delle stesse da parte del Gruppo, analisi che ha dato per tutte esito negativo.

Nel contesto del business del gruppo Sella la catena del valore è composta da due attori principali: a monte i fornitori e a valle i Clienti. A monte, il Gruppo si approvvigiona di servizi, tecnologie e risorse necessarie per il suo funzionamento. Questo include fornitori di software, apparecchiatura ICT, consulenza informatica e gestionale, servizi finanziari, telecomunicazioni e altre risorse operative essenziali (es. distribuzione di energia e cancelleria). A valle, invece, la catena del valore si estende verso i Clienti, che comprendono persone, imprese e organizzazioni che utilizzano i servizi di intermediazione finanziaria, informatici e i sistemi di pagamento offerti dal gruppo Sella. In senso più ampio il Gruppo si interfaccia con una serie di attori, tra i quali la comunità finanziaria, azionisti e investitori, i partner commerciali, i dipendenti e le rappresentanze sindacali, il territorio e la comunità, le scuole e università e la P.A., enti regolatori e di controllo. La gestione efficiente e responsabile degli attori della catena del valore è cruciale per garantire la sostenibilità del Gruppo.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità tiene conto della catena del valore del gruppo Sella, sia a monte che a valle, e per ogni standard tematico è stata analizzata la sua eventuale relazione con la catena del valore al fine di darne opportuna rendicontazione nel presente documento.

INFORMAZIONI SULLA CATENA DEL VALORE CONTENUTE NELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

	Catena a monte	Operazione proprie	Catena a valle
E1 Cambiamenti climatici	■	■	■
S1 Forza lavoro propria		■	
S3 Comunità interessate		■	■
S4 Consumatori e utilizzatori finali		■	■
G1 Condotta delle imprese	■	■	■

La catena del valore è stata coinvolta nel più ampio processo di definizione della doppia rilevanza trattato con maggiore dettaglio nell'apposita sezione del presente documento.

Il Gruppo nella raccolta delle informazioni opera nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali.

Il presente documento relaziona, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa e dei suoi prodotti, in merito alle tematiche rilevanti ai sensi dell'art. 4 del sopra citato Decreto.

I contenuti oggetto di rendicontazione, che fanno riferimento all'esercizio 2025 (1° gennaio – 31 dicembre), sono stati individuati attraverso l'approccio della doppia rilevanza di cui è data descrizione della sezione Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti del presente documento.

La periodicità della rendicontazione consolidata di sostenibilità è impostata su base annuale al fine di permettere la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo.

Nella presente dichiarazione è stato limitato il ricorso a stime, che laddove presenti, sono opportunamente segnalate. Eventuali riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali.

Il Gruppo, per l'esercizio 2025, espone nella sezione dedicata ai cambiamenti climatici quanto richiesto dall'Art 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Consiglio del 18 giugno 2020 nonché quanto specificato nei relativi Atti Delegati. Nel paragrafo dedicato alla Tassonomia delle attività sostenibili sono declinati i criteri adottati per ciascuna tipologia di attività.

Infine, nella redazione dei dati relativi alla Tassonomia si è tenuto conto sia delle raccomandazioni ESMA emesse ad ottobre 2023 sia di quelle pubblicate a novembre 2024.

Il gruppo Sella pubblica le informazioni relative alla Tassonomia UE in conformità con il nuovo Regolamento delegato (UE) 2026/73. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 2. "Informazioni ambientali" sezione 2.3 del presente documento.

Il Gruppo si è dotato nel 2024 della Policy in materia di Rendicontazione di sostenibilità, aggiornando la precedente che aveva come riferimento la normativa sulla Dichiarazione Non Finanziaria, normando gli aspetti relativi alla rendicontazione legati al recepimento del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, alla Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 sulla rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) e al Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

Nel 2025 il Gruppo ha arricchito la normativa interna sul tema divulgando anche una Norma Tecnica al fine di descrivere le attività che conducono alla redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Nel corso del 2025, il Gruppo e le società incluse nel perimetro di applicazione hanno avviato un piano di adeguamento alle "Linee guida EBA sulla gestione dei rischi ESG", nell'ambito del quale è stato predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding il primo Piano di Transizione ESG del Gruppo.

È proseguito inoltre il piano di adeguamento alle "Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali" di Banca d'Italia, pubblicate ad aprile 2022 e alle best practice contenute nei documenti "Piani di azione sull'integrazione dei

rischi climatici e ambientali nei processi aziendali delle LSI: principali evidenze e buone prassi”, pubblicati a ottobre 2023 e a maggio 2025.

Ulteriori informazioni sono disponibili nel capitolo dedicato alla Gestione dei rischi e sistema dei controlli.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding S.p.A. in data 26 marzo 2026, è sottoposta, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 125/2024 art 8 comma 1, ad esame limitato di conformità da parte della società KPMG S.p.A. secondo i criteri indicati dal principio al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), la cui relazione di revisione è allegata al presente documento.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è contenuta all'interno della Relazione e Bilancio Consolidato e disponibile sul sito web www.sellagroup.eu.

1.5.2 Governance

1.5.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Banca Sella Holding è la società Capogruppo controllante del gruppo Sella e ha sede in Piazza Gaudenzio Sella n.1, in Biella. Sella ha la sua sede principale di operatività in Italia, dove eroga servizi bancari e finanziari su scala nazionale; offre inoltre servizi tecnologici di piattaforma e di core banking. Inoltre, è presente a livello internazionale per la sola produzione ed offerta di servizi tecnologici e amministrativi; opera da molti anni in India (Centrico India PLTD) e in Romania (Centrico Selir S.r.l.) e inoltre più recentemente ha esteso la propria presenza in Spagna (Fabrick Solutions Spain SL), nel Regno Unito di Gran Bretagna (Alternative Payments Limited) e dal 2025 in Germania (in seguito all'acquisizione di finAPI GmbH).

L'assetto proprietario, che da sempre ha caratterizzato l'impresa, ne ha altresì determinato l'assetto di governance, favorendo il mantenimento nel tempo di quei valori e principi alla base di un prudente modo di fare banca, orientato alla stabilità e alla sostenibilità dello sviluppo nel lungo periodo, basato sul saper fare l'interesse del Cliente, curando un'attenta assunzione e gestione del rischio.

L'esercizio del buon governo societario richiede una struttura societaria che realizzi al meglio la relazione di coerenza necessaria tra assetto proprietario e assetto di governance, la cui presenza costituisce premessa e fondamentale fattore di successo dell'impresa.

Il sistema di amministrazione tradizionale, adottato per le società del Gruppo, prevede la nomina diretta da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'Organo con funzione di supervisione strategica e, per le società italiane, dell'Organo con funzione di controllo, dando vita a un legame particolarmente stringente tra base azionaria e rappresentanti degli organi sociali. Il Consiglio di Amministrazione di ogni società nomina, con funzione gestoria, un Amministratore Delegato, definendo le modalità di esercizio della stessa e la periodicità con la quale l'organo delegato riferisce circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuite.

Le società - ad eccezione di finAPI, ad oggi gestita da due Managing Director in linea con quanto previsto dalla normativa tedesca - sono quindi amministrate da un Consiglio di Amministrazione, la cui determinazione del numero dei componenti spetta all'Assemblea al momento della nomina.

Gli/le Amministratori/Amministratrici devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa, anche sotto i profili regolamentari. Non possono essere nominati componenti del Consiglio coloro che ricoprono incarichi di amministrazione, direzione o controllo in più di quattro società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea o società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione delle singole società valuta la sussistenza dei requisiti di idoneità all'incarico (tra cui il requisito di indipendenza) in occasione della nomina, in capo a un nuovo Amministratore/Amministratrice.

Il Consiglio di Amministrazione delle rispettive società è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione adotta un regolamento avente a oggetto le proprie modalità di funzionamento e le proprie competenze, nel rispetto delle previsioni di legge e di statuto. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti gli indirizzi strategici.

Di seguito viene esposta la composizione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A., composto per il 36,4% di donne (di cui il 25% di età tra 51 e 60 anni e il 75% tra 61 e 70 anni) e per il 63,6% di uomini (di cui il 42,9% di età tra 51 e 60 anni, 42,9% tra 61 e 70 anni e 14,2% oltre 70 anni):

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA SELLA HOLDING AL 31 DICEMBRE 2025

Componenti del CdA	Posizioni coperte	
PETRELLA Giovanni	Presidente	Amministratore non esecutivo
SELLA Sebastiano	Vice Presidente	Amministratore esecutivo
SELLA Pietro	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Amministratore esecutivo
D'ONOFRIO Eva	Amministratrice Indipendente	Amministratrice non esecutiva
LANCIANI Andrea	Amministratore	Amministratore esecutivo
MARINO Giuseppe	Amministratore Indipendente	Amministratore non esecutivo
NIERI Laura	Amministratrice indipendente	Amministratrice non esecutiva
RINALDI Alessandro Maria	Amministratore	Amministratore non esecutivo
RIZZETTI Ernesto	Amministratore	Amministratore esecutivo
SANTUCCI Cristina	Amministratrice Indipendente	Amministratrice non esecutiva
SELLA Caterina	Amministratrice	Amministratrice non esecutiva

In riferimento alla suddetta composizione del Consiglio si evidenzia che:

- vi sono 4 componenti (pari al 36,4%) con incarichi esecutivi⁴² nel Gruppo;
- non vi sono rappresentanti dei dipendenti e/o degli altri lavoratori;
- tutti i componenti possiedono adeguata esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche del gruppo Sella;
- la percentuale di componenti indipendenti⁴³ si attesta al 36,4%;
- in occasione del rinnovo degli organi sociali, l'Assemblea degli azionisti, *inter alia*, ha provveduto alla nomina del dott. Giovanni Petrella come Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- in data 22 novembre, l'allora VicePresidente Maurizio Sella è venuto a mancare e, conseguentemente, si è ridotto il numero dei Consiglieri di Amministrazione a n. 11 componenti. Il Consiglio di Amministrazione è dunque tuttora composto da n. 11 membri. Sono in corso le attività finalizzate alla ricerca e alla successiva nomina/cooptazione di un nuovo amministratore al fine di ripristinare il numero dei componenti del *board* a n. 12.

⁴² La Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza per le Banche" definisce come amministratore esecutivo "i) i consiglieri che sono membri del comitato esecutivo o sono destinatari di deleghe o svolgono, anche di mero fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa; ii) i consiglieri che rivestono incarichi direttivi nella banca, cioè hanno l'incarico di sovrintendere ad aree determinate della gestione aziendale, assicurando l'assidua presenza in azienda, acquisendo informazioni dalle relative strutture operative, partecipando a comitati manageriali e riferendo all'organo collegiale sull'attività svolta; iii) i consiglieri che rivestono le cariche sub i) o gli incarichi sub ii) in qualsiasi società del gruppo bancario"

⁴³ Gli amministratori si definiscono indipendenti quando rispettano i requisiti stabiliti dall'art. 13 del Decreto del 23/11/2020 n. 169 - Min. Economia e Finanze.

Relativamente alla struttura di governance dell'organizzazione si rimanda allo Statuto di Banca Sella Holding S.p.A., mentre sui processi di nomina e selezione per il più alto organo di governo e i suoi comitati e le relazioni sulla remunerazione, si rimanda all'informativa al pubblico sul governo societario di Banca Sella Holding⁴⁴.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è il massimo organo decisionale, supportato dai tre Comitati endoconsiliari istituiti: Rischi, Nomine e per la Remunerazione. Tra i meccanismi interni alla struttura esecutiva di Capogruppo sono istituiti e operano i Comitati di indirizzo, di delibera, di controllo e di verifica andamento.

L'assetto di Sella è regolato con il "Progetto di governo societario del gruppo Sella", mentre, nell'ambito della gestione, l'assetto organizzativo prevede che le funzioni aziendali siano definite tramite i mansionari di unità organizzativa, ovvero documenti che specificano i motivi per i quali l'unità organizzativa è costituita (mission), di quali processi o attività risponde (responsabilità), svolgendo quali azioni (compiti operativi) in relazione a quali processi.

Il "Progetto di governo societario del gruppo Sella" definisce la struttura del governo societario della Capogruppo; in particolare, descrive il ruolo di funzione strategica svolto dal Consiglio di Amministrazione: consiste nell'indirizzare il processo di formazione della strategia, individuando gli obiettivi strategici. Il contributo al processo decisionale avviene attraverso la definizione dei fini e delle politiche di fondo che l'impresa deve perseguire, tenendo in considerazione tutti i fattori di rischio, tra i quali anche l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

La "Policy in materia di sostenibilità", approvata dal Consiglio di Amministrazione, definisce i principi e le linee guida in materia di sostenibilità trasversalmente applicabili a tutti i business in cui opera il Gruppo nonché alle aree a servizio dei business e che identifica le seguenti responsabilità sul tema. La gestione delle tematiche ESG è attribuita alle varie strutture interne in coerenza con il perimetro ed i processi di competenza e declinata nelle norme interne che regolamentano le principali attività del Gruppo. A titolo esemplificativo e non esaustivo: le politiche creditizie, le politiche di investimento conto proprio e conto terzi, la gestione dei rischi, la gestione e selezione delle Risorse Umane, la D&I (Diversity & Inclusion), il sistema incentivante e di remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la strategia e il posizionamento sui temi ESG e ne tiene conto all'interno delle più ampie strategie aziendali, approva gli obiettivi e i target in materia di sostenibilità, approva la policy e le future modifiche.

Il CEO della Capogruppo propone la strategia e il posizionamento del Gruppo sui temi ESG al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, presidia la realizzazione delle attività inerenti alla sostenibilità atte alla concretizzazione della strategia del Gruppo, condivide la proposta di modifica della policy e dà parere positivo per la presentazione della medesima al Consiglio di Amministrazione.

Coerentemente con il proprio mandato, il **Comitato Rischi endoconsiliare** supporta il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nelle tematiche relative all'indirizzo, all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi aziendali, ivi inclusi i rischi ESG.

Al fine di consentire a tutti i Consiglieri l'assunzione di decisioni consapevoli e informate, sono proseguite le attività di formazione già avviate da alcuni anni, che prevedono, nell'ambito del piano di formazione previsto per gli Esponenti del Gruppo, incontri e interventi dedicati alle tematiche ESG a favore di tutti i componenti dei Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo e un piano di momenti formativi dedicati, a cura di docenti accademici, all'interno delle riunioni dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati dedicati a temi inerenti alla sostenibilità i seguenti due incontri:

- "La gestione dei rischi ESG e il piano di transizione".
- "Le strategie di impatto nell'era post-sostenibile".

⁴⁴ <https://sellagroup.eu/chi-siamo>

In aggiunta, ulteriori interventi formativi realizzati nel corso delle riunioni dei Consigli di Amministrazione hanno trattato i seguenti temi:

- il ruolo dell'energia nucleare per la decarbonizzazione
- la fattibilità e i punti critici per gli scenari 100% rinnovabili per l'Italia, l'Europa e il mondo
- le bioplastiche
- i materiali bioderivati

Tutti i temi trattati durante le sessioni formative possono ricondursi a una o più delle questioni di sostenibilità individuate tramite l'analisi di doppia rilevanza. Essi sono stati particolarmente utili per acquisire e sviluppare competenze in riferimento alle tematiche legate ai Cambiamenti Climatici (ESRS E1) e ai consumatori e utilizzatori finali (ESRS S4).

La governance della sostenibilità nel Gruppo, costantemente in evoluzione al fine di cogliere le opportunità derivanti dalla best practice, prevede inoltre, come indicato nella Policy di Sostenibilità, i presidi di seguito riportati.

Comitato Etico e Sostenibilità: dal 2003 all'interno del Gruppo, ha operato il Comitato Etico, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con la mission di "perseguire obiettivi di definizione dei comportamenti di Sella, affinché vengano rispettati i principi etici deliberati e diffusi, e fungere da supporto operativo funzionale alle attività di business che si debbono caratterizzare commercialmente anche per il rispetto dell'etica e il comportamento responsabile". Nel corso del 2024 tale Comitato è stato fatto evolvere nell'attuale Comitato Etico e Sostenibilità, organo collegiale con funzione consultiva e propositiva, composto da componenti interni al Gruppo, nominati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Tra i suoi principali compiti ha:

- presidiare l'attuazione delle linee d'azione volte a migliorare il profilo di sostenibilità del Gruppo, in coerenza con i principi e i Valori del Gruppo, in una logica di impatto positivo, sia come costante miglioramento delle proprie performance sociali, ambientali e di governance sia attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria;
- presidiare l'applicazione dei principi etici del Gruppo fungendo da supporto operativo funzionale alle attività di business che si devono caratterizzare anche per il rispetto dell'etica e comportamento responsabile.

In particolare, per tematiche etiche, il Comitato può essere chiamato a:

- esprimere pareri su argomenti quali l'opportunità di finanziare o di mantenere finanziamenti in essere con soggetti appartenenti a settori potenzialmente controversi;
- esprimere pareri sulle erogazioni di contributi indiretti mediante erogazioni liberali nei limiti e nelle modalità definite dalla Policy Acquisti.

Il Comitato Etico e Sostenibilità è inoltre il comitato di riferimento per il Competence Center Sostenibilità.

Già dal 2021 è stato istituito nella Capogruppo il **servizio Sostenibilità** di Capogruppo, con responsabilità di direzione e coordinamento, nell'ambito della struttura OneSella Corporate Center, che ha tra i suoi principali compiti:

- supportare gli organi di governo aziendale nella definizione di strategie in materia di sostenibilità, nella definizione degli obiettivi, nonché, in collaborazione con l'area Finance di Capogruppo, nell'individuazione di indicatori e KPI di monitoraggio;
- coordinare le Società del Gruppo sul tema della sostenibilità in generale, supportandole nella fase di trasformazione, diffondendo la cultura della sostenibilità e favorendo un costante allineamento tra le diverse realtà all'interno del Gruppo;
- promuovere e coordinare le attività volte a ridurre l'impronta ambientale del Gruppo in coerenza con gli obiettivi strategici;
- valutare e monitorare nel tempo il profilo di sostenibilità del Gruppo e porre in essere il coordinamento delle attività necessarie al suo miglioramento nel lungo periodo;
- essere il Competence Center della Sostenibilità per il Gruppo.

Il Servizio Sostenibilità della Capogruppo nell'ambito della sua attività presiede e organizza l'attività dello **Steering Committee di Sostenibilità**, riunione di coordinamento operativo a presidio e monitoraggio delle attività che consentono l'attuazione delle strategie aziendali nonché delle modalità di realizzazione delle stesse, e presiede e organizza tavoli di lavoro verticali su specifiche tematiche (quali a titolo di esempio il volontariato e la mobilità sostenibile) e momenti periodici di allineamento con i **Responsabili della sostenibilità delle società del Gruppo**.

Al fine di un sempre maggiore ed efficace coinvolgimento delle diverse realtà del Gruppo sono infatti previsti all'interno delle società, secondo una logica di proporzionalità (anch'essa esplicitata nella policy di sostenibilità) figure di Responsabili della sostenibilità, talvolta supportati da un team. I principali compiti in capo queste figure professionali sono:

- supportare i rispettivi organi di governo aziendale nella definizione delle strategie della propria Società in coerenza con le linee guida fornite dalla Capogruppo per il raggiungimento degli obiettivi;
- collaborare con il Servizio Sostenibilità di Capogruppo su tutte le tematiche ESG e rendicontare periodicamente l'avanzamento delle attività in ambito ESG di competenza della propria Società;
- avere un coordinamento sulle aree e sugli uffici delle rispettive società in tema di sostenibilità e supportarle nella fase di trasformazione;
- rendicontare periodicamente alla funzione di Sostenibilità l'avanzamento delle attività in ambito ESG di competenza della propria Società;
- presidiare la realizzazione degli obiettivi ESG a livello societario, di area/servizio/ufficio o individuale in coordinamento con il Servizio Sostenibilità di Capogruppo.

1.5.2.2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

La strategia di sostenibilità è un elemento rilevante della strategia del Gruppo ed è pertanto esposta nel Piano Strategico triennale di Gruppo e nei suoi aggiornamenti annuali che sono presentati dalla Direzione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per approvazione e delibera. All'interno di esso sono quindi presenti e declinati gli elementi della strategia del Gruppo nell'ambito della sostenibilità, il piano delle attività ad essa connesse, per loro natura trasversali all'interno del Gruppo, e i principali obiettivi.

Nel monitoraggio mensile fornito al Consiglio di Amministrazione sull'andamento del Gruppo sono presenti e rendicontati anche i principali indicatori legati alla sostenibilità.

Come previsto nella Policy di sostenibilità nel caso di specifiche richieste di attività in ambito di Sostenibilità ricevute da Autorità di Vigilanza, il Responsabile del servizio Sostenibilità della Capogruppo ne monitora l'andamento e lo rendiconta, direttamente o per il tramite delle Aree/Servizi/Business Line che sono owner dell'attività, mediante adeguati flussi informativi al CdA e/o al Comitato Rischi Endoconsiliare della Capogruppo in modo tempestivo e in ogni caso almeno semestralmente.

Analoga informativa al proprio CdA è prevista a cura dei Responsabili di sostenibilità delle società.

Nei casi in cui la Funzione di Compliance effettui attività aventi ad oggetto normative in ambito di sostenibilità le stesse confluiscono nei consuntivi periodici e "Tableau de bord" inviati al Consiglio di Amministrazione.

La Funzione di Revisione Interna trasmette gli esiti delle proprie attività di verifica in ambito di sostenibilità al Consiglio di Amministrazione secondo i flussi definiti nella normativa interna, in particolare attraverso i consuntivi ed i "Tableau de bord" periodici.

La funzione Risk Management monitora mensilmente e inserisce nei Tableau de bord indirizzati verso i Comitati e il Consiglio di Amministrazione gli indicatori ESG legati al rischio di credito, di mercato e liquidità inseriti nel RAF.

Il Comitato Rischi endoconsiliare della Capogruppo, di cui fanno parte anche i componenti del Collegio sindacale della Capogruppo viene coinvolto su tematiche rilevanti e relativamente alla Rendicontazione di sostenibilità attraverso la presentazione del processo, della sua realizzazione e dei risultati derivanti dall'analisi di doppia rilevanza fornita dal servizio Sostenibilità e dal servizio Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità della Capogruppo.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità viene sottoposta e presentata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale al fine di approvazione da parte degli stessi così come previsto dalla normativa.

Il collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni a esso attribuite, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto Legislativo n.125/2024 e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea.

L'andamento delle attività di sostenibilità previste dal Piano è monitorato nel continuo a livello di Direzione di Capogruppo ed è oggetto di analisi nelle riunioni periodiche di verifica dell'andamento del Gruppo.

I principali indicatori sono inseriti nella Dashboard di sostenibilità, costantemente aggiornata e disponibile all'interno della piattaforma di monitoraggio andamentale del Gruppo, fruibile sulla Intranet aziendale, messa a punto dal servizio Sostenibilità della Capogruppo in collaborazione con l'area Finance.

1.5.2.3 Integrazione delle performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Le politiche di remunerazione e incentivazione del personale vengono aggiornate e approvate annualmente dall'Assemblea dei soci della Capogruppo e in seguito formalmente adottate dagli organi competenti di tutte le società del Gruppo e applicate in conformità con i requisiti legali e normativi.

Il Gruppo, nell'applicazione delle proprie politiche di remunerazione (di seguito anche le "Politiche"), ricerca il miglior allineamento tra gli interessi degli stakeholder attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento di strategie di lungo periodo.

La strategia retributiva del Gruppo conferma la valorizzazione delle persone come vantaggio competitivo ed è determinata in coerenza con e a supporto di valori, Mission, Vision e Strategie di lungo periodo.

La definizione annuale di adeguati meccanismi di remunerazione e incentivazione favorisce l'efficace governo del Gruppo e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano strategico, ponendo particolare attenzione sulla sostenibilità nel suo complesso e tenendo conto, tra l'altro, dell'integrazione dei fattori ESG quale elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi.

In questo quadro, gli obiettivi ESG del personale sono definiti a livello aziendale, di area/servizio/ufficio o individuale in coordinamento con la funzione sostenibilità del Gruppo, in linea con la politica di sostenibilità e con le linee guida strategiche del Gruppo, e sono assegnati in coerenza con le attività svolte e con il livello di contributo atteso.

Per gli/le Amministratori/Amministratrici, le politiche di remunerazione prevedono che i compensi siano determinati in misura fissa e tale da attrarre, trattenere e motivare consiglieri/e dotati/e delle qualità professionali richieste per un'eccellente gestione del Gruppo e delle Società ed è adeguata all'impegno, alla responsabilità e al contributo fornito.

La loro remunerazione è fissata dall'Assemblea degli Azionisti, anche in misura differente da Amministratore ad Amministratore ma omogenea per categorie di Amministratori, al fine di poter tener conto delle peculiarità e del diverso contributo apportato da ciascuno. La remunerazione può essere composta dal compenso annuale e/o dai gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Alla remunerazione degli/delle Amministratori/Amministratrici si sommano eventualmente altri emolumenti relativi ad incarichi speciali conferiti a ciascuno dal Consiglio di Amministrazione e alla partecipazione a organi costituiti all'interno del Consiglio.

L'ammontare della remunerazione fissa del Presidente del Consiglio di Amministrazione deve essere coerente con il ruolo centrale a esso attribuito ed è determinata ex ante in misura, comunque, non superiore alla remunerazione fissa percepita dal vertice dell'organo con funzione di gestione, salva diversa decisione adottata dall'Assemblea su proposta dell'organo con funzione di supervisione strategica e con i quorum costitutivi e deliberativi previsti.

Per gli/le Amministratori/Amministratrici esecutivi può essere prevista, oltre alla componente fissa, una componente variabile della remunerazione ancorata ai risultati effettivamente raggiunti dalla Società e/o dal Gruppo.

Per gli/le Amministratori/Amministratrici non esecutivi/e che ricoprono particolari cariche, incluso il Presidente, devono essere di norma evitate componenti variabili della remunerazione e ove presenti, tali componenti devono essere coerenti con i ruoli svolti, adeguatamente motivate e devono rappresentare una parte non significativa della remunerazione complessiva. La componente variabile in strumenti finanziari o ad essi correlata, se riconosciuta a questi ultimi, è soggetta a retention sino al termine o alla scadenza del mandato.

Il compenso eventualmente deliberato per gli/le Amministratori/Amministratrici che sono anche dipendenti di società del Gruppo è riconosciuto direttamente alla società di cui l'Amministratore/Amministratrice è dipendente o presso la quale opera stabilmente, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo affinché l'Amministratore/Amministratrice trattenga l'emolumento in considerazione dei maggiori rischi assunti con l'accettazione della carica.

Il compenso eventualmente deliberato per gli/le Amministratori/Amministratrici non dipendenti di società del Gruppo è versato all'Amministratore/Amministratrice.

Principi generali di remunerazione per i componenti il Collegio Sindacale

La remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale (sindaci effettivi) è determinata di norma in misura fissa e non può essere prevista alcuna remunerazione variabile. La remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale è fissata dall'Assemblea degli Azionisti.

Principi generali di remunerazione per l'Amministratore Delegato

La remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato, generalmente unico percettore di tale componente di remunerazione all'interno degli Organi di amministrazione, direzione e controllo, può essere ancorata ad obiettivi correlati a parametri di sostenibilità (ESG), con particolare riguardo ai rischi climatici e ambientali. Tali obiettivi possono essere definiti annualmente a livello societario, in coordinamento con la funzione di Sostenibilità di Gruppo/Società, in coerenza con la Policy di Sostenibilità e le linee strategiche/linee guida del Gruppo in tale ambito.

La scheda obiettivi dell'Amministratore Delegato di Capogruppo si compone di diverse sezioni, ciascuna delle quali contenente gruppi di indicatori simili. Non vi è un peso specifico ancorato ad ogni singolo obiettivo ma gli stessi vengono valutati nel loro insieme nell'ambito di ciascuna sezione. Per il 2025, gli indicatori ESG inclusi nella scheda fanno riferimento a (i) intermediato sostenibile, (ii) livello percepito di benessere del personale, (iii) valutazione esterna positiva sulla misurazione dell'impatto ambientale e sociale del Gruppo (iv) riduzione delle emissioni e adozione di iniziative di efficienza energetica.

1.5.2.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle dichiarazioni sulla sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale.	ESRS 2 - 1.5.2.2 "Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" ESRS 2 - 1.5.2.3 "Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione" ESRS 2 - 1.5.3 "Strategia"
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza.	ESRS 2 - 1.5.3.2 "Interessi e opinioni dei portatori di interessi" ESRS 2 - 1.5.4 "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" ESRS S1 - 3.1.2.2 "Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti" ESRS S3 - 3.2.2.1 "Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti"
Individuare e valutare gli impatti negativi.	ESRS 2 - 1.5.4 "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" ESRS E1 - 2.2 "Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati" ESRS S1 - 3.1 "Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati" ESRS S3 - 3.2 "Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati" ESRS S4 - 3.3 "Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati" ESRS G1 - 4.1 "Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati"
Intervenire per far fronte agli impatti negativi.	ESRS 2 - 1.5.3.1 "Strategia, modello aziendale e catena del valore" ESRS E1 - 2.2.3. "Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici" ESRS S1 - 3.1.3 "Metriche e Obiettivi" ESRS S3 - 3.2.2.3 "Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità nonché efficacia di tali azioni" ESRS S4 - 3.3.3 "Metriche e Obiettivi" ESRS G1 - 4.1.3.2 "Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva"
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare.	ESRS 2 - 1.5.3.1 "Strategia, modello aziendale e catena del valore" ESRS E1 - 2.2.4 "Metriche" ESRS S1 - 3.1.3 "Metriche e Obiettivi" ESRS S3 - 3.2.3 "Metriche e Obiettivi" ESRS S4 - 3.3.3 "Metriche e Obiettivi" ESRS G1 - 4.1.3.2 "Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva"

1.5.2.5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

L'assetto organizzativo del "Sistema dei Controlli Interni" del Gruppo, nel rispetto di quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza, si articola su tre livelli.

Controlli di terzo livello

Sono volti a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni, sono specialmente di competenza della Revisione Interna.

Controlli di secondo livello (controlli sulla gestione dei rischi)

Hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di presidiare il rispetto della conformità alle norme. Sono affidati a strutture diverse da quelle produttive e nello specifico alle funzioni di Compliance, Risk management e Antiriciclaggio.

Controlli di primo livello (controlli di linea)

Hanno lo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e sono effettuati dalle stesse strutture operative o incorporate nelle procedure informatiche di supporto. Oltre al sistema di controlli di linea il Gruppo ha ritenuto di rafforzare i presidi di primo livello prevedendo delle strutture accentrare di controllo.

Le Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello sono caratterizzate da principi comuni ispirati al Codice Etico ed ai Valori di Sella, nonché all'insieme delle best practice di settore. Il sistema dei controlli interni in Sella ha rilievo strategico: la cultura del controllo e della sana e prudente gestione del rischio ha una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali e non riguarda solo le Funzioni Aziendali di Controllo ma tutta l'organizzazione aziendale⁴⁵.

I principi essenziali che guidano le Funzioni Aziendali di Controllo sono l'indipendenza, la separatezza, l'obiettività, l'autonomia, l'integrità, la riservatezza e la competenza.

Tali principi sono declinati nella Policy in materia di Sistema dei Controlli Interni di Sella, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e recepita dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo interessate, all'interno della quale sono definite le linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni. Nello specifico in tale policy, sono definiti i compiti e le responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo, i flussi informativi tra le diverse funzioni/organi e con gli organi aziendali nonché le modalità di coordinamento e collaborazione.

Sempre in applicazione delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 e successivi aggiornamenti, la responsabilità primaria per l'attuazione e per il funzionamento del sistema dei controlli e per la sana e prudente gestione dei rischi è rimessa agli Organi aziendali delle società del Gruppo (Organo con funzione di supervisione strategica, Organo con funzione di gestione, Organo con funzione di controllo), ciascuno secondo le rispettive competenze, comunque in coerenza con le strategie e la politica del Gruppo fissate in materia di controlli. Concorrono al funzionamento del Sistema dei Controlli Interni anche gli organismi di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 rispettivamente costituiti nelle diverse società italiane ed il Comitato Rischi di Capogruppo, nonché ulteriori meccanismi costituiti dalle strutture esecutive interne, aventi specifiche competenze per temi in materia di controllo. La funzione Compliance e la funzione Risk Management hanno collaborato e presidiato tutto il processo che ha accompagnato la stesura della presente dichiarazione. Tra le responsabilità in capo alla funzione di **Compliance** della Capogruppo e delle società vi è l'identificazione nel continuo delle norme applicabili, comprese quelle relative alle tematiche ESG, al fine di misurare e valutare il loro impatto sui processi e sulle procedure aziendali; inoltre, le funzioni di Compliance – di Capogruppo e delle società – supportano le Risorse Umane nel presidio dell'attività di formazione sulle disposizioni applicabili alle attività svolte, comprese tematiche ESG, al fine di diffondere una cultura aziendale

⁴⁵ Nel presente capitolo sono approfonditi i rischi principali nonché le relative strategie di gestione e mitigazione associati al tema materiale "Compliance normativa e gestione dei rischi".

improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme. La Compliance ha, nel corso del 2025, presidiato le evoluzioni normative che hanno portato alla stesura della nuova Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità secondo quanto previsto sia dal Decreto Legislativo del 6 settembre 2024, n.125 sia dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

La funzione di Compliance di Capogruppo nell'ambito delle proprie attività di valutazione del rischio di non conformità – incluse quindi le normative sopracitate relative a temi di sostenibilità – ha utilizzato una metodologia che permette di:

- definire livelli di rischio, oltre che qualitativi, anche quantitativi (impatto finanziario);
- rendere oggettivi i criteri di valutazione, definiti con approccio “data driven”, in modo da minimizzare i margini di discrezionalità in capo al valutatore;
- definire criteri che tengano conto di tutti gli elementi necessari per determinare correttamente il rischio di non conformità, anche a fronte di normative che hanno un range sanzionatorio potenziale molto ampio.

Nel corso del 2025 la funzione di Compliance di Capogruppo ha effettuato, in particolare, in relazione alle normative aventi ad oggetto il processo della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, le seguenti attività:

- Gap Analysis - Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125 - Attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità;
- Valutazione di normativa interna (NormaTecnica CSRD);
- Alerting normativo e informativo (col supporto del Servizio di Infoproviding).

Nel corso del processo che ha accompagnato la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, il Gruppo ha tenuto conto delle risultanze emerse dalle Gap Analysis svolte dalla funzione Compliance e ha messo in atto tutte le azioni di mitigazione necessarie per i rischi individuati.

Con riferimento, più in generale, alle tematiche ESG, nel corso del 2025 GBS Compliance ha svolto inoltre le seguenti attività:

- valutazione ex ante in merito alla normativa interna della Capogruppo volta a definire le regole e i criteri per la identificazione delle caratteristiche di sostenibilità degli strumenti finanziari offerti alla Clientela;
- verifica ex post sulle modalità attraverso cui Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C., nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, adempiono alla raccolta e all'utilizzo delle preferenze di sostenibilità della Clientela, secondo quanto disposto dal Regolamento delegato (UE) 2017/565 e dalle Guidelines ESMA in materia di adeguatezza nonché sulla base delle specifiche indicazioni fornite dalla Consob nel Richiamo di attenzione n. 1/24 del 25 luglio 2024 in materia di “finanza sostenibile”;
- Gap Analysis sulle Linee guida EBA per la gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance e sulle Buone Prassi emanate dalla Banca d'Italia per l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei processi aziendali delle LSI;
- verifica ex post di Follow-up in merito alle attività riportate nel “Piano di allineamento alle aspettative di Banca d'Italia in materia di rischi climatici e ambientali”;
- verifica ex post di Follow up sul Risk Assessment Linee Guida AgiD sull'accessibilità degli strumenti informatici definita ai sensi della legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Legge Stanca.

La funzione di **Risk Management** di Capogruppo, ha la mission di contribuire attivamente al conseguimento di un'efficace gestione dei rischi e di un efficiente profilo di rischio/rendimento, attraverso l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi finanziari e non finanziari, operando in maniera strettamente legata alla gestione delle variabili economiche e patrimoniali e nel costante rispetto ed adeguamento ai cambiamenti imposti dalla normativa e allineati con le best practice di sistema. Gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il business model e gli indirizzi strategici sono un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione dei rischi improntati ai principi di sana e prudente gestione aziendale. La formalizzazione di tali obiettivi avviene nel Risk Appetite Framework (di seguito anche “RAF”) che è portato all'attenzione dei competenti Organi per la definizione finale e la conseguente approvazione. Oltre alla definizione degli obiettivi di rischio e delle soglie il Gruppo, nel definire il proprio RAF, soddisfa i seguenti principi:

- integrare il RAF con gli altri processi di governo del Gruppo per il perseguimento degli obiettivi strategici;
- rafforzare la capacità di agire in anticipo, tramite l'incorporazione di elementi forward-looking;

- semplificare il monitoraggio e la comunicazione sul rispetto degli obiettivi di rischio;
- identificare le metriche peculiari di ciascun modello di business tramite coinvolgimento attivo delle società del Gruppo.

La funzione di Risk Management è distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi ed è collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato. Con specifico riferimento alla rendicontazione di sostenibilità e al ruolo del Risk Management, occorre sottolineare come esso abbia avuto un ruolo attivo in tutto il processo di analisi finanziaria e come abbia contribuito attivamente, insieme alla funzione di Sostenibilità, all'individuazione dei rischi rilevanti legati alle diverse questioni di sostenibilità.

In particolare, la funzione Risk Management misura l'impatto finanziario associato al rischio fisico e di transizione in condizioni ordinarie e di stress, coerentemente con le Aspettative di Vigilanza di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali. Inoltre, dal 2024 ha avviato una prima valutazione qualitativa dei rischi sociali e di governance.

Nel corso del 2025, la funzione Risk Management di Capogruppo ha coordinato l'aggiornamento del Risk Self Assessment (RSA) sui rischi non finanziari riconducibili ai rischi ESG, in collaborazione con le principali Società del Gruppo.

I rischi ESG trattati nel RSA sono riconducibili a questioni ambientali, sociali e di governance, con impatti diretti per le aziende del Gruppo e indiretti tramite i propri stakeholder. Il self assessment ha visto il coinvolgimento delle Società che hanno svolto una mappatura dettagliata degli scenari di rischio potenziali e delle eventuali azioni di monitoraggio e mitigazione associando processi e responsabilità specifiche, in modo da assicurare solidità e continuità aziendale nel lungo periodo, estendendo i benefici agli stakeholder. I principali obiettivi del Risk Assessment sono stati:

- mappare i principali scenari di rischio ESG;
- prevenire i rischi;
- mitigare i rischi;
- diffondere la cultura del rischio ESG;

Ai fini dell'identificazione dei rischi materiali, sono stati considerati i risultati del ESG Risk Assessment coordinato dal Non Financial Risk di Capogruppo unitamente agli esiti di materialità emersi nelle analisi svolte per ICAAP, ILAAP e RAF. In questo modo sono stati integrati gli esiti dell'analisi di tipo prevalentemente qualitativo del ESG RSA con le analisi di tipo quantitativo svolte dal Risk Management di Capogruppo sui rischi climatici.

Ai fini di determinare la rilevanza, sono stati considerati i rischi inerenti, ossia i rischi prima delle azioni di mitigazione. Queste ultime sono state rendicontate in fase di disclosure, al fine di fornire un'evidenza coerente di ogni rischio residuo. La soglia di rilevanza è stata individuata attraverso una matrice con variabili probabilità e magnitudo, sono stati considerati rilevanti i rischi con rilevanza alta. Tutti gli scenari definiti materiali nelle analisi quantitative della funzione di risk management, nel breve/medio/lungo periodo sono stati considerati rilevanti. I risultati sono stati riportati nella sezione Impatti, rischi e opportunità rilevanti – del presente documento. Sono stati affrontati tutti i rischi rilevanti individuati per i quali, all'interno delle diverse sezioni (ambientali, sociali e di governance), viene data disclosure circa le azioni di mitigazione adottate.

L'obiettivo (mandato) della **Revisione Interna** è quello di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione di riferimento nonché di valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi, segnalando quelli, anche solo potenziali, individuati nella propria attività di verifica.

Con specifico riferimento alle tematiche ESG la funzione di Revisione Interna valuta periodicamente, sulla base del piano di audit approvato, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni istituiti nonché l'efficacia ed efficienza dei processi e dell'organizzazione riguardanti i temi di sostenibilità. All'interno della funzione di Capogruppo una risorsa ha conseguito la certificazione ESG Certificate: Internal Auditing for Sustainable Organizations (A.I.I.A.), acquisendo competenze specialistiche nell'ambito dell'audit interno per le organizzazioni orientate alla sostenibilità.

Nel corso del 2025 la funzione di Revisione Interna ha svolto diverse attività di verifica rispetto a processi riportati all'interno della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità:

- follow up relativo all'applicazione della Policy Sostenibilità di Gruppo e verifica del rispetto degli impegni definiti nella Gap Analysis di Compliance sulle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali;
- verifica dell'adeguatezza del processo di gestione della Corporate Sustainability Reporting Directive (C.S.R.D.) e delle informazioni in essa riportate; verifica dell'inclusione dei fattori di sostenibilità nei sistemi

di incentivazione e delle analisi svolte in materia di rispetto dei principi di neutralità ed equità rispetto al genere nell'ambito della verifica sul sistema di remunerazione e incentivazione del Gruppo

- verifica delle modalità di raccolta delle preferenze di sostenibilità della Clientela in sede di profilazione ai fini della prestazione dei servizi di investimento, della corretta applicazione delle regole di ingaggio di tali preferenze in materia di appropriatezza e adeguatezza e dell'adeguamento della relativa normativa di primo livello e secondo livello;
- verifica della presenza di specifiche valutazioni sull'impatto in termini di sostenibilità nell'ambito del processo di Product Management in materia di servizi e attività di investimento;
- target di investimento in strumenti finanziari sostenibili e rispetto dei limiti sui fondi a impatto nell'ambito del portafoglio di proprietà;
- verifica dell'iter di identificazione, inclusione e valutazione degli impatti dei rischi climatici ambientali nei processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di governo e gestione del rischio di liquidità, in particolare in ambito stress test dei rischi di credito, mercato e liquidità;
- presidio all'introduzione di nuovi indicatori ESG e all'adeguamento delle metriche attualmente monitorate nell'ambito del processo di misurazione e controllo dei rischi operativi;
- verifica dell'adeguatezza e dell'entità degli adjustment e sconti applicati per ciò che concerne i mutui green nell'ambito del processo di determinazione e applicazione dei tassi interni di trasferimento.

Si segnala inoltre che nel corso del 2024 erano state svolte verifiche sulle seguenti attività:

- applicazione Policy Sostenibilità di Gruppo e verifica del rispetto degli impegni definiti nella Gap Analysis di Compliance sulle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali;
- sistema di remunerazione e incentivazione del gruppo Sella: verifica dell'inclusione dei fattori di sostenibilità nei sistemi di incentivazione e delle analisi svolte in materia di rispetto dei principi di neutralità ed equità rispetto al genere;
- processo "Prestiti obbligazionari": verifica del rispetto dell'iter previsto per l'emissione di un "green bond" da parte di Banca Sella e dei presidi adottati per prevenire il fenomeno di greenwashing;
- funzione di controllo di conformità di Banca Sella Holding e di Banca Sella: analisi sull'integrazione dei fattori di sostenibilità nell'ambito delle attività della funzione di conformità;
- verifica dell'inclusione dei rischi climatici ambientali nelle analisi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, in particolare legata allo stress test,
- analisi sul processo di validazione dei modelli utilizzati ai fini AIRB per l'integrazione nei parametri di rischio di valutazioni anche di tipo ESG.

1.5.3 Strategia

1.5.3.1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

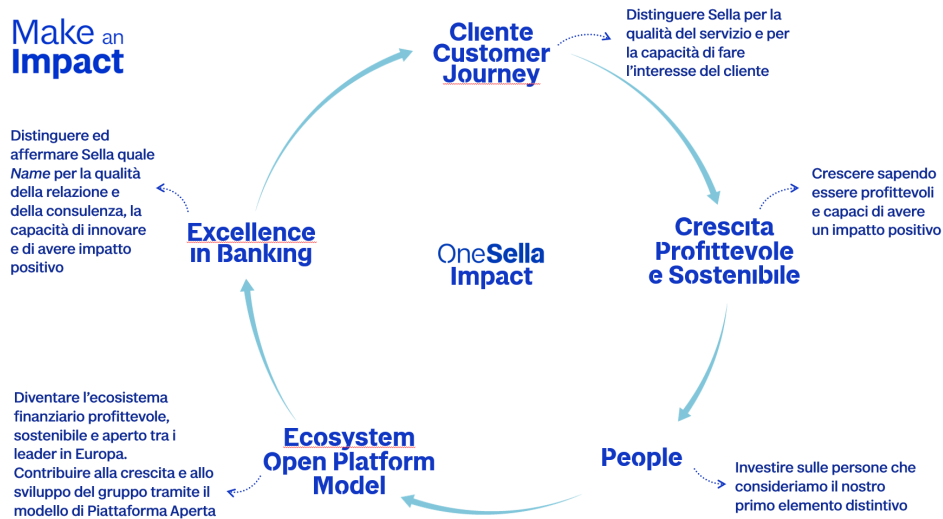
Secondo anno del piano strategico Make an Impact 2024-2026, il 2025 ha visto il conseguimento di importanti risultati operativi ed economico/reddituali, che in alcuni casi hanno superato gli obiettivi originariamente fissati per il 2026, unitamente al contestuale avanzamento dei principali progetti trasformativi.

Make an Impact infatti prosegue ed integra la visione della futura intermediazione finanziaria impostata nei precedenti piani – Open to Grow e One Sella Stronger Together – affiancando alla centralità delle persone e all'eccellenza tecnologica, espressi dal modello basato su consulenza e piattaforma, un nuovo pilastro: l'Impatto, inteso come la capacità di mobilitare risorse e sviluppare soluzioni che promuovano una crescita economica solida e duratura, inclusiva, sostenibile, contribuendo a risolvere sfide esterne ambientali e sociali in maniera proattiva, e driver strategico per la creazione di valore stabile nel lungo periodo.

Le iniziative sviluppate hanno portato al rafforzamento dei presidi di governance, all'affinamento delle metriche di classificazione e rendicontazione, e permesso di avviare un processo di integrazione dei principi d'impatto nella catena del valore: dalla consulenza agli investimenti proprietari, dall'erogazione del credito all'evoluzione dell'ecosistema d'innovazione.

La strategia è illustrata mediante l'uso di una flywheel basata su cinque pillar: People - Ecosystem Open Platform Model - Excellence in Banking - Customer Journey - Crescita Profittevole e Sostenibile con al centro OneSella Impact.

La flywheel del piano strategico 2024/2026 - "Make an Impact"



La sintesi dei macroobiettivi a cui si ispirano i sei pillar sopra rappresentati è la seguente:

OneSella Impact: al fine di generare un impatto positivo e duraturo sulla realtà che ci circonda, OneSella rimane il centro della Flywheel e della strategia del Gruppo e al tempo stesso evolve. OneSella significa distinguere ma contestualmente unire la realtà fondata su valori aziendali imprescindibili e il nostro scopo o purpose, profondo e significativo: fiducia, collaborazione e coesione del Team Sella che sono basati su una cultura e un linguaggio comune.

People: "investire sulle persone che consideriamo il nostro primo elemento distintivo", che intende esprimere il grande valore intangibile che le persone rappresentano.

Ecosystem Open Platform Model, "diventare l'ecosistema finanziario profittevole, sostenibile e aperto tra i leader in Europa".

Excellence in Banking, "distinguere e affermare Sella quale Name per la qualità della relazione e della consulenza, la capacità di innovare e di avere impatto positivo".

Cliente Customer Journey, "distinguere Sella per la qualità del servizio e per la capacità di fare l'interesse del Cliente".

Crescita Sostenibile e Profittevole, "crescere sapendo essere profittevoli e capaci di avere un impatto positivo".

Modello aziendale

Il Gruppo ha un'ampia articolazione societaria che viene governata, per il perseguimento degli obiettivi comuni, per il tramite di sei macro-unità organizzative: cinque Business Line ed un Corporate Center all'interno di Banca Sella Holding, a cui competono indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo.

Ogni Unità organizzativa ha sia una responsabilità gerarchica diretta, sia una responsabilità di Direzione e Coordinamento di Gruppo che coinvolge tutte le altre. Infatti, ogni Business Line è responsabile non solo delle Società e delle attività gerarchicamente dipendenti, ma anche della direzione e coordinamento dell'argomento su cui è maggiormente competente.

Business Line / Corporate Center



Ambiti di direzione e coordinamento

**Descrizione e composizione delle Business Line e del OneSella Corporate Center**

Banca Commerciale. Ad essa fanno capo le attività di intermediazione creditizia tradizionale rivolte sia a privati sia ad imprese ed istituzioni, attraverso una consulenza di qualità, basata su una relazione ad alto valore aggiunto e un'offerta altamente innovativa e tecnologica comprensiva di tutti i principali servizi bancari e finanziari. La Business Line comprende le Società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit, Nephis e Sella Broker. Rientra nella Business Line anche la joint venture HYPE.

Wealth & Asset Management. Ad essa fanno capo le attività di Wealth & Asset Management di Gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al Cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio. La Business Line comprende Banca Patrimoni Sella & C., Sella Fiduciaria, Sella SGR, ed i Servizi Negoziazione e Banca Corrispondente attivi all'interno di Banca Sella Holding.

Open Finance. Ad essa fanno capo le realtà che collaborano per la creazione di un ecosistema finanziario aperto e concorrono allo sviluppo di servizi innovativi digitali, basati sulle logiche ed architetture aperte. L'ecosistema permette la collaborazione tra i diversi attori nello sviluppo di progetti Open Banking e Open Payments per co-creare soluzioni che rispondano alle sempre più evolute esigenze dei Clienti finali. La Business Line comprende le Società Fabrick, Fabrick Solution Spain, Alternative Payments Ltd e, dal 4 giugno 2025, finAPI GmbH.

Treasury and Financial Markets. Indirizza e coordina le attività di natura finanziaria del Gruppo e ne gestisce i principali attivi, perseguendo un'attenta gestione del rischio ed una solida posizione di liquidità. La Business Line è composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes e Sella CB.

Corporate & Investment Banking. Fornisce alla Clientela servizi di assistenza professionale, secondo le migliori practice di mercato, nelle proprie operazioni di finanza straordinaria quali acquisizioni o cessioni di aziende, reperimento di risorse di capitale, in particolare mediante operazioni di private equity, reperimento di risorse di debito, con particolare riferimento all'emissione di prestiti obbligazionari (c.d. mini-bond) oppure attraverso la strutturazione di finanziamenti in leva finanziaria. La Business Line comprende il servizio di Corporate Development & CVC e la società Sella Venture Partners SGR.

One Sella Corporate Center (di seguito anche "OCC"). Rappresenta le funzioni di Governo e Controllo trasversali agli altri business ed ha l'obiettivo di supportare le Business Line del Gruppo e diffondere una «identity One Sella». Parte di Banca Sella Holding, accompagna ed accelera l'evoluzione del Gruppo nel rispetto dei valori che lo identificano e nel rispetto delle prescrizioni normative. Al suo interno è stata creata la Direzione GBS Corporate Center, con la logica di rafforzare lo spirito di servizio verso il Gruppo.

Fanno parte di OCC le seguenti unità organizzative:

- Organizzazione e Sistemi Informativi, che ha la mission di definire e mantenere un assetto organizzativo e il relativo impianto normativo efficiente ed efficace per raggiungere gli obiettivi strategici e di business, assicurando coerenza tra struttura organizzativa, impianto di processi, norme e obiettivi al fine di ricercare aree di efficienza e possibili sinergie, indirizzando e coordinando le attività relative all'Information Technology

(IT) del Gruppo perseguendo l'eccellenza operativa, l'innovazione tecnologica e la gestione dei rischi attraverso un modello scalabile e orientato ai dati. La struttura è articolata nel seguente modo:

- BSH Organizzazione;
- BSH ICT Governance & Group Architecture.

L'Area comprende inoltre le società Centrico, Centrico Selir e Centrico-India Private Limited.

- Finance, che ha la mission di favorire un efficace processo decisionale con un'ottimale informativa sull'andamento finanziario e trasformativo a tutti gli stakeholders, attraverso il funzionamento sinergico dei team, dei processi, della tecnologia e dei dati. La Struttura include i servizi:
 - Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità;
 - Tributario;
 - Studi e Analisi Finanziaria;
 - Data e CPM;
 - Pianificazione e Controllo di Gestione;
 - Execution;
- Affari Generali;
- Risorse Umane;
- Immobiliare;
- Salute e Sicurezza;
- Marketing Strategico;
- Acquisti;
- Sostenibilità;
- Relazioni Esterne e Comunicazione;
- Compliance;
- Risk Management;
- Anti Financial Crime.

La Business Line, comprende inoltre le società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Consorzio di Vigilanza Sella.

Il numero totale dei/delle dipendenti del Gruppo è pari a 6.039 e sono così ripartiti nei diversi paesi.

NUMERO DEI DIPENDENTI – DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA - 2025:

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2025				
	DONNE	UOMINI	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale
Italia	2.399	2.646			5.045
Romania	402	167			569
India	69	212			281
Spagna	11	51			62
Regno Unito	12	19			31
Germania	16	33			49
Lussemburgo ¹	2	0			2
Totale	2.911	3.128			6.039

⁴⁶ I dipendenti del Lussemburgo fanno riferimento alla società del gruppo Miret società con operatività limitata alla gestione di pregresse attività

NUMERO DEI DIPENDENTI – DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA - 2024:

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024				
	Paese	DONNE	UOMINI	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO
Italia	2309	2500	0	0	4809
Romania	426	162	0	0	588
India	71	228	0	0	299
Spagna	16	56	0	0	72
Regno Unito	16	25	0	0	41
Svizzera	0	5	0	0	5
Lussemburgo ⁴⁷	2	0	0	0	2
Totale	2.840	2.976			5.816

Le principali variazioni rispetto al 2024 sono dovute a:

- il 4 giugno 2025, Fabrick S.p.A., società del gruppo Sella controllata da Banca Sella Holding ha perfezionato l’acquisizione del 75% del capitale sociale di finAPI GmbH, società tedesca, estendendo così l’operativa del Gruppo in Germania;
- in data 30 giugno 2025 è stata perfezionata la cessione, da parte di Fabrick, del 100% del capitale di Codd&Date, pertanto, il gruppo Sella non ha più, nel suo perimetro, società che operano in Svizzera.

La strategia di sostenibilità

Il gruppo Sella è guidato dalla consapevolezza che i risultati economici non possono essere disgiunti dall’impatto positivo sull’ambiente e sulla comunità. Per questo da sempre ha posto una particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed è impegnato in un percorso volto a migliorare costantemente il proprio impatto positivo verso i diversi stakeholder. Il Gruppo, al fine di condividere con tutti gli stakeholder il proprio impegno in ambito ESG, già a partire dal 2004 ha redatto su base volontaria la Relazione sulla Responsabilità Sociale, dal 2017 ha predisposto la Dichiarazione Consolidata non Finanziaria ex D.Lgs. 254/16 e dal 2024 predisponde la Rendicontazione Consolidata di sostenibilità D.Lgs 125/24.

Il gruppo Sella ha definito la propria strategia e il proprio posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo e sulla base di questi elementi, che sono parte integrante del piano strategico, ha costruito un piano che consente di traslare le ambizioni in comportamenti, prodotti, servizi e di integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business. Al piano di sostenibilità sono associati specifici target che trovano anche riscontro nelle politiche di remunerazione. Il piano ha un duplice obiettivo:

- migliorare costantemente le proprie performance sociali ed ambientali, in un’ottica rigenerativa per la comunità e per avere verso tutti gli stakeholder un impatto sempre più utile e positivo, in quello che viene definito “Impatto diretto”
- essere promotore di una economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri Clienti nel processo di transizione verso una economia ad impatto ESG positivo, in quello che viene definito “Impatto sull’Ecosistema”.

Il gruppo Sella è consapevole del proprio ruolo economico e sociale per contribuire ad un pianeta più sostenibile, che si traduce nell’impegno quotidiano per migliorare costantemente il proprio impatto nei confronti dei propri stakeholder. La volontà di lavorare per soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l’ecosistema finanziario sostenibile del futuro, guida le azioni e le scelte del Gruppo.

⁴⁷ I dipendenti del Lussemburgo fanno riferimento alla società del gruppo Miret società con operatività limitata alla gestione di pregresse attività

L'obiettivo del Gruppo è quindi diventare un punto di riferimento sul tema della sostenibilità per chi vuole avere un impatto positivo sull'ambiente e sulle comunità, distinguendosi sia grazie alla propria offerta commerciale, sia grazie alla qualità della relazione e della consulenza verso le persone.

Il gruppo Sella, anche nell'ambito dei temi ESG, attua un approccio data-driven fondamentale per la definizione di target quantitativi e per il costante monitoraggio dei risultati attraverso l'utilizzo di una specifica dashboard di sostenibilità contenente gli indicatori maggiormente rilevanti, integrata all'interno degli strumenti aziendali di reporting.

La strategia di sostenibilità è pienamente integrata nel Piano Strategico del Gruppo, all'interno del quale sono state identificate specifiche linee d'azione ESG, tra cui:

- **Ridurre l'impatto delle emissioni di CO₂:** in base al percorso di decarbonizzazione definito, proseguire con le iniziative di mitigazione dell'impatto ambientale del Gruppo. Inoltre, nell'ambito dello sviluppo di propri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, proseguire nelle attività già avviate e adeguarle in coerenza con la crescita dei consumi del Gruppo e con l'evoluzione normativa al fine di incrementare la produzione di energia rinnovabile e, ove sia possibile, l'autoconsumo della stessa nelle Sedi del Gruppo.
- **Decarbonizzare il portafoglio:** realizzare il percorso di decarbonizzazione del portafoglio di Gruppo, con specifico riferimento all'ambito del credito e al portafoglio di proprietà, attraverso l'attuazione di strategie differenziate per cluster di clienti e ambiti di attività che consentano il raggiungimento degli obiettivi. Sostenere i Clienti nel loro percorso di transizione verso un minore impatto ambientale delle loro attività attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.
- **Accrescere la disclosure verso gli altri stakeholder:** continuare ad evolvere nella disclosure, ponendo particolare attenzione ai rating e alle valutazioni ambientali e sociali rilasciate da soggetti terzi in un'ottica di costante presidio dei temi reputazionali e del riconoscimento del percorso del Gruppo in ambito di sostenibilità.
- **Essere un Gruppo a sostegno del territorio:** proseguire nelle attività legate alle diverse tematiche di sostenibilità, tra le quali il sostegno del territorio, anche con attività di volontariato aziendale, la sensibilizzazione e l'education, con particolare attenzione all'education finanziaria e l'inclusione dei fattori ESG nella valutazione dei fornitori; •
- **Incrementare la quota di intermediato sostenibile e dell'intermediato ad impatto** e far evolvere costantemente la metodologia e gli indicatori di misurazione;
- **People:** investire sulle Persone come proprio elemento distintivo attraverso le seguenti strategie⁴⁸:
 - **diversity & inclusion:** rendere Sella un ambiente maggiormente inclusivo e diversificato a ogni suo livello, orientato ad abbracciare la diversità garantendo così una maggiore generazione di valore e ricchezza culturale;
 - **crescita e sviluppo:** abilitare la crescita del Team Sella favorendo percorsi di sviluppo in grado di elevare il contributo professionale delle persone e facilitare attraction e retention del talento;
 - **knowledge e formazione:** garantire la crescita, la diffusione, la trasmissione e l'aggiornamento delle competenze del Team Sella necessarie per la riuscita del piano industriale e per il futuro del Gruppo;
 - **attraction e workplace:** attrarre il talento a cui il Gruppo punta offrendo la migliore esperienza di collaborazione nel Gruppo, preservando i punti di forza e trasformando l'ambiente di lavoro per continuare a essere competitivi;
 - **Makers:** è il programma del gruppo Sella che mette al centro le persone, trasformando ogni collaboratore in un motore di innovazione e imprenditorialità.

⁴⁸ Le diverse strategie prevedono trasversalmente la definizione di adeguate politiche di remunerazione, come declinato nel capitolo relativo a ESRS S1.

Il Gruppo nel Piano Strategico Make an Impact ha inserito nella propria strategia l'elemento di perseguire "Impatto positivo" nelle attività proprie e di business, con l'obiettivo di contribuire anche a risolvere sfide esterne ambientali e sociali in maniera proattiva. Oltre a continuare ad operare in modo responsabile e sostenibile, l'ambizione è di generare intenzionalmente un impatto addizionale, assicurandosi che tutte le azioni siano trasparenti, misurabili e trasformativo e promuovendo un ecosistema che supporti questo cambiamento. Il primo passo è stato la realizzazione del Manifesto Impact, il documento interno in cui è stato definito in modo chiaro e condiviso l'impegno e l'approccio del Gruppo nel generare impatto, in linea con i tre principi cardine che caratterizzano l'impatto ovvero:

- intenzionalità: esprime la volontà esplicita di una organizzazione di generare un impatto positivo su società ed ambiente
- addizionalità: esprime la capacità di un'organizzazione di generare un cambiamento positivo che non si sarebbe verificato in assenza del suo intervento.
- misurabilità: esprime la capacità di quantificare e monitorare nel tempo l'effetto dell'attività di impatto,

Nel Manifesto sono individuate le cinque tipologie di azione attraverso cui il Gruppo traduce tutto ciò nell'agire quotidiano:



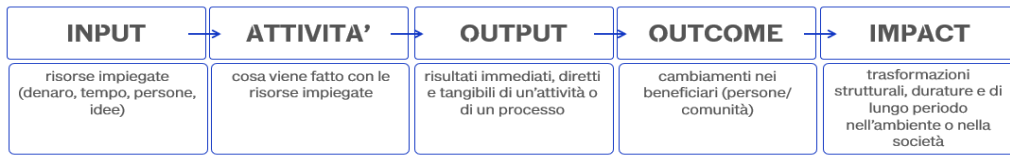
L'azione 1 riguarda gli Investimenti propri e in particolare il supporto che il Gruppo può fornire mediante investimenti diretti e indiretti ad iniziative ad alto potenziale di impatto sociale ed ambientale. Nel corso del 2025 è stato messo a punto uno specifico processo di assessment e reso operativo e integrato nei processi decisionali relativi agli investimenti a impatto, quali ad esempio fondi impact specializzati o start up innovative.

L'Azione 2 riguarda i Crediti: il credito ad impatto è individuato come un tipo di finanziamento destinato a imprese e privati, progettato con l'obiettivo di generare un impatto positivo e misurabile sia sociale che ambientale, insieme ad un ritorno finanziario.

Azione 3 riguarda l'attività di Consulenza: con l'obiettivo di consentire ai clienti di prendere decisioni informate e consapevoli rispetto alle proprie scelte di investimento è stato completato il framework per l'identificazione e la misurazione, sulla base di una metodologia interna, dei titoli che rispondono ai principi d'impatto. La selezione e classificazione degli strumenti finanziari si basa sulla valutazione del grado di allineamento di tali strumenti rispetto agli obiettivi definiti dagli SDGs (Sustainable Development Goals).

Azione 4 riguarda l'Ecosistema e l'innovazione. In questo ambito il Gruppo, operando come ecosistema finanziario aperto, fornisce supporto alle aziende per supportarle nel loro percorso di cambiamento tramite Sellalab. Partendo da una pluriennale esperienza nell'ambito dell'innovazione Sellalab si è consolidata nel corso dell'anno come la piattaforma di innovazione a impatto del gruppo Sella, con la missione di accompagnare PMI, filiere produttive e nuove generazioni verso modelli imprenditoriali sostenibili e ad alto valore sociale e territoriale.

L'Azione 5 infine, riguarda il terzo principio sopra enunciato ovvero la volontà e capacità di misurare il contributo all'impatto da parte del Gruppo, andando ad agire trasversalmente sulle precedenti azioni. Nel corso dell'anno è stato messo a punto l'"impact framework" del Gruppo, ovvero una metodologia che si basa sulla Teoria del Cambiamento, diffusa a livello mondiale, che ha l'obiettivo di misurare la trasformazione che un'organizzazione vuole perseguire e che fa riferimento a 5 passaggi logici:



La valutazione del profilo di sostenibilità da parte di enti terzi e indipendenti costituisce un elemento centrale della strategia del gruppo Sella e nel suo percorso di miglioramento. Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ottenuto per la prima volta il giudizio di sostenibilità da due autorevoli realtà internazionali: Standard Ethics e CDP – Carbon Disclosure Project.

- Standard Ethics**, agenzia specializzata nella valutazione delle politiche di sostenibilità e responsabilità aziendale, ha espresso un giudizio positivo sulle attività e sulle strategie del gruppo Sella in ambito ESG, attribuendo il Corporate Standard Ethics Rating “EE-” (Adequate). Tale valutazione colloca il Gruppo ai vertici delle banche italiane non quotate. Considerando la solidità del percorso intrapreso e le prospettive di miglioramento nel medio-lungo periodo, l'agenzia ha inoltre assegnato il Long Term Expected “EE+” (Very Strong), che posiziona il gruppo Sella tra le realtà più solide e virtuose dell'intero sistema bancario italiano.
- Il CDP (Carbon Disclosure Project)**, organizzazione internazionale attiva in oltre 50 paesi e punto di riferimento globale nella misurazione delle performance ambientali di più di 22 mila aziende nel mondo, ha attribuito al gruppo Sella lo scoring B (Climate Change). Tale valutazione positiva conferma l'impegno nella gestione dei rischi climatici, nella trasparenza dei dati ambientali e nel progressivo rafforzamento delle proprie iniziative in materia di cambiamento climatico

Inoltre, il Gruppo da alcuni anni misura costantemente l'impatto delle proprie performance ambientali, sociali e di governance mediante la metodologia B Impact Assessment (BIA) che analizza 5 ambiti: ambiente, collaboratori, clienti, comunità e governance assegnando un punteggio finale tra 0 e 200. Quando tale risultato è superiore ad 80 si è una realtà “rigenerativa”, cioè, che contribuisce positivamente nei confronti del Pianeta.



Il risultato di tale self assessment, a cui il Gruppo si è sottoposto con il supporto di Nativa Srl Società Benefit, azienda leader nell'evoluzione sostenibile delle imprese, anche grazie ad una serie di attività previste da uno specifico piano di interventi pluriennale, è cresciuto nel corso del tempo e oggi il Gruppo si posiziona stabilmente al di sopra della soglia di 80, con un punteggio a fine 2025 pari a 96,6, nella fascia quindi delle realtà definite «rigenerative». Il risultato ottenuto ha superato l'obiettivo fissato per il 2025 che era pari a 95.

I punti di forza del Gruppo emersi dall'assessment sono relativi alla governance, allo sviluppo delle persone, all'offerta di prodotti ai Clienti e al supporto all'economia reale.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività che hanno ulteriormente rafforzato il punteggio del Gruppo. Tra le principali si evidenziano il rafforzamento della governance, il maggiore coinvolgimento degli stakeholder e l'implementazione di pratiche avanzate di welfare per i dipendenti.

È obiettivo del Gruppo proseguire nella realizzazione del piano di attività al fine di accrescere ancora il proprio impatto e incrementare costantemente il risultato del BIA.

L'obiettivo del punteggio del BIA a fine 2026 è stato definito pari a 97,6.

Intermediato sostenibile

Al fine di misurare il proprio percorso di miglioramento nel supportare le iniziative, i progetti e le realtà realmente sostenibili, a partire dal 2021 il Gruppo si è dotato di una misura interna denominata “intermediato sostenibile”, che in un’unica vista mostra la % rispetto al totale di impieghi, investimenti della Clientela e titoli di proprietà del Gruppo rispondenti a criteri ESG identificati sulla base di valutazioni gestionali.

Nel corso del 2025, anche in considerazione dell’evolversi delle normative di riferimento, il Gruppo ha deciso di darsi regole più stringenti circa la raccolta “sostenibile” definendo criteri di autoregolamentazione per gli investimenti in base alle preferenze di sostenibilità della Clientela⁴⁹.

Sulla base dei nuovi criteri il valore dell’intermediato sostenibile nel 2025 è stato pari a 32,3%, in crescita di 3 p.p rispetto al dato del 2024 pari a 29,3%, ricalcolato ai fini di garantirne la confrontabilità nel tempo.

Se si fossero mantenuti i criteri iniziali definiti nel 2021, il consuntivo a fine 2025 sarebbe stato 46,5%, non lontano dal target aspirazionale del 50%.

La crescita testimonia la trasformazione attesa nella capacità di saper supportare la Clientela verso scelte “ESG”.

Il Gruppo, inoltre, supportato da primarie realtà esterne, ha avviato un processo di costruzione di un framework per definire in maniera precisa e stringente, sulla base di criteri interni e gestionali, ciò che possa essere effettivamente considerato intermediato “ad impatto”, al fine di incarnare l’elemento dell’addizionalità e la volontà esplicita di generare un impatto positivo misurabile accanto al ritorno finanziario. Il valore risultante da questo processo, come sottoinsieme dell’intermediato sostenibile, è risultato pari a 3,96%, in crescita rispetto al 3,2% misurato a fine 2024, in presenza di perimetro e regole omogenee su raccolta ed attivi finanziari ma di perimetro via via crescente sui crediti.

La volontà del Gruppo è di proseguire nel percorso di messa a punto di standard sempre più elevati e stringenti, e di continuare a monitorare tempo per tempo entrambi i perimetri di sostenibilità ed impatto.

Valore economico generato e distribuito

Una vista quantitativa di quale possa essere l’effetto generato dall’attività del Gruppo è rappresentata dal valore economico generato che fornisce un’indicazione di base sulla creazione di ricchezza da parte di un’impresa. Partendo da questo risultato viene definito il valore economico distribuito, rappresentato dalla parte che è andata a remunerare i diversi stakeholder.

Per la determinazione del valore economico generato e distribuito si è fatto riferimento alle Linee guida ABI che propongono uno schema riclassificato del conto economico redatto secondo le norme italiane per il settore bancario.

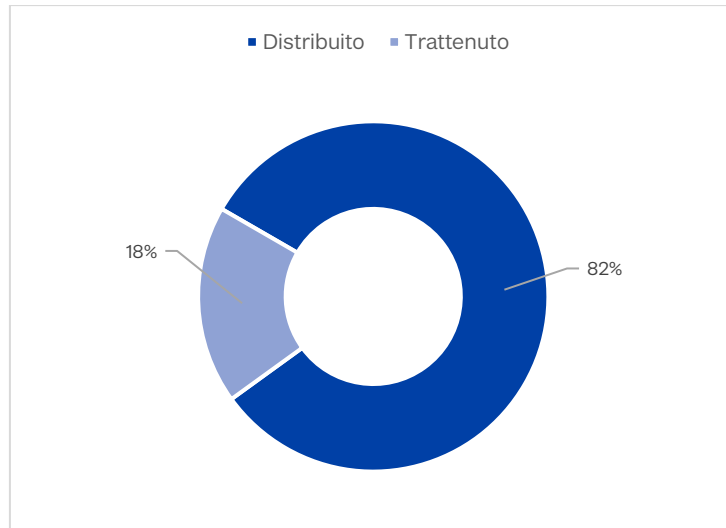
Utilizzando tale metodologia di riclassificazione, il valore economico generato nel 2025 dal Gruppo è stato pari a euro 1.411.608.222, in crescita di euro 117.813.708 rispetto al 2024.

Tale valore è stato distribuito per l’82% ai diversi stakeholder per un totale di euro 1.153.217.399, in crescita di euro 110.962.753 rispetto al 2024.

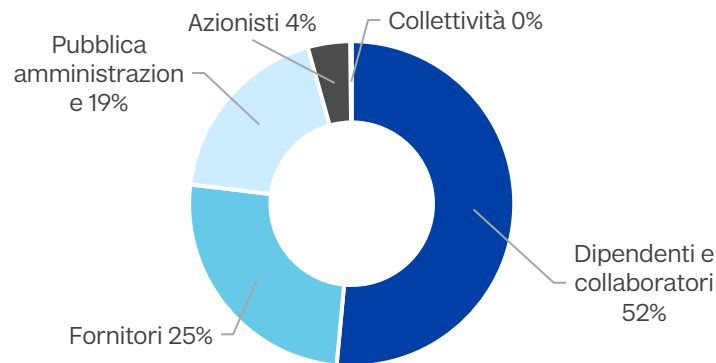
Tale valore è stato così ripartito:

⁴⁹ I criteri di autoregolamentazione applicati dal 2025 prevedono di identificare un prodotto di investimento sostenibile come segue:
 1- Prodotti di risparmio gestito (OICR, GP, Polizze, ETF): classificati ex art. 8 oppure ex art. 9 ai sensi del Regolamento SFDR, emessi da Società con una valutazione positiva a seguito di due diligence ESG e che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:
 a) a) una quota minima di investimenti “eco-sostenibili” (ai sensi del Regolamento Tassonomia);
 b) b) una quota minima di investimenti “sostenibili” (ai sensi del Regolamento SFDR);
 c) c) la gestione di un numero minimo di PAI
 2- Green, Social and Sustainability Bond
 3- Strumenti azionari e obbligazionari corporate emessi da Emittenti che soddisfano contemporaneamente i seguenti requisiti:
 d) buona valutazione sotto il profilo della governance
 e) non coinvolti in settori controversi
 □ i cui ricavi derivino almeno in parte da soluzioni di impatto sostenibile oppure certificazione Science Based Target approvato da SBTi (ovvero commitment SBTi per gli emittenti finanziari).

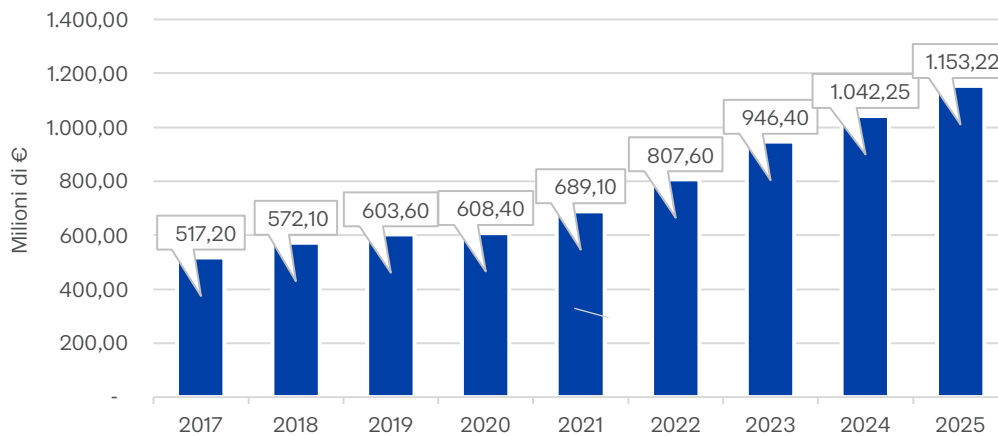
Valore economico trattenuto e distribuito 2025



Stakeholder destinatari del valore economico distribuito



Il Gruppo, nel corso degli ultimi 9 anni, ha costantemente aumentato l'importo del valore distribuito, registrando un incremento tra il 2017 e il 2025 di oltre 636 milioni di euro.



Catena di fornitura

La qualità e l'affidabilità dei fornitori è un elemento cruciale per il successo di qualsiasi azienda. Il nostro Gruppo riconosce questo valore e adotta un approccio basato sulla fiducia, l'ascolto e il confronto. Coinvolgere attivamente i fornitori, al fine di renderli collaboratori proattivi consente di migliorare costantemente le relazioni, i prodotti e i servizi offerti.

Le politiche interne stabiliscono i principi, le regole e i limiti che devono essere osservati da coloro che propongono, valutano ed autorizzano gli acquisti. Le attività di selezione dei fornitori adottano un sistema di confronto che consente di acquisire alle migliori condizioni di mercato prodotti e servizi che soddisfino specifici requisiti di funzionalità, qualità, impatto ambientale e sociale. Il Gruppo, inoltre, si impegna a rispettare politiche aziendali che promuovono la massima correttezza nelle relazioni, in particolare nella gestione e conclusione dei contratti, evitando situazioni di conflitto di interessi personali.

Il processo di selezione dei fornitori, al fine di mitigare i rischi associati, prevede uno specifico iter di qualifica del fornitore stesso, che richiede l'analisi dei dati economico-finanziari, l'accettazione degli standard etici del gruppo Sella indicati nel Codice etico del Gruppo, che riguardano tra gli altri anche i diritti fondamentali della persona, e l'assegnazione dello score ESG. Accanto all'iter di qualifica le politiche interne prevedono la rotazione dei fornitori e il contenimento della concentrazione di acquisti su singole controparti.

Il Gruppo riconosce ai fornitori, in possesso dei requisiti individuati dalla normativa interna, pari opportunità di partecipazione alla selezione e pari disponibilità delle informazioni necessarie a presentare un'offerta nel migliore interesse del Gruppo. Per gli acquisti che lo consentono e nel rispetto delle regole per l'assegnazione degli incarichi previste dalla normativa interna, si presta attenzione alla ricerca di fornitori in prossimità dei territori di presenza sia in una logica di vicinanza e supporto al territorio sia per la ricerca di un minor impatto ambientale. La percentuale di quanto speso per l'approvvigionamento delle sedi operative significative verso fornitori locali (ad esempio la percentuale di prodotti e servizi acquistati localmente) rispetto al totale è pari all'90% per l'Italia, al 88% per l'India ed al 63% per la Romania. A tal fine, con il termine "locale" si intende che includa forniture ricevute all'interno della posizione geografica nazionale dell'azienda.

Nel 2025 è proseguito il progetto di reingegnerizzazione e digitalizzazione del processo acquisti con lo scopo di far evolvere le nuove applicazioni come il contract management ed il registro fornitori. Inoltre, è stata avviata la prima progettualità che prevede la realizzazione di un'applicazione AI che supporta la valutazione legale dei contratti da siglare con i fornitori.

Continua anche la collaborazione con il Consorzio ABC - Procurement & Cost Management, avviata nel 2023 con l'adozione del portale di Vendor Management per la valutazione dei fornitori rilevanti selezionati dalle società italiane del Gruppo, che consente di assegnare uno score ESG ai fornitori attraverso la compilazione di un articolato questionario. Questo score è il risultato di un questionario sviluppato tenendo in considerazione i sette temi delle linee guida UNI ISO26000:2010 per la Responsabilità Sociale delle organizzazioni: governo dell'organizzazione, ambiente, corrette prassi gestionali, rapporti e condizioni di lavoro, diritti umani, coinvolgimento e sviluppo della comunità, e aspetti legati ai consumatori. I fornitori delle società italiane del gruppo Sella che hanno completato il processo di qualifica, inclusa la valutazione ESG, sono circa il 77% del controvalore degli acquisti del 2025.

1.5.3.2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il gruppo Sella mantiene un confronto costante con i propri stakeholder per identificare e valutare gli impatti rilevanti, considerando sia coloro che possono esercitare un'influenza sul Gruppo sia coloro che possono esserne influenzati. La Funzione Sostenibilità dialoga in modo continuativo con i propri stakeholder, le principali business line e funzioni aziendali sui temi di sostenibilità, contribuendo alla definizione degli impatti e supportando il processo di analisi. Inoltre, come descritto nel paragrafo "Valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)" il Gruppo ha coinvolto direttamente diversi stakeholder al fine di valutare l'entità degli impatti. Le principali categorie di stakeholder individuate da Sella coinvolte nel processo di rilevanza di impatto sono:

- ❖ Comunità finanziaria, azionisti e investitori
- ❖ Management
- ❖ Fornitori e partner commerciali
- ❖ Dipendenti e collaboratori
- ❖ Territorio e comunità
- ❖ Clienti
- ❖ Scuole e università
- ❖ P.A., enti regolatori e di controllo
- ❖ Rappresentanze sindacali

Il coinvolgimento degli stakeholder è stato realizzato attraverso modalità differenziate e coerenti con le loro caratteristiche. Dipendenti e collaboratori hanno contribuito tramite le evidenze raccolte attraverso il Great Place to Work (GPTW)⁵⁰. Il management è stato coinvolto mediante un questionario dedicato, attraverso il quale ha espresso valutazioni basate sulla propria esperienza e conoscenza del Gruppo. Le Rappresentanze Sindacali hanno partecipato a specifici focus group finalizzati alla raccolta dei loro punti di vista sui temi di sostenibilità. Tutti gli altri stakeholder hanno invece condiviso le proprie valutazioni sull'entità degli impatti attraverso un questionario strutturato e differenziato per le diverse categorie.

I risultati dell'analisi di doppia rilevanza e quindi delle questioni di sostenibilità derivanti da quest'ultima sono portati all'attenzione del Comitato Rischi della Capogruppo, comitato endoconsiliare che vede, pertanto, la presenza di Consiglieri di amministrazione e del Collegio Sindacale. I risultati della doppia rilevanza vengono inclusi nel presente documento di Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità che a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, immediatamente dopo l'Assemblea dei soci, viene pubblicato sul sito istituzionale di Gruppo a disposizione di tutti gli stakeholder al fine di raccogliere eventuali feedback che il Gruppo si impegna a valutare nella redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità dell'anno successivo.

⁵⁰ Indagine GPTW per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

1.5.3.3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Tutti gli impatti effettivi e potenziali così come le opportunità individuate derivano dalla strategia e dal modello aziendale e la orientano. Per maggiori dettagli si rimanda ai singoli paragrafi in cui è trattata la gestione degli IRO relativi alle singole questioni di sostenibilità.

Legenda

IRO	I* impatto positivo	I' impatto negativo	R Rischio	O opportunità
Orizzonte temporale	BREVE periodo <1 anno	MEDIO periodo 2-5 anni	LUNGO periodo >5 anni	
Posizione/ Origine Catena del Valore	 Catena del valore a monte (ad esempio fornitori)	 gruppo Sella	 Catena del valore a valle (ad esempio Clienti, comunità)	
ESRS standard	E1 Cambiamenti climatici	S1 Forza lavoro propria	S3 Comunità interessate	S4 Consumatori e utilizzatori finali
				G1 Condotta delle imprese

Individuazione degli impatti attraverso le attività di stakeholder engagement:

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Impatto negativo	Produzione di emissioni di gas effetto serra prodotte dal gruppo Sella direttamente (es. dalle proprie Sedi) e indirettamente (es. legati ai Clienti e fornitori).	●	●	●		-Mitigazione dei cambiamenti climatici -Adattamento ai cambiamenti climatici	E1
Impatto positivo	Iniziative in ambito ambientale (esempio impianti fotovoltaici presso le proprie Sedi e/o prodotti "green" per i propri Clienti).	●	●	●		-Mitigazione dei cambiamenti climatici -Adattamento ai cambiamenti climatici -Energia	E1
Impatto positivo	Ambiente lavorativo sicuro e valorizzazione personale e professionale attraverso la promozione del benessere e dell'equilibrio tra vita professionale e privata dei dipendenti.	●	●	●		-Equilibrio tra vita professionale e vita privata	S1
Impatto positivo	Ambiente lavorativo basato sulla competenza, professionalità e meritocrazia che promuove la diversità e l'inclusione delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale, lingua o diversa abilità, contrastando e sanzionando tutti quei comportamenti che comportino una condotta scorretta e generino favoritismi, e discriminazioni.	●	●	●		-Parità di trattamento e di opportunità per tutti -Dialogo sociale -Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori -Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	S1
Impatto positivo	Percorsi di sviluppo del proprio personale in grado di accrescere nel continuo le competenze e la professionalità, facilitando l'attraction e la retention del talento e garantendo la diffusione della conoscenza.		●	●		-Formazione e sviluppo delle competenze	S1

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Impatto negativo	Mancato rispetto dei principi e valori del gruppo Sella che potrebbero determinare una scarsa soddisfazione dell'aspirazione dei dipendenti e dei collaboratori.		●	●		-Condizioni di lavoro	S1
Impatto positivo	Sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera sia con il proprio ruolo di intermediario finanziario sia con il sostegno ad iniziative sul territorio.	●	●	●		-Impatti legati al territorio	S3
Impatto positivo	Messa a disposizione dei propri Clienti adeguati canali di comunicazione e assistenza per supportarli in ogni situazione e assicurando la tutela della privacy nella gestione delle loro informazioni.	●	●	●		-Privacy -Libertà di espressione -Accesso a informazioni (di qualità)	S4
Impatto positivo	Impegno in un percorso volto ad accrescere costantemente l'accessibilità dei propri canali fisici e digitali e orientato a soddisfare le esigenze dei propri Clienti indistintamente e senza discriminazioni per genere, razza, opinioni politiche o religiose.	●	●	●		-Non discriminazione -Accesso a prodotti e servizi	S4
Impatto positivo	Costante ampliamento della propria offerta di prodotti e servizi che includono temi sociali e ambientali al fine di migliorare nel continuo la soddisfazione dei Clienti.	●	●	●		-Pratiche commerciali responsabili	S4
Impatto positivo	Operare con correttezza, lealtà e in modo responsabile in coerenza con i propri valori e principi, contrastando eventuali fenomeni di corruzione, anche solo potenziali, e tutelando i soggetti che segnalano eventuali violazioni di tali regole di condotta.	●	●	●	 	-Cultura d'impresa -Protezione degli informatori -Corruzione attiva e passiva	G1

Individuazione dei rischi e delle opportunità:

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Opportunità	Sostenere i Clienti e tutti gli stakeholder nel percorso di transizione con l'obiettivo di decarbonizzazione il portafoglio del Gruppo attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Energia -Pratiche commerciali responsabili	S4 E1
Rischio	Il rischio di transizione su emittenti esposti a tale rischio potrebbero causare perdite di portafoglio, con una riduzione complessiva del valore del portafoglio conseguente al pricing dei titoli emessi da questi soggetti e detenuti dal Gruppo.			●	 	-Adattamento ai cambiamenti climatici	E1
Opportunità	Nell'ambito dell'attività di Wealth and Asset Management, offrire ai Clienti prodotti e servizi coerenti con le loro preferenze ESG.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Energia -Pratiche commerciali responsabili	S4
Rischio	Inadempienze di obblighi professionali verso clienti quali violazioni degli obblighi di informativa e inadempimenti contrattuali con conseguenti reclami e richieste di rimborso relative alle caratteristiche "green" o di sostenibilità ambientale di prodotti di investimento, in seguito rivelatesi false o fuorvianti.	●	●	●	 	-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Pratiche commerciali responsabili -Accesso a informazioni di qualità	S4 E1 G1

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
						-Accesso a prodotti e servizi -Cultura d'impresa	
Rischio	Implicazioni finanziarie per la Clientela danneggiata da eventi atmosferici estremi (esondazioni, alluvioni, frane) con possibili conseguenze su merito creditizio e sul valore delle garanzie immobiliari.		●	●		Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici	E1
Rischio	Evoluzione della regolamentazione sui rischi climatici e/o concentrazione verso aziende vulnerabili alla transizione, potenziale impatto economico per il Gruppo derivante da esposizione eccessiva su tali controparti.			●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici	E1
Opportunità	Con riferimento all'attività svolta in ambito Treasury & Financial Markets, effettuare investimenti in controparti/strumenti finanziari che contribuiscono alla transizione verso un'economia a minore impatto ambientale, nonché svolgere l'attività di market maker in strumenti green.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Pratiche commerciali responsabili -Cultura d'impresa	S4 E1 G1
Opportunità	Definizione di una serie di iniziative volte a promuovere l'educazione finanziaria.	●	●	●		-Pratiche commerciali responsabili -Accesso a informazioni (di qualità)	S4
Rischio	Comunicazioni o informative pubblicitarie e promozionali aventi ad oggetto servizi/prodotti/iniziativa inerenti alla sostenibilità non coerenti con quelle presenti nell'informativa precontrattuale e sul sito internet e/o non conformi alle disposizioni normative, pro tempore vigenti, relative alla classificazione e alla tassonomia in materia di finanza sostenibile.	●	●	●	 	-Pratiche commerciali responsabili -Accesso a informazioni (di qualità) -Cultura d'impresa	S4 G1
Opportunità	Distinguere il gruppo Sella nell'ecosistema finanziario attraverso un servizio di eccellenza e un'esperienza Cliente unica, migliorando continuamente i Customer Journey. Integrare la consulenza personalizzata con soluzioni digitali innovativi e di alta qualità.	●	●	●		-Pratiche commerciali responsabili -Accesso a informazioni (di qualità)	S4
Opportunità	Realizzare la transizione ecologica del Gruppo attraverso la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di efficientamento energetico, la riduzione dei consumi, la progressiva dismissione delle caldaie a combustibile fossile.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Energia	E1
Rischio	La manifestazione di eventi climatici estremi (es. alluvione) potrebbe compromettere la continuità operativa del Gruppo con conseguenti perdite operative.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici	E1
Rischio	Possibili danni da fenomeni naturali estremi (alluvioni, trombe d'aria, ecc.), su immobili del Gruppo che possono determinare perdita di valore dei beni e costi di ripristino			●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici	E1
Opportunità	Essere riconosciuti come una realtà che crea valore condiviso contribuendo ad una crescita sana e di lungo periodo del territorio in cui opera.	●	●	●	 	-Impatti legati al territorio	S3

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Opportunità	Abilitare la crescita del Team Sella favorendo percorsi di sviluppo in grado di elevare il contributo professionale delle persone e facilitare attraction e retention del talento.	●	●	●		-Condizioni di lavoro -Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1
Opportunità	Rendere Sella un ambiente maggiormente inclusivo e diversificato ad ogni suo livello, orientato ad abbracciare la diversità garantendo così una maggiore generazione di valore e ricchezza culturale.	●	●	●		-Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore -Occupazione e inclusione delle persone con disabilità -Diversità	S1
Rischio	Inadeguatezza delle pratiche e delle condizioni di lavoro che non assicurano pari opportunità attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione di genere, età, etnia, religione orientamento sessuale e disabilità ed altresì orientate a coltivare la pluralità e la multiculturalità.		●	●		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1
Opportunità	Garantire la crescita, la diffusione, trasmissione e l'aggiornamento delle competenze del Team Sella necessarie per la riuscita del piano industriale e per il futuro del Gruppo.	●	●	●		-Formazione e sviluppo delle competenze	S1
Opportunità	Attrarre il talento a cui puntiamo offrendo la migliore esperienza di collaborazione nel Gruppo, preservando i nostri punti di forza e trasformando il nostro ambiente di lavoro per continuare ad essere competitivi.	●	●	●		-Condizioni di lavoro -Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1
Opportunità	Offrire schemi remunerativi equi, misurati sulla persona e di mercato, in grado di premiare il raggiungimento dei risultati e orientare i comportamenti e la crescita del Team Sella.	●	●	●		-Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore -Salari adeguati	S1
Rischio	Mancato rispetto dei principi di gender pay neutrality e di adeguata trasparenza retributiva nei sistemi di remunerazione e incentivazione del personale.	●	●	●		-Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore -Salari adeguati	S1
Opportunità	Promuovere una cultura di innovazione diffusa trasformando ogni collaboratore in un motore di innovazione e imprenditorialità attraverso il programma Makers con particolare attenzione all'efficienza dei processi.	●	●	●		-Formazione e sviluppo delle competenze	S1
Opportunità	Garantire comportamenti responsabili, in linea con i valori del Gruppo e guidati da criteri di onestà, professionalità, competenza, disponibilità, correttezza, cortesia, trasparenza e riservatezza, che consentono il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e dei rapporti con tutti gli stakeholder.	●	●	●	  	-Cultura delle imprese -Protezione degli informatori -Corruzione attiva e passiva	G1
Rischio	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG con riferimento sia agli aspetti «operativi» delle società del Gruppo (es. own emission, HR) sia con riferimento all'attività di intermediazione		●	●		-Cultura delle imprese -Pratiche commerciali responsabili -Cambiamenti climatici	G1 E1 S4

1.5.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

1.5.4.1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il gruppo Sella al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità sui quali valutare la rilevanza ha seguito quanto indicato dalle linee guida dell'EFRAG "Materiality Assessment Implementation Guidance". Le linee guida individuano quattro fasi chiave:

1. Contesto e mappatura Stakeholder
2. Identificazione degli IRO
3. Valutazione degli IRO
4. Reporting

Contesto e mappatura Stakeholder

La prima fase ha richiesto la comprensione e la definizione del contesto in cui opera il gruppo Sella sulla base delle proprie attività di business, delle relazioni commerciali a monte e a valle e degli stakeholder con cui interagisce direttamente e indirettamente, attraverso:

- contesto di business
- contesto ESG
- mappatura e prioritizzazione degli stakeholder

La prima fase ha riguardato il **contesto di business**, con un'analisi delle attuali condizioni di mercato, delle tendenze emergenti e delle sfide che il Gruppo ha dovuto affrontare. Sono stati esaminati i vari settori industriali in cui il Gruppo opera e la sua capacità di adattarsi a un ambiente di business in continua evoluzione. Inoltre, dall'analisi del business del Gruppo è risultata chiara l'importanza di una visione strategica che ha integrato la sostenibilità come elemento chiave per il successo a lungo termine.

La seconda parte delle analisi si è focalizzata sul **contesto ESG** nel quale opera il Gruppo. Al fine di avere un quadro si è analizzato il panorama normativo e si è svolta un'analisi dei principali report e pubblicazioni di settore in cui il Gruppo opera, delle analisi svolte dai peer, dei benchmark specifici e di altre pubblicazioni riguardanti trend di sostenibilità e articoli scientifici di riviste specializzate oltre alla ricognizione dei principali articoli di giornale relativi al Gruppo e alla sostenibilità.

Dall'analisi è emerso che i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono diventati aspetti cruciali nella valutazione delle performance del gruppo Sella. Si è evidenziato come sia importante per il Gruppo e i suoi peer gestire efficacemente i loro impatti ambientali, migliorare le condizioni sociali e garantire una governance trasparente e responsabile. L'analisi ha sottolineato l'importanza di integrare questi criteri ESG nella strategia aziendale, in modo da creare valore sostenibile nel lungo termine.

Il terzo focus dell'analisi, come sopra riportato, si è incentrato sulla **mappatura degli stakeholder** identificando le diverse parti interessate e analizzando le loro aspettative e preoccupazioni. Questo processo è essenziale per comprendere le dinamiche tra l'azienda e i suoi stakeholder e per sviluppare strategie di engagement efficaci. Sono stati identificati vari gruppi di stakeholder, tra cui dipendenti, clienti, fornitori, comunità locali e investitori. Le linee guida dell'EFRAG sottolineano come non tutti gli stakeholder siano ugualmente colpiti dall'attività dell'impresa, pertanto, il gruppo Sella ha prioritizzato – mediante «la matrice degli Stakeholder di Mendelow» - i suoi stakeholder in modo da valutare il grado di impegno specifico per la definizione delle priorità sulla base dell'impatto delle parti interessate.

A seguito dall'analisi di contesto sono state escluse le questioni di sostenibilità che non risultavano potenzialmente rilevanti dato il contesto di business, le aree geografiche in cui si svolge l'operatività principale e la tipologia di prodotti e servizi offerti dal Gruppo come, ad esempio, il lavoro forzato e il lavoro minorile.

Identificazione degli IRO

La seconda fase del processo ha riguardato l'identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) e delle relative dipendenze potenzialmente rilevanti per l'organizzazione secondo un approccio bottom-up. Le funzioni di Sostenibilità, Bilancio, Segnalazioni di vigilanza e Contabilità, e Risk Management hanno elaborato una long list di IRO potenzialmente significativi per il Gruppo, successivamente aggregati in coerenza con quanto previsto dall'ESRS 1, paragrafo AR 16.

L'identificazione degli IRO e delle dipendenze è stata il risultato di un dialogo costante tra l'ufficio Sostenibilità e le principali funzioni aziendali, attraverso riunioni di coordinamento interne e incontri con le associazioni di categoria.

Con un approccio top-down basato sull'analisi di contesto di business ed ESG, sono state identificate le seguenti dipendenze chiave:

- Dipendenze regolamentari: derivanti da normative e aspettative dei Regulator
- Dipendenze tecnologiche: legate all'evoluzione tecnologica e al funzionamento dei sistemi informatici
- Dipendenze da clienti e partner: legate sia alla relazione con i clienti che partner strategici
- Dipendenze da fattori umani: derivanti da tutti gli ambiti relativi alle risorse umane
- Dipendenze da fattori naturali: derivanti da eventi climatici e dalla disponibilità delle risorse naturali
- Dipendenze dalla comunità: legate al territorio nel quale il Gruppo opera

Per ogni impatto, rischio ed opportunità potenzialmente rilevante è stato definito l'orizzonte temporale e la sua relazione con la catena del valore. L'identificazione degli IRO e tutto il processo di doppia rilevanza, è stato condotto attraverso due filoni progettuali distinti e paralleli, pertanto, si evidenzia che i potenziali scenari di rischio e le opportunità individuate non originano dagli impatti evidenziati bensì dalla valutazione interna dei processi e delle strategie adottate dal Gruppo.

Il processo di identificazione degli impatti ha tenuto conto del contesto in cui il Gruppo opera sia in riferimento alle attività di business di ogni singola società sia dell'area geografica in cui le stesse operano.

Con riferimento ai rischi, la funzione del risk management ha individuato scenari di rischio trasversali sulle attività del Gruppo che sono stati ricondotti ad una o più funzioni direttamente impattate a cui è stato richiesto di valutare l'impatto di rischio inerente, il monitoraggio effettuato, la mitigazione e i controlli, e l'impatto del rischio residuo. Ogni scenario di rischio è stato ricondotto ad una o più questioni di sostenibilità sopra riportate (topic/sub-topic/sub-sub topic) e gli stessi sono stati oggetto di valutazione.

Il Gruppo ha inoltre identificato scenari di opportunità considerando le linee di business e la strategia che viene adottata. Ogni scenario di opportunità stato ricondotto ad una o più questioni di sostenibilità (topic/sub-topic/sub-sub topic) e gli stessi sono stati oggetto di valutazione attraverso due variabili: entità potenziale dei possibili effetti finanziari e probabilità di accadimento dello scenario.

Valutazione degli IRO

RILEVANZA D'IMPATTO

La terza fase del processo di doppia rilevanza ha riguardato la valutazione degli IRO. Il Gruppo ha strutturato un questionario da sottoporre agli Stakeholder (processo di Stakeholder Engagement) al fine di valutare l'entità degli impatti. Come sopra riportato, in sede di analisi di contesto, il gruppo Sella ha individuato, in continuità con i precedenti periodi di rendicontazione, diverse categorie di stakeholder interni ed esterni, in modo da considerare coloro che possono esercitare un'influenza sul Gruppo oppure subire l'influenza del gruppo Sella nella determinazione delle questioni di sostenibilità rilevanti. Considerando l'importanza e l'attenzione che Sella ha verso i/le suoi/sue dipendenti il Gruppo ha deciso inoltre di tenere in considerazione l'opinione dei dipendenti e dei collaboratori sugli impatti generati mediante un'indagine⁵¹ che mira ad ottenere un'analisi sul clima organizzativo ottenendo feedback dai propri collaboratori sulla work experience, lo staff engagement e il grado di soddisfazione. Infine, in continuità con il precedente periodo di rendicontazione è stato chiesto al management di esprimere un giudizio sulla base delle loro competenze e conoscenze del gruppo Sella e della sua strategia, su tutti gli impatti individuati mediante un questionario. Tramite la raccolta dei risultati del questionario sottoposto alle diverse categorie di stakeholder il gruppo Sella ha individuato le diverse questioni di sostenibilità di cui ha dato disclosure nel presente documento.

Per la valutazione della rilevanza di ciascun impatto (positivo/negativo o effettivo/potenziale), il Gruppo valuta la gravità e la probabilità dell'impatto (quest'ultima solo per gli impatti potenziali), tenendo conto dei seguenti **orizzonti temporali**:

- **breve periodo:** 1 anno
- **medio periodo:** > 1 anno <5 anni
- **lungo periodo:** > 5 anni

La gravità dell'impatto è data dalla valutazione congiunta di: **Entità, Portata e Natura irrimediabile** e deriva dalla media delle seguenti variabili:

- **l'entità** indica quanto è grave l'impatto negativo o quanto è grande il beneficio dell'impatto positivo per le persone o l'ambiente.

⁵¹ Indagine GPTW per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

- **la portata** indica la diffusione dell’impatto. Nel caso degli impatti ambientali, la si può intendere come la portata del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la si può intendere come il numero di persone colpite.
- **la natura irrimediabile** viene presa in considerazione solo per gli impatti negativi e indica quanto è complesso porre rimedio al danno che ne deriva o allo sforzo necessario per neutralizzare tale impatto negativo.

La probabilità indica quanto è probabile che un impatto potenziale sia generato in un determinato periodo di tempo.



A tutti gli stakeholder è stato richiesto di valutare l’entità associata alle diverse questioni di sostenibilità. Le altre metriche delle gravità, così come la probabilità, sono state definite dalla funzione Sostenibilità della Capogruppo. La soglia di rilevanza è stata individuata attraverso una matrice con variabili probabilità e severità. Il Gruppo ha attribuito, in coerenza con le analisi effettuate dal risk management, un peso maggiore alla gravità dell’impatto rispetto alla probabilità di accadimento dello stesso. Gli impatti con un risultato pari o superiore alla soglia stabilita di “Rilevanza Alta” sono stati considerati materiali.

RILEVANZA FINANZIARIA

Il Gruppo al fine di identificare i rischi ha considerato i processi operativi in maniera trasversale mentre, per identificare la opportunità, sono stati analizzati gli scenari di evoluzione interni ed esterni così come le linee guida strategiche di sostenibilità del Gruppo. Per evitare la compensazione dell’entità potenziale dei possibili effetti finanziari, durante la valutazione dei rischi e delle opportunità, questi sono stati considerati separatamente. Ai fini dell’identificazione dei rischi materiali, sono stati considerati i risultati del ESG Risk Assessment coordinato dal Non Financial Risk di Capogruppo unitamente agli esiti di materialità emersi nelle analisi svolte per l’Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP) e Internal Liquidity Adequacy Assessment Process (ILAAP), e RAF (Risk Appetite Framework). In questo modo sono stati integrati gli esiti dell’analisi di tipo prevalentemente qualitativo dell’ESG RSA con le analisi di tipo quantitativo svolte dal Risk Management di Capogruppo sui rischi climatici.

Per la rilevanza di ciascuna opportunità è stata valutata la coerenza con la strategia del Gruppo. Nella valutazione di rischi e opportunità è stata svolta un’analisi retrospettiva sugli eventi che hanno impattato il Gruppo ed è stato, altresì, svolto uno studio sugli scenari attuali, interni ed esterni, nei quali il Gruppo opera. Per ogni scenario di rischio e opportunità è stata valutata l’entità potenziale dei possibili effetti finanziari e la probabilità di accadimento dello scenario nei seguenti orizzonti temporali:

- **breve periodo:** 1 anno
- **medio periodo:** > 1 anno <5 anni
- **lungo periodo:** > 5 anni

L’**entità potenziale** dei possibili effetti finanziari del rischio è data dalla valutazione congiunta di:

- impatti finanziari,
- impatti reputazionali,
- impatti operativi.

La probabilità indica quanto è probabile che si verifichi un determinato scenario di rischio o di opportunità in un determinato periodo di tempo.

Così come per la rilevanza di impatto, la soglia di rilevanza finanziaria è stata individuata attraverso una matrice con variabili probabilità e entità potenziale dei possibili effetti finanziari, dove a quest’ultima è stato attribuito un peso maggiore rispetto alla probabilità. I rischi e le opportunità con un risultato pari o superiore alla soglia stabilita di “Rilevanza Alta” sono stati considerati materiali.



Il Gruppo ha integrato all'interno delle analisi dell'ICAP/ILAAP e RAF, scenari legati ai rischi climatici e ambientali che se risultati rilevanti vengono trattati al pari degli altri rischi rilevanti derivanti dal business.

Reporting

La quarta e ultima fase del processo ha avuto come scopo il reporting dei risultati. Dall'analisi di doppia rilevanza sono emerse le questioni di sostenibilità riportate dal Gruppo. Quando una questione di sostenibilità è stata valutata rilevante, il Gruppo ha incluso nella rendicontazione le informazioni prescritte da tutti gli obblighi di informativa e gli elementi d'informazione previsti negli ESRS tematici e settoriali connessi a tale questione e nel corrispondente obbligo minimo di informativa su politiche, azioni e obiettivi di cui all'ESRS 2.

Owner del processo di doppia rilevanza è la Funzione Sostenibilità di Capogruppo in collaborazione con il Risk Management e l'ufficio Bilancio, Segnalazioni di vigilanza e Contabilità. Gli esiti della doppia rilevanza, quindi sia gli impatti che i rischi e le opportunità individuati vengono presentati al Comitato Rischi.

2. Informazioni ambientali

2.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto negativo	Produzione di emissioni di gas effetto serra prodotte dal gruppo Sella direttamente (es. dalle proprie Sedi) e indirettamente (es. legati ai Clienti e fornitori).	●	●	●
Impatto positivo	Iniziative in ambito ambientale (esempio impianti fotovoltaici presso le proprie Sedi e/o prodotti "green" per i propri Clienti).	●	●	●
Opportunità	Sostenere i Clienti e tutti gli stakeholder nel percorso di transizione con l'obiettivo di decarbonizzazione il portafoglio del Gruppo attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.	●	●	●
Rischio	Inadempienze di obblighi professionali verso clienti quali violazioni degli obblighi di informativa e inadempimenti contrattuali con conseguenti reclami e richieste di rimborso relative alle caratteristiche "green" o di sostenibilità ambientale di prodotti di investimento, in seguito rivelatesi false o fuorvianti.	●	●	●
Rischio	Il rischio di transizione su emittenti esposti a tale rischio potrebbe causare perdite di portafoglio, con una riduzione complessiva del valore del portafoglio conseguente al pricing dei titoli emessi da questi soggetti e detenuti dal Gruppo.			●
Opportunità	Nell'ambito dell'attività di Wealth and Asset Management, offrire ai Clienti prodotti e servizi coerenti con le loro preferenze ESG.	●	●	●
Rischio	Implicazioni finanziarie per la Clientela danneggiata da eventi atmosferici estremi (esondazioni, alluvioni, frane) con possibili conseguenze su merito creditizio e sul valore delle garanzie immobiliari.		●	●
Rischio	Evoluzione della regolamentazione sui rischi climatici e/o concentrazione verso aziende vulnerabili alla transizione, potenziale impatto economico per il Gruppo derivante da esposizione eccessiva verso tali controparti.			●
Opportunità	Con riferimento all'attività svolta in ambito Treasury & Financial Markets, effettuare investimenti in controparti/strumenti finanziari che contribuiscono alla transizione verso un'economia a minore impatto ambientali, nonché svolgere l'attività di market maker in strumenti green.	●	●	●
Rischio	La manifestazione di eventi climatici estremi potrebbe compromettere la continuità operativa del Gruppo con conseguenti perdite operative.	●	●	●
Rischio	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG con riferimento sia agli aspetti «operativi» delle società del Gruppo sia con riferimento all'attività di intermediazione.		●	●

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Opportunità	Realizzare la transizione ecologica del Gruppo attraverso la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di efficientamento energetico, la riduzione dei consumi, la progressiva dismissione delle caldaie a combustibile fossile.	●	●	●
Rischio	Possibili danni da fenomeni naturali estremi (alluvioni, trombe d'aria, ecc), su immobili del Gruppo che possono determinare perdita di valore dei beni e costi di ripristino.			●

2.1.1 Strategia

Il gruppo Sella è consapevole che la salvaguardia dell'ambiente è una priorità e mettere in atto comportamenti che riducano il riscaldamento globale e contrastino il cambiamento climatico, preservando il futuro del pianeta, è un presupposto necessario per uno sviluppo sano e sostenibile nel lungo periodo e un dovere di tutti, imprese e cittadini.

In tale ottica l'approccio del Gruppo è di essere promotore di un'economia sostenibile sia attraverso il miglioramento costante delle proprie performance ambientali, sia attraverso l'attività di intermediazione finanziaria.

La strategia per contrastare il cambiamento climatico, integrata nelle politiche di sostenibilità del Gruppo ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, è quindi duplice:

- **Ridurre l'impatto delle emissioni di CO₂eq:** in base al percorso di decarbonizzazione definito, proseguire con le iniziative di mitigazione dell'impatto ambientale del Gruppo. Inoltre, nell'ambito dello sviluppo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, proseguire nelle attività già avviate e adeguarle in coerenza con la crescita dei consumi del Gruppo e con l'evoluzione normativa al fine di incrementare la produzione di energia rinnovabile e, ove sia possibile, l'autoconsumo della stessa nelle Sedi del Gruppo.
- **Decarbonizzare il portafoglio:** realizzare il percorso di decarbonizzazione del portafoglio di Gruppo, con specifico riferimento all'ambito del credito e al portafoglio di proprietà, attraverso l'attuazione di strategie differenziate per cluster di clienti e ambiti di attività che consentano il raggiungimento degli obiettivi. Sostenere i Clienti nel loro percorso di transizione verso un minore impatto ambientale delle loro attività attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.

Le azioni per realizzare la strategia e raggiungere gli obiettivi intermedi di decarbonizzazione sono incorporate nel sistema di riconoscimento della remunerazione variabile, come approfondito nei Capitoli "ESRS2 – Informazioni generali" e "ESRS S1 – Forza lavoro propria", a livello societario, di area/servizio/ufficio o individuale in coerenza con l'attività svolta e il livello di contributo atteso.

Il gruppo Sella non è escluso dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi, in conformità con quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione (Regolamento sugli indici di riferimento climatici).

2.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Nella valutazione della doppia rilevanza, come approfondita nel Capitolo ESRS 2 – Informazioni generali, gli impatti legati al clima generati dal gruppo Sella verso la comunità ed il territorio sono riconducibili sia alla produzione di emissioni di gas effetto serra derivanti dalle attività proprie del Gruppo (own emission) e dall'attività di intermediazione (investments and lending activities) sia a tutte le iniziative di mitigazione che contrastano il cambiamento climatico o i suoi effetti.

Il gruppo Sella pur operando in un settore economico a bassa intensità emissiva, per i motivi già indicati, ritiene rilevante l'impatto che determina direttamente sul clima attraverso le proprie emissioni e per tale motivo ha adottato un ambizioso piano di mitigazione con la definizione di obiettivi al 2030 e obiettivi intermedi a breve termine definiti su basi scientifiche.

Inoltre, il Gruppo è consapevole che le banche e l'attività di intermediazione finanziaria hanno un ruolo importante come abilitatori di sostenibilità, si tratta non solo di un approccio orientato a ridurre gli impatti negativi, a presidiare i rischi ma anche di una opportunità. Infatti, la strategia in ambito di sostenibilità prevede un forte coinvolgimento delle

aree di business, in primis crediti ed investimenti, con l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.

Il dettaglio della metodologia di calcolo delle emissioni di gas effetto serra del Gruppo e del proprio portafoglio, nonché maggiori informazioni sulla loro integrazione con la strategia e il modello aziendale sono trattati nei paragrafi successivi dedicati agli obiettivi, azioni e alle metriche.

L'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi climatici, fisico e di transizione, rientra nell'ordinaria attività svolta dalle funzioni di Risk Management della Capogruppo e delle Società del Gruppo, in coerenza con le indicazioni di EBA ("Guidelines on Internal Governance", "Report on ESG risks management and supervision" e "Guidelines on the management of environmental, social and governance (ESG) risks"), di BCE ("Guida sui rischi climatici e ambientali") e di Banca d'Italia ("Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali") che considerano i rischi ESG parte integrante delle tradizionali categorie di rischio (credito, mercato, operativo, liquidità, reputazione e strategico).

Le componenti del rischio climatico oggetto di valutazione sono:

- rischio fisico: indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Il rischio fisico è pertanto classificato come "acuto" se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste, e "cronico" se provocato da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, cambio di destinazione dei terreni, distruzione degli habitat e scarsità di risorse. Tale rischio può determinare direttamente, ad esempio danni materiali o un calo della produttività, oppure indirettamente eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive;
- rischio di transizione: indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati. Per quanto riguarda il segmento dei privati il rischio di transizione è strettamente collegato alla classe energetica degli immobili.

Le valutazioni legate ai rischi climatici sono svolte su orizzonti temporali di breve, medio e lungo. Nel RAF sono inseriti indicatori ESG legati al rischio di credito, di mercato e liquidità, monitorati mensilmente e inseriti nei Tableau de bord indirizzati verso i Comitati e il Consiglio di Amministrazione. Le attività connesse al framework di misurazione dell'impatto economico patrimoniale da rischio fisico e di transizione in condizioni ordinarie e di stress, coerentemente con le aspettative Banca d'Italia⁵², sono parte di un piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2023 e aggiornato annualmente.

Di seguito sono riassunte le principali categorie di rischio, le metodologie di misurazione e gestione, l'interazione con la strategia e il modello di business.

Rischio di credito: il gruppo Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. L'attività di erogazione creditizia è da sempre orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di finanza in fasi negative del ciclo economico. Le politiche creditizie e i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della Clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Inoltre, nell'elaborazione delle politiche a presidio dei rischi creditizi, viene posta particolare attenzione al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerentemente con la propensione al rischio definita e approvata dai competenti Organi. Con riferimento ai temi ESG nell'ambito del rischio di credito, il rischio climatico è prioritario.

I rischi climatici (fisico e transizione) sono integrati nella strategia e nel modello aziendale attraverso un framework che consente la stima della materialità di ogni singolo hazard (evento cronico o fisico) e di un eventuale processo di riduzione delle emissioni come descritto dai più aggiornati scenari NGFS⁵³.

In materia di rischi fisici rilevanti legati al clima, il Gruppo ha individuato i seguenti eventi meteorologici estremi (hazard):

- siccità;
- variazione temperatura;

⁵² Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali - Banca d'Italia, Aprile 2022.

⁵³ Network for Greening the Financial Systems.

- stress da calore;
- ondata di freddo;
- variabilità della temperatura;
- pioggia intensa;
- variazione delle precipitazioni;
- variazione modello precipitazione;
- frana;
- alluvione;
- stress idrico;
- ondata di calore.

La materialità del rischio varia a seconda dell'hazard, misurata con una specifica metrica per ogni evento (es. alluvione in metri di profondità).

In materia di rischi di transizione legati al clima, l'impresa valuta il peggioramento del sistema economico a seguito di due scenari NGFS:

- Orderly: scenario di una transizione climatica ordinata, in presenza di policy introdotte con tempistiche distribuite lungo un orizzonte temporale adeguato;
- Hot House World: scenario di transizione climatica obbligatoria e posticipata, dovuta a mancanza di policy in materia di riduzione di CO_{2eq} per un periodo prolungato di tempo.

La resilienza della strategia e del modello aziendale di fronte ai cambiamenti climatici è valutata ogni anno in fase di predisposizione dell'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP) volta ad analizzare la tenuta del modello di business in eventuali scenari macroeconomici stressati (es. introduzione Carbon Tax, aumento della frequenza di eventi climatici estremi...); un output di tale analisi si concretizza nella predisposizione di soglie RAF su KPI individuati durante il processo di analisi di materialità.

Negli ultimi anni sono state messe in atto importanti attività progettuali allo scopo di integrare i rischi climatici nel complessivo framework di misurazione dei rischi:

- raccolta dei dati puntuali sulle emissioni di CO_{2eq} con la Clientela affidata da credito (aziende);
- consolidamento dei Framework metodologici per la misurazione dei rischi di transizione e fisico;
- identificazione di scenari di breve e lungo termine, sia ordinari che di stress, con i quali simulare i potenziali impatti economici e patrimoniali dei rischi climatici;
- analisi di materialità dei rischi di transizione e fisici nel portafoglio impieghi ed esercizio di stress test;
- sviluppo e monitoraggio costante di un set di KRI;
- integrazione degli indicatori legati al rischio di transizione e fisico nel RAF.

Per quanto riguarda i framework di misurazione dei rischi, sono stati identificati i seguenti approcci:

- un approccio di misurazione del rischio di transizione bottom-up per le controparti Non Financial Corporate (NFCs) climate sensitive che opera a livello di controparte;
- un approccio di misurazione del rischio fisico che copre, ove disponibili le informazioni di base, tutto il portafoglio di crediti verso le imprese non finanziarie e quello garantito da garanzie reali immobiliari, che opera con un'elevata granularità, valutando i rischi sia a livello di unità locale che di asset immobiliare, quest'ultimo differenziato tra commercial real estate e residential real estate.

L'approccio bottom-up per la misurazione del rischio di transizione prevede la simulazione di bilanci prospettici in differenti scenari climatici, quantificando gli impatti della transizione dovuti ai costi aggiuntivi del carbonio, legati al pagamento di una Carbon Tax sulle emissioni di gas serra⁵⁴, i maggiori costi dovuti alla variazione dei prezzi degli input produttivi (es. costi energetici) e all'impatto degli investimenti aggiuntivi necessari. Successivamente il rischio viene misurato attraverso indicatori specifici di solvibilità dell'azienda, che prevedono infine una correzione della probabilità di default (PD) sulla base del loro andamento prospettico.

L'approccio bottom-up per la misurazione del rischio fisico prevede la quantificazione degli impatti degli eventi climatici mediante le seguenti fasi:

- a) geo-localizzazione dell'esposizione al rischio,
- b) calcolo di mappe di rischio basate sugli scenari climatici a lungo termine (NGFS 3.4),

⁵⁴ Il costo della carbon tax/ETS si ottiene applicando le emissioni previste al costo della carbon tax/ETS in diversi paesi e scenari (NGFS). L'impatto dei costi diretti è stimato in base al livello iniziale di emissioni delle aziende e al loro trend di riduzione (specifico per Paese e per scenario) fino al 2050, associato alle previsioni dei ricavi delle aziende.

- c) mappatura del rischio e calcolo dello SPRI - Indicatore Sintetico di Rischio Fisico ad alta granularità per ciascuna località e aggregazione, ove necessario, a livello di controparte,
- d) applicazione delle funzioni di danno per le aziende e gli immobili al fine di stimare i danni e le svalutazioni.

Il risultato del deprezzamento atteso degli immobili a garanzia è utilizzato per stimare la maggior perdita (LGD) mentre per le aziende mediante la correlazione con gli indicatori di solvibilità prospettica, viene corretta la probabilità di default (PD).

Con l'obiettivo di fornire una visione completa delle principali vulnerabilità del Gruppo dovute al rischio climatico, tenendo conto del progressivo miglioramento degli strumenti di misurazione del rischio climatico e in coerenza con i risultati della valutazione di materialità, gli stress test all'interno dell'ICAAP derivano dalla definizione di uno scenario climatico integrato.

L'analisi di stress testing climatico inclusa nell'ultimo ICAAP è stata realizzata con due diversi orizzonti temporali:

- una prospettiva di breve termine (orizzonte 2024-2027), volta a valutare, nell'ambito di uno scenario macro che considera il contesto attuale, l'impatto di specifici eventi di rischio climatico, ipotizzando che il Gruppo non reagisca immediatamente (bilancio statico). Nello scenario avverso sono stati considerati rilevanti i seguenti eventi legati al clima:
 - un evento di inondazione sui mutui ad alto rischio;
 - un evento di siccità, ondate di calore ed ondate di freddo sulle società non finanziarie esposte⁵⁵;
- una prospettiva di lungo termine (orizzonte 2024-2050), volta a valutare, nell'ambito degli ultimi scenari NGFS disponibili, come il Gruppo possa affrontare una Transizione Ordinata o, al contrario, uno scenario di "Current Policies" (RCP 6.0, fornito da NGFS), che presuppone che le politiche attuali non siano soggette ad alcun cambiamento da parte dei regolatori, con conseguenti rischi fisici molto elevati. L'attività include i fattori di transizione e di rischio fisico (sia quelli cronici, inclusi negli scenari NGFS, sia due rischi acuti) ed è stata condotta ipotizzando una ricomposizione del portafoglio in base alle esigenze del mercato e alla strategia del Gruppo. L'attività di stress test climatico a lungo termine include:
 - misurazione dell'impatto del rischio di transizione e del rischio fisico cronico⁵⁶ sulle attività delle imprese non finanziarie;
 - rischio di alluvione sui mutui e rischio di siccità, ondate di calore ed ondate di freddo su tutte le imprese non finanziarie⁵⁷, entrambi applicati con un approccio di perdita media annua che distribuisce gli impatti su un orizzonte temporale di proiezione e misurati bottom-up con elevata granularità.

Poiché l'utilizzo di scenari NGFS rappresenta una pratica comune per gli stress test climatici, i framework di misurazione sono calibrati sui tre percorsi seguenti:

- Transizione ordinata ("Net Zero 2050"): si ipotizza che le politiche climatiche vengano introdotte presto e diventino gradualmente più severe. I rischi fisici e di transizione sono relativamente ridotti;
- Transizione disordinata ("Net Zero divergente"): considera un rischio di transizione più elevato a causa di politiche ritardate o divergenti tra Paesi e settori;
- Hot House World (HHW) ("Current Policies"): ipotizza che alcune politiche climatiche siano in corso di attuazione in alcune giurisdizioni, ma che a livello globale gli sforzi siano insufficienti per arrestare un riscaldamento globale significativo, determinando gravi rischi fisici. Il Gruppo ha prudentemente scelto di utilizzare lo scenario "Current Policies" (RCP 6.0) fornito da NGFS come scenario di riferimento, in quanto presuppone che le politiche attuali non siano soggette ad alcun cambiamento da parte dei regolatori, con conseguenti rischi fisici molto elevati. Secondo tale scenario le emissioni crescono fino al 2080, causando un riscaldamento di circa 3 °C.

In virtù della forte diversificazione del portafoglio creditizio, il rischio di transizione climatica riguarda una quota di portafoglio circoscritta. Dall'analisi degli impatti prospettici emerge che complessivamente la qualità creditizia di tali segmenti sia sufficientemente buona da sostenere tali costi.

Le valutazioni dei rischi correlati al clima, tuttavia, contengono un'incertezza intrinseca a causa della dipendenza dai dati climatici, dagli sviluppi metodologici in corso e da elementi non al momento completamente prevedibili, come gli sviluppi politici e tecnologici.

⁵⁵ La lista degli eventi di rischio fisico è stata definita ispirandosi agli Stress test climatici della BCE condotti nel 2022 - Modelli di rischio di credito a breve termine.

⁵⁶ Limitato a quelli inclusi nello scenario climatico, misurato con un approccio top-down attraverso variabili macrofinanziarie.

⁵⁷ Se significativa, si veda la Matrice di vulnerabilità nel capitolo sulla metodologia di misurazione del rischio fisico.

Con riferimento al rischio fisico, in uno scenario di stress fortemente avverso, il Gruppo potrebbe affrontare impatti a rischio medio.

Rischio di mercato e liquidità: la gestione e il controllo del rischio di mercato e di liquidità è sancita da un Regolamento di Gruppo e da specifiche policy, documenti che definiscono le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio. L'assunzione di posizioni che comportano un rischio di mercato, è regolamentata oltre che da regolamenti e policy di Gruppo anche da regolamenti specifici (come nel caso dell'attività di market making e trading in conto proprio svolta dalla Capogruppo).

Il 27 novembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari che è entrato in vigore il 10 Marzo 2021 (cd "SFDR"). Anche in seguito a ciò, e in continuità con quanto già svolto negli ultimi anni, il gruppo Sella ha completato le iniziative finalizzate a rafforzare la protezione per gli investitori finali e migliorare l'informativa a loro destinata in merito al rischio di sostenibilità.

In aggiunta a quanto sopra e in ottemperanza alle disposizioni regolamentari (SFDR), a valere dal 10 Marzo 2021, è stata data disclosure, tramite l'utilizzo di specifici infoprovider delle informazioni relative:

- al rating di sostenibilità dei prodotti/strumenti finanziari oggetto di investimento da parte dei Clienti del Gruppo;
- alle modalità con cui sono stati integrati in ottica ESG i processi decisionali di investimento nell'informativa precontrattuale e sui siti web.

In coerenza con il piano di allineamento alle aspettative di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali, nel corso degli ultimi anni sono state numerose le attività progettuali che hanno portato ad una revisione del framework di monitoraggio e all'integrazione degli indicatori legati al rischio di transizione e fisico nel RAF.

In merito ai rischi di mercato e di liquidità, nella fase di stesura dei resoconti Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP) e Internal Liquidity Adequacy Assessment Process (ILAAP), il Gruppo effettua analisi volte a valutare la materialità dei rischi fisici e di transizione.

Con riferimento al rischio fisico, sono stati considerati rilevanti i seguenti eventi legami al clima:

- frana;
- inondazione.

Con riferimento al rischio di transizione per il rischio di mercato, l'esercizio di stress testing ha riguardato il portafoglio di proprietà del Gruppo applicando un framework di misurazione mutuato dalla metodologia predisposta da EIOPA⁵⁸ insieme all'ESRB e a ECB, indicato dall'industria come modello di riferimento per le Banche LSI così come suggerito dal Position Paper n° 39 di Climate Stress Test dell'AlFIRM.

L'ipotesi principale del modello è l'improvvisa e disordinata transizione verso la neutralità climatica a causa di un ritardo nell'azione politica ad ottemperare alle richieste dell'Accordo di Parigi (limitare il riscaldamento globale sotto i 2°). Ciò comporta l'introduzione improvvisa di una carbon tax, la quale si traduce in un forte aumento dei prezzi delle materie prime, innescando gli effetti di rischio di transizione climatica per l'intera economia.

Le esposizioni prese in considerazione sono quelle appartenenti al perimetro dei titoli del portafoglio circolante delle banche e società del gruppo Sella (classificazione contabile FVTPL e FVOCI):

- Titoli Azionari (tutte le tipologie);
- Bond Corporate (ad esclusione di quelli emessi da Emittenti Financial);
- Posizioni di hedging associate ai suddetti titoli;
- Posizioni in OICR dove è disponibile il look-through.

Gli shock previsti dalla metodologia EIOPA sono stati calibrati per settore NACE in base alla contribuzione dei settori in termini di PIL e di emissioni di gas ad effetto serra. Gli shock risultano, quindi, più severi per i settori c.d. "carbon-intensive". Inoltre, la metodologia prevede una applicazione differenziata a seconda delle tipologie di strumento finanziario detenuto.

Con riferimento al rischio di mercato dall'analisi dell'eventuale perdita che il Gruppo subirebbe se si verificasse lo scenario ipotizzato ne deriva che la quota di portafoglio soggetta a rischio di transizione è contenuta ma il potenziale

⁵⁸ European Systemic Risk Board, 2022, mar, "Climate scenario for the European Insurance and Occupational Pensions Authority's EU-wide pension fund stress test in 2022".

impatto viene comunque considerato materiale e pertanto tale rischio rientra con specifici indicatori nel framework di presidio e monitoraggio esistente (RAF).

Con riferimento al rischio di liquidità, il framework metodologico appena descritto viene applicato ai titoli che compongono il buffer di liquidità ai fini regolamentari e vengono quantificati gli effetti sugli indicatori di liquidità regolamentari (LCR e NSFR).

Dall'analisi emerge un impatto non materiale sia per la liquidità a breve termine (LCR) sia quella strutturale (NSFR).

Dal 2024 sono state introdotte due ulteriori analisi di stress test sulla liquidità del Gruppo.

La prima prevede la valutazione del fabbisogno di investimento delle aziende affidate dal gruppo Sella a seguito di rischio di transizione e come questo a sua volta abbia impatto sulle disponibilità liquide (run-off depositi) e sulle necessità di nuovi finanziamenti.

È stato considerato un orizzonte temporale di 1-2 anni e dai risultati emergono impatti non materiali in entrambi gli anni di esercizio di stress in quanto gli indicatori si assestano a livelli ben al di sopra del livello di appetite.

Dal 2024 è stata introdotta anche la valutazione dell'impatto del rischio fisico delle succursali del Gruppo sugli indicatori di liquidità. Sulla base della mappatura effettuata con la finalità di identificare le succursali del Gruppo a maggior vulnerabilità, sono state analizzate quelle che presentano un livello di rischio massimo in uno dei due eventi climatici analizzati (frana e inondazione). La metodologia di misurazione prevede di quantificare, per le succursali a maggior rischio climatico e i residenti di tali zone ma seguiti da succursali telematiche, l'ammontare della perdita di liquidità nei depositi a vista.

È stato considerato un orizzonte temporale di 1-2 anni e dai risultati emergono impatti non materiali per entrambi gli eventi climatici in quanto gli indicatori si assestano a livelli ben al di sopra del livello di appetite.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio legale e fisico sugli immobili di proprietà e in locazione del Gruppo, ed include il rischio di non conformità, riciclaggio, privacy, informatico, dati, terze parti, cloud e modello.

Rientrano in questa tipologia di rischio le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, sono invece esclusi il rischio strategico e il rischio di reputazione. Il rischio di condotta viene considerato una fattispecie del rischio operativo e rappresenta "il rischio attuale o prospettico di perdite conseguenti un'offerta inappropriata di servizi finanziari ed i derivanti costi processuali, inclusi casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente". Tale rischio influisce direttamente sul funzionamento della banca o della società, con implicazioni sia di carattere reputazionale che economico relative a temi ESG.

Anche per il rischio operativo la resilienza della strategia e del modello aziendale di fronte ai cambiamenti del clima attesi è valutata in fase di predisposizione dell'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP).

Con particolare riferimento ai rischi climatici è stata condotta una analisi dei rischi fisici che possono impattare gli immobili di proprietà o in locazione del Gruppo. Sono stati considerati i seguenti eventi climatici:

- frana
- incendio
- inondazione
- raffiche di vento
- innalzamento livello del mare

Il framework di misurazione al rischio prevede la definizione di un Indicatore Sintetico di Rischio Fisico (SPRI) su una scala di esposizione di 4 livelli che sono stati determinati a fronte di uno scenario di rischio "Hot House World" (conseguente ad azioni di mitigazione limitate, con un significativo riscaldamento globale e un forte aumento dell'esposizione ai rischi fisici). L'analisi è stata condotta su un orizzonte temporale sia breve (<5 anni) che lungo (>20 anni).

Gli immobili vulnerabili ad eventi climatici estremi sono geo-localizzati e ne è stata analizzata la probabilità di accadimento di eventi climatici estremi. Per ciascuno di tali immobili sono state valutate adeguate azioni di mitigazione in coerenza con quanto previsto dalla politica di business continuity del Gruppo.

Ad integrazione delle analisi sopra rendicontate, nel 2025 le funzioni di Risk Management delle principali società del Gruppo hanno svolto un Risk Self Assessment (RSA) sui rischi ESG con il coinvolgimento di numerose aree aziendali a copertura di tutti i principali processi aziendali. Maggiori informazioni sull'impostazione del RSA sono presenti nel Capitolo dedicato all'analisi della doppia rilevanza. Di seguito riportiamo i rischi emersi come rilevanti a valle del processo di valutazione della rilevanza finanziaria, connessi ad aspetti climatici, e per ciascuno di essi le principali azioni di mitigazione.

Tipologia di rischio	Scenario di rischio	Azione di mitigazione
Rischio di transizione - credito	Evoluzione della regolamentazione sui rischi climatici e/o concentrazione verso aziende vulnerabili alla transizione, potenziale impatto economico per il Gruppo derivante da esposizione eccessiva su tali controparti.	<ul style="list-style-type: none"> • Presidio e monitoraggio delle controparti esposte ai rischi di transizione. Per i settori ad alto impatto climatico è stato predisposto un piano di transizione che prevede strategie di attuazione (tra le quali finanziamenti specializzati, supporto alla transizione, politiche di pricing e condizioni contrattuali) e di engagement (es. raccolta informazioni, consulenza).
Rischio fisico - credito	Implicazioni finanziarie per la Clientela danneggiata da eventi atmosferici estremi (esondazioni, alluvioni, frane) con possibili conseguenze sul merito creditizio e sul valore delle garanzie immobiliari.	<ul style="list-style-type: none"> • Presidio e monitoraggio del rischio fisico delle aziende clienti non finanziarie e degli immobili in garanzia • Identificazione di prodotti e servizi utili a mitigare gli impatti del rischio fisico sul Cliente (es. coperture assicurative)
Rischio di transizione - strumenti finanziari	Il rischio di transizione su emittenti esposti a tale rischio potrebbero causare perdite di portafoglio, con una riduzione complessiva del valore del portafoglio conseguente al pricing dei titoli emessi da questi soggetti e detenuti dal Gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio del livello di concentrazione del portafoglio su emittenti esposti maggiormente a tematiche ESG, e mantenimento di tale indicatore su livelli contenuti • Gli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio di proprietà i cui emittenti appartengono a settori ad alto impatto climatico rientrano nel piano di transizione • Procedure automatiche della consulenza per erogare il consiglio secondo le preferenze del Cliente e le caratteristiche degli strumenti
Rischio fisico - business continuity	La manifestazione di eventi climatici estremi (es. alluvione) potrebbe compromettere la continuità operativa del Gruppo con conseguenti perdite operative.	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un Disaster Recovery plan per ridurre l'impatto di eventi critici, garantendo il ripristino tempestivo delle attività aziendali
Rischio fisico - immobili di proprietà	Possibili danni da fenomeni naturali estremi (alluvioni, trombe d'aria, ecc.), su immobili del Gruppo che possono determinare perdita di valore dei beni e costi di ripristino.	<ul style="list-style-type: none"> • Gli immobili di proprietà e in locazione vulnerabili ad eventi climatici estremi sono geo-localizzati e ne è analizzata la probabilità di accadimento di eventi climatici estremi • Scelta di prodotti e servizi orientati a mitigare gli impatti del rischio fisico (es. coperture assicurative)
Rischio strategico	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG con riferimento sia agli aspetti «operativi» delle società del Gruppo (es. own emission, HR) sia con riferimento all'attività di intermediazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli scenari interni ed esterni • Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del piano strategico
Rischio di greenwashing	Inadempienze di obblighi professionali verso clienti quali violazioni degli obblighi di informativa e inadempimenti contrattuali con conseguenti reclami e richieste di rimborso relative alle caratteristiche "green" o di sostenibilità ambientale di prodotti di investimento, in seguito rivelatesi false o fuorvianti.	<ul style="list-style-type: none"> • Presidi del Servizio Compliance • Integrazione dei fattori ESG nel processo di Investimento • Definizione di criteri per definire gli strumenti sostenibili nel gruppo Sella (autoregolamentazione) • Introduzione di un indicatore sulla sostenibilità degli strumenti collocati presso la Clientela • Introduzione nel processo di valutazione delle fabbriche prodotto di una valutazione periodica finalizzata a verificare l'aderenza agli obiettivi ESG dichiarati in sede di collocamento • Controllo preventivo al fine di assicurarsi di avere una quantità sufficiente di attivi idonei

Le opportunità legate al clima

Come anticipato nella parte introduttiva di questo capitolo, il gruppo Sella ha definito una propria strategia orientata a contrastare il cambiamento climatico che non solo mira a ridurre gli impatti negativi e a presidiare i rischi ma è altresì orientata a valorizzarne le opportunità.

Le opportunità legate ai temi ambientali sono state identificate a valle dell'analisi di scenario e riguardano entrambe le linee strategiche del Gruppo.

Con riferimento alla prima strategia relativa alla decarbonizzazione del portafoglio, si prevede di supportare i propri Clienti nel loro percorso di transizione, le opportunità identificate riguardano l'attività di consulenza e l'offerta di prodotti e servizi dedicati. In particolare, le aree di business maggiormente coinvolte sono la banca commerciale, i servizi di investimento, gli investimenti in titoli di proprietà e le attività connesse ai mercati finanziari. L'impegno del

Gruppo nell'ambito dell'offerta di prodotti e servizi, dell'attività di consulenza così come le politiche di erogazione del credito e degli investimenti a supporto del percorso di decarbonizzazione del portafoglio sono trattate nel capitolo Consumatori e utilizzatori finali, a cui si rimanda.

Con riferimento alla seconda strategia relativa alla riduzione delle emissioni proprie di CO_{2eq} (c.d. own emission) e dei relativi effetti, alla luce della crescita esponenziale del prezzo dell'energia e alla situazione geopolitica evidenziatisi negli ultimi tempi, le opportunità identificate riguardano la transizione ecologica degli immobili utilizzati del Gruppo attraverso ulteriori interventi di efficientamento energetico, riduzione dei consumi, dismissione dei combustibili fossili e la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile.

Maggiori informazioni sulle opportunità legate ai temi ambientali sono declinate nel paragrafo "2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici" dedicato alle azioni del piano di transizione del Gruppo sia delle emissioni finanziate sia delle emissioni proprie.

2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

In coerenza con la strategia per contrastare il cambiamento climatico, approvata dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo, Banca Sella Holding, sono stati definiti gli obiettivi di decarbonizzazione delle emissioni di gas effetto serra own emission e di portafoglio del Gruppo differenziati per tipologia di origine delle emissioni nonché le azioni necessarie al loro raggiungimento.

Gli obiettivi sono stati individuati in coerenza con il quadro normativo e geopolitico attualmente in essere le cui possibili evoluzioni significative potrebbero richiedere una loro futura revisione.

EMISSIONI FINANZIATE

Obiettivi NetZero settoriali

A partire dal 2022 il Gruppo ha avviato un progetto strutturato per il monitoraggio delle emissioni finanziate, che costituiscono la principale componente delle emissioni di Scope 3. Tali emissioni, classificate nella categoria 15 del GHG Protocol, derivano dagli investimenti finanziari e dall'attività di erogazione del credito. Questo monitoraggio ha rappresentato un passaggio fondamentale per la definizione nel corso del 2025 del Piano di Transizione ESG, elaborato in coerenza con gli *Orientamenti sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (rischi ESG)* emanati dall'European Banking Authority (EBA) – EBA/GL/2025/01. Il Piano di Transizione ESG è stato approvato nel 2025 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Le attività del Gruppo incluse nel Piano di Transizione riguardano l'erogazione del credito e la gestione degli attivi finanziari detenuti nel portafoglio di proprietà⁵⁹ nonché le operazioni riconducibili alle emissioni proprie, come rendicontato nell'apposito paragrafo.

Il Gruppo ha definito i propri obiettivi di transizione concentrandosi sui settori a più elevato impatto climatico: Energia, Combustione di combustibili fossili, Trasporto marittimo, Produzione di cemento, clinker e calce, Settore automobilistico, Produzione di ferro e acciaio, Alluminio, Trasporto aereo e Prodotti chimici. La selezione di questi settori è stata effettuata in coerenza con quanto previsto dal framework del Pillar III, integrato con il settore Real Estate, sia residenziale sia non residenziale, comprendente gli immobili oggetto di ipoteca e leasing. Il Pillar II consente infatti di includere ulteriori settori ritenuti rilevanti rispetto al modello di business del gruppo bancario. In questo contesto, il gruppo Sella ha identificato il Real Estate come settore ad alto impatto, alla luce dell'elevato peso che esso riveste nel portafoglio, sia in termini di esposizione sia di emissioni generate.

Gli obiettivi, ad eccezione del settore Real Estate, sono stati definiti in coerenza con la traiettoria necessaria a limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C, linea con gli scenari International Energy Agency (IEA) presenti nel "World Energy Outlook"⁶⁰ riconosciuti a livello internazionale:

⁵⁹ A tal fine di riferimento agli strumenti finanziari che rientrano nel banking book.

⁶⁰ IEA World Energy Outlook 2024, Net Zero Emissions by 2050 (NZE) Scenario

Portafoglio	Asset class	Settore	Profilo emissivo	Tipologia di metrica	U.d.M	Baseline 31.12.2024	Consuntivo 31.12.2025	Obiettivo 31.12.2030
Portafoglio Crediti	Finanziamenti "general purpose"	Alluminio	Scope 1; Scope 2	Metrica portfolio-wide	tCO _{2eq} /mln€	161	156	97
Portafoglio Crediti	Finanziamenti "general purpose"	Cemento	Scope 1; Scope 2	Metrica portfolio-wide	tCO _{2eq} /mln€	477	801	355
Portafoglio Crediti	Finanziamenti "general purpose"	Ferro e Acciaio	Scope 1; Scope 2	Metrica portfolio-wide	tCO _{2eq} /mln€	85	63	60
Portafoglio Crediti	Finanziamenti "general purpose"	Prodotti chimici	Scope 1; Scope 2	Metrica portfolio-wide	tCO _{2eq} /mln€	191	180	165
Portafoglio Crediti	Finanziamenti "general purpose"	Petrolio e Gas	Scope 1; Scope 2	Metrica portfolio-wide	tCO _{2eq} /mln€	276	129	211
Portafoglio Crediti	Finanziamenti "general purpose"	Energia	Scope 1; Scope 2	Metrica portfolio-wide	tCO _{2eq} /mln€	78	54	45
Portafoglio Crediti	Finanziamenti "general purpose"	Trasporto Aereo	Scope 1	Metrica portfolio-wide	tCO _{2eq} /mln€	863	421	846
Portafoglio Crediti	Finanziamenti "general purpose"	Trasporto via mare	Scope 1	Metrica portfolio-wide	tCO _{2eq} /mln€	77	52	46
Portafoglio di proprietà	Titoli e strumenti di debito	Petrolio e Gas	Scope 1; 2; 3 (cat. 3-4-11)	Intensità fisica	gCO _{2eq} /MJ	32	32	52
Portafoglio di proprietà	Titoli e strumenti di debito	Energia	Scope 1; Scope 2	Intensità fisica	gCO _{2eq} /kWh	157	192	195
Portafoglio di proprietà	Titoli e strumenti di debito	Settore automobilistico	Scope 3 categoria 11	Intensità fisica	gCO _{2eq} /pkm	125	125	72,5
Portafoglio di proprietà	Titoli e strumenti di debito	Trasporto Aereo	Scope 1	Intensità fisica	gCO _{2eq} /pkm	102	-	85

Per il portafoglio credito relativo ai finanziamenti *general purpose* l'allineamento climatico viene valutato tramite la metrica portfolio-wide, che misura l'intensità emissiva del portafoglio rapportando le emissioni finanziate della controparte all'esposizione di settore.

La metrica è calcolata secondo la seguente formula:

$$\sum \left(\frac{\text{Emissioni GHG della controparte}}{\text{Unità di output produttivo della controparte}} \times \frac{\text{GCA della controparte}}{\text{GCA del settore}} \right)$$

Componenti della metrica⁶¹

- **Emissioni GHG della controparte** Quantità di gas a effetto serra emessi dalla singola azienda finanziata, generalmente espressi in tCO₂eq.
- **GCA (Gross Carrying Amount)** Valore contabile lordo dell'esposizione, al netto della quota già rimborsata.
- **EVIC (Enterprise Value Including Cash)** Valore complessivo dell'impresa (debito + equity + liquidità), utilizzato per determinare la quota delle emissioni attribuibile al finanziamento erogato. Per il portafoglio credito, composto prevalentemente da PMI, l'EVIC viene approssimato al totale passivo di bilancio del Cliente, in coerenza con le indicazioni UNEP FI.

Nel 2025 la metrica risulta in miglioramento nella maggior parte dei settori. La riduzione è principalmente riconducibile al miglioramento della qualità dei dati conseguente al progressivo passaggio da dati stimati a dati puntuali, raccolti tramite un questionario ESG dedicato. Nel 2025 la quota di dati puntuali in rapporto agli utilizzi ha raggiunto il 24%, rispetto al 14% del 2024. L'introduzione di dati puntuali ha determinato una riduzione delle emissioni del 12%, grazie a una maggiore accuratezza nella misurazione e a una migliore rappresentazione delle performance reali delle controparti.

Per il portafoglio di proprietà, caratterizzato da un numero limitato di controparti e da una maggiore disponibilità informativa, è stato possibile adottare una metrica più avanzata basata sull'intensità emissiva fisica, calcolata secondo la formula:

$$\text{Intensità emissiva fisica} = \frac{\text{Emissioni GHG della controparte}}{\text{Unità di output produttivo}}$$

L'unità di output è definita in coerenza con il settore di appartenenza (es. MWh per utility, tonnellate di prodotto per manifattura, ecc.).

I dati consuntivi utilizzati derivano direttamente dai report pubblicati dalle società, senza ricorso a stime. Le controparti sono emittenti di grande dimensione e i valori risultano coerenti e allineati agli scenari scientifici di riferimento, confermando la solidità del portafoglio rispetto ai percorsi di decarbonizzazione IEA.

Obiettivi in ambito Real Estate

Il Gruppo ha avviato un percorso concreto verso la sostenibilità, definendo obiettivi specifici legati alle classi energetiche dei nuovi finanziamenti. L'intento è quello di indirizzare progressivamente il portafoglio creditizio verso immobili ad alta efficienza, contribuendo così alla decarbonizzazione del settore Real Estate. Questa scelta non solo rafforza la resilienza del portafoglio e mitiga il rischio climatico, ma riflette anche l'impegno del Gruppo a supportare attivamente i clienti nel loro percorso di transizione, in linea con la propria visione strategica.

Pur riconoscendo l'importanza di fissare obiettivi di riduzione delle emissioni allineati a scenari scientifici, il Gruppo, a valle dell'analisi di fattibilità, ha scelto di non adottarli in questa fase. Gli scenari disponibili risultano infatti particolarmente sfidanti rispetto al grado di influenza che un istituto finanziario può esercitare direttamente sulle emissioni, soprattutto in assenza di un quadro normativo e di possibili incentivi pubblici non ancora definiti⁶². In questo contesto, si è preferito adottare un approccio graduale e pragmatico, focalizzandosi su leve concrete e misurabili:

Gli obiettivi sono sia quantitativi sia qualitativi e riguardano:

- il nuovo erogato di mutui ipotecari e leasing immobiliari «green» ossia in classe energetica A e B oppure appartenente al 15% degli edifici con le migliori prestazioni energetiche nazionali, miglioramento di almeno 2 classi APE oppure del 30% della domanda di energia primaria dell'immobile⁶³;
- attività di evoluzione di prodotti e servizi affiancata dall'attività di consulenza con l'obiettivo di accompagnare il Cliente nel percorso di transizione per ridurre l'impatto ambientale dell'immobile. Tale

⁶¹ Questa metodologia è pienamente coerente con quanto previsto dall'**UNEP FI – Guidance on Climate Target Setting for Banks** per le PMI ed è monitorabile con le informazioni attualmente disponibili nei sistemi del Gruppo.

⁶² Questa impostazione è coerente con l'evoluzione normativa attesa, in particolare con il PNRE (Piano Nazionale di Ristrutturazione degli Edifici), previsto dalla Direttiva "Case Green" e attualmente in fase di bozza.

⁶³ Per i privati, definito in coerenza con il prodotto «Mutuo green».

attività oltre a contribuire alle nuove erogazioni permette di agire sullo stock consentendo di riconvertire gli immobili non green.

Portafoglio	Asset class	Metrica	Nuove erogazioni "Green" 2024	Nuove erogazioni "Green" 2025	Nuove erogazioni "Green" 2030
Crediti Privati	Mutui ipotecari residenziali	Nuove erogazioni "Green"/Totale nuove erogazioni	23%	24%	41,1%
Crediti Aziende	Mutui ipotecari non residenziali	Nuove erogazioni "Green"/Totale nuove erogazioni	26%	17%	50%

Leve di decarbonizzazione e strategie di transizione

Per perseguire gli obiettivi di transizione del portafoglio titoli sono state individuate le seguenti leve strategiche:

- **premiare gli emittenti più virtuosi attraverso l'asset allocation**, governando il roll degli investimenti e riducendo o azzerando gli investimenti verso gli emittenti meno virtuosi;
- **tenere conto delle comunicazioni pubbliche degli emittenti in merito agli impegni di riduzione** delle emissioni, valutando la possibilità di mantenere in portafoglio emittenti che presentano piani di miglioramento dichiarati in modo da supportarne il percorso di transizione.

Per perseguire gli obiettivi di integrazione dei rischi ESG e di supporto alla transizione energetica della Clientela, con riferimento al credito erogato sono state individuate le seguenti leve strategiche:

- **integrare sistematicamente i fattori ESG nei processi di valutazione, concessione e monitoraggio del credito**, utilizzando un approccio proporzionato alla materialità dei rischi per settore, controparte e prodotto, al fine di rafforzare la resilienza del portafoglio e prevenire rischi di transizione, reputazionali e di greenwashing;
- **favorire l'allocazione del credito verso clienti già allineati agli obiettivi di decarbonizzazione**, premiando le controparti con migliori performance ESG e indicatori emissivi coerenti con le traiettorie di riferimento, anche attraverso una valutazione positiva nei processi di scoring e condizioni economiche più favorevoli;
- **supportare i clienti che presentano piani di transizione** mantenendo o avviando relazioni creditizie con controparti che, pur non ancora pienamente allineate, abbiano dichiarato impegni chiari, misurabili e monitorabili, in modo da accompagnarne il percorso di transizione e contribuire alla decarbonizzazione;
- **adottare un approccio di gestione attiva e selettiva delle esposizioni verso i clienti non ancora allineati alle metriche di decarbonizzazione** e privi di piani credibili di riallineamento, favorendo un utilizzo prudente e progressivo del credito attraverso strumenti quali pricing commisurato al rischio di transizione, orizzonti temporali coerenti con i percorsi di miglioramento e specifiche condizionalità volte a incentivare l'elaborazione e l'attuazione di piani di transizione;
- **rafforzare l'engagement attivo e il monitoraggio continuo delle controparti**, attraverso un dialogo strutturato con i clienti, la definizione di milestone e target intermedi e l'inserimento di covenant ESG nei contratti di finanziamento;
- **sviluppare sistemi di reporting e strumenti di monitoraggio dedicati**, al fine di supportare le decisioni gestionali e garantire un presidio dinamico dei rischi ESG a livello di portafoglio;
- **promuovere la formazione e la cultura ESG all'interno dell'organizzazione**, assicurando che il personale coinvolto nei processi creditizi disponga delle competenze necessarie per valutare correttamente i rischi e le opportunità legate alla transizione sostenibile.

A completamento di queste leve strategiche, sono state quindi sviluppate soluzioni a sostegno dei Clienti, rafforzando il ruolo attivo del Gruppo nel processo di transizione.

Con riferimento al credito erogato sono state individuate diverse azioni volte ad ampliare l'offerta dei prodotti e a offrire un servizio di consulenza per supportare i Clienti nella transizione energetica, tra le quali si annoverano:

- **Il Mutuo Green**: premia i Clienti che acquistano immobili nelle migliori classi energetiche con l'azzeramento della quota interessi nei primi mesi di vita del mutuo. Inoltre, anche la modalità di richiesta di questi

finanziamenti è coerente con la sostenibilità perché è possibile richiedere il mutuo tramite il sito Sella.it e le App Sella (in aggiunta ai Portali di settore).

- **Rinegoziazione Sconto Green:** al fine di favorire la riqualificazione di immobili non efficienti dal punto di vista energetico e sottostanti mutui fondiari, per i nuovi mutui è stata introdotta una clausola contrattuale che consente al mutuatario di richiedere uno sconto, ad oggi pari a 0,20 punti percentuali, nel momento in cui, a seguito di interventi di ristrutturazione, l'immobile migliora significativamente la classe energetica.
- **Mutuo Acquisto e Riqualificazione:** si tratta di un mutuo a Stato Avanzamento Lavori che premia le scelte legate alla riqualificazione prevedendo LTV (Loan To Value) più elevati in caso di acquisto immobile e contestuale presenza di interventi Green. Nel caso il Cliente intenda acquistare un immobile presentando contestualmente un progetto che preveda interventi finalizzati alla riqualificazione energetica si può valutare: i) una prima erogazione per l'acquisto dell'immobile per l'80% del valore cauzionale ad inizio lavori, ii) un finanziamento in somministrazioni parziali dei lavori di riqualificazione fino al raggiungimento di un massimo del 110% del valore cauzionale ad inizio lavori.
- **Sustainability Linked Loans:** Il prodotto di finanziamento consente all'azienda affidata di impegnarsi rispetto ad un massimo di 2 obiettivi attinenti alla sostenibilità, il cui raggiungimento le consente di beneficiare di una riduzione del tasso applicato all'operazione, a partire dalla dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo contrattualizzato e fino al termine dell'esdebitamento. Gli obiettivi possono essere scelti dall'azienda all'interno di un catalogo predefinito che copre sia impatti ambientali che sociali e di governance. L'impegno dell'azienda deve afferire ad un nuovo obiettivo, ovvero non può essere connesso ad attività e interventi già realizzati e conclusi al momento della sottoscrizione del finanziamento. Il raggiungimento dell'obiettivo viene dichiarato dall'azienda mediante specifica disclosure all'interno del proprio bilancio o con specifica dichiarazione rilasciata dal proprio revisore.
- **Il prestito Green** che comprende: l'installazione di nuovi serramenti efficienti dal punto di vista energetico; installazione, sostituzione, manutenzione e riparazione di impianti di riscaldamento, ventilazione, condizionamento e riscaldamento dell'acqua con tecnologie ad alta efficienza; strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici; tecnologie per le energie rinnovabili (es. impianti fotovoltaici); stazioni di ricarica per veicoli elettrici; Opere di isolamento termico dell'involucro dell'abitazione; acquisto di veicoli elettrici o veicoli ibridi con emissioni inferiori a 95 g/km di CO₂.
- **Il sustainability linked bond** nell'ambito delle attività del Servizio di Corporate Investment Banking, si segnala il programma "Sustainability-linked Basket Bond" realizzato da Sella con Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale, la cui finanza è legata al raggiungimento da parte delle imprese di obiettivi ESG e il loro conseguimento garantisce una riduzione del costo di finanziamento.
- **Prestiti finalizzati green:** Si tratta di finanziamenti dedicati all'acquisto di beni che favoriscono la sostenibilità ambientale, quali veicoli con emissioni di CO₂ pari o inferiori a 50 g/km, interventi di sostituzione di serramenti per il miglioramento dell'efficienza energetica, installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di riscaldamento o condizionamento ad alta efficienza.
- **Leasing sostenibile:** L'offerta di prodotti di leasing si concentra su beni strumentali e immobiliari utili alla transizione ambientale dei Clienti. Include immobili non residenziali ad alta efficienza energetica, beni necessari alla produzione di energia rinnovabile, nonché autoveicoli caratterizzati da un minore impatto ambientale.

Nell'ambito degli investimenti, l'obiettivo del Gruppo è rendere il Cliente consapevole circa l'impatto che i suoi investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. Per fare questo il Gruppo ha proseguito con una serie di attività volte a consolidare l'offerta sostenibile disponibile e la sua qualità, ad aumentare la trasparenza degli strumenti finanziari collocabili e ad accrescere la formazione del personale per poter meglio rispondere alle preferenze di sostenibilità del Cliente.

Con specifico riferimento all'offerta di prodotti di investimento, è proseguita la costante attenzione verso case di gestione esterne al Gruppo altamente specializzate nel campo degli investimenti ESG al fine di valutare tempo per tempo l'eventuale sottoscrizione di nuovi accordi di collocamento. Parallelamente a questa attività, è continuata l'evoluzione ed il costante arricchimento dei prodotti di gestione realizzati dalle società del Gruppo sia con riferimento alle gestioni patrimoniali sia agli OICR.

A oggi la gamma d'offerta delle gestioni patrimoniali di Banca Patrimoni Sella & C. prevede sessantotto linee c.d. sostenibili ex art. 8 e 9 SFDR.

Con riferimento ai fondi di Sella SGR nel 2025 sono stati lanciati 10 fondi Art.8 ai sensi del regolamento SFDR e sono inoltre stati convertiti in prodotti art.8 quattro OICR già presenti in gamma. A fine 2025 i prodotti che promuovono caratteristiche ESG ai sensi dell'Art.8 dell'SFDR sono cinquantatré, tra Fondi Comuni di investimento, Fondi di Fondi, Fondi a scadenza e i comparti del Fondo pensione Eurorisparmio. Il Fondo "Investimenti Sostenibili" invece ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 9 della SFDR. Il patrimonio dei prodotti classificati come Art.8 o Art.9 ai sensi dell'SFDR di Sella SGR a fine 2025 è arrivato complessivamente al 98% delle masse gestite.

Inoltre, Sella Venture Partners Sgr, la Sgr alternativa dedicata agli investimenti di venture capital del gruppo Sella, ha istituito nel 2024 il fondo chiuso riservato SVP Fund of Funds II, si tratta di un fondo di fondi che investe nel mercato internazionale ed è classificato ex art. 8 della SFDR.

EMISSIONI PROPRIE

Il Gruppo ha posto in essere da diversi anni numerosi interventi che hanno determinato una costante riduzione delle emissioni di CO₂ associate alle *own emission*, nonostante la significativa crescita dimensionale degli ultimi anni. In continuità con questo percorso e con la volontà di rafforzare ulteriormente il proprio contributo alla lotta al cambiamento climatico, il Gruppo ha definito nel 2024 un piano di mitigazione strutturato su obiettivi più stringenti e di lungo periodo.

Partendo dall'analisi degli scenari climatici identificati dall'IPCC⁶⁴ per contenere il riscaldamento globale entro il 1,5° come previsto dall'Accordo di Parigi, sono stati identificati degli obiettivi al 2030 più ambiziosi del percorso delineato su basi scientifiche. I target di riduzione delle emissioni al 2030, con anno base 2022, sono espressi come percentuali di riduzione applicate alle emissioni in valore assoluto e sono così declinati:

- Scope 1 e Scope 2 metodologia Market Based: riduzione del 74%, così declinata:
 - Scope 1 per la componente relativa agli immobili: riduzione del 75%;
 - Scope 1 per la componente relativa alla flotta auto: riduzione dell'80%;
 - Scope 2 metodologia Market Based: mantenimento delle sole emissioni legate al teleriscaldamento, per le quali c'è una dipendenza dai piani di decarbonizzazione delle utilities fornitrici di vapore, ed azzeramento delle emissioni associate all'acquisto di energia in India e Regno Unito;
- Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia Italia sia estero, pari al 100% dei consumi.

A questi obiettivi definiti in coerenza con le linee guida pubblicamente rese disponibili da SBTi, sono stati aggiunti due ulteriori obiettivi di tipo "manageriale":

- autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per una potenza installata complessiva di circa 17 MW entro il 2026. Questa potenza consentirà una produzione annua di energia sostanzialmente equivalente ai consumi complessivi di Gruppo. Al termine del 2025 la potenza installata ha raggiunto 10,6 MW, con un incremento di 6,7 MW rispetto al 2024 a conferma del forte impegno del Gruppo in questo ambito. Nel 2026 l'obiettivo è realizzare gli ulteriori 6,4 MW per raggiungere l'obiettivo totale dei 17 MW previsto dal Piano Strategico;
- monitoraggio delle emissioni evitate grazie agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di proprietà del Gruppo sia per la componente destinata all'autoconsumo sia per quella destinata alla vendita al gestore affinché l'impatto ambientale dei consumi di energia elettrica, al netto dei requisiti normativi che definiscono l'autoconsumo, sia pressoché nullo¹⁸. In considerazione, dell'attuale incertezza legata alle norme che regolamentano la realizzazione degli impianti fotovoltaici, con un margine di prudenza, è stato definito un obiettivo di riduzione del 75% delle emissioni calcolate con la metodologia Location Based "rettificate", ossia misurate considerando integralmente l'autoproduzione.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, il Gruppo ha definito e avviato un piano di transizione che, in coerenza con le linee guida in ambito ambientale declinate nella Policy di Sostenibilità, si articola sulle seguenti leve di decarbonizzazione:

- conversione delle caldaie a combustibile fossile attraverso l'installazione di pompe di calore elettriche al servizio delle Sedi e delle succursali
- ammodernamento della rete di distribuzione del calore nelle Sedi

⁶⁴ Per la definizione del percorso di decarbonizzazione delle *own emission* è stato utilizzato il target setting tool messo a disposizione da SBTi, Corporate Near Term Tool, versione 2.3 secondo la metodologia Absolute Contraction Approach (ACA) nel percorso che porta al contenimento dell'innalzamento delle temperature entro i 1,5° C.

- sostituzione della tipologia di gas refrigerante utilizzato negli impianti di condizionamento di Sedi e succursali con uno a minor impatto ambientale
- contenimento consumi energetici ed efficienza energetica
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile attraverso impianti di proprietà
- riduzione dell'impatto ambientale della mobilità aziendale.

Queste leve di decarbonizzazione sono alla base del percorso di riduzione delle emissioni di gas effetto serra derivanti dalle operazioni interne che il gruppo Sella ha significativamente rafforzato già nel corso del 2021 (sulla base dei dati della propria carbon footprint del 2019) e che ha portato ad una riduzione del 16% dal 2019 al 2025, a fronte di un aumento dei componenti del Team Sella nello stesso periodo pari al 42%.

Le risorse finanziarie necessarie ai principali ambiti di intervento previsti nell'arco di piano strategico (2024-2026) rientrano nella previsione finanziaria di spesa del Gruppo. L'impegno economico di entità più rilevante è legato agli investimenti necessari alla costruzione e attivazione di nuovi impianti fotovoltaici che complessivamente è pari a circa 20 mln di €. Le risorse finanziarie associate alle principali azioni di mitigazione previste dal 2028 al 2030 sono state oggetto di una prima quantificazione, sono tuttavia previsti successivi fine-tuning al fine di tenere in adeguata considerazione anche l'evoluzione dello scenario normativo e tecnologico esterno.

In continuità con quanto già realizzato nel corso degli esercizi precedenti, nel 2025 sono proseguite attività associate alle diverse leve di decarbonizzazione.

Con riferimento agli immobili utilizzati dal Gruppo nel corso dell'anno le principali azioni e iniziative realizzate sono state:

- sostituzione dell'utilizzo di fonti fossili con quelle provenienti da energia rinnovabile, grazie alla migrazione all'elettrico di una serie di centrali termiche alimentate a gas. Gli interventi più significativi hanno riguardato:
 - una delle Sedi di Biella, sita in via Milano 1, dove è stata installata una seconda pompa di calore, dopo quella già installata nel 2024
 - 11 succursali nelle quali sono stati svolti interventi di efficientamento e/o sono state sostituite le caldaie a gas con le pompe di calore, ove non già presenti;
- sostituzione di circa n.120 serramenti presso le foresterie della sede di Biella Via Italia 2: i lavori sono in corso, con previsione di fine lavori entro il 31/03/2026;
- sostituzione di circa n.600 lampade a neon con passaggio a LED presso la sede di Biella, Piazza Gaudenzio Sella 1: lavori in corso, con previsione di fine lavori entro 31/03/2026;
- sostituzione dell'illuminazione con passaggio a LED in 19 succursali commerciali;
- ottimizzazione degli spazi di lavoro (space management) nelle Sedi per ridurre gli sprechi in termini di riscaldamento e illuminazione sia nel corso dell'anno sia nei periodi delle festività;
- mantenimento dell'orario ridotto di accensione delle insegne nelle sedi e nelle succursali del Gruppo;
- monitoraggio continuo al fine di verificare puntualmente il rispetto della temperatura di legge all'interno di sedi e succursali del Gruppo e gli orari di attivazione degli impianti di condizionamento, garantendo comunque le condizioni di comfort ottimale al personale;
- riduzione degli sprechi derivanti dai PC accesi in orario notturno presso le Sedi e le succursali attraverso lo spegnimento massivo mirato.

L'attenzione agli impatti ambientali del Gruppo è testimoniata anche dalla scelta di certificare il livello di sostenibilità ambientale di diverse Sedi con protocolli riconosciuti a livello internazionale. Il Gruppo ha scelto di adottare i protocolli LEED® (Leadership in Energy and Environmental Design) sviluppati da US Green Building Council (USGBC), che prendono in considerazione non solo il livello di efficienza energetica ma anche la qualità ecologica degli ambienti interni e la sostenibilità del sito. Le Sedi ad oggi certificate sono:

- La Sede del Gruppo di Torino, in Corso Galileo Ferraris, è certificata LEED Platinum dal 2025, a seguito di un intervento di ristrutturazione conforme ai requisiti dello standard;
- la Sede principale del Gruppo a Biella in Piazza Gaudenzio Sella 1, dove già in fase di costruzione erano state adottate significative iniziative in merito all'ecosostenibilità ed all'efficienza energetica, certificata "Gold" secondo lo standard "LEED® O+M (Operations and Maintenance) per edifici esistenti", dal 2024;
- la Sede principale del Gruppo a Milano - S32, a seguito ad una completa ristrutturazione architettonica e impiantistica dell'immobile di Milano, certificata "Platinum" dal 2018.

Ulteriore leva di decarbonizzazione del Gruppo è la scelta di fonti rinnovabili per l'acquisto di energia elettrica. Ad oggi la totalità (100%) dell'energia elettrica acquistata e utilizzata dal gruppo Sella in Italia e all'estero è "energia verde" certificata con «Garanzia di Origine» proveniente da fonti rinnovabili.

In aggiunta, il Gruppo, in coerenza con le proprie linee guida strategiche, ha scelto di effettuare importanti investimenti anche nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite impianti di proprietà.

Ad oggi sono 35 gli impianti fotovoltaici presenti presso gli stabili e le succursali del Gruppo e nel corso del 2025 hanno prodotto 3.406.504 kWh (+316 % rispetto al 2024). Questo dato aumenta a 3.623.619 kWh considerando anche l'apporto dell'impianto idroelettrico realizzato presso la sede di Biella Via Milano 1, e avviato dal mese di marzo 2024. Nel complesso il 24% dell'energia rinnovabile prodotta (fotovoltaici e idroelettrico) è stata autoconsumata, con un conseguente ammontare di CO₂ evitate pari a 257.290 kg⁶⁵. Gli impianti citati sono dotati di puntuali sistemi di monitoraggio che registrano la produzione di kWh e anche le emissioni di CO₂ "evitate". La quota di autoconsumo è 4,7% (in linea con il 4,6% del 2024), poiché la maggior parte dei nuovi impianti è di tipo remoto (energia immessa in rete con generazione di ricavi): sono in corso iniziative per migliorare il profilo e la possibilità di autoconsumo del gruppo anche tramite l'introduzione di sistemi di accumulo.

Un traguardo così importante è stato raggiunto anche grazie al forte impegno profuso nel 2025 nella realizzazione di 10 nuovi impianti fotovoltaici, tra cui i più rilevanti sono i seguenti:

- presso il Lanificio di Biella Via Milano 1 è stato realizzato un nuovo impianto fotovoltaico di circa 0,2 MW sfruttando la copertura della vicina autorimessa: l'impianto è collegato tramite cavo all'immobile, e ciò consente di autoconsumare tutta l'energia prodotta.
- a Cossato (BI) in Via Amendola è stato realizzato un impianto fotovoltaico di potenza pari a 2,7 MW, installato su strutture metalliche infisse al terreno con esposizione est-ovest.
- a Cossato (BI) in via Battiana è stato realizzato un impianto da circa 0,8 MW con sistema ad inseguimento solare est-ovest.
- a Vigliano (BI) in Strada per Chiavazza è stato realizzato un impianto da circa 0,4 MW su strutture metalliche infisse al terreno con esposizione est-ovest.
- a Gaglianico (BI) in via Verdi è stato realizzato un impianto da circa 0,7 MW su strutture metalliche infisse al terreno con esposizione est-ovest.
- presso l'archivio del Maglioleo a Biella in Strada al Maglioleo 78 sono stati realizzati circa 0,7 MW di impianto con esposizione mista (est-ovest e sud).
- presso la sede centrale di Piazza Gaudenzio Sella 1 a Biella è stato potenziato l'impianto esistente sulla copertura della manica lunga e corta, realizzando circa 0,2 MW di potenza, che viene completamente autoconsumata dalla sede.
- A Biella strada Cascina Trebbione è stato realizzato un nuovo impianto fotovoltaico di circa 0,5 MW su zavorre posate a terra.

Con riferimento alla mobilità sostenibile, il Gruppo si è dato l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale legato agli spostamenti derivanti sia dalla propria flotta auto aziendale sia dovuti alle trasferte di lavoro e al pendolarismo. In coerenza con quanto previsto dal Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, c.d. "Decreto Rilancio", convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020, recante "Misure per incentivare la mobilità sostenibile", dal 2021 le Società del Gruppo che superano le soglie dimensionali previste dalla norma hanno nominato un Mobility Manager. Nel 2025 sono state individuate tre figure interne rispettivamente per le città di Milano, Biella e Torino che hanno svolto questa attività nel corso dell'anno. I Mobility Manager lavorano in stretta collaborazione con il Fleet Manager e l'Area Risorse Umane, e tra i loro compiti vi è l'organizzazione e la promozione di iniziative volte a orientare verso scelte più sostenibili gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, la proposizione di nuove iniziative volte a generare un impatto positivo sugli spostamenti e l'attività interna di sensibilizzazione sulle tematiche legate alla mobilità sostenibile. Accanto all'annuale redazione del Piano Spostamento Casa-Lavoro, i Mobility Manager del Gruppo nel 2025, insieme alla Aree e agli Uffici di competenza all'interno del Gruppo e di ogni singola Società, si sono focalizzati sulle seguenti iniziative:

- costante aggiornamento della carlist aziendale con l'inserimento di un numero sempre maggiore di auto ad emissioni ridotte. In parallelo, è proseguito un percorso di sensibilizzazione dei driver al fine di valutare la sostituzione delle auto in scadenza con auto più sostenibili: nel 2025 gli ordini di auto plug-in ea elettriche sono stati il 73% del totale dei nuovi ordini;
- organizzazione di due contest per stimolare l'uso dell'app carpooling KintoJoin messa a disposizione di tutto il Team Sella nel corso del 2024 al fine di incentivare gli spostamenti condivisi sia per il tragitto casa lavoro sia per le trasferte. Inoltre, per incoraggiarne l'utilizzo, presso alcune Sedi del Gruppo sono presenti parcheggi dedicati a coloro che utilizzano l'app, costantemente vengono organizzate campagne di comunicazione sul tema e webinar formativi sull'utilizzo dell'app;
- sottoscrizione di due nuove convenzioni a favore dei componenti del Team Sella per l'acquisto di e-bike e bici muscolari;
- organizzazione di un corso di guida sicura in bicicletta rivolto a tutti i colleghi e costituito da una lezione teorica online tenuta da un esperto iscritto all'elenco degli Accompagnatori Cicloturistici della Provincia di Biella. Inoltre, nella città di Torino è stata organizzata un'uscita in bicicletta in pausa pranzo;

⁶⁵ L'emissione di anidride carbonica "evitata" ogni anno è stata calcolata moltiplicando il valore di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico per il fattore del mix elettrico italiano: 0,297 kg di CO_{2eq} evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico

- incentivazione dello spostamento in bicicletta attraverso l'installazione di rastrelliere e depositi sicuri per le biciclette e i monopattini nelle principali sedi di Banca Patrimoni Sella & C.
- rendicontazione più specifica della motivazione delle trasferte per migliorare il monitoraggio di questo aspetto attraverso una nuova piattaforma, messa a disposizione dalle Risorse Umane;
- sistemazione della comunicazione visuale per indicare i parcheggi delle bici nelle sedi principali del Gruppo. Sono stati realizzati nuovi pannelli dove sono indicati nel dettaglio i parcheggi riservati alle biciclette muscolari ed elettriche;
- incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico locale: Banca Patrimoni Sella & C. anche per il 2025, ha confermato e ampliato l'iniziativa avviata nel 2023 offrendo a tutti i/le dipendenti e ai consulenti finanziari della banca che ne abbiano fatto richiesta, un rimborso di una quota parte del costo dell'abbonamento annuale;
- definizione di un nuovo processo di supporto e accompagnamento ai colleghi assegnatari di auto ad uso promiscuo (nuove assegnazioni o sostituzione per rinnovo assegnazione) finalizzato alla scelta di auto a minori emissioni;
- installazione di due nuove colonnine di ricarica elettrica per auto che hanno portato a 42 il totale delle colonnine installate a livello di Gruppo;
- attività di informazione e sensibilizzazione sull'impatto ambientale dei diversi mezzi di trasporto utilizzando i canali di comunicazione interna del Gruppo.

Infine, in linea con l'obiettivo di promuovere soluzioni di mobilità sostenibile e innovativa, Banca Patrimoni Sella & C. ha aderito al progetto MasS4Italy della città metropolitana di Torino, avviato nel 2024 e proseguito nel 2025, progetto che costituisce l'implementazione della misura nazionale "PNC-A.1-N1 - Rafforzamento misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali ed esperienza dei cittadini" Misura 1.4.6. "Mobility As A Service for Italy" della Città di Torino. Banca Patrimoni Sella & C. ha preso parte al progetto manifestando il proprio interesse allo use case progettuale dedicato alle aziende: il progetto prevedeva l'integrazione di molteplici servizi di trasporto pubblici e privati (trasporto pubblico locale, ride-sharing, car-sharing, bike-sharing, scooter-sharing, taxi, car rental, etc.), puntando a costituire un'alternativa efficiente e vantaggiosa all'utilizzo dell'auto privata, disponibili per i lavoratori che si muovono nell'area metropolitana di Torino tramite la piattaforma del partner progettuale WeTaxi.

2.1.4 Metriche

2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico

Il consumo energetico del gruppo Sella è costituito dalla componente associata agli immobili utilizzati dalle Società del Gruppo e da quella relativa alla flotta delle autovetture di proprietà o locare con noleggio a lungo termine utilizzate dai dipendenti del Gruppo.

In coerenza con la strategia ambientale del Gruppo già approfondita nei capitoli precedenti, negli immobili è in corso la progressiva sostituzione delle centrali termiche alimentate a gas prediligendo impianti elettrici e il teleriscaldamento.

Il consumo di energia da fonti rinnovabili acquistata dalla rete è cresciuta del 6%, mentre la componente autoprodotta e consumata, grazie agli impianti fotovoltaici e idroelettrico di proprietà del Gruppo, è cresciuta di circa 8%. Il Gruppo utilizza da diversi anni in Italia e in Romania il 100% di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili certificate e a partire dal 2025 anche in India, Inghilterra e Germania, ne consegue che il peso dell'energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabile è oggi pari al 100% a livello di Gruppo.

Consumo di energia e mix energetico Immobili		2025	2024	Variazione
Consumi energetici diversi dall'energia elettrica				
a.1	Consumo di combustibile da gas naturale (MWh) diretto del Gruppo	4.798	5.261	-9%
a.2	Teleriscaldamento	671	600	12%

a.3	altro combustibile – gasolio e GPL ⁶⁶	165	24	593%
a	Consumo totale di energia diversi dall'energia elettrica	5.634	5.885	-4%
Consumi di energia elettrica				
b.1	Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili (con acquisto certificato di origine)	17.343	16.353	6%
b.2	Totale energia elettrica acquistata (da mix energetico del fornitore)	0	257	-100%
b.3	Energia elettrica prodotta in loco da fonti rinnovabili	869	805	8%
b	Consumo totale di energia elettrica (MWh)	18.212	17.416	5%
	Focus quota di fonti rinnovabili sul consumo di energia elettrica (%)	100%	99%	1%

La flotta delle autovetture di proprietà o locatate con noleggio a lungo termine utilizzate dai/dalle dipendenti del Gruppo ad oggi è ancora composta in prevalenza da mezzi alimentati a gasolio e benzina, mentre le auto ibride plug-in ed elettriche rappresentano una quota di quasi il 13% (rispetto al 9% del 2024) della flotta complessiva. Il progressivo incremento della quota di auto a basso impatto ambientale è una delle leve di decarbonizzazione del Gruppo, infatti l'analisi delle auto in prenotazione, ossia destinate ad entrare nella flotta auto nel corso del 2026, evidenzia come in circa il 73% (rispetto al 18% del 2024) delle vetture prenotate sia ibrida plug-in oppure elettrica. Sono previste ulteriori iniziative volte a incentivare e rafforzare la selezione di auto "green".

La seguente tabella, in linea con quanto previsto dallo standard di rendicontazione, mostra il mix energetico consumato dal gruppo Sella sia per gli immobili sia per la flotta auto. In questa vista, è stato riportato il mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica e teleriscaldamento consumato in base a quanto dichiarato dal fornitore.

Consumo di mix energetico complessivo del Gruppo: immobili e flotta auto

Consumo di energia e mix energetico		2025	2024
1)	Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	0	2
2)	Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	8.153	7.309
3)	Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	4.817	5.278
4)	Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	0	159
5)	Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	543	565
6)	Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)	13.514	13.313
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)		42%	43,5%
7)	Consumo da fonti nucleari (MWh)	0	3
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)		0%	0%
8)	Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	65	0

⁶⁶ I consumi gasolio e gpl sono consumi residuali, tuttavia la quota risulta in aumento perché quest'anno sono stati ricaricati i gruppi elettrogeni, un'operazione effettuata solo saltuariamente

Consumo di energia e mix energetico		2025	2024
9)	Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	17.472	16.485
10)	Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	869	805
11)	Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)	18.406	17.291
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)		58%	56,5%
Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6 e 11)		31.919	30.607

All'interno del gruppo Sella, vi è un soggetto giuridico (Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A) che, operando nel settore L - Attività immobiliari, rientra tra i settori ad alto impatto climatico, come elencati nelle sezioni da A a H e nella sezione L dell'Allegato I al Regolamento (CE) 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (come definito nel Regolamento delegato (UE) 2022/12 della Commissione). Pertanto, in coerenza con il dettato normativo, nella seguente tabella viene riportata l'intensità energetica valutata considerando esclusivamente i consumi e i ricavi⁶⁷ di tale società. Si segnala che i consumi di energia provengono interamente da fonti rinnovabili. Inoltre, l'energia rinnovabile autoprodotta e utilizzata dalla società è aumentata del 5% rispetto al 2024.

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti	2025	2024	% 2025/ 2024
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/k€)	0,71	0,70	1%

2.1.4.2 Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

Il gruppo Sella misura le emissioni di gas effetto serra (GHG) suddivise negli scope 1, 2 e 3 come definiti dagli standard di rendicontazione del GHG Protocol "A Corporate Accounting and Reporting Standard" (versione 2004) e "Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard"⁶⁸. L'analisi delle emissioni riguarda tutte le Società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento e comprende:

- le emissioni dirette (Scope 1) legate all'utilizzo di combustibili fossili per il riscaldamento, per la produzione di energia elettrica (es. gruppi elettrogeni a supporto della continuità operativa dei data center), per il rifornimento dei veicoli della flotta auto aziendale nonché l'impatto ambientale dei gas refrigeranti utilizzati dagli impianti di climatizzazione;
- le emissioni indirette (Scope 2) derivanti dall'energia elettrica acquistata e consumata dalle Società del Gruppo, da quella prodotta e autoconsumata attraverso impianti fotovoltaici/idroelettrici e dal teleriscaldamento;
- le emissioni indirette (Scope 3) legate alla propria operatività (c.d. own emission) derivanti dagli acquisti di materiale da ufficio e macchine da ufficio, dalla produzione di rifiuti e smaltimento, attività upstream degli Scope 1 e 2 associati ai combustibili fossili e all'energia elettrica (c.d. emissioni da vettori energetici), viaggi di lavoro svolti dai dipendenti e, a partire dal 2021, il pendolarismo. Inoltre, dal 2022 vengono misurate anche le emissioni indirette (Scope 3) generate dagli investimenti finanziari, dall'attività di raccolta e dall'erogazione del credito (c.d. emissioni finanziate), che rientrano nella categoria 15 del GHG Protocol.

Con riferimento alle "own emission", la misurazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) oltre alle indicazioni del GHG Protocol, viene effettuata in coerenza con le Linee Guida ABILab⁶⁹, che trattano le specificità del settore bancario. L'inventario delle emissioni di gas a effetto serra prevede la contabilizzazione, ove dichiarati nei database ambientali, dei gas serra principali citati nel Protocollo di Kyoto:

- Anidride carbonica (CO₂) - Carbon dioxide
- Metano (CH₄) - Methane

⁶⁷ Voce A)1 del conto economico di Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.

⁶⁸ The Greenhouse Gas Protocol - World Business Council for Sustainable Development e World Resources Institute - <https://www.ghgprotocol.org/standards/corporate-standard>

⁶⁹ Linee Guida ABI Lab sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - versione dicembre 2024

- Protossido di azoto (N₂O) - Nitrous oxide
- Idrofluorocarburi (HFCs) - Hydrofluorocarbons
- Perfluorocarburi (PFCs) - Perfluorocarbons
- Esafluoruro di zolfo (SF₆) Sulphur hexafluoride
- Trifluoruro di azoto (NF₃) - Nitrogen trifluoride

La quantificazione delle emissioni di gas serra avviene moltiplicando i dati primari di consumo per il fattore di emissione e per il Global Warming Potential (GWP).

I fattori di emissione utilizzati per le own emission sono riportati di seguito:

Ambito	Fonte emissiva	Fonte fattori di emissione	Metodo di calcolo e assunzioni
Scope 1	Combustione stazionaria	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2025 - DEFRA 2025	Misurazione effettuata sui consumi effettivi per gli immobili di proprietà e locati. Nel caso di succursali con caldaie condominiali, viene effettuata una stima dei consumi in base ai mq
Scope 1	Combustione mobile	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2025 - DEFRA 2025	Misurazione effettuata sui consumi effettivi in base alla tipologia di veicolo, alimentazione, litri di carburante
Scope 1	Gas refrigeranti	- IPCC Global Warming Potential Values 2024 - Sixth Assessment Report (AR6), EPA	Misurazione effettuata sui dati primari effettivi
Scope 2	Emissioni da energia elettrica acquistata Italia	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2025	Misurazione effettuata sui consumi effettivi
Scope 2	Teleriscaldamento	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2024	Misurazione effettuata sui consumi effettivi per gli immobili di proprietà e locati. Nel caso di succursali con caldaie condominiali, viene effettuata una stima dei consumi in base ai mq
Scope 2	Emissioni da energia elettrica acquistata Estero	- AIB 2023	Misurazione effettuata sui consumi effettivi
Scope 3	Trasferte treno, aereo, metro, bus, taxi e pernottamenti in hotel	- DEFRA 2025	Misurazione effettuata per passeggero/km
Scope 3	Viaggi in auto privata	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2025	Misurazione effettuata in base alla tipologia di veicolo, alimentazione, km
Scope 3	Acquisto e smaltimento di materiale e macchine da ufficio	- Ecoinvest - DEFRA 2025	Misurazione effettuata per gli acquisti su base del quantitativo (carta). Per i rifiuti vengono utilizzati i dati effettivi, eccetto la carta che viene parzialmente stimata in base agli acquisti
Scope 3	Cloud	-Fornitore del Cloud	Misurazione effettuata sui consumi effettivi
Scope 3	Consumi di acqua	-DESNZ linee guida ABi	Misurazione effettua sui consumi effettivi
Scope 3	Emissioni da vettori energetici	- DEFRA 2025 - Country Specific Electricity Grid Greenhouse Gas Emission Factors 2025 -LifeGate	Misurazione effettuata sulla base dei dati di consumi indicati in Scope 1 (combustione stazionaria e mobili) e Scope 2 (energia elettrica e teleriscaldamento)

I fattori di conversione Global Warming Potential (GWP) utilizzati seguono le indicazioni dell'Internal government Panel on Climate Change (IPCC), Sixth Assessment Report (AR6) del 2023, secondo il quale, alle principali emissioni di gas ad effetto serra quantificate, ovvero biossido di carbonio (CO₂), gas metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O), vengono applicati i seguenti GWP a 100 anni:

Gas serra principali	Fattore di conversione 100-year GWP
CO ₂	1
CH ₄	27,9
N ₂ O	273

Le emissioni finanziate, Scope 3 Categoria 15, seguono un percorso di misurazione specifico, differenziato per la componente dei finanziamenti (credito concesso alla Clientela) e per quella degli investimenti in strumenti finanziari (sia per la parte del portafoglio di proprietà sia per la parte di raccolta gestita).

Per la componente dei finanziamenti, è stato analizzato il portafoglio impieghi verso le aziende e privati.

Con riferimento ai finanziamenti verso le aziende diversi dai mutui ipotecari, la stima delle emissioni avviene tramite i coefficienti emissivi medi associati al settore di appartenenza (codice NACE) forniti da un info provider esterno. La misurazione delle emissioni associata ad ogni singola controparte e successivamente rapportata al fatturato è propedeutica alla classificazione del livello di rischio del Cliente. Vengono considerate le emissioni di scope 1 e 2; ai fini della quantificazione delle emissioni finanziate si considera il rapporto tra l'esposizione del Cliente verso il gruppo Sella e il totale passivo di bilancio del Cliente. In parallelo, è stato avviato un processo strutturato di raccolta dati puntuali dalle controparti, basato sull'analisi delle rendicontazioni di sostenibilità pubblicate e attraverso l'invio di un questionario ESG dedicato

Per la componente dei finanziamenti garantiti da immobili concessi ad aziende o privati, così come per i leasing immobiliari, le emissioni sono state stimate utilizzando come driver la tipologia di immobile, la zona climatica e l'Attestato di Prestazione Energetica quando disponibile. Sulla base di queste informazioni sono stati applicati i coefficienti emissivi previsti dal Global GHG Accounting and Reporting Standard for the Financial Industry della Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), framework riconosciuto a livello internazionale per la contabilizzazione delle emissioni associate alle attività finanziarie.

Per la componente relativa agli strumenti finanziari, è stata analizzata la composizione del portafoglio di proprietà delle Società del Gruppo e della raccolta gestita della Clientela ai fini della rendicontazione dello scope 3 categoria 15. Il Gruppo inoltre monitora anche la componente riferita alla raccolta in amministrato. La stima delle emissioni di CO2 è stata realizzata utilizzando i dati emissivi di scope 1, 2 e 3⁷⁰ forniti da info provider esterni relativi a ciascun emittente corporate e financial. Dai dati emissivi del singolo emittente, misurando l'EVIC (Enterprise Value Including Cash) e il totale dell'esposizione verso l'emittente è stata ottenuta la quota di emissioni finanziata dal gruppo Sella. Non sono misurate le emissioni riconducibili ai titoli di Stato, fondi, future, diritti e a qualsiasi emittente o strumento finanziario per il quale l'info provider non dispone dei dati.

Oltre all'impatto emissivo, viene monitorata la concentrazione del portafoglio verso emittenti con rating ESG, per il pillar «E», definito di scarsa qualità e/o appartenenti a settori ad alto rischio di transizione.

Complessivamente con riferimento al totale delle emissioni finanziate, a valle delle evoluzioni effettuate sul calcolo attualmente il Gruppo è allineato alla metodologia prevista dal Global GHG Accounting and Reporting Standard for the Financial Industry della Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), parte A «Financed Emissions» (versione dicembre 2022).

Tutte le emissioni GHG del gruppo Sella e l'intensità emissiva (calcolata per ricavi netti) sono poi esplicitate per tonnellate di CO2 equivalente (tCO_{2eq})/anno⁷¹.

	RetrospeTTiva					Traguardi e anni-obiettivo	
	2022	2024	2025	% 2025 / 2024	% 2025/2022 (rispetto anno base)	2030	Obiettivo % annuale / Anno base
Emissioni di GHG di scope 1							
Emissioni lorde di GHG di ambito 1 (tCO _{2eq})	3.360	3.154	3.251	3%	-3%	-	-9,7%
Emissioni di GHG di scope 2							
Emissioni lorde di GHG di ambito 2 basate sulla posizione (tCO _{2eq})	4.705	5.390	4.778	-11%	2%	na	na
Emissioni lorde di GHG di ambito 2 basate sul mercato (tCO _{2eq})	156	368	158	-57%	1%	-4%	-0,5%

⁷⁰ Per lo Scope 3 sono considerati anche i dati stimati dall'info provider.

⁷¹ È stata rivista la stima delle emissioni di Scope1 relative alle succursali con caldaia condominiale per l'anno 2023 ed è stato introdotto l'impatto ambientale legato ai consumi di carta in outsourcing.

Retrospeztiva						Traguardi e anni-obiettivo	
	2022	2024	2025	% 2025 / 2024	% 2025/2022 (rispetto anno base)	2030	Obiettivo % annuale / Anno base
Emissioni significative di GHG di scope 3							
Emissioni lorde totali di GHG (ambito 3) (tCO ₂ eq) (Esclusa la categoria 15)	5.492	6.884	7.329	6%	33%	na	na
Emissioni indirette lorde totali di GHG (ambito 3) (tCO ₂ eq)	na	2.204.922	2.352.666	7%	na	na	na
1. Beni e servizi acquistati	85	177	250	41%	192%	na	na
di cui Servizi di cloud computing e di data center	na	na	32	na	na	na	na
2. Beni strumentali	16	28	22	-20%	+37%	na	na
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	1.085	1.116	865	-23%	-20%	na	na
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	32	12	12	-3%	-63%	na	na
6. Viaggi d'affari	1.022	1.762	1.588	-10%	55%	na	na
7. Pendolarismo dei dipendenti	3.251	3.789	4.592	21%	41%	na	na
1 5. Investimenti	na	2.198.038	2.345.338	7%	na	na	na
Emissioni totali di GHG							
Emissioni totali proprie di GHG (basate sulla posizione) (tCO ₂ eq) (Esclusa la categoria 15)	13.557	15.429	15.358	0%	13%	na	na
Emissioni totali proprie di GHG (basate sul mercato) (tCO ₂ eq) (Esclusa la categoria 15)	9.008	10.406	10.738	3%	19%	na	na
Emissioni totali di GHG (basate sulla posizione) (tCO ₂ eq)	na	2.213.466	2.360.696	7%	na	na	na
Emissioni totali di GHG (basate sul mercato) (tCO ₂ eq)	na	2.208.444	2.356.075	7%	na	na	na

EMISSIONI SCOPE 1⁷²

Le emissioni dirette di Scope 1 includono sia la combustione stazionaria, derivante da consumo di combustibili per riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria, sia la combustione mobile, legata al parco auto aziendale. Il Gruppo non ha emissioni di GHG di scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni.

Lo Scope 1 del Gruppo, nel 2025 si è attestato a 3.251 tCO₂eq registrando una crescita del 3% rispetto al dato del 2024 e una riduzione del 3% rispetto all'anno base (2022).

L'andamento delle due componenti principali è il seguente:

- per gli immobili, la combustione stazionaria (legata all'utilizzo di combustibili fossili per il riscaldamento e per la produzione di energia elettrica) e il gas refrigerante: grazie ai numerosi interventi di efficientamento

⁷² Nell'individuazione dei coefficienti e dei fattori di conversione per la quantificazione delle emissioni GHG si è deciso di seguire le priorità consigliate dalle Linee Guida ABILab sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale – versione dicembre 2025:

- utilizzo di coefficienti e fattori di conversione nazionali (i coefficienti utilizzati sono principalmente quelli indicati dall'ISPRA nel National Inventory Report e nel Common Reporting Format);
- utilizzo di coefficienti europei (ad esempio, i Residual Mix per la metodologia market-based nello Scope 2);
- utilizzo di altri coefficienti internazionali (dati medi di settore).

e alla progressiva sostituzione delle caldaie a gas con sistemi basati sull'energia elettrica, si attesta a 1.219 tCO_{2eq} sostanzialmente in linea con il 2024, in quanto la riduzione del 6% rispetto al 2024 legata alla componente stazionaria ha compensato le emissioni legate al gas refrigerante, e in riduzione del 26,6% rispetto all'anno base 2022. Nel piano di mitigazione degli impatti ambientali, il Gruppo si è dato l'obiettivo di proseguire nell'attività di sostituzione delle caldaie a gas con le pompe di calore sia nelle succursali sia nelle sedi.

- per la flotta auto, la combustione mobile (consumi di combustibile derivanti dal parco auto aziendale): nel 2025 si è attestata a 2.033 tCO_{2eq}, registrando un +5% rispetto all'anno precedente e un +20% rispetto al 2022. L'aumento è principalmente riconducibile alla crescita dell'organico, che ha determinato un ampliamento del parco auto e un incremento degli spostamenti. Nel 2025, tuttavia, il 73% delle auto sostituite o ordinate è costituito da veicoli elettrici o plug-in, elemento che lascia prevedere una progressiva riduzione delle emissioni nei prossimi anni. A supporto di questa transizione è stata inoltre avviata una campagna di sensibilizzazione sul tema della mobilità sostenibile e sono state aggiornate le car list con vantaggi dedicati alla scelta di auto green.

EMISSIONI SCOPE 2

Le emissioni GHG dello Scope 2 sono calcolate mediante due metodologie:

- Location-based: che considera il contributo dei fattori di emissione medi della rete di distribuzione utilizzata dall'organizzazione per i propri consumi di energia elettrica.
- Market-based: che considera il contributo dei fattori di emissione specifici legati alle forme contrattuali di acquisto adottate dall'organizzazione per i propri consumi di energia elettrica.

Lo Scope 2 calcolato con metodologia Location-based si attesta nel 2025 a 4.778 tCO_{2eq} con una riduzione dell'11% rispetto al 2024 e con un aumento del 2% rispetto all'anno base 2022. La riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta all'aumento dell'autoproduzione elettrica da fonti rinnovabili, alla riduzione dei coefficienti emissivi del mix energetico nazionale italiano e al contenimento dei consumi elettrici nonostante l'aumento dei consumi legati all'ulteriore passaggio delle caldaie alle pompe di calore.

Lo Scope 2 calcolato con metodologia Market-based si attesta nel 2025 a 158 tCO_{2eq} tCO_{2eq} con una riduzione del 57% rispetto al 2024 e con un aumento del 1% rispetto all'anno base 2022, un dato molto basso in valore assoluto grazie all'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia e in Romania da diversi anni e grazie al passaggio nel 2025 anche in Germania, Regno Unito e India a fonti certificate rinnovabili. Il Gruppo acquista infatti la totalità dell'energia elettrica consumata dalle Società Italiane e all'estero da fonti rinnovabili, tutti i fornitori certificano la "Garanzia di Origine" dell'elettricità fornita, ossia la provenienza da fonti 100% rinnovabili. La rimanente quota di energia consumata deriva dalla produzione in loco mediante impianti fotovoltaici. Il teleriscaldamento è invece utilizzato solo da alcuni immobili di quattro Società del Gruppo (circa il 4% del totale).

EMISSIONI SCOPE 3 categoria 1-14

Nello Scope 3 sono incluse le emissioni derivanti dagli acquisti di materiale da ufficio e macchine da ufficio (cat.1-2), dalla produzione di rifiuti e smaltimento (cat.5), attività upstream degli Scope 1 e 2 associati ai combustibili fossili e all'energia elettrica (c.d. emissioni da vettori energetici) (cat.3), viaggi di lavoro svolti dai dipendenti (cat.6) e, a partire dal 2021, il pendolarismo (cat.7). Le categorie 4, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 sono state escluse dal conteggio delle emissioni nel presente anno di rendicontazione in quanto non sono state considerate come rilevanti per le attività e il business in cui opera il Gruppo e pertanto l'impegno si è focalizzato sulla categoria 15, approfondita nel paragrafo successivo.

Lo Scope 3 del Gruppo si attesta nel 2025 a 7.329 tCO_{2eq}, in aumento del 6% rispetto al 2024, principalmente a seguito della crescita dell'impatto ambientale del pendolarismo e dell'ampliamento dei beni e servizi monitorati rispetto all'anno precedente, e in crescita del 33% rispetto all'anno base 2022 per l'incremento delle componenti legate agli spostamenti (sia trasferte aziendali sia pendolarismo) a seguito sia della crescita dei dipendenti sia della completa ripresa della mobilità al termine della pandemia.

La componente relativa al pendolarismo, che è la più rilevante, viene misurata sulla base dei risultati di un sondaggio che coinvolge dipendenti e collaboratori del Gruppo e che prevede la raccolta dei dati con una elevata granularità (misurazione puntuale dei km, scomposizione degli stessi in caso di utilizzo di più mezzi e raccolta dei dati sull'impatto ambientale del veicolo utilizzato). A partire da quest'anno, nel perimetro è stata inclusa anche la componente estera, a copertura di tutto il Gruppo.

Con riferimento ai prodotti per ufficio, il Gruppo da tempo ha scelto di contenere l'utilizzo di carta e toner, riconfigurando i propri processi interni in ottica digitale e offrendo soluzioni green ai propri clienti come il servizio Sella box o la raccolta di firme grafometriche presso le succursali.

Nei casi in cui la stampa si renda necessaria, la carta ad uso ufficio nei formati A3 e A4 viene selezionata in funzione della presenza di specifiche certificazioni come FSC, Ecolabel e ECF. Mentre la carta utilizzata per l'invio delle comunicazioni ai clienti⁷³, se ancora rimaste cartacee, è totalmente riciclata.

Inoltre, proprio per fare un passo ulteriore in un'ottica di sostenibilità, il Gruppo già nel 2022 ha completato il rinnovamento del proprio parco stampanti per offrire un servizio sempre più tecnologicamente innovativo e a minor impatto ambientale. Nel 2025 il perimetro emissivo è stato ampliato includendo anche le emissioni generate dai servizi cloud, per le quali il Gruppo si è orientato verso fornitori che privilegiano l'utilizzo di energia rinnovabile, e consumi idrici in linea con le Linee Guida ABllab.

Con riferimento alle trasferte il Gruppo sono inclusi i viaggi in auto, taxi, treno, aereo, autobus e mezzi di trasporto pubblici, a partire dal 2025 sono state conteggiate anche le emissioni derivanti dai pernottamenti in hotel, fornendo così una visione più completa dell'impatto dei viaggi di lavoro.

EMISSIONI SCOPE 3 categoria 15

Le emissioni finanziate includono l'impatto ambientale delle attività derivanti dall'attività di intermediazione (investments and lending activities). Al 31.12.2025 le emissioni di categoria 15 sono pari a 2.345.338 tCO₂ in aumento del 7% rispetto ai 2.198.038 del 2024,

Analizzando le principali componenti, si evidenzia:

- portafoglio crediti: le emissioni finanziate derivanti dall'attività di lending "general purpose" verso le aziende sono state pari a 333.545 tonnellate di CO₂eq nel 2025, in riduzione del 2% rispetto al 2024. La riduzione è dovuta principalmente al passaggio da dati stimati a dati puntuali di un numero sempre più elevato di controparti, nonostante l'aumento di utilizzi. Le emissioni finanziate derivate dai mutui ipotecari e leasing immobiliare privati e aziende sono state pari a 147.105 tonnellate di CO₂eq nel 2025, in aumento del 9% rispetto al 2024 incremento dovuto in prevalenza all'aumento dei volumi erogati.
- investimenti in strumenti finanziari (sia per la parte del portafoglio di proprietà sia per la parte di raccolta gestita). Al 31.12.2025 si è stimato un valore di 38.812 tCO₂eq per il portafoglio di proprietà, in riduzione del 18% rispetto al 2024, e di 1.825.876 tCO₂eq per la componente di raccolta gestita, in incremento di circa il 9% rispetto al 2024. Questa componente è relativa ai soli emittenti corporate e financial, non sono inclusi i titoli governativi o sovranazionali, i fondi, i future, i diritti e a qualsiasi emittente o strumento finanziario per il quale l'info provider non dispone dei dati. Dal 2023 il Gruppo misura e monitora anche la componente relativa alla raccolta amministrata, pari a 4.718.646 tCO₂eq nel 2025. In coerenza con il GHG Protocol, tale valore non è incluso nella categoria 15 dello Scope 3.

Intensità di GHG in base ai ricavi netti

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti ⁷⁴	2025	2024	% 2025 / 2024
Emissioni totali di GHG (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti (tCO ₂ eq/k€)	1,28	1,24	3%
Emissioni totali di GHG (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti (tCO ₂ eq/k€)	1,28	1,24	3%

2.1.4.3 Progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio

Come descritto nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha posto in essere da diversi anni numerosi interventi che hanno determinato una importante riduzione delle emissioni di CO₂eq associate alle own emission ed ha scelto di proseguire nella lotta al cambiamento climatico con un ambizioso piano di ulteriore mitigazione.

Parallelamente il Gruppo, fin dal 2021 ha deciso di compensare l'impatto della totalità delle emissioni residue di CO₂eq calcolate con la metodologia location-based derivanti dalla propria operatività, quindi escluse le emissioni finanziate.

Le emissioni residue sono state compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio legati a progetti selezionati, certificati da terze parti secondo gli standard internazionali quali Verified Carbon Standard (VCS) e Gold Standard.

Durante il triennio 2021-2023 il gruppo Sella ha finanziato tre iniziative in Europa, Africa e America centrale:

⁷³ Servizio dato in outsourcing ma misurato nel calcolo delle emissioni del gruppo Sella.

⁷⁴ I ricavi **netti** comprendono le voci di conto economico del bilancio consolidato della Gruppo Sella 262: 10, 40, 70, 80, 90, 100, 110, 230, 250, 280. All'interno delle voci 230, 250 e 280 sono state considerate unicamente le componenti positive.

- in Romania: un progetto di riduzione delle emissioni legate al riciclo della plastica, il primo certificato per la compensazione in Europa, che utilizza i rifiuti di PET per il riciclo abbattendo in modo significativo (fino al 48%) le emissioni di gas serra derivanti dalla produzione di prodotti in plastica;
- in Zimbabwe: un progetto dedicato alla protezione della foresta Kariba. Dal 2011 sono stati preservati quasi 785mila ettari dalla deforestazione e dal degrado del suolo, evitando di fatto il rilascio di oltre 3,5 milioni di tonnellate di anidride carbonica nell'atmosfera ogni anno;
- in Guatemala: un progetto di protezione del paesaggio della costa caraibica dello Stato (quasi 60mila ettari) di riduzione delle emissioni di gas serra, promuovendo la conservazione dell'ecosistema, le attività economiche e le pratiche sostenibili.

Per il triennio 2024-2026 il Gruppo ha deciso di sostenere i seguenti progetti, i cui impatti ambientali e sociali sono approfonditi nei successivi paragrafi:

- in India: due progetti, uno di generazione di energia rinnovabile eolica e uno di energia fotovoltaica per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili;
- in Kenya: un progetto di distribuzione di stufe da cucina efficienti per abbattere le emissioni e migliorare le condizioni di salute delle persone che le utilizzano per la preparazione dei pasti quotidiani.

Il gruppo Sella monitora l'aggiornamento delle analisi degli impatti ambientali e sociali relativi ai progetti finanziati, nonché gli aspetti reputazionali che possono provenire da diverse fonti. Inoltre, presidia con attenzione i progressi del mercato volontario dei crediti di carbonio e, tempo per tempo, valuta l'evoluzione della propria strategia di offsetting in coerenza con il consolidarsi di buone pratiche. Il Gruppo nel corso del 2024 e 2025 ha partecipato insieme ad alcune banche italiane al tavolo di lavoro "Progetto Action Plan for CO2 Offset" organizzato da ABI Lab, il Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca promosso dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana), con l'obiettivo di condividere conoscenze, esperienze e best practice nell'ambito della misurazione, mitigazione e offsetting delle emissioni GHG.

Tabella crediti di carbonio cancellati

Crediti di carbonio cancellati nell'anno di riferimento	2025	2024
Totale (tCO ₂ eq)	15.352	15.421
Quota da progetti di assorbimento (%)	0%	0%
Quota da progetti di riduzione (%)	100%	100%
Gold Standard (GS)(%)	24%	24%
Verified Carbon Standards - Verra (VCS) (%)	76%	76%
Quota da progetti all'interno dell'UE (%)	0%	0%
Quota di crediti di carbonio che possono essere considerati adeguamenti corrispondenti (%)	0%	0%
Crediti di carbonio di cui si prevede la cancellazione in futuro	Quantità acquistata per il 2026	
Totale (tCO ₂ eq)		10.620

Focus progetti

Progetto di distribuzione stufe da cucina efficienti in Kenya



Il progetto Burn Stoves ha l'obiettivo di distribuire stufe da cucina efficienti alle famiglie rurali del Kenya, garantendo in questo modo benefici all'ambiente e migliorando la salute e la qualità di vita delle popolazioni coinvolte. Il progetto si sviluppa in tutte le 47 contee del Kenya.

Il progetto sta avendo un impatto significativo sulla vita di alcune delle persone più vulnerabili del mondo. In un Paese in cui oltre il 90% della popolazione fa ancora affidamento sulla biomassa locale per cucinare (legna o carbone), i tassi di deforestazione sono allarmanti, soprattutto nelle regioni che già affrontano condizioni di aridità.

La produzione locale di carbone è insostenibile e costosa.

Oltre ai problemi ambientali, ci sono conseguenze anche sul piano sociale: la legna o il carbone vengono bruciati a fiamma viva o in stufe tradizionali in modo molto inefficiente, quindi ne servono grandi quantità e questo comporta spese significative per le famiglie, che nei tre quarti dei casi vivono al di sotto della soglia di povertà.

Inoltre, secondo uno studio condotto dalla CleanCooking Alliance, l'eccessivo fumo proveniente da questi vecchi fornelli comporta gravi rischi per la salute, contribuendo a oltre 3 milioni di morti premature ogni anno.

SDGs ai quali contribuisce il progetto:



Ente certificatore internazionale:



Benefici del progetto

- miglioramento della qualità dell'aria (in particolare quella interna alle abitazioni), con conseguente riduzione delle malattie respiratorie
- riduzione dei consumi, dei tempi di cottura e dei costi per l'approvvigionamento dei combustibili
- riduzione delle emissioni di gas serra come conseguenza alla riduzione dei consumi
- riduzione del peso della raccolta della legna da ardere su donne e ragazze, dando loro il tempo di dedicarsi ad altre iniziative importanti come l'istruzione
- riduzione della deforestazione e della pressione sugli ecosistemi forestali locali
- nuove opportunità di lavoro (produzione, distribuzione e vendita delle stufe sono tutte attività locali).

Impatti del progetto:

Nel periodo di monitoraggio dal 14/03/2023 al 12/03/2024 il progetto aveva generato i seguenti impatti positivi:

- 344.977: stufe distribuite, per almeno altrettante famiglie:
- 308.406 ton: tonnellate di legno risparmiate
- 99,05%: percentuale di famiglie che riferiscono un miglioramento della percezione della qualità dell'aria interna
- 408.170 ton CO₂e: emissioni evitate
- 37 minuti/giorno: tempo risparmiato per cucinare
- 95,11 USD/anno: risparmio economico medio familiare
- 68: posti di lavoro creati (solo nel periodo)
- 77: persone formate (monitoraggio e interviste)

Progetto di generazione di energia rinnovabile eolica in India



Il progetto nasce in un contesto energetico fortemente dipendente da combustibili fossili. Per la produzione di energia elettrica sono infatti in uso centrali termoelettriche che funzionano grazie a combustibili fossili quali carbone, diesel e gas. Il progetto eolico punta a ridurre le emissioni di gas di origine antropica. Non è stata effettuata alcuna attività nel sito prima dell'implementazione dell'attività del progetto. Il progetto consiste nell'installazione di un parco eolico da 46 MW con lo scopo di generare energia elettrica pulita attraverso la produzione di energia eolica. Il parco si compone di 23 turbine eoliche, Vestas V110 Generatori (WTG) da 2,0 MW ciascuna che sono state installate nei villaggi Mangoli e Hegadihala nel distretto di Bijapurijapur nel Karnataka in India.

SDGs ai quali contribuisce il progetto:



Ente certificatore internazionale:



Benefici del progetto

Fornire energia elettrica pulita dalla centrale eolica alla rete nazionale indiana, sostituendo così l'elettricità generata dalle centrali elettriche a combustibili fossili collegate alla rete ed evitando l'equivalente emissioni di anidride carbonica.

Impatti del progetto

Ad aprile 2022 il progetto aveva generato i seguenti impatti positivi:

- circa 4.239 persone hanno beneficiato di campi sanitari gratuiti e di distribuzione di medicinali essenziali dalla messa in servizio di questo progetto
- sono stati donati mobili e strumentazioni scientifiche ad una scuola locale, ne hanno beneficiato 100 studenti
- dalla messa in servizio, circa 497.538 MWh di elettricità rinnovabile sono stati forniti alla rete nazionale indiana
- dalla sua messa in servizio il progetto ha creato circa 29 opportunità di lavoro
- 128 corsi di formazione sono stati condotti al personale

Progetto di installazione di impianti fotovoltaici in India



Il settore energetico indiano è uno dei più diversificati al mondo. Utilizza fonti convenzionali come il carbone, il gas naturale, il petrolio e l'energia nucleare e fonti rinnovabili come l'energia eolica, solare, idroelettrica e biomassa. L'obiettivo del governo indiano è quello di aumentare la produzione di energia pulita, per cui l'industria energetica è attualmente in fase di grande trasformazione. Le infrastrutture vengono rinnovate e si investe in forme di energia verde come l'energia eolica e solare. Il progetto rappresenta un passo verso il sostegno all'implementazione e all'installazione di impianti di energia solare rinnovabile collegati alla rete indiana. L'implementazione del progetto garantisce la sicurezza energetica, la diversificazione del mix di generazione della rete e la crescita sostenibile del settore della generazione di energia elettrica in India. Inoltre, il progetto crea opportunità di lavoro locali e promuove l'adozione di energia rinnovabile nella regione.

SDGs ai quali contribuisce il progetto:



Ente certificatore internazionale:



Benefici del progetto

Il progetto punta a:

- ridurre le emissioni di gas a effetto serra, grazie alla sostituzione di energia elettrica generata da fonti fossili predominanti nella rete elettrica indiana
- a produrre energia elettrica sostenibile, in modo decentralizzato e distribuito sul territorio
- a promuovere lo sviluppo sostenibile nei territori ospitanti, riducendo l'impatto ambientale e creando opportunità economiche locali.

Impatti del progetto

Periodo di monitoraggio dal 26/04/2022 al 31/01/2023:

- 804 sessioni di formazione erogate al personale impiegato nei siti fotovoltaici (517 corsi tecnici, 282 corsi di monitoraggio e gestione dell'impianto, 5 corsi su procedure di emergenza e sicurezza): la formazione è stata realizzata in collaborazione con i fornitori di tecnologia contribuendo allo sviluppo delle competenze professionali e promuovendo l'inclusione lavorativa
- 1.728.924,68 MWh: elettricità rinnovabile prodotta
- 8.526.931 tCO₂e: emissioni che grazie al progetto non sono state rilasciate nell'atmosfera.

2.2 Consumo idrico

In considerazione della tipologia di attività svolte dal Gruppo, l'acqua è una materia prima poco utilizzata, ed è principalmente destinata a scopi igienici.

I consumi idrici monitorati fanno riferimento agli immobili di proprietà e in locazione del Gruppo utilizzati come Sedi e succursali da una o più società del gruppo Sella. Si tratta di acqua dolce prelevata dall'acquedotto; il dato deriva per le Sedi dalle letture del contatore e delle bollette del fornitore e per le Succursali, nei casi in cui non è stato possibile reperire il dato dalla lettura del contatore e delle bollette del fornitore, è stata applicata una stima.

Consumi idrici

Tipologia di consumo	Unità di misura	31/12/2025	31/12/2024
Consumo idrico - Sedi	m3	15.324	14.845
Consumo idrico - Succursali	m3	34.563	38.256
Totale consumo idrico	m3	49.887	53.101

Intensità idrica

Intensità idrica rispetto ai ricavi netti	31/12/2025	31/12/2024
Intensità idrica rispetto ai ricavi netti (m3/k€)	0,03	0,03

2.3 Informativa sulla Tassonomia Europea

Il Regolamento Europeo sulla Tassonomia e i relativi atti delegati definiscono le attività economiche ecosostenibili sulla base di criteri tecnici di vaglio. Affinché un'attività sia considerata allineata alla Tassonomia, essa deve fornire un contributo sostanziale a uno degli obiettivi climatici e ambientali dell'UE, senza arrecare un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ed inoltre, devono essere rispettati i requisiti minimi di salvaguardia.

In conformità con quanto previsto dal nuovo Regolamento delegato (UE) 2026/73 della Commissione, del 4 luglio 2025 applicabile dal 1° gennaio 2026, che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la semplificazione del contenuto e della presentazione delle informazioni da comunicare in merito alle attività ecosostenibili (ex art. 8 Reg. (UE) 2020/852), e che interviene sui Regolamenti delegati (UE) 2021/2139 e (UE) 2023/2486 per quanto riguarda la semplificazione di determinati criteri di vaglio tecnico, il gruppo Sella è tenuto a dare evidenza dei KPI di ammissibilità⁷⁵ e allineamento⁷⁶ con riferimento ai sei obiettivi ambientali:

1. mitigazione del cambiamento climatico (CCM)
2. adattamento al cambiamento climatico (CCA)
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR)
4. economia circolare (CE)
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC)
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

L'EU Taxonomy Reporting del gruppo Sella, redatto in coerenza con il nuovo Regolamento delegato, si compone dei seguenti template:

- informativa per gli enti creditizi (allegato VI, che include anche la disclosure sul gas naturale e sul nucleare)
- informativa per i gestori di attività finanziaria (allegato IV).

Con riferimento all'esercizio 2025, il Green Asset Ratio (c.d. GAR) relativo allo stock di portafoglio allineato alla Tassonomia basato sul fatturato è pari a 5,48%, mentre l'indicatore basato sul Capex è pari a 6,79%. La quota di esposizioni ammissibile (eligible) basata sul fatturato è pari al 73,46%, mentre la quota basata sul Capex è pari al 75,63%. L'ammontare degli attivi su cui è stato calcolato il GAR, in coerenza con le modifiche entrate in vigore a gennaio 2026, è pari a circa il 19% del totale complessivo degli attivi.

Per quanto concerne gli altri ambiti oggetto di valutazione, il KPI basato sul fatturato delle garanzie finanziarie rilasciate il è pari a 1,10%, mentre la misurazione basata sul Capex è pari al 3,60%. Le attività finanziarie gestite evidenziano un KPI del 7,77% con la metodologia di calcolo basata sul fatturato e pari al 13,43% nella versione basata sul Capex.

Aggregando tali indicatori per calcolare i rispettivi KPI sintetici medi ponderati sui ricavi ad essi riconducibili nell'ambito del bilancio consolidato finanziario - calcolati considerando il margine di interesse, i dividendi, il risultato netto dell'attività finanziaria e i ricavi netti da servizi - si ottiene un indicatore basato sul turnover pari al 5,59% e un indicatore basato sul Capex pari al 7,68%.

Indicatori	Basato sul fatturato	Basato sul Capex
GAR Stock	5,48%	6,79%
KPI Garanzie finanziarie	1,10%	3,60%
KPI Attività finanziarie gestite	7,77%	13,43%
<i>KPI medio ponderato</i>	<i>5,59%</i>	<i>7,68%</i>

⁷⁵ Le attività "ammissibili" (eligible) sono le attività economiche descritte negli atti delegati del Regolamento (UE) 2020/852 indipendentemente dal fatto che soddisfino uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati.

⁷⁶ Le attività "allineate" (aligned) soddisfano i requisiti (c.d. criteri tecnici di vaglio tecnico, TSC) previsti dal Regolamento (UE) 2020/852 e i relativi atti delegati. Tali attività economiche contribuiscono in modo sostanziale ad almeno uno degli obiettivi ambientali dell'UE e contestualmente non arrecano danno significativo agli altri obiettivi nella tassonomia (DNSH) nel rispetto delle garanzie sociali minime (MS).

In linea con il nuovo regolamento delegato entrato in vigore a inizio 2026, la metodologia per il calcolo del GAR applicata sui dati del 2025 è cambiata, pertanto, gli indicatori non sono comparabili con quelli rendicontati lo scorso anno. La modifica metodologica ha comportato una riduzione del denominatore del GAR e degli altri KPI, poiché sono ora escluse: a) le esposizioni verso società non soggette alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) - ad eccezione di quelle con comunicazioni volontarie o con una società madre rientrante nella CSRD -, b) i prestiti interbancari a vista, c) la liquidità e gli equivalenti di cassa, d) i derivati, e f) altre categorie di attività (ad esempio, avviamento, merci, ecc). Inoltre, le esposizioni verso società che hanno comunicato volontariamente gli indicatori chiave di prestazione (KPI) della Tassonomia, pur senza essere soggette alla CSRD, sono ora incluse nel numeratore.

Di seguito si riportano le componenti che hanno contribuito all'allineamento alla Tassonomia:

- privati:
 - mutui ipotecari residenziali per i quali l'immobile in garanzia possiede un attestato di prestazione energetica, effettivo e non scaduto ed ha superato la verifica relativa al rischio fisico previsto nei DNSH⁷⁷. Se l'immobile è costruito prima del 31/12/2020 l'attestato di prestazione energetica deve essere pari ad A oppure B⁷⁸. Invece, se l'immobile è stato costruito dopo il 31/12/2020 il fabbisogno di energia primaria deve essere almeno del 10% inferiore alla soglia NZEB associata a quella specifica fascia climatica. La componente relativa ai mutui ipotecari residenziali è quella che ha fornito il contributo più rilevante al Green Asset Ratio complessivo di Gruppo;
 - finanziamenti per l'acquisto o il leasing di veicoli che rispettano le caratteristiche di basse emissioni e i requisiti previsti nel DNSH. Questa quota di crediti contribuisce in misura contenuta all'indicatore complessivo di allineamento;
- imprese finanziarie e non finanziarie: questa componente è determinata in base ai dati pubblicati dalle aziende nelle rispettive rendicontazioni di sostenibilità e hanno contribuito sia i titoli presenti nel portafoglio di proprietà sia i crediti erogati alla Clientela.

I KPI di ammissibilità ed allineamento alla Tassonomia si basano su dati forniti dalle controparti e da info provider esterni. In considerazione del perimetro circoscritto di aziende clienti del Gruppo che redigono la Rendicontazione di sostenibilità e del fatto che i criteri tassonomici stessi non colgono totalmente gli impegni di transizione delle aziende, le metriche rendicontate non sono, al momento, in grado di illustrare in modo completo la rilevanza delle attività sostenibili del Gruppo. Per tale motivo, il gruppo Sella ha deciso di identificare una metrica gestionale interna denominata "intermediato sostenibile", volta a misurare il proprio percorso di miglioramento nel supportare le iniziative, i progetti e le realtà realmente sostenibili. L'indicatore, che monitora tutti gli ambiti di intermediazione - impieghi, investimenti della Clientela e titoli di proprietà del Gruppo - viene trattato in modo approfondito nel capitolo ESRS 2 - Informazioni generali, nella parte dedicata alla Strategia, a cui si rimanda.

In allegato sono riportati i template previsti per l'informativa relativa agli enti creditizi (allegato VI incluso della disclosure relativa al gas naturale e al nucleare) e per i gestori delle attività finanziarie (allegato IV), sempre con la duplice vista "basata sul fatturato" e "basata sul Capex".

⁷⁷ L'immobile deve avere un livello di rischio fisico non classificato come alto o molto alto sulla base della metodologia di valutazione del Risk Management del gruppo Sella citata nel capitolo relativo ai rischi fisici.

⁷⁸ La classe energetica pari a B è stata inclusa in quanto rispetta il requisito di essere compresa nel primo 15% del parco immobiliare nazionale o regionale in termini di fabbisogno di energia primaria operativo.

3. Informazioni sociali

3.1 ESRS S1 - Forza lavoro propria

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto positivo	Ambiente lavorativo sicuro e valorizzazione personale e professionale attraverso la promozione del benessere e dell'equilibrio tra vita professionale e privata dei dipendenti.	●	●	●
Impatto positivo	Ambiente lavorativo basato sulla competenza, professionalità e meritocrazia che promuove la diversità e l'inclusione delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale, lingua o diversa abilità, contrastando e sanzionando tutti quei comportamenti che comportino una condotta scorretta e generino favoritismi, e discriminazioni.	●	●	●
Impatto positivo	Percorsi di sviluppo del proprio personale in grado di accrescere nel continuo le competenze e la professionalità, facilitando l'attraction e la retention del talento e garantendo la diffusione della conoscenza.		●	●
Impatto negativo	Mancato rispetto dei principi e valori del gruppo Sella che potrebbero determinare una scarsa soddisfazione dell'aspirazione dei dipendenti e dei collaboratori. ⁷⁹		●	●
Opportunità	Abilitare la crescita del Team Sella favorendo percorsi di sviluppo in grado di elevare il contributo professionale delle persone e facilitare attraction e retention del talento.	●	●	●
Opportunità	Rendere Sella un ambiente maggiormente inclusivo e diversificato ad ogni suo livello, orientato ad abbracciare la diversità garantendo così una maggiore generazione di valore e ricchezza culturale.	●	●	●
Rischio	Inadeguatezza delle pratiche e delle condizioni di lavoro che non assicurano pari opportunità attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione di genere, età, etnia, religione orientamento sessuale e disabilità ed altresì orientate a coltivare la pluralità e la multiculturalità.		●	●
Opportunità	Garantire la crescita, la diffusione, trasmissione e l'aggiornamento delle competenze del Team Sella necessarie per la riuscita del piano industriale e per il futuro del Gruppo.	●	●	●
Opportunità	Attrarre il talento a cui puntiamo offrendo la migliore esperienza di collaborazione nel Gruppo, preservando i nostri punti di forza e trasformando il nostro ambiente di lavoro per continuare ad essere competitivi.	●	●	●

⁷⁹ Rispetto all'unico impatto negativo rilevante individuato si evidenzia come questo sia connesso a potenziali singoli incidenti che potrebbe causare il mancato rispetto dei principi e dei valori del gruppo Sella e determinare, pertanto, nel medio e/o nel lungo una scarsa soddisfazione dell'aspirazione dei/delle dipendenti e dei collaboratori e delle collaboratrici. Data la natura dell'impatto negativo non si ritiene che questo possa colpire particolari categorie di dipendenti bensì si ritiene che possa toccare qualsiasi dipendente indipendentemente dall'attività ad esso affidata o dalla località nel quale esso opera.

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Opportunità	Offrire schemi remunerativi equi, misurati sulla persona e di mercato, in grado di premiare il raggiungimento dei risultati e orientare i comportamenti e la crescita del Team Sella.	●	●	●
Rischio	Mancato rispetto dei principi di gender pay neutrality e di adeguata trasparenza retributiva nei sistemi di remunerazione e incentivazione del personale.	●	●	●
Opportunità	Promuovere una cultura di innovazione diffusa trasformando ogni collaboratore in un motore di innovazione e imprenditorialità attraverso il programma Makers con particolare attenzione all'efficienza dei processi.	●	●	●

3.1.1 Strategia

3.1.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il gruppo Sella nella definizione delle sue strategie tiene in considerazione le opinioni, gli interessi e i diritti dei collaboratori e delle collaboratrici. Sono frequenti gli incontri tra vertici e i/le dipendenti del Gruppo in modo da riuscire, nel continuo, a conoscere sempre meglio e soddisfare gli interessi e i bisogni di quest'ultimi.

L'indagine di clima denominata "Great Place To Work", svolta annualmente dalle società nel perimetro della presente rendicontazione, rappresenta il principale strumento a disposizione del Gruppo per indagare il sentire e i bisogni dei propri collaboratori e delle proprie collaboratrici. Si rimanda alla sezione "Valutazione degli IRO" del presente documento per i dettagli circa le modalità di interazione con le persone del Gruppo ai fini dello stakeholder engagement.

3.1.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo ritiene fondamentale investire sulle persone che considera come proprio elemento distintivo; le linee di sviluppo del capitale umano si attuano attraverso le seguenti strategie:

- **crescita e sviluppo:** abilitare la crescita del Team Sella favorendo percorsi di sviluppo in grado di elevare il contributo professionale delle persone e facilitare attraction e retention del talento;
- **knowledge e formazione:** garantire la crescita, la diffusione, la trasmissione e l'aggiornamento delle competenze del Team Sella necessarie per la riuscita del piano strategico e per il futuro del Gruppo;
- **attraction e workplace:** attrarre il talento a cui il Gruppo punta offrendo la migliore esperienza di collaborazione nel Gruppo, preservando i punti di forza e trasformando l'ambiente di lavoro per continuare a essere competitivi;
- **diversity & inclusion:** rendere Sella un ambiente maggiormente inclusivo e diversificato a ogni suo livello, orientato ad abbracciare la diversità garantendo così una maggiore generazione di valore e ricchezza culturale;
- **Makers:** è il programma del gruppo Sella che mette al centro le persone, trasformando ogni collaboratore in un motore di innovazione e imprenditorialità.

Ne consegue che tutti gli impatti effettivi e potenziali così come le opportunità individuate sulla forza lavoro propria, derivano dalla strategia e dal modello aziendale e la orientano. Si evidenzia, inoltre, che dati i settori in cui opera, la regolamentazione europea in tema e dato che la sua operatività si svolge principalmente in Europa, il Gruppo non ha individuato attività a grave rischio di lavoro forzato o di lavoro minorile. Per tali ragioni, inoltre, le questioni di sostenibilità legate a tali temi sono state escluse, tramite analisi di contesto, da quelle potenzialmente rilevanti per il Gruppo perché non applicabili.

Le Risorse Umane

Al 31 dicembre 2025 l'organico del Gruppo si attesta a 6.039 dipendenti. A fine 2025 l'età media dei/delle dipendenti del Gruppo risulta pari a circa 43 anni e la componente femminile rappresenta il 48,2% della forza lavoro complessiva.

Il Team Sella, insieme più ampio rispetto al perimetro di dipendenti a livello di Gruppo, si identifica come l'insieme aperto di persone che – con il loro apporto professionale e valoriale, indipendentemente dalla loro tipologia di relazione professionale con Sella – collaborano per il successo del Gruppo. Oltre, quindi, ai lavoratori e alle lavoratrici con rapporto di lavoro subordinato (sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato), vi rientrano anche le persone caratterizzate da una tipologia di collaborazione differente il cui rapporto con il Gruppo presenta caratteri di stabilità e durata:

- consulenti finanziari e agenti abilitati all'offerta fuori sede;
- agenti in attività finanziaria (agenti assicurativi, agenti attivi finanziari e mediatori creditizi) e loro eventuali collaboratori/collaboratrici;
- persone con altre forme di collaborazione, stabile e duratura, con il Gruppo che prestano un contributo rilevante.

Il numero complessivo di Team Sella al 31 dicembre 2025 è pari a 6.615 persone, di cui 490 consulenti finanziari (che operano principalmente per conto di Banca Patrimoni Sella & C.), 52 agenti in attività finanziaria⁸⁰ e 34 consulenti.

Tenendo in considerazione anche le persone che operano in HYPE, la joint venture del Gruppo, e il personale con contratto di stage, il totale del Team Sella è pari a 6.865.

Gli impatti positivi rilevanti individuati sono stati determinati da alcuni progetti particolarmente significativi che puntano a rendere sempre più meritocratici, equi ed efficienti la gestione e lo sviluppo delle persone all'interno di un ambiente di lavoro di qualità:

- sviluppo di Lynfa, l'academy del gruppo Sella: un ambiente formativo che promuove il networking tra i/le suoi/sue partecipanti, interni/e ed esterni/e al Gruppo, come principale propulsore per lo sviluppo personale e professionale. Nel 2025 Lynfa ha continuato lo sviluppo della sua offerta formativa – fortemente improntata alla condivisione della conoscenza e delle competenze – per aggiungere un focus su determinate competenze strategiche per la formazione delle persone nel Gruppo;
- implementazione del sistema informativo per la gestione delle Risorse Umane: durante il 2025 l'attività è proseguita con il consolidamento dei dati, la creazione della reportistica necessaria ad una completa fruizione degli stessi e con la progressiva adozione di moduli accessori che consentono di ottimizzare ulteriormente i flussi di lavoro e di ridurre la complessità del sistema informativo HR. Proseguirà inoltre l'implementazione dei processi relativi alla cura del talento, lo sviluppo delle persone, delle funzionalità di reporting avanzato sfruttando l'AI integrata nel sistema ed infine verrà espanso il supporto nelle attività di operations HR;
- misurazione del Trust Index in tutti i Paesi in cui opera il Gruppo: l'indice raccoglie e misura le opinioni e i feedback delle persone del Team Sella (in modalità anonima e tutelata) rispetto all'ambiente di lavoro e alla cultura aziendale. L'indice, messo a punto da Great Place to Work e misurato ogni anno in più di diecimila aziende e 97 Paesi nel mondo, ha permesso al gruppo Sella di identificare specifici punti di forza e ambiti di miglioramento della cultura aziendale su cui operare al fine promuovere un ambiente di lavoro sempre più apprezzato dalle proprie persone. La misurazione del Trust Index del gruppo Sella nel 2025 è stata di 72 punti, in crescita di 1 punto rispetto al 2024 e di 8 punti rispetto al 2022. Questo risultato, insieme all'analisi fatta da Great Place to Work del Culture Brief, ha permesso al Gruppo di ottenere la certificazione di Great Place to Work in tutti i Paesi. In aggiunta, i risultati dell'indagine e il Culture Audit hanno permesso al Gruppo di entrare nella classifica italiana dei Best Workplaces 2025 con oltre 1.000 collaboratori. La misurazione proseguirà nel 2026, consentendo al Gruppo di verificare i progressi nel tempo.

Sella da sempre considera la diversità un fattore vincente per il proprio successo: diversità ed inclusione sono parte della quotidianità del Gruppo. Il continuo scambio culturale è favorito anche dai contatti lavorativi fra colleghi/e presenti oltre che in Italia, anche in India, Romania, Inghilterra, Spagna, Germania e Svizzera. Sella ritiene che la gestione della diversità sia un fattore determinante per guidare il cambiamento necessario al sano sviluppo del business in contesti innovativi come quelli in cui opera, valorizzando punti di vista e idee differenti.

Nel 2025 il Gruppo ha adottato la Policy Diversità e Inclusione nella Gestione delle Persone. La Policy, riportando ai Valori che guidano il gruppo Sella ad operare con attenzione e cura nel rispetto di tutti gli Stakeholder, definisce i principi e le linee guida per perseguire l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro basato sul merito che favorisca la

⁸⁰ Vengono inclusi solo gli agenti persone fisiche di Banca Sella e Sella Leasing.

diversità, l'equità e l'inclusione verso le proprie persone e, allo stesso tempo, promuova questi principi tra le stesse. Inoltre, è stato creato il Comitato Diversità e Inclusione, meccanismo di Gruppo, che presidia la promozione della diversità e inclusione e la tutela della meritocrazia tra le persone che collaborano nel gruppo Sella, nonché la continua ed efficace applicazione delle politiche per la parità di genere e il sostegno all'empowerment femminile.

Nel 2025 il Gruppo ha proseguito la collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore sul progetto pluriennale di ricerca per lo studio del fenomeno della violenza economica nei rapporti interpersonali. La ricerca, finanziata dal gruppo Sella, in particolare da Banca Sella Holding, Banca Sella e Fabrick, e condotta dall'Unità di Ricerca in Psicologia Economica, ha come obiettivo il contrasto alla violenza attraverso la mitigazione del rischio e risponde direttamente all'impegno preso dal Gruppo nel 2023 con l'adesione al Protocollo d'Intesa siglato tra il Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e l'Associazione Bancaria Italiana per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica, proseguendo così nel percorso già intrapreso nel 2020 con la firma della "Carta della Donna in banca" e la partecipazione attiva alle attività promosse dal relativo gruppo di lavoro ABI.

Infine, dal 2021 il Gruppo aderisce alla proposta lanciata dall'associazione M&M volta ad assumere un impegno pubblico in favore della parità di genere negli eventi ai quali il Gruppo è chiamato a partecipare.

A luglio 2025 10 Società del gruppo Sella - Banca Sella Holding, Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C., Centrico, Fabrick, Sella Broker, Sella Fiduciaria, Sella Leasing, Sella Personal Credit, Sella SGR - hanno ottenuto la Certificazione della Parità di Genere (pdr 125/22) a testimonianza delle buone pratiche del Gruppo in tema. La certificazione, di durata triennale e soggetta ad audit annuali, prevede la valutazione di sei ambiti: cultura e strategia organizzativa, governance, processi HR, opportunità di crescita e inclusione, equità retributiva, tutela della genitorialità e work-life balance. L'analisi approfondita ha premiato la cultura Sella di cura delle persone e le buone pratiche di governance già in essere, offrendo anche spunti utili a strutturare ulteriori azioni di miglioramento.

Il Gruppo ritiene che l'offerta dei propri servizi accessibile a tutti, sia un aspetto essenziale, pertanto in linea con le recenti Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e il D.Lgs. 82/2022, tutte le Società del gruppo Sella hanno già intrapreso un percorso per rendere accessibili i propri siti web - rendendo disponibile agli utenti la propria dichiarazione di accessibilità - applicazioni e documentazione, abbattendo le barriere "virtuali".

Sono state svolte attività formative sulla tematica rivolte sia ai collaboratori sia ai soggetti apicali. Nel 2025 sono state avviate ulteriori azioni per migliorare l'accessibilità e incrementare la sensibilizzazione, anche attraverso ulteriori attività formative, con l'obiettivo di rendere l'offerta sempre più inclusiva e accessibile.

Il gruppo Sella dedica la sua attenzione ai temi della diversità, equità e inclusione anche internamente. Un importante tassello strategico per il monitoraggio della diversità e inclusione è stata la realizzazione di una dashboard dedicata che permette di consultare in tempo reale oltre 20 parametri specifici.

Nel 2025 le ore di formazione dedicate alle tematiche della diversità e inclusione sono state oltre 3.100.

Il 2025 è stato un anno in continuità con l'anno precedente per quanto riguarda le tematiche di Employer Branding, confermando le attività e le partnership con il mondo accademico. Sono stati circa 40 gli eventi di recruiting, i momenti di orientamento e i business case lanciati in Università.

Quanto sopra descritto ha contribuito in maniera rilevante all'individuazione degli impatti positivi.

3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.1.2.1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo per individuare, valutare, gestire gli impatti rilevanti sui dipendenti e collaboratori, prevenire i rischi e cogliere le opportunità, si è dotato di un impianto normativo interno articolato i cui principali elementi sono il Codice Etico e le diverse policy, tra le quali di seguito citiamo le principali.

Codice Etico

Il gruppo Sella, nel suo Codice Etico⁸¹, dispone che Sella nello svolgimento delle proprie attività non intrattiene rapporti finanziari o di altro genere a supporto di attività economiche che: contribuiscano anche indirettamente a violare i diritti fondamentali della persona o a ostacolarne lo sviluppo, ledano gravemente la salute delle persone, non agiscano nel rispetto dell'ambiente, non rispettino consapevolmente le normative di tempo in tempo vigenti.

Inoltre, nel Codice Etico del Gruppo sono declinati, sia i principi di condotta generali da porre in essere con qualsiasi soggetto sia quelli specifici connessi alle persone del Gruppo. In particolare, all'interno del capitolo "Principi di condotta con il personale e i lavoratori", si pone come obiettivo la valorizzazione delle differenze, la coltivazione delle passioni, di premiare il merito e mettere in campo meccanismi volti a permettere la migliore conciliazione tra vita lavorativa e vita privata. Il vero successo per il Gruppo è riuscire a raggiungere insieme obiettivi ambiziosi con la consapevolezza che tutti i membri del team si sentano parte attiva e soddisfatta del percorso fatto per raggiungere questi traguardi. Il gruppo Sella si adopera per costruire un rapporto con tutte le sue persone basato su trasparenza, lealtà e fiducia reciproca, per sostenere e valorizzare livelli eccellenti di professionalità ed impegno.

Il Gruppo identifica nella soddisfazione delle aspirazioni delle persone una chiave essenziale per stimolare ciascuno a dare il suo miglior contributo condividendo i valori che lo guidano e ricercando costantemente il migliore equilibrio tra le esigenze aziendali e le aspirazioni e motivazioni della singola persona. Il Gruppo applica politiche di flessibilità volte a perseguire la migliore work-life balance e a dare sostegno alla genitorialità.

La ricerca e la selezione del personale sono condotte sulla base di criteri oggettivi di competenza, professionalità e meritocrazia al fine di inserire nel gruppo Sella persone che facciano propri i suoi valori e che possano apportare il proprio talento e crescere in competenza e professionalità nel lungo periodo.

Le attività di recruiting sono disciplinate da Policy Risorse Umane e Norma Tecnica di Selezione, ispirate ai principi di **meritocrazia, imparzialità, pari opportunità e trasparenza**, in coerenza con il Codice Etico e con le politiche di Diversità e Inclusione adottate dal Gruppo.

Il processo di selezione è gestito dalla funzione Risorse Umane, in coordinamento con le strutture di linea, secondo procedure formalizzate che garantiscono la tracciabilità delle fasi decisionali e la segregazione dei ruoli. Le valutazioni dei candidati prevedendo l'utilizzo di colloqui strutturati e strumenti di assessment finalizzati ad una ricognizione di capacità/attitudini, caratteristiche personali e, attraverso un modello introdotto nel 2025, del cultural fit.

Il Gruppo adotta misure volte a prevenire fenomeni di discriminazione diretta o indiretta, promuovendo un approccio inclusivo nella definizione degli annunci di selezione e, per quanto possibile soprattutto rispetto ad alcune specifiche professionalità, nella composizione delle short list, nonché attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte al personale coinvolto nei processi di recruiting.

Il gruppo Sella promuove la diversità e l'inclusione delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale, lingua o diversa abilità, contrastando e sanzionando tutti quei comportamenti che comportino una condotta scorretta e generino favoritismi, abusi e discriminazioni.

Prestazione e professionalità sono oggetto di un processo di valutazione annuale che vede coinvolti in maniera trasparente responsabili e collaboratori. Tale processo ha inoltre la finalità di definire e condividere obiettivi annuali del proprio lavoro e piani di miglioramento professionale. In particolare, tutti i dipendenti e le dipendenti sono valutati annualmente in merito a quanto i propri comportamenti siano coerenti con i Valori del gruppo Sella.

Il gruppo Sella:

- ascolta in modo sistematico e strutturato le persone per favorire allineamento e motivazione;
- persegue azioni di miglioramento continuo coinvolgendo le persone;
- riconosce ad ogni persona la possibilità e responsabilità di partecipare al cambiamento attraverso il proprio contributo individuale.

Per perseguire con successo questa politica sono quindi fattori chiave lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze manageriali e tecnico-professionali: un eccellente livello di competenza supporta e favorisce il raggiungimento dei risultati di business.

Le politiche di remunerazione ed incentivazione dei/delle dipendenti sono definite in linea con i valori, con la visione e le strategie di lungo periodo del Gruppo, nel rispetto delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

⁸¹ Il Codice Etico del gruppo Sella si ispira ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, alla dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Incorporano il principio di neutralità, con l'obiettivo di promuovere pari opportunità e trattamento a prescindere dal genere così come da ogni altra forma di diversità. Sono definite in coerenza con gli interessi della Clientela e degli altri stakeholder. Adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione favoriscono infatti la meritocrazia, la competitività e il buon governo del Gruppo nonché la sostenibilità del suo sviluppo. In particolare, adeguati meccanismi di remunerazione ed incentivazione tendono ad attrarre e a mantenere nel Gruppo le persone aventi professionalità e capacità adeguate alle sue esigenze. I sistemi di incentivazione sono articolati in modo tale che vi sia convergenza fra obiettivi personali e societari, al fine di generare comportamenti responsabili e in linea con gli interessi di tutti gli stakeholder.

Le modalità di assegnazione degli obiettivi devono curare con particolare attenzione che si operi nell'interesse della Clientela: l'impostazione di budget e gli obiettivi assegnati debbono pertanto essere coerenti e compatibili con le caratteristiche ed il profilo della Clientela. Non è infatti consentito assegnare obiettivi di prodotto o commerciali che possano indurre comportamenti contrari all'interesse della Clientela.

Il coinvolgimento è perseguito con misure concrete che impegnano costantemente il Gruppo nell'aggiornamento di tutto il personale sulle strategie, sui risultati e più in generale sugli eventi di maggior rilievo che interessano il Gruppo e il mercato di riferimento. Tra queste si segnalano:

- la pubblicazione di materiale informativo a commento dell'andamento economico, delle iniziative in corso, di novità organizzative di rilievo;
- frequenti incontri tra i vertici aziendali e dipendenti, dedicati all'illustrazione del piano strategico, a iniziative di particolare rilievo, alla raccolta di feedback e al confronto con le persone;
- l'adozione di numerosi strumenti per consentire a tutto il personale di interagire direttamente con i vertici aziendali per formulare domande, proposte e critiche.

Il Gruppo adotta tutte le misure necessarie a salvaguardare l'oggettività e l'assoluta indipendenza dell'operato delle persone del Gruppo, e in particolare scoraggia la Clientela e/o i fornitori dal fare regali/omaggi ponendo divieto ai/alle destinatari/e di poterli trattenere a titolo personale: questi, infatti, devono essere consegnati alla Società di appartenenza in modo che siano devoluti in beneficenza.

Il gruppo Sella regola le relazioni con le proprie persone tramite opportuni strumenti di normativa interna, e in particolare tramite:

- il "Codice di condotta e autodisciplina interno" redatto, aggiornato e diffuso dalla Capogruppo e portato a conoscenza di tutte le persone del Gruppo (tramite ordine di servizio o con altre modalità cogenti);
- ulteriori dispositivi normativi interni (ordini di servizio, norme tecniche) volti a disciplinare singole materie.

Policy di sostenibilità

La Policy, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e destinata a tutte le società del gruppo Sella, mira a generare un impatto positivo il più ampio possibile sul proprio tessuto sociale e definisce gli ambiti di intervento prioritari sui quali concentrarsi.

All'interno della Policy è possibile trovare una sezione dedicata alle linee guida in ambito sociale. All'interno della sezione viene indicato come i Valori del Gruppo (Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura) che guidano quotidianamente i suoi comportamenti e sono in linea con il Purpose "Soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro" sono le naturali fondamenta dell'attività del Gruppo nel contesto sociale. In particolare, assumono un ruolo fondamentale le persone e l'innovazione: l'attenzione e la valorizzazione delle persone, l'inclusione e le pari opportunità, sia nei confronti di dipendenti e collaboratori, sia con i Clienti, gli azionisti e tutti gli stakeholder, e la costante tensione all'innovazione aperta, collaborativa, accessibile e al servizio dei Clienti, sono infatti alla base delle scelte e dei comportamenti⁸² del Gruppo.

Policy Risorse Umane

La Policy, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e destinata a tutte le società ha l'obiettivo di dotare il Gruppo dei principi e delle linee guida relative alla gestione ed allo sviluppo di tutto il Team Sella orientando le scelte strategiche, le politiche e le iniziative in questo specifico ambito affinché generino

⁸² Con riferimento ai diritti fondamentali della persona si fa riferimento alle principali convenzioni internazionali in materia di diritti umani, tra le quali si annovera la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, approvata dalle Nazioni Unite nel 1948, la dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e i suoi seguiti, adottata a partire dal 1998 e i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

valore per l'azienda in modo duraturo, in un orizzonte di lungo periodo e in piena coesione coi i Valori, la Storia e la vocazione del Gruppo.

I principi contenuti in questo documento, comuni a tutto il Gruppo, trovano applicazione in un contesto eterogeneo e che opera in paesi, settori e business diversi impiegando famiglie professionali differenti tra loro. Di conseguenza, considerate le specificità proprie di ogni entità, non viene applicata un'unica modalità di organizzazione del lavoro, che può invece differenziarsi e trovare applicazione in una gestione del personale diversificata. Ciascuna entità è infatti chiamata a individuare le modalità applicative dei principi e delle linee guida contenute in questo documento, adatta al contesto in cui opera.

Attraverso i principi declinati all'interno della Policy viene evidenziata l'attenzione del gruppo Sella verso il valore della persona, la meritocrazia e la Diversity & Inclusion. In particolare, dalla policy si evince come il Gruppo consideri la diversità una ricchezza alla base dei positivi risultati e coltiva la libertà di espressione, il rispetto e la soddisfazione della persona come elementi qualificanti di un ambiente di lavoro positivo e produttivo e promuove pertanto buone pratiche che sostengano i valori di diversità, equità e inclusione. L'inclusività in azienda è quindi fondamentale per creare le giuste condizioni per la valorizzazione delle persone e del loro talento, promuovendo pari opportunità nell'organizzazione e in tutti i processi aziendali.

Policy Diversità e Inclusione nella gestione delle persone:

La Policy ha sostituito nel 2025 il documento Principi e linee guida in materia di diversity & Inclusion. La Policy, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e destinata a tutte le società del Gruppo, definisce i principi e le linee guida per perseguire l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro basato sul merito che favorisca la diversità, l'equità e l'inclusione verso le proprie persone e, allo stesso tempo, promuova questi principi tra le stesse. Al suo interno viene espressamente citato che il gruppo Sella si impegna a trattare le persone senza distinzioni, esclusioni, restrizioni o preferenze, dirette o indirette, in base a: età, sesso, orientamento sessuale, stato civile, religione, lingua, origini etniche o nazionali, disabilità fisiche o mentali, stato di gravidanza, maternità o paternità, convinzioni personali e opinioni politiche. Tra i possibili motivi di discriminazione il gruppo Sella contempla implicitamente anche il colore della pelle, l'identità di genere e l'estrazione sociale gestendoli congiuntamente ai motivi elencati all'interno della Policy in materia di Diversità e Inclusione. Il presidio e il monitoraggio, al fine di garantire che la discriminazione sia evitata, attenuata e affrontata una volta rilevata, è affidato al Comitato Diversità e Inclusione e alla funzione D&I - presente in Capogruppo e nelle singole Società - coadiuvata da tutte le persone impegnate in funzioni HR nel Gruppo che operano costantemente a sostegno della diversità e inclusione in generale. Inoltre, la procedura di whistleblowing, accessibile dalla intranet aziendale, dal sito web sellagroup.eu, e dai siti delle società rientranti nel perimetro di applicazione della normativa, garantisce a tutti gli stakeholder la possibilità di segnalare anche episodi di discriminazione e molestie, qualora ve ne fossero.

Policy in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il gruppo Sella si è dotato della Policy in materia di salute e sicurezza sul lavoro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding, nella quale definisce le linee guida e gli schemi procedurali, organizzativi e operativi a cui devono attenersi le Società del Gruppo con sede in Italia (le società estere devono attenersi alle normative locali in materia di salute e sicurezza avvalendosi di professionisti in grado di far rispettare la normativa cogente) al fine di prevenire e fronteggiare gli eventi di natura infortunistica e le problematiche di salute connessi alle attività lavorative svolte da tutti i lavoratori del Gruppo.

3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Indagine di clima Great Place to Work

Nel 2022 il gruppo Sella ha introdotto l'indagine di clima Great Place to Work anche in seguito all'invito dei vertici del Gruppo ad indagare in maggiore profondità il sentire dei componenti del Team Sella rispetto alla loro vita in azienda. Negli anni precedenti era stato misurato l'eNPS (employee net promoter score).

Le attività di misurazione del Trust Index vengono seguite centralmente e sono sotto la responsabilità della funzione Risorse Umane. Le misure da implementare – a seguito della rilevazione – invece possono essere di Gruppo o verticali per settori o società specifiche e sono seguite dalla direzione Risorse Umane competente.

La progressione positiva dei risultati dell'indagine di clima negli anni è tra gli obiettivi strategici del Gruppo; gli stessi risultati sono considerati indici di efficacia degli interventi effettuati con lo scopo di migliorare progressivamente l'ambiente di lavoro in Sella.

Il questionario GPTW erogato dal Gruppo nel 2025 era composto da 70 affermazioni, due domande aperte e una sezione anagrafica che ha consentito di aggregare le risposte anche rispetto alla struttura organizzativa del Gruppo, al genere, alla generazione ecc. dei/delle rispondenti. Le affermazioni hanno esplorato 5 dimensioni: credibilità, rispetto, equità, orgoglio e coesione. Numerose le affermazioni che hanno indagato temi di diversità e inclusione.

Le risposte sono state analizzate aggregate per unità organizzativa; laddove le risposte di un'unità organizzativa sono state meno di 5, queste sono state aggregate all'unità organizzativa superiore, garantendo sempre l'anonimato dei/delle rispondenti.

Il Trust Index © del gruppo Sella nel 2025, misurato da Great Place to Work, è stato di 72 punti, in crescita di 1 punto rispetto al 2024 e di 8 punti rispetto al 2022

Il response rate è stato dell'85%, in linea con quello del 2024 e in crescita del 18% rispetto al 2022.

Nel 2025 il gruppo Sella ha investito nel progetto oltre € 70.000. Inoltre, i giorni di lavoro impiegati stimati in totale dalle persone delle società del Gruppo per rispondere alla survey sono stati circa 239⁸³, mentre per la progettazione, gestione amministrativa e della privacy, comunicazione, studio e restituzione dei risultati, i giorni impiegati stimati sono stati 126.

Lo studio approfondito dei risultati è stato condiviso in primis con i vertici e i/le responsabili della funzione Risorse Umane delle società del Gruppo. Questi ultimi, ciascuno per il proprio perimetro di competenza, hanno organizzato momenti di restituzione dei risultati con tutti/e i/le responsabili di area, che a loro volta li hanno condivisi con le persone del Team Sella.

Il gruppo Sella crede nell'importanza dell'ascolto attivo delle proprie persone quale strumento imprescindibile per costruire un ambiente di lavoro rispettoso, equo e coesivo. L'analisi approfondita dei risultati dell'indagine di clima GPTW 2025, compreso il rapporto con gli stessi degli anni precedenti, ha avuto un ruolo importante nella definizione della strategia People.

L'indagine viene svolta con cadenza annuale.

I risultati emersi dal GPTW sono stati utilizzati anche per lo stakeholder engagement nelle modalità descritte nella sezione dedicata alla Informazioni generali paragrafo "Valutazione degli IRO".

Engagement e Comunicazione Interna

La Comunicazione Sella supporta il posizionamento e genera negli stakeholder interni ed esterni maggiore conoscenza e migliore percezione del Gruppo, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico.

Attraverso una narrazione integrata e multiplatforma, gestisce flussi comunicativi costanti, contribuendo a rafforzare la reputazione e la leadership d'opinione di Sella. La comunicazione è plurale e partecipata: promuove un processo circolare di ascolto per valutare la propria efficacia e intraprendere eventuali azioni correttive.

In particolare, la Comunicazione Sella:

- racconta la visione strategica di Gruppo e le varie anime dell'ecosistema Sella;
- rafforza il posizionamento e quindi la reputazione del gruppo Sella;
- informa su persone, attività, iniziative, prodotti, servizi e soluzioni integrate;
- coinvolge le persone su visione e valori condivisi;
- incrementa il senso di appartenenza e valorizza la cultura aziendale;
- è costantemente in ascolto dei bisogni delle persone.

La strategia di comunicazione si declina attraverso canali, strumenti e format pensati per favorire l'aggiornamento e l'interazione di colleghi e colleghe, la loro partecipazione attiva alla vita aziendale e l'accesso ai servizi che li supportano nell'ottimizzazione del loro lavoro quotidiano. I canali di comunicazione interna, oltre ad avere come punto di accesso principale la intranet aziendale, sono collegati a quelli esterni nell'ambito di una strategia multiplatforma che punta a valorizzare i contenuti in maniera integrata.

⁸³ Calcolato moltiplicando il tempo medio di risposta (20 secondi) per il numero totale di risposte (5.390).

La comunicazione rivolta ai diversi stakeholder si traduce in diversi format a cadenza giornaliera, settimanale, mensile o periodica fruibili attraverso i diversi canali e strumenti utilizzati dal Gruppo:

- **Start.** È la comunicazione quotidiana interna che presenta in modo accessibile tre notizie tratte dalla rassegna stampa italiana e internazionale. Un modo per raccontare ciò che riguarda il Gruppo e il mondo dell'economia, della finanza, dell'innovazione.
- **Update.** È la rubrica delle breaking news, un'ultim'ora in stile giornalistico declinata sul mondo aziendale. In poche righe e tramite newsletter interna segnala iniziative, eventi, attività di informazione. Un update per stare al passo con ciò che succede nel mondo Sella.
- **Made in Sella.** È il racconto delle tante e variegata professioni che coesistono all'interno del Gruppo. Un modo per proporre i diversi profili professionali attraverso interviste coinvolgenti. Propone quello che facciamo, come lo facciamo, con chi lo facciamo.
- **Extra.** È il tema più rilevante del momento, declinato con una newsletter interna che veicola informazioni, testimonianze, contributi, link. Un ipertesto multicanale che lega il tema del momento alla strategia del Gruppo. Un modo per entrare dentro la notizia e capirne il senso, rispetto a ciò che facciamo e alla visione del futuro.
- **Stories.** È la rubrica dedicata alle passioni delle persone Sella, vissute al di fuori del contesto di lavoro: sport, hobby, solidarietà. Un racconto che serve a proporre, come riferimento allargato, i valori del Gruppo declinati nella vita delle persone: dedizione, costanza, preparazione, allenamento, gioco di squadra. Un mosaico di storie, di persone e di passioni per raccontare chi siamo e soprattutto come siamo.
- **Weekly.** È la newsletter interna che chiude la settimana di lavoro: riprende e valorizza le principali notizie e iniziative realizzate sia internamente che esternamente. Un riassunto di ciò che è successo nella settimana con link alle notizie su Viva Engage o su Sella Insights. In coda alla newsletter l'agenda dei prossimi appuntamenti per restare sempre connessi e allineati.
- **Il podcast del CEO.** Il podcast con cui il CEO della Capogruppo Pietro Sella condivide la sua visione strategica e il posizionamento del Gruppo. Un'analisi dell'evoluzione del nostro settore di business alla luce degli scenari e dei trend che interessano il mondo della finanza italiana e internazionale.
- **Dentro i numeri.** È il format che spiega le nostre performance economico-finanziarie: i dati mensili di andamento commentati dal CFO con uno specifico video diffuso internamente tramite newsletter, i risultati trimestrali diffusi attraverso una newsletter dedicata, le novità sui rating assegnati alle società del Gruppo dalle principali agenzie internazionali.
- **Insights | #CosaCambia.** È il format ibrido e multicanale che lega comunicazione interna ed esterna e che declina i trend che stanno riscrivendo le nuove relazioni in Italia e nel mondo. Un ciclo di incontri dal vivo e in live streaming per raccontare i consumi delle nuove generazioni, le sfide del domani per imprese e comunità. #CosaCambia si esplicita in ogni puntata attraverso una mappa di parole legate al tema che viene affrontato. Coinvolge dal vivo le persone Sella, la community di innovatori, blogger e giornalisti. E poi online, grazie al live streaming, propone la puntata a tutti coloro che sono connessi.
- **Sella Insights Live.** Un format video che racconta dal vivo innovazione, sostenibilità e nuove tendenze attraverso interviste a manager, esperti e protagonisti del settore, realizzate durante eventi chiave come il Salone dei Pagamenti e condivise sui canali social del Gruppo.
- **Insights | Il punto di Pierangelo Soldavini.** Un serie di articoli di analisi a firma del noto giornalista italiano esperto di economia e innovazione Pierangelo Soldavini, considerato un riferimento sui temi legati al mondo bancario. Per comprendere le sfide contemporanee che attraversano la nostra industria e decifrare la complessità, provando a comprenderne il senso. E per quattro volte all'anno il format si arricchisce di un'ulteriore firma, quella di Paolo Magri e dei ricercatori dell'ISPI, Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, unico centro di ricerca italiano che si occupa di analisi geopolitica e geoeconomica a livello globale e di cui Magri è presidente del comitato scientifico.
- **Insights | Longform.** Una serie di contenuti di approfondimento in logica longform. Racconti approfonditi su alcuni temi chiave per comprendere quello che sta avvenendo intorno a noi e per raccogliere le sfide future che riguardano persone, imprese, comunità. Si può declinare anche in una versione speciale multimediale con mappe interattive, foto immersive e infografiche navigabili.
- **Insights | Magazine.** Il nostro giornale che racconta i sei mesi appena vissuti e quelli che verranno. I fatti principali accaduti in Sella, i prodotti e servizi lanciati, le iniziative. Un magazine semestrale distribuito online e in versione cartacea, stampata su carta certificata FSC (Forest Stewardship Council®) riciclata al 100%.

- **Appunti d'Archivio.** Fatti, idee e immagini dall'Archivio Storico Sella. Con un taglio heritage e uno storytelling emozionale che attualizza la storia nel presente. Questo format valorizza le tappe che hanno fatto grande il Gruppo e tutte le iniziative legate al panorama economico-finanziario e digitale italiano del passato.

Nel corso del 2025, è proseguita l'organizzazione di eventi in presenza molti dei quali hanno contemplato anche la possibilità di collegamento da remoto, come il talk #CosaCambia. Grazie al loro elevato grado di coinvolgimento, gli eventi organizzati nel corso dell'anno sono stati fonte di motivazione per i colleghi e hanno permesso di rafforzare il networking fra i/le partecipanti.

Tra gli eventi online di maggiore rilevanza spicca Sella AllHands - la Diretta del CEO, che si tiene ogni anno in febbraio: questo appuntamento annuale, al quale partecipano in streaming migliaia di colleghe e colleghi del Team Sella, rappresenta un momento chiave di condivisione, in cui vengono illustrati i risultati dell'anno precedente e delineate le prospettive per quello appena iniziato.

Nel corso dell'anno, sono stati inoltre organizzati numerosi eventi in presenza con l'obiettivo di condividere con i colleghi la strategia di Gruppo, raccogliere il loro contributo, rafforzare il senso di appartenenza delle persone, approfondire i territori in cui siamo presenti e immergersi nelle diverse culture che ne fanno parte. Fra questi, l'annuale Town Hall Meeting di Centrico India Private Ltd a Chennai, di marzo, e le celebrazioni per i 30 anni di Centrico Selir, a Galati, Romania, a giugno, a cui ha partecipato anche il Ceo della Capogruppo Pietro Sella.

3.1.2.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Al fine di promuovere un ambiente di lavoro trasparente ed etico il gruppo Sella ha adottato la policy sul whistleblowing deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e destinata a tutte le società del gruppo Sella. Tali documenti delineano i meccanismi attraverso cui i dipendenti possono segnalare comportamenti illeciti o in contrasto con il codice di condotta o regolamenti interni. Si rimanda, per un maggior dettaglio alla sezione Governance del presente documento.

3.1.2.4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Al fine di prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti rilevanti negativi e produrre impatti rilevanti positivi sulla forza lavoro propria, il Gruppo ha intrapreso una serie di iniziative che sono state dettagliate nei paragrafi successivi.

3.1.3 Metriche e Obiettivi

3.1.3.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Per garantire una gestione efficace delle Risorse Umane, promuovere la soddisfazione delle persone e favorire una crescita inclusiva senza discriminazioni, sono stati definiti i seguenti obiettivi da raggiungere nel 2026:

- **Great Place To Work (GPTW) Index pari a 74:** l'obiettivo riflette l'impegno costante nel migliorare l'esperienza complessiva del Team Sella, puntando all'eccellenza e con l'ambizione di arrivare ad un punteggio target in un orizzonte triennale a 80. In tal senso ogni anno viene definito un obiettivo intermedio tra il consuntivo dell'anno precedente ed il target ad 80 in modo da stimolare l'attenzione verso il miglioramento del clima aziendale, anche se l'obiettivo più significativo sull'iniziativa è raggiungere una crescita costante anno su anno, a prescindere dal raggiungimento o meno del livello intermedio. In tal senso, il valore a consuntivo di 72 rappresenta un passo in avanti rispetto all'anno precedente ma non raggiunge il livello intermedio di 74 che viene così riconfermato per l'anno 2026, sempre dinanzi ad un target per il prossimo triennio di 80.
- **Percentuale di donne in ruoli manageriali al 38%:** questo indicatore monitora l'attenzione del Gruppo verso la parità di genere anche nei ruoli di leadership. Nel 2025, il valore consuntivo è stato pari al 35%, stabile rispetto al dato del 2024 e inferiore al budget che era pari al 37% in particolare a causa dell'inserimento di nuove figure derivanti dalla modifica del perimetro societario del Gruppo e dalle opportunità sorte di inserimento di professionalità banker dal mercato.

Questi obiettivi testimoniano l'impegno del Gruppo nel costruire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e orientato al benessere delle persone.

3.1.3.2 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER GENERE⁸⁴

Genere	2025	2024
Donne	2.911	2.840
Uomini	3.128	2.976
Altro	0	0
Non riportato	0	0
Totale	6.039	5.816

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - 2025

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2025				
	DONNE	UOMINI	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	TOTALE
numero dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone)	2.619	2.928	0	0	5.547
numero dipendenti a tempo determinato (in numero di persone)	174	78	0	0	252
numero di ore dipendenti non garantite (in numero di persone)	0	0	0	0	0
numero dipendenti a tempo pieno (in numero di persone)	2.427	3.047	0	0	5.474
numero dipendenti part time (in numero di persone)	484	81	0	0	565

⁸⁴ L'organico indicato si riferisce al numero puntuale (headcount) dei dipendenti presenti alla fine del periodo di rendicontazione.

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024				
	DONNE	UOMINI	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	TOTALE
numero dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone)	2.488	2.758	0	0	5.246
numero dipendenti a tempo determinato (in numero di persone)	202	73	0	0	275
numero di ore dipendenti non garantite (in numero di persone)	0	0	0	0	0
numero dipendenti a tempo pieno (in numero di persone)	2.339	2.905	0	0	5.244
numero dipendenti part time (in numero di persone)	501	71	0	0	572

L'organico indicato si riferisce al numero puntuale (headcount) dei/delle dipendenti presenti al 31.12.2025.

Di regola tutti/e i/le dipendenti sono residenti nel paese della società presso cui lavorano; vi sono rari casi di dipendenti non residenti nella comunità locale della sede estera presso cui sono operativi.

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER REGIONE⁸⁵ - 2025

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2025		
	ITALIA	ROMANIA	RESTO DEL MONDO
numero dipendenti (in numero di persone)	5.045	569	425

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER REGIONE - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024		
	ITALIA	ROMANIA	RESTO DEL MONDO
numero dipendenti (in numero di persone)	4.809	588	419

Il numero totale di dipendenti⁸⁶ che hanno lasciato il Gruppo durante il periodo di riferimento (01.01.2025 - 31.12.2025) corrisponde a 277 e il corrispondente tasso di avvicendamento dei/delle dipendenti, nel medesimo periodo, si assesta intorno al 4,6%.

In Italia le cessazioni sono state 144 con un turnover negativo del 2,4% mentre all'estero, le cessazioni sono state 133 con un turnover negativo del 2,2%.

I dati sono in miglioramento rispetto al 2024 dove le cessazioni erano state 321, con un tasso di avvicendamento del 5,5%, di cui 174 in Italia e 147 all'estero. Si registrava un turnover negativo del 3% in Italia e del 2,5% nelle sedi estere.

Il turnover negativo del personale è calcolato considerando, al denominatore, il totale dei/delle dipendenti al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

⁸⁵ L'organico indicato si riferisce al numero puntuale (headcount) dei dipendenti presenti alla fine del periodo di rendicontazione.

⁸⁶ L'informazione è consultabile nel capitolo "11. Le Risorse Umane" del Bilancio Consolidato

3.1.3.3 Caratteristiche dei non dipendenti

Possono essere inclusi all'interno del Team Sella, oltre ai lavoratori e lavoratrici con rapporto di lavoro subordinato (sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato), anche le persone caratterizzate da una tipologia di collaborazione differente il cui rapporto con il Gruppo presenta caratteri di stabilità e durata come:

- consulenti finanziari e agenti abilitati all'offerta fuori sede;
- agenti in attività finanziaria (agenti assicurativi, agenti attivi finanziari e mediatori creditizi) e loro eventuali collaboratori/collaboratrici;
- persone con altre forme di collaborazione, stabile e duratura, con il Gruppo che prestano un contributo rilevante.

I lavoratori e le lavoratrici non dipendenti stabili che rientrano nel Team Sella al 31.12.2025 sono 776⁸⁷⁸⁸.

3.1.3.4 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE - 2025

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE			31/12/2025
Tasso di copertura	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
	Lavoratori dipendenti - SEE	Lavoratori dipendenti - non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE)
0-19%	-	-	-
20-39%	-	-	Italia
40-59%	-	-	-
60-79%	-	-	-
80-100%	Italia Romania	-	Romania

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE			31/12/2024
Tasso di copertura	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
	Lavoratori dipendenti - SEE	Lavoratori dipendenti - non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE)
0-19%	-	-	-
20-39%	-	-	Italia
40-59%	-	-	-
60-79%	-	-	-
80-100%	Italia Romania	-	Romania

La tabella soprastante si riferisce alla percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva e dialogo sociale, nei paesi in cui la normativa è applicabile⁸⁹.

Il 100% dei dipendenti è coperto da contratto collettivo in Italia e in Romania, mentre i/le dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori sono il 100% dei/delle dipendenti presenti in Romania e il 35% dei/delle dipendenti presenti in Italia.

Ad oggi, non risulta nel Gruppo l'esistenza di eventuali accordi con i propri dipendenti per la rappresentanza da parte di un comitato aziendale europeo (CAE), un comitato aziendale di una Società europea (SE) o un comitato aziendale di una Società cooperativa europea (SCE).

⁸⁷ Il numero di collaboratori è riportato in numero di persone.

⁸⁸ Nel numero sono compresi anche i/le dipendenti di HYPE.

⁸⁹ La normativa di riferimento sancisce che occorre fornire l'informativa solo per i Paesi in cui ha un livello significativo di occupazione (ossia almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10 % dei dipendenti totali). Pertanto, per il Gruppo, si tiene conto solo dell'Italia e della Romania.

Nel Gruppo, il dialogo con le Organizzazioni Sindacali è costante e volto alla ricerca di soluzioni condivise; con le Organizzazioni Sindacali negli anni sono stati raggiunti accordi che disciplinano, sia a livello di singole aziende che di Gruppo, istituti che si integrano con quelli normati dalla contrattazione collettiva nazionale, offrendo ai dipendenti condizioni migliorative (ad esempio in materia di lavoro agile, banca del tempo, previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, flessibilità e permessi, provvidenze per famiglie, etc.).

Nel corso del 2025 state raggiunte importanti ed innovative intese ed in particolare sono stati sottoscritti i seguenti accordi:

- è stato rinnovato l'accordo sindacale sui mutui ipotecari per l'abitazione principale, prevedendo condizioni agevolate anche per i mutui green
- è stato sottoscritto l'accordo per l'erogazione di percorsi per il completamento specialistico dello sviluppo individuale delle conoscenze e delle competenze mediante piani individuali

Vi sono stati inoltre tre incontri con le Organizzazioni Sindacali volti ad affrontare la tematica della rendicontazione di sostenibilità con l'obiettivo di raccogliere suggerimenti e feedback dalle Organizzazioni stesse su tale argomento.

3.1.3.5 Metriche della diversità

NUMERO DI DIPENDENTI DIVISI PER GENERE E PERCENTUALE TOTALE A LIVELLO DI ALTA DIRIGENZA - 2025

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2025							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0
Età compresa tra i 30-50 anni	2	10,53	1	5,26	0	0	3	15,79
Età superiore ai 50 anni	2	10,53	14	73,68	0	0	16	84,21

NUMERO DI DIPENDENTI DIVISI PER GENERE E PERCENTUALE TOTALE A LIVELLO DI ALTA DIRIGENZA - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0
Età compresa tra i 30-50 anni	1	5,00	2	10,00	0	0	3	15,00
Età superiore ai 50 anni	2	10,00	15	75,00	0	0	17	85,00

Nel redigere l'informativa relativa al genere tra i componenti dell'alta dirigenza, l'impresa considera come definizione di alta dirigenza i componenti delle direzioni generali delle banche del Gruppo e di Sella SGR.

NUMERO DI DIPENDENTI E PERCENTUALE DEI DIPENDENTI DI SELLA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ - 2025

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2025							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Età inferiore ai 30 anni	465	7,70	463	7,67			928	15,36
Età compresa tra i 30-50 anni	1.618	26,79	1.597	26,44			3.215	53,24
Età superiore ai 50 anni	828	13,71	1.068	17,69			1.896	31,40

NUMERO DI DIPENDENTI E PERCENTUALE DEI DIPENDENTI DI SELLA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Età inferiore ai 30 anni	486	8,36	472	8,12	0	0	958	16,76
Età compresa tra i 30-50 anni	1.643	28,25	1.529	26,29	0	0	3.172	54,55
Età superiore ai 50 anni	711	12,23	975	16,77	0	0	1.686	28,99

3.1.3.6 Salari adeguati**LA RETRIBUZIONE FISSA E I BENEFIT**

Per ciò che riguarda la gestione della retribuzione fissa, per tutto il personale assunto in Italia sono applicati i Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro del Credito, Complementare del Credito, del Commercio, e della Vigilanza Privata, che fissano livelli salariali minimi differenziati per inquadramento.

Rispetto al 2024 si evidenzia che in data 30 giugno 2025 è stata perfezionata la cessione, da parte di Fabrick, del 100% del capitale di Codd&Date, pertanto, il gruppo Sella non ha più, nel suo perimetro, società con contratto Editoria e Grafica.

Sono inoltre previsti nella maggior parte delle realtà in Italia, a integrazione dei contratti collettivi, accordi di contrattazione di secondo livello⁹⁰.

Per quanto riguarda l'estero, è stabilito un salario minimo a livello locale in tutti i paesi in cui il Gruppo è presente: Romania, India, Spagna, Regno Unito, Germania e Lussemburgo. In tutte le società operative presenti in questi paesi i/le dipendenti percepiscono un salario al di sopra del parametro di riferimento. Il rapporto tra il salario di livello base⁹¹ applicato ai/alle dipendenti del Gruppo rispetto al salario minimo è:

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE		31/12/2025	31/12/2024
Rapporto tra il salario di livello base ¹ applicato ai/alle dipendenti rispetto al salario minimo	Romania	1,02	1,04
	India ²	2,80	1,73
	Spagna	1,45	1,51
	Regno Unito ³	1,34	1,78

⁹⁰ Si segnala inoltre che in Romania, Centrico Selir ha stipulato un accordo aziendale con i rappresentanti dei dipendenti.

⁹¹ Il salario di livello base è da intendersi come livello minimo di salario annuo attribuito al personale presente in azienda a tempo indeterminato all'interno della società per paese.

⁹² Il salario di livello base è da intendersi come livello minimo di salario annuo attribuito al personale presente in azienda a tempo indeterminato all'interno della società per paese.

⁹³ Il salario minimo è definito per Stato, diviso per skill category, e diviso per Zone.

Il salario minimo è rappresentato da Basic Wage (stabile) + VDA (aggiornato annualmente su inflazione).

⁹⁴ Il rapporto del salario di livello base applicato ai dipendenti del Gruppo nel Regno Unito è stato calcolato utilizzando come riferimento la normativa di National Living and Minimum Wage, rapportando il salario minimo orario stabilito ad una settimana lavorativa di 40 ore.

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE		31/12/2025	31/12/2024
	Lussemburgo	2,39	2,45
	Germania	1,32	-

I benefit sono concessi al personale indipendentemente dalla forma contrattuale (assunzione a tempo determinato o indeterminato) e dall'orario di lavoro (tempo pieno o parziale).

In particolare, per quanto riguarda le lavoratrici e i lavoratori italiani, tutto il personale ha la possibilità di accedere al fondo di previdenza complementare per ottenere al momento del pensionamento, a fronte del versamento di contributi individuali ed eventualmente aziendali, un trattamento pensionistico integrativo⁹⁵ a quello erogato dall'INPS.

Per i/le dipendenti delle società estere non sono previste forme di accordo complementari in materia di Fondi Pensione rispetto a quanto è applicato ai sensi della normativa vigente.

3.1.3.7 Persone con disabilità

Il Gruppo gestisce la diversità conformemente alle regole previste dalle leggi applicabili in relazione all'assunzione e all'inserimento di persone con disabilità e offre le medesime opportunità in fase di assunzione e di sviluppo della carriera senza distinzione alcuna, ivi compresa la condizione di disabilità.

PERSONE CON DISABILITÀ

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2025		31/12/2024	
	Totale	%	Totale	%
Persone con disabilità tra i dipendenti, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	262	4,5%	247	4,2%

3.1.3.8 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La gestione e lo sviluppo delle persone sono temi di primaria importanza per il Gruppo, che si trova ad operare in un contesto attuale di forte disruption e di grande impatto sui servizi di intermediazione finanziaria. Sella ha l'obiettivo di gestire le persone facendo in modo che vi sia un alto ed adeguato livello di competenze, adesione ai valori, motivazione ed engagement.

In particolare, le attività di sviluppo si concentrano sul far evolvere la professionalità e la managerialità delle persone, coerentemente con le esigenze dell'azienda e del mercato, affinché esse siano in grado di portare avanti con successo le responsabilità e le mansioni loro affidate. Lo sviluppo individuale delle persone è orientato alla valorizzazione del talento di ciascuno, affinché tutti possano contribuire pienamente, al meglio delle proprie possibilità, al raggiungimento degli obiettivi. Al fine di facilitare la job rotation interna, inoltre, le persone hanno a disposizione una piattaforma che facilita la visione di tutte le posizioni aperte e che offre la possibilità di candidarsi con un semplice click.

Durante il 2025 è stato implementato un approccio strutturato e approfondito per la strutturazione di percorsi di sviluppo e la condivisione di azioni di sviluppo per le persone del Gruppo. Con un target ambizioso di includere in tali attività tutte le persone entro il 2026, il progetto coinvolge tutte le società del Gruppo attraverso le funzioni Risorse Umane e richiede una partecipazione rilevante da parte dei manager. Ogni percorso di sviluppo include azioni specifiche di sviluppo riguardanti la singola persona, mirate all'acquisizione di competenze e capacità che la abilitino a una performance più elevata e in linea con le necessità della sua area di appartenenza e, più in generale, del Gruppo.

Un aspetto fondamentale del percorso di sviluppo professionale delle persone è il processo di valutazione professionale che prevede, già dal 2019, momenti di feedback che favoriscono il dialogo e il confronto tra responsabile e dipendente. Il performance management system - il sistema articolato di misurazione della performance che è a supporto di questo processo - rappresenta anche l'occasione per una riflessione comune sul lavoro svolto

⁹⁵ Il trattamento pensionistico integrativo è diversamente modulato tra le diverse società del Gruppo in considerazione degli accordi di secondo livello vigenti al momento della stipula.

consentendo al/la dipendente di ricevere un feedback sui risultati conseguiti e sui comportamenti espressi, al fine di poterli migliorare e indirizzarli verso il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Si segnala inoltre che il Gruppo adotta la valutazione della performance lavorativa sul 100% dei/delle dipendenti, che hanno prestato servizio per più di quattro mesi ad esclusione di alcune società estere di più recedente acquisizione che sono in corso di integrazione nei processi di talent management. Nel corso del 2025 i dipendenti con queste caratteristiche hanno ricevuto regolarmente un feedback sullo sviluppo di carriera e delle performance come dettagliato nella tabella successiva⁹⁶.

PERCENTUALE TOTALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UN FEED BACK REGOLARE SULLO SVILUPPO DELLA CARRIERA E DELLE PRESTAZIONI DURANTE IL PERIODO DI RIFERIMENTO.

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2025				31/12/2024			
	Genere	Livello	Totale	%	Genere	Livello	Totale	%
Dipendenti che hanno partecipato a revisioni regolari delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	Maschile		2682	86%	Maschile		2.574	86%
		Dirigenti	140	81%		Dirigenti	138	95%
		Quadri	1092	92%		Quadri	1.030	93%
		Impiegati	1450	82%		Impiegati	1.406	81%
	Femminile		2622	90%	Femminile		2.454	86%
		Dirigenti	26	79%		Dirigenti	22	96%
		Quadri	609	94%		Quadri	551	95%
		Impiegati	1987	89%		Impiegati	1.881	84%

Nel Gruppo è sempre incoraggiata la possibilità di esprimere le proprie idee e iniziative a qualunque livello organizzativo, portando così il proprio contributo diretto alla crescita. In quest'ottica, nel corso del 2025 il programma di People Engagement del gruppo Sella, Makers, ha consolidato il proprio ruolo di motore dell'innovazione interna, confermando la sua efficacia nel trasformare ogni collaboratore e collaboratrice in un protagonista del cambiamento.

Attraverso un processo aperto e un modello partecipativo bottom-up, Makers stimola l'iniziativa individuale, valorizzando idee capaci di generare impatti concreti su efficienza, sostenibilità e sviluppo del Gruppo. I risultati testimoniano un forte e crescente coinvolgimento: dal suo avvio, il programma ha visto la partecipazione di oltre 1.300 colleghi (circa il 20% della popolazione) e la raccolta di 321 idee. Particolarmente significativa nel 2025 è stata la Challenge sull'Efficienza, che in soli due mesi ha coinvolto 630 persone generando 153 nuove proposte. Di queste, 44 sono state selezionate per il loro potenziale e circa la metà è confluita in proposta nel piano progetti 2026, con l'obiettivo di generare impatti operativi misurabili.

Al fine di promuovere una cultura sempre più inclusiva e di premiare attivamente la partecipazione ai processi di innovazione, nel 2025 è stato introdotto un nuovo regolamento interno dedicato alla Challenge sull'Efficienza. Questo definisce un sistema di riconoscimento per i proponenti delle idee selezionate, introducendo anche un meccanismo di partecipazione ai benefici economici generati dai progetti che raggiungeranno risultati concreti. Si tratta di un passaggio chiave per valorizzare il contributo delle persone e incentivare lo spirito imprenditoriale diffuso.

La validità e l'impatto di questo approccio hanno trovato riscontro anche all'esterno. A marzo 2025, il gruppo Sella ha ricevuto il "Premio per l'innovazione nei servizi bancari" conferito dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) proprio per il progetto Makers. Il riconoscimento testimonia come l'ascolto e il coinvolgimento di chi vive ogni giorno la realtà operativa siano un vero e proprio pilastro dell'innovazione organizzativa, rafforzando il senso di appartenenza e la collaborazione per offrire un servizio in continua evoluzione.

⁹⁶ Le informazioni fornite nella tabella "Percentuale totale di dipendenti che hanno ricevuto un feed back regolare sullo sviluppo della carriera e delle prestazioni durante il periodo di riferimento" sono riferite alla totalità dei dipendenti che hanno prestato servizio per più di 4 mesi rapportate al totale dei dipendenti del Gruppo.

Formazione

Nel 2025 la formazione ha continuato a rappresentare una leva strategica per lo sviluppo del capitale umano e il supporto ai processi di trasformazione del Gruppo, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e di creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Particolare rilievo è stato attribuito allo sviluppo delle competenze strategiche, con percorsi dedicati all'Intelligenza Artificiale, alla Data Excellence e ai temi di Diversità & Inclusione e Impatto Sostenibile, finalizzati a rafforzare la capacità di innovazione, l'orientamento all'impatto e la diffusione di una cultura aziendale inclusiva e responsabile. In tale ambito si collocano anche le iniziative di onboarding, a supporto di un inserimento consapevole e coerente delle persone nei valori e nei modelli organizzativi del Gruppo. Queste formazioni hanno raggiunto più di 6.000 partecipanti, con un totale di ore di formazione che ha superato 25.000 ore.

L'offerta formativa ha inoltre incluso percorsi specialistici, manageriali e trasversali, rivolti allo sviluppo delle competenze tecniche, professionali e relazionali in ambito bancario, assicurativo e finanziario, nonché ai temi di leadership, soft skills, wellbeing e qualità del servizio, a sostegno dell'efficacia operativa e della crescita professionale.

Un ulteriore filone ha riguardato la formazione normativa e di compliance, volta a garantire il costante aggiornamento rispetto al quadro regolamentare e a presidiare i principali ambiti di rischio, contribuendo alla diffusione di comportamenti conformi ai principi di legalità, correttezza e integrità.

Nel corso dell'anno, la rappresentazione dell'offerta formativa è stata affinata attraverso una classificazione per materie formative, con l'obiettivo di favorire una lettura più chiara dei contenuti e una più puntuale mappatura delle competenze sviluppate, in linea con i principi della CSRD.

Inoltre, nel 2025, Lynfa, la corporate academy del gruppo Sella dedicata alla formazione sui percorsi formativi trasversali, ha avuto un aumento del numero di sessioni e della partecipazione: Welcome To Sella, percorso dedicato a tutte le nuove persone all'interno del Gruppo, Effective Communication At Work, Blockchain & DLT, Customer Experience e Decision Making in Condizioni di Incertezza.

A fianco a Lynfa, le società e i business del Gruppo hanno generalmente incrementato il numero di ore di formazione erogate tramite i vari percorsi formativi attuati.

Nel 2025 la formazione destinata ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali di tutte le società del Gruppo si è ampliata in modo significativo, sia in termini di contenuti sia di ore erogate rispetto al 2024. Il percorso ha incluso temi chiave come Impact, Sostenibilità, Intelligenza Artificiale e Cybersecurity.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE, SUDDIVISE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE⁹⁷

Inquadramento professionale	al 31.12.2025			al 31.12.2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	55,6	48,5	49,7	50,2	47,5	49,8
Quadri	59,1	59,5	59,4	59,1	59,5	59,2
Impiegati	44,2	40,7	42,6	37,9	41,5	39,9
Totale	47,6	48,3	48,0	46,3	45,2	45,8

3.1.3.9 Metriche di salute e sicurezza

Il tema Salute e Sicurezza è regolato dal D.Lgs.81/08, che prevede, oltre alla formazione obbligatoria, un'informativa a tutti i dipendenti. Inoltre, molti dei dipendenti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria (ad esempio i videoterminalisti, o, in Centrico, i carrellisti) con relativi protocolli sanitari da seguire, tramite l'attuazione di visite mediche periodiche. Anche il D.Lgs. 231/2001 indica il tema Salute e Sicurezza tra i presidi.

Il Servizio Prevenzione e Protezione risponde direttamente all'Amministratore Delegato, in qualità di Datore di Lavoro ai fini D.Lgs. 81/08 ed è formalizzata una policy applicata a livello di Gruppo per il rispetto di tutti i servizi e i ruoli previsti dalla normativa, che stabilisce inoltre che per ogni stabile, sito, ufficio o succursale e per tutte le mansioni ivi comprese, sia redatto il Documento di Valutazione del Rischio. Nel gruppo Sella la percentuale dei lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa, comunicata in base al numero di persone, è

⁹⁷ Le ore di formazione medie sono calcolate come rapporto tra le ore di ore di formazione offerte e completate per inquadramento professionale, rapportate all'organico al 31/12.

pari al 100%. Inoltre, oltre alla vigente regolamentazione in materia, le banche del Gruppo (Banca Sella Holding, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C.) utilizzano le linee guida UNI-INAIL.

Nel rispetto della normativa vigente e per minimizzare il rischio di infortuni o malattie legate all'attività lavorativa in Italia per tutta la forza lavorativa del Gruppo sono previste visite preventive e periodiche sanitarie finalizzate alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Inoltre, per adempiere a quanto richiesto dalla legislazione italiana in tema di salute e sicurezza, vengono svolti per la totalità della forza lavoro del Gruppo con sede in Italia corsi di formazione finalizzati a conoscere i rischi e gli eventuali danni propri della mansione a cui il lavoratore è adibito e le misure e procedure di prevenzione e protezione predisposte dall'azienda. Nel Gruppo non risultano mansioni che comportino rischio di malattie professionali. È stata comunque effettuata la valutazione del rischio per tutte le mansioni, al fine di stabilire per quali mansioni sia necessaria una sorveglianza sanitaria specifica (visite mediche periodiche). Per tutti i colleghi, quindi anche per coloro che non sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, è possibile richiedere una visita medica straordinaria tramite modulo disponibile sulla intranet aziendale.

Sempre per i/le dipendenti che operano sul territorio italiano è inoltre prevista:

- una copertura sanitaria con onere a carico delle aziende che copre il dipendente e il nucleo familiare fiscalmente a carico, con l'opzione da parte del dipendente, con onere a suo carico, di poter inserire in polizza anche i famigliari non fiscalmente a carico;
- un'assicurazione per gli infortuni professionali fino alla categoria dei quadri direttivi di secondo livello, e un'assicurazione per gli infortuni professionali ed extraprofessionali per i quadri direttivi di terzo e quarto livello e per i dirigenti;
- una copertura assicurativa Long Term Care;
- una polizza TCM (Temporanea Caso Morte).

Sono previsti inoltre alcuni servizi o programmi di promozione della salute offerti dal Gruppo gratuitamente su base volontaria ai propri lavoratori per affrontare i principali rischi per la salute anche non connessi al lavoro, come ad esempio, per il territorio biellese, visite dermatologiche e senologiche in collaborazione con enti di ricerca no profit, corsi di yoga e mindfulness.

Non sono stati fatti accordi specifici con le organizzazioni sindacali in tema di salute e sicurezza, se non quelli per l'elezione degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza). Vengono regolarmente effettuati gli incontri periodici tra Servizio Prevenzione e RLS.

Oltre agli adempimenti normativi, in aggiunta alla Valutazione Rischio Stress Lavoro Correlato, si è istituzionalizzato il servizio di supporto psicologico post rapina per i colleghi che subiscono eventi criminosi. A partire dal 2025 il gruppo Sella ha iniziato una collaborazione con Serenis al quale possono accedere i dipendenti ed i loro familiari conviventi, che permette di accedere a percorsi di psicoterapia individuale, coaching e nutrizione.

È stato redatto il Documento di Valutazione dei Rischi individuando le seguenti principali mansioni:

- addetti al lavoro d'ufficio con utilizzo di videoterminale <20 ore settimanali: impiegati di concetto preposti ad un servizio o un reparto dell'azienda con autonomia d'iniziativa nei limiti delle direttive generali impartite dal dirigente con cui collaborano. Le attività svolte richiedono l'utilizzo del computer per meno di 20 ore settimanali;
- addetti al lavoro d'ufficio con utilizzo di videoterminale >20 ore settimanali: impiegati di concetto che svolgono un'attività intellettuale nell'esercizio delle funzioni cui sono preposti, secondo un indirizzo di personale responsabilità per quanto concerne la decisione e l'iniziativa, anche se contenuta entro i limiti predeterminati dalle direttive dei superiori. Le attività svolte richiedono l'utilizzo del computer per più di 20 ore settimanali;
- archivista (solo società Centrico): l'addetto all'archiviazione è colui che ordina, inventaria e conserva i documenti;
- archivista con utilizzo di muletto (solo società Centrico): l'addetto all'archiviazione è colui che ordina, inventaria e conserva i documenti;
- commesso ufficio spedizioni (solo società Centrico): l'addetto si occupa di supporto operativo all'attività d'ufficio, movimentazione, spedizione e consegna di materiale cartaceo e archivistico.
- Addetto cassa sportellista: l'operatore di sportello bancario accoglie i clienti in banca e svolge le principali attività di cassa (versamenti, prelievi, operazioni di bonifico, apertura conti correnti, emissione di carte di

credito e bancomat, cambio valute). L'operatore deve inoltre conoscere bene i prodotti ed i servizi di uso comune offerti dalla banca, le norme di sicurezza operative, l'organizzazione della banca e dei principali ruoli coinvolti nell'operatività che lo riguarda. L'operatore di sportello deve essere in grado di comunicare con il Cliente e cercare di accontentare le sue richieste. Qualora non sia in grado di soddisfarle, può indirizzare il Cliente a colleghi specializzati.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza prevede, per ogni società compresa nel perimetro, che vengano redatti uno o più Documenti di Valutazione del Rischio (DVR). Nello specifico viene redatto un DVR per ogni stabile e per ogni società. Per lo stesso stabile vengono redatti più documenti laddove siano presenti più società del Gruppo. Annualmente, in occasione della riunione periodica tra azienda (datore di lavoro e RSPP), Medico competente e RLS prevista dall'art.35 del D.Lgs. 81/08, si analizza l'andamento degli infortuni.

È stato nominato il Medico Competente come previsto dal D.Lgs. 81/08 s.m.i. con l'obiettivo di:

- valutare l'idoneità preventiva dei lavoratori alle mansioni che gli stessi sono tenuti a svolgere, in fase di assunzione e periodicamente;
- individuare i soggetti che presentano segni clinici di patologie;
- valutare dal punto di vista epidemiologico le informazioni raccolte sullo stato della salute dei lavoratori;
- trasferire le informazioni al sistema preventivo aziendale ed ai lavoratori;
- utilizzare le conoscenze mediche ed epidemiologiche acquisite per incidere sui fattori di rischio (ruolo attivo del medico nella prevenzione aziendale);
- utilizzare le conoscenze mediche ed epidemiologiche acquisite per valutare l'efficacia degli interventi di prevenzione (ruolo attivo del medico nella prevenzione aziendale).

Al fine di fornire accesso e comunicare informazioni rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai lavoratori, oltre agli adempimenti normativi (riunione periodica secondo l'art.35), si svolgono riunioni periodiche con gli RLS.

A disposizione di tutti i lavoratori è consultabile una apposita sezione della Intranet aziendale sulle misure di prevenzione e sulle protezioni adottate. In tema di salute e sicurezza, inoltre, vengono svolti per la totalità della forza lavoro del Gruppo con sede in Italia i corsi di formazione previsti dall'accordo Stato Regioni per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37 comma 2 del Dlgs 81/08 del 21/12/2011 e successive modifiche.

I lavoratori hanno a disposizione, per segnalare la presenza di eventuali pericoli e situazioni pericolose sul lavoro, i seguenti strumenti: la Segnalazione a Preposti e Dirigenti, la Segnalazioni al Servizio Prevenzione e Protezione ed infine la Segnalazioni agli RLS. I lavoratori possono inoltre, rivolgersi direttamente al Servizio Prevenzione e Protezione, al RLS o direttamente fare una segnalazione alla e-mail istituzionale dell'ODV (mod. 231/01).

La gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (SSL) costituisce parte integrante dell'organizzazione generale delle tre banche del Gruppo. L'Azienda ha volontariamente adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) che integra obiettivi e politiche per la salute e sicurezza nella gestione dei processi aziendali. Adottando questo SGSL, l'Azienda vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- ridurre progressivamente incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi (Clienti, fornitori, visitatori, ecc.);
- aumentare la propria efficienza e le proprie prestazioni;
- migliorare la propria immagine interna ed esterna;
- ridurre progressivamente i costi diretti ed indiretti legati alle inefficienze del sistema.

Nel SGSL vengono definite le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della Policy aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.

Nel corso del 2025, per i lavoratori dipendenti e non dipendenti (Team Sella) non si sono verificati casi di malattie professionali o decessi derivanti da malattie professionali; si sono verificati 6 infortuni sul lavoro con un tasso dello

0,735⁹⁸, mentre nel corso del 2024 si erano verificati n. 2 infortuni. Il numero di giornate perdute a causa di infortuni sul lavoro sono state 44.

3.1.3.10 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

L'attenzione che il Gruppo pone sul work-life balance è significativa ed i progetti volti a migliorarla toccano gli ambiti più svariati. Il benessere delle persone del Gruppo è ricercato anche attraverso l'abitudine all'ascolto coltivata dal management che attua una politica di "porte aperte" nei confronti di tutti coloro che desiderano un confronto.

Nell'ottica di sostenere il benessere delle persone nell'organizzazione e mantenere alto il livello di motivazione ed engagement, in continuità con gli anni precedenti, è stato arricchito e promosso il sistema di welfare aziendale a disposizione di tutti i dipendenti e le dipendenti italiani/e e gestito attraverso un portale al quale i/le dipendenti possono accedere anche fuori dalla rete aziendale. Sul portale i/le dipendenti possono utilizzare il premio di produttività usufruendo di vari servizi quali, ad esempio, convenzioni sanitarie e previdenziali, buoni acquisto e rimborsi per spese legate allo studio, al work-life balance ed al tempo libero per sé e per il nucleo familiare fiscalmente a carico. In Italia sono anche disponibili:

- condizioni economicamente vantaggiose per i prodotti bancari, finanziari e assicurativi dell'azienda riconosciute a favore dei/delle dipendenti e dei loro parenti;
- convenzioni di vario genere stipulate dal Circolo interaziendale dei/delle dipendenti di Gruppo Ca' Sella allo scopo di offrire la possibilità di acquistare beni e servizi a condizioni agevolate.

Inoltre, nella Sede di Biella è attivo il micro-nido aziendale che accoglie figli/e dei/delle dipendenti da 0 a 3 anni aperto tutto l'anno e con orari estesi in modo da coprire ogni esigenza lavorativa e personale da parte dei/delle dipendenti. Il micro-nido aziendale "Jesse Boswell" ha aperto il 14 marzo 2011 e nel corso dei 14 anni successivi sono cresciuti/e nella struttura 156 bimbi/e figli/e di colleghi/e del Team Sella: i bambini inseriti i primi anni ora stanno frequentando le scuole medie e superiori.

Inoltre, nei locali di Biella della Sede, del Lanificio Maurizio Sella, della Sede di via Seminari, di Milano in S32 e di Palazzo Bricherasio a Torino, sono disponibili spogliatoi attrezzati per favorire lo svolgimento di attività sportiva da parte dei colleghi e delle colleghe in pausa pranzo e prima o dopo l'orario di lavoro.

Così come già avvenuto negli anni precedenti, il lavoro agile è stato adottato in maniera diffusa, ove compatibile, nelle società del Gruppo. Nel 2025 lo smart working o lavoro agile, la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa che consente una miglior conciliazione delle esigenze produttive con le esigenze personali e familiari, ha coinvolto un numero significativo di persone in tutto il Gruppo pari a oltre 3.600. Lo smart working è stato introdotto nel Gruppo a maggio 2018.

Inoltre, per consentire ai colleghi e alle colleghe di poter lavorare anche in spazi aziendali differenti dalla propria sede di lavoro principale, anche al fine di ottimizzare le trasferte di lavoro, sono disponibili sul territorio nazionale 11 spazi di co-working a cui i colleghi possono accedere liberamente prenotando tramite app.

Nel 2025, l'Employee Assistance Program è stato sostituito e arricchito da una partnership che aggiunge al servizio di psicoterapia quelli di consulenza nutrizionale e coaching. L'obiettivo è quello di promuovere il benessere di ogni persona del Gruppo offrendo accesso gratuito a 4 sedute a scelta tra i tre servizi dando la possibilità di fruirne personalmente o di cedere il servizio ad un familiare. Al termine delle 4 sedute, se il collega decide di continuare, può farlo ad un prezzo agevolato rispetto a quello di mercato. Le sedute vengono prenotate dal collega in autonomia tramite un'apposita piattaforma e svolte, nel pieno anonimato, attraverso videochiamata.

Dal 2023 è stata inoltre introdotta a favore delle/dei dipendenti la copertura assicurativa Temporanea Caso Morte (TCM), che fornisce un aiuto concreto alle famiglie, garantendo un supporto economico, in caso di prematura scomparsa della/del dipendente.

Accanto alle iniziative di Gruppo, ne sono state attivate altre da parte di singole società, tra le quali ne segnaliamo di seguito alcune.

Banca Sella continua a favorire l'apprendimento continuo con percorsi formativi professionalizzanti diffusi su tutte le persone per garantire la crescita delle competenze strategiche. Inoltre, prosegue l'investimento sulla formazione

⁹⁸ Nel calcolare il tasso di lesioni connesse al lavoro, l'impresa suddivide il numero corrispondente di casi per il numero totale di ore lavorate dai lavoratori propri e moltiplicato per 1 000 000. Questi tassi rappresentano quindi il numero di casi corrispondenti per un milione di ore lavorate. Un tasso basato su 1 000 000 ore lavorate indica il numero di lesioni connesse al lavoro per 500 lavoratori a tempo pieno nell'arco di un anno. A fini di comparabilità, si utilizza un tasso di 1 000 000 di ore lavorate anche per le imprese con meno di 500 lavoratori.

manageriale per accompagnare l'evoluzione del mindset di tutti i manager verso una well leadership diffusa, attenta al benessere all'engagement e alla crescita delle persone. Infine, partendo dalle evidenze emerse dal Great Place to Work, c'è stato un forte investimento su attività di sviluppo organizzativo per favorire la crescita dei team.

Banca Patrimoni Sella & C. ha proseguito il suo percorso di ricerca del migliore equilibrio tra le esigenze tecniche, organizzative e produttive e i tempi di vita familiari, personali e di lavoro delle proprie persone, attraverso un ampio programma di iniziative realizzate nel 2025. Nel corso dell'anno sono stati potenziati numerosi ambiti di welfare, benessere e sostenibilità: dalla proposta della camminata metabolica, ai webinar dedicati alla salute e alla longevità in collaborazione con Fondazione Veronesi, dall'attivazione della piattaforma di telemedicina Carol. Sono state confermate e ampliate le coperture e le convenzioni dedicate al personale, tra cui la polizza sanitaria, le agevolazioni per la mobilità sostenibile, i rimborsi per il trasporto pubblico e il rinnovato accordo sui mutui e i prodotti bancari del Team Sella.

Nell'anno 2025, le iniziative rivolte alle persone hanno continuato a rappresentare un asse centrale delle attività People di Fabrick, con interventi mirati alla sensibilizzazione sui temi ESG, al benessere psicofisico e alla promozione dell'impegno sociale. In collaborazione con Up2You, la Società ha avviato una challenge interna orientata alla diffusione di comportamenti sostenibili nella quotidianità lavorativa, con il coinvolgimento di 22 partecipanti per la durata di 5 settimane.

Parallelamente, sono stati realizzati quattro webinar di sensibilizzazione sui temi della nutrizione, della diversità e inclusione e della salute mentale, che hanno registrato una partecipazione complessiva pari a 523 persone (in media 131 partecipanti a webinar). A supporto del benessere psicofisico delle persone, Fabrick ha inoltre messo a disposizione strumenti dedicati al wellbeing, includendo l'accesso a strutture sportive e applicazioni per il benessere, nonché percorsi di supporto con professionisti qualificati. Tali iniziative sono state erogate tramite Stimulus nella prima parte dell'anno e Serenis nella seconda.

Centrico ha posto particolare attenzione al rafforzamento del proprio senso di appartenenza interno per rendere la squadra più forte e coesa. A tal scopo, oltre a Team Building e eventi dedicati alle famiglie, sono state organizzate iniziative volte al Recognition del valore dei colleghi e delle colleghe ("Premio 25 anni nel Gruppo") e momenti strutturati di ascolto e dialogo tra collaboratori, management e funzioni HR, favorendo così una maggiore trasparenza, partecipazione e condivisione.

Tutti i dipendenti e le dipendenti del gruppo Sella hanno diritto a congedi per motivi familiari in virtù della politica sociale e/o di contratti collettivi. La percentuale totale dei/delle dipendenti che ne ha usufruito nel 2025 si attesta intorno al 15,9%. Si riporta di seguito la ripartizione rispetto al genere dei/delle dipendenti che ne hanno usufruito:

DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEI CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI - 2025

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2025							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO (*)	TOTAL E NON RILEVATO	Totale	%
Dipendenti che hanno usufruito dei congedi per motivi familiari	598	9,9%	364	6,0%			962	15,9%

DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEI CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024*							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO (*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Dipendenti che hanno usufruito dei congedi per motivi familiari	598	10,3%	362	6,22%			960	16,5%

*I dati relativi all'esercizio 2024 sono stati rielaborati a seguito di affinamenti metodologici, al fine di garantire una rappresentazione più accurata delle informazioni e una corretta comparabilità dei dati.

3.1.3.11 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Le Politiche di Remunerazione applicate nel gruppo Sella sono coerenti con i Valori, la Mission, la Vision e le strategie di lungo periodo e sono definite nel rispetto delle disposizioni normative applicabili tempo per tempo vigenti.

La definizione annuale di adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione favorisce l'efficace governo del Gruppo e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Strategico, ponendo specifica attenzione sulla sostenibilità nel suo complesso, quale elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi.

Le linee ispiratrici della normativa nazionale ed internazionale sono da sempre state alla base delle scelte e delle decisioni via via attuate in tema di remunerazione e le Politiche di Remunerazione sono strutturate in modo tale da non determinare nel Gruppo comportamenti distorsivi o effetti inattesi. La definizione di appropriati sistemi incentivanti concorre a incentivare i comportamenti virtuosi e contemporaneamente a scoraggiare condotte distorsive ai danni della stabilità finanziaria, operativa e reputazionale del Gruppo.

Obiettivo delle Politiche di Remunerazione del Gruppo è quello di definire livelli di remunerazione equi, neutrali rispetto al genere e adeguati a fronte di performance sostenibili. Le Politiche incorporano i principi di neutralità con l'obiettivo di promuovere pari opportunità e trattamento a prescindere dal genere così come da ogni altra forma di diversità, basando i criteri di valutazione e di remunerazione sulle competenze professionali, il merito ed il talento individuale.

Il Gruppo prevede infatti che la definizione dei sistemi di remunerazione, le relative decisioni e i pacchetti retributivi stessi riflettano la qualità e lo spessore del contributo, il livello di copertura del ruolo e di esperienza professionale e le competenze di ogni dipendente anche attraverso sistemi incentivanti/premianti collegati a parametri oggettivi che permettono quindi di riconoscere il merito e la performance.

Il pacchetto retributivo viene anche utilizzato come strumento che mira ad attrarre e trattenere in azienda soggetti aventi professionalità, capacità adeguate alle esigenze e performance allineate allo sviluppo dell'impresa.

Il pacchetto retributivo può includere:

- componenti variabili correlate alle performance: la remunerazione variabile è ancorata ad obiettivi e indicatori che devono riflettere l'andamento e la performance a livello di Gruppo, di società e, ove possibile di area e individuali. In coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico e in allineamento con le Aspettative di Vigilanza, è prevista la definizione e l'inclusione, per il riconoscimento della remunerazione variabile, di specifici indicatori/obiettivi legati a fattori ESG, inclusi i rischi climatici e ambientali. Si ritiene infatti che tali obiettivi rappresentino driver rilevanti per la creazione di valore a medio-lungo termine, stimolando comportamenti sostenibili per l'ambiente, il contesto sociale e la governance. I parametri identificati riflettono inoltre la profittabilità nel tempo del Gruppo/business line/della società e sono opportunamente corretti per tenere conto di tutti i rischi, attuali e prospettici, del costo e del livello del capitale e della liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese. Gli indicatori economici, qualitativi e i parametri di rischio sono parametrati alle caratteristiche del business e alle dimensioni della società. La remunerazione variabile è articolata in modo tale che vi sia convergenza fra obiettivi personali e societari, al fine di generare comportamenti responsabili e in linea con gli interessi di tutti gli stakeholders.
- benefit specifici, come definiti e assegnati all'interno di ogni società del Gruppo: i benefit sono concessi al personale indipendentemente dalla forma contrattuale (assunzione a tempo determinato o indeterminato) e dall'orario di lavoro (tempo pieno o parziale).

Di seguito si riporta il divario retributivo di genere, definito per ogni tipologia di contratto collettivo presente e per paese, come la differenza tra i livelli retributivi medi di retribuzione oraria lorda corrisposti ai lavoratori di sesso

maschile e alle lavoratrici di sesso femminile, espressa in percentuale del livello di retribuzione oraria lorda medio dei lavoratori di sesso maschile.

PERCENTUALE DELLO STIPENDIO BASE E DELLA REMUNERAZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI^{99 - 100}

CCNL	Inquadramento professionale	31.12.2025	31.12.2024
		Divario retributivo di genere (%)	Divario retributivo di genere (%)
Italia - CCNL Credito	Dirigenti	12,28	7,10
	Quadri	10,23	9,37
	Impiegati	0,31	0,26
Italia - CCNL Commercio	Dirigenti	NA	NA
	Quadri	-0,74	-2,69
	Impiegati	7,46	11,24
Italia - CCNL Editoria e Grafica (Industrie)	Dirigenti	NA	NA
	Quadri	NA	15,92
	Impiegati	NA	5,07
Italia - CCNL Vigilanza privata	Dirigenti	NA	NA
	Quadri	NA	NA
	Impiegati	NA	NA
Area geografica	Inquadramento professionale	31.12.2025	31.12.2024
		Divario retributivo di genere	Divario retributivo di genere
Romania	Dirigenti	-141,45	-141,45
	Quadri	25,08	22,69
	Impiegati	22,81	25,21
Spagna	Dirigenti	NA	NA
	Quadri	NA	NA
	Impiegati	2,46	9,18
Germania	Dirigenti	NA	NA
	Quadri	19,02	NA
	Impiegati	15,10	NA
India	Dirigenti	NA	NA
	Quadri	-17,51	-14,74
	Impiegati	8,47	13,68
Regno Unito	Dirigenti	NA	NA
	Quadri	20,90	5,71
	Impiegati	30,88	28,97

La retribuzione lorda è data dal valore totale dello stipendio che un/a lavoratore/lavoratrice percepisce nell'arco di un anno, al lordo di contributi e imposte a carico del/la lavoratore/lavoratrice.

Più nel dettaglio, a titolo semplificato, la retribuzione lorda corrisponde alla somma totale dei seguenti fattori:

- ammontare del minimo previsto dal CCNL di riferimento;
- importo fisso degli scatti di anzianità calcolati in base all'anzianità di servizio maturata dal/la lavoratore/lavoratrice all'interno dell'azienda;
- superminimo o ad personam. Si tratta di un importo aggiuntivo rispetto al minimo contrattuale, stabilito tra le parti che sottoscrivono il contratto di lavoro;
- altri elementi contrattuali eventualmente previsti dal CCNL e/o dalle politiche aziendali.

Le differenze rilevate con riferimento al divario retributivo di genere, data la neutralità delle Politiche di remunerazione, derivano principalmente dalla diversa composizione di genere rilevata in alcuni ambiti di attività o tipologia di ruolo. Nel caso della Romania, rileva il differente ruolo aziendale ricoperto dalle funzioni clusterizzate come "dirigenti" (organo con funzione di gestione e diretti riporti).

La clusterizzazione del personale dipendente estero nelle qualifiche contrattuali italiane è stata rivista in seguito a modifiche organizzative avvenute nel corso del 2023.

⁹⁹ Il rapporto è calcolato con la seguente formula: $[(\text{Livello medio di retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile} - \text{Livello medio di retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile}) / \text{Livello medio di retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile}] * 100$

¹⁰⁰ La clusterizzazione del personale dipendente estero nelle qualifiche contrattuali italiane è stata rivista in seguito a modifiche organizzative avvenute nel corso del 2023. Si ricorda che il cluster Estero è composto da paesi con caratteristiche molto differenti in termini di dinamiche retributive e composizione.

RAPPORTO TRA LA RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE PER L'INDIVIDUO PIÙ PAGATO DELL'ORGANIZZAZIONE E LA RETRIBUZIONE TOTALE ANNUA MEDIANA PER TUTTI I DIPENDENTI (ESCLUSO L'INDIVIDUO PIÙ PAGATO)

Area geografica	Unità di misura	31.12.2025	31.12.2024
Italia	Rapporto %	22,94	30,10
Romania	Rapporto %	7,33	11,25
India	Rapporto %	4,95	5,00
Spagna	Rapporto %	4,20	6,90
Germania	Rapporto %	2,90	NA
Regno Unito	Rapporto %	3,00	2,31
Lussemburgo	Rapporto %	NA	NA

Il rapporto è calcolato sul perimetro del paese confrontando la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti e le dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato). La retribuzione totale annua include le componenti fisse della retribuzione al 31 dicembre, inclusi – ove valorizzati – i fringe benefit (auto e foresterie) e le forme di remunerazione variabile maturate/percepite per il 2024.

3.1.3.12 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Per il 2025 il gruppo Sella non segnala episodi di discriminazioni o molestie per motivi di genere, razza o origine etnica, nazionalità, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale o altri incidenti in materia di diritti umani nei confronti di dipendenti e collaboratori.

3.2 ESRS S3 Comunità interessate

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto positivo	Sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera sia con il proprio ruolo di intermediario finanziario sia con il sostegno ad iniziative sul territorio.	•	•	•
Opportunità	Essere riconosciuti come una realtà che crea valore condiviso contribuendo ad una crescita sana e di lungo periodo del territorio in cui opera.	•	•	•

3.2.1 Strategia

3.2.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo è consapevole che avere un impatto positivo sul territorio significa operare concretamente per sostenerne una crescita sana e duratura. Il Gruppo ha quindi posto al centro della propria strategia lo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera sia con il proprio ruolo di intermediario finanziario sia con il sostegno ad iniziative sul territorio.

I principali ambiti di intervento che il Gruppo ha definito per sostenere il territorio sono:

- iniziative sul territorio in linea con le sue politiche sociali
- iniziative di volontariato sul territorio da parte di colleghi
- incremento dell'offerta di prodotti e servizi in ambito «Social»
- percorsi di formazione e sensibilizzazione su temi ESG rivolti a Clienti in qualità di abilitatori della cultura ESG
- promozione dell'innovazione ad impatto

Le comunità interessate dagli impatti rilevanti per il Gruppo sono principalmente quelle dei territori nazionali e internazionali nei quali l'impresa esercita la propria attività di business e quelle beneficiarie di erogazioni liberali e sponsorizzazioni devolute da Sella. Il Gruppo inoltre rivolge una particolare attenzione verso quelle comunità colpite da calamità naturali ed emergenze umanitarie attraverso la realizzazione di concrete iniziative a supporto.

Per il Gruppo un motore strategico dello sviluppo del territorio è l'innovazione. L'innovazione è da sempre un elemento distintivo del gruppo Sella, un principio fondante che guida il suo approccio e il suo operato. L'innovazione non è solo un mezzo per accrescere la competitività e la sostenibilità delle imprese con cui il Gruppo collabora, ma è anche un valore che il Gruppo diffonde attivamente nei territori e nelle comunità, contribuendo a generare un impatto positivo più ampio e duraturo.

L'innovazione è da sempre un elemento distintivo del gruppo Sella, un principio fondante che guida il suo approccio e il suo operato. L'innovazione non è solo un mezzo per accrescere la competitività e la sostenibilità delle imprese con cui il Gruppo collabora, ma è anche un valore che il Gruppo diffonde attivamente nei territori e nelle comunità, contribuendo a generare un impatto positivo più ampio e duraturo.

Attraverso il suo ecosistema di open innovation, il Gruppo sostiene le PMI nella loro trasformazione digitale e sostenibile, favorendo l'incontro tra startup, imprese e investitori e promuovendo iniziative di formazione per lo sviluppo di nuove competenze. Questo impegno non si limita ai confini geografici delle aree in cui il Gruppo opera, ma si estende a livello sistemico, creando opportunità di crescita per l'intero tessuto economico e sociale.

L'innovazione generata non è quindi solo un fine, ma un effetto voluto e misurabile della sua attività: un processo che, diffondendosi, rafforza la capacità delle comunità di adattarsi al cambiamento, di accogliere nuove tecnologie e di sviluppare modelli più sostenibili e inclusivi. Con questo approccio, il gruppo Sella non si limita a operare nei territori, ma contribuisce ad elevarne le potenzialità, creando un circolo virtuoso tra impresa, innovazione e impatto sociale.

3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.2.2.1 Politiche relative alle comunità interessate

Codice Etico

Per garantire il rispetto dei principi etici, economici, ambientali e sociali con tutti gli Stakeholder, il gruppo Sella adotta un Codice Etico¹⁰¹, già richiamato in altri punti del presente documento. Con specifico riferimento al territorio il Gruppo è consapevole che avere un impatto positivo sul territorio significa operare concretamente per sostenerne una crescita sana e duratura. Ciò avviene attraverso la creazione di valore condiviso e restituendo alla comunità la fiducia ed il sostegno che hanno accompagnato la storia del Gruppo in linea con il principio del “giving back”.

Il gruppo Sella, nel rispetto dei propri valori e del proprio ruolo:

- sostiene l'imprenditorialità, il valore del lavoro, l'innovazione, il talento e crea opportunità di networking attraverso un ecosistema volto a supportare la crescita, la transizione e la trasformazione digitale;
- sostiene, promuove e realizza iniziative a vantaggio del territorio sia con iniziative proprie sia in collaborazione con le diverse realtà in esso operanti (istituzioni pubbliche, scuole, associazioni di categoria, ecc.);
- partecipa alla realizzazione di iniziative culturali legate al territorio e al suo sviluppo anche tramite erogazioni liberali e sponsorizzazioni;
- sostiene e promuove iniziative sociali e di solidarietà a favore della collettività e in particolare nei territori nei quali opera, sia attraverso il supporto economico sia mediante l'attività di volontariato;
- non eroga contributi diretti o indiretti a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche, né a loro rappresentanti o candidati.

Nel corso del 2025 non sono stati riscontrati casi di inosservanza dei principi sui diritti umani nelle attività che il Gruppo ha svolto nei confronti della comunità.

3.2.2.1 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

L'attenzione alla comunità locale viene realizzata attraverso diverse modalità e canali, legati alla conoscenza del contesto sociale del territorio nel quale il Gruppo esercita la sua attività d'impresa e tramite il costante ascolto delle istanze territoriali che vengono sottoposte all'attenzione del Gruppo.

Da questi scambi e relazioni nascono iniziative concrete volte a sostenere le necessità del territorio: il contributo del Gruppo avviene infatti sia tramite un supporto economico, volto a sostenere l'attività di enti e realtà che in modo continuativo e professionale operano sul territorio, sia tramite un contributo proattivo in ambiti in cui nel Gruppo è presente una competenza specifica, come ad esempio l'organizzazione di percorsi ed eventi gratuiti di formazione su tematiche legate a imprenditorialità, educazione finanziaria e impatto.

Il Gruppo mantiene un'interazione costante con le comunità interessate attraverso diverse modalità e iniziative. Ne riportiamo alcune a titolo esemplificativo relative a tematiche cardine per il Gruppo:

- **processo di stakeholder engagement per la valutazione degli impatti rilevanti:** il Gruppo annualmente invita le comunità e il territorio, anche tramite la messa a disposizione di un questionario dedicato, disponibile online sul sito di Gruppo, ad esprimere la propria opinione circa l'entità degli impatti individuati dal gruppo Sella per lo svolgimento delle sue attività¹⁰²;
- **diffusione della cultura imprenditoriale in particolare attraverso Sellalab, la piattaforma di Open Innovation ad impatto del Gruppo:** l'attività di education di Sellalab sui territori è una modalità per creare conoscenza diffusa e per entrare in contatto con la comunità territoriale comprendendone le necessità e le esigenze che possono trovare soluzione tra i servizi offerti dal Gruppo;
- **educazione finanziaria:** la diffusione della cultura finanziaria è un pilastro fondamentale dell'impegno in ambito di education del Gruppo e si rivolge a studenti, professionisti, imprese. Per contribuire alla formazione di studenti e giovani il Gruppo realizza diverse attività anche con il supporto di primarie realtà del settore;
- **organizzazione di iniziative di volontariato:** il Gruppo e direttamente le singole società, organizzano nel corso dell'anno iniziative di volontariato sul territorio. La scelta delle realtà con le quali collaborare è frutto di un'attenta analisi delle necessità riscontrate a livello territoriale e di una valutazione dei possibili partner presenti.

¹⁰¹ Si rimanda al capitolo 1.4 “Codice Etico”

¹⁰² Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione “Interessi e opinioni dei portatori di interesse”

3.2.2.2 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo mette a disposizione dei propri stakeholder diversi canali di comunicazione e assistenza, tramite i propri siti web, la rete di uffici e succursali e i servizi via voce, chat e e-mail di Customer Care. Sono inoltre disponibili la procedura per la segnalazione di reclami (raggiungibile sia online che telefonicamente) e la piattaforma di whistleblowing per la gestione delle segnalazioni presente sulla intranet aziendale, per il personale, e sul sito, per tutti gli stakeholder.

3.2.2.3 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo è da sempre impegnato a promuovere la crescita economica e sociale delle comunità e dei territori nei quali opera. Attraverso il suo ruolo di intermediario finanziario, sostiene iniziative e realtà meritevoli, affiancando i propri stakeholder con azioni volte a generare un impatto positivo concreto.

Il Gruppo ha definito e inserito all'interno del Codice Etico come prioritari 6 ambiti di intervento delle sue politiche sociali da supportare con le proprie attività e iniziative:

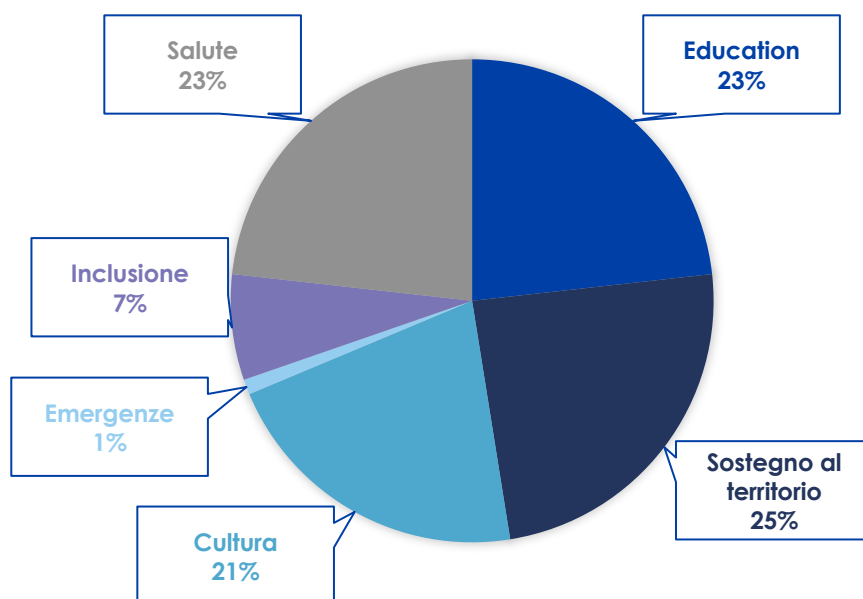
- Education
- Sostegno al territorio
- Cultura
- Supporto alle emergenze
- Inclusione
- Salute

Nel corso del 2025, nella forma di erogazioni liberali ad enti, fondazioni e associazioni, il Gruppo ha erogato 1,424 milioni di euro, per supportare realtà che operano a diverso titolo nel territorio. Come anche indicato nel Codice Etico, il Gruppo non eroga contributi diretti o indiretti a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche, né a loro rappresentanti o candidati.

In coerenza con i principi e le linee guida in ambito sociale approvate dal CdA della Capogruppo, le erogazioni liberali del gruppo Sella sono state così ripartite tra i diversi ambiti di intervento:

- education: 323 mila euro
- sostegno al territorio: 347 mila euro
- cultura: 304 mila euro
- emergenze: 17 mila euro
- inclusione: 105 mila euro
- salute: 328 mila euro

EROGAZIONI LIBERALI 2025



A questi importi, si aggiungono 534 mila euro devoluti direttamente dal Fondo Investimenti Sostenibili e dal Fondo TFS iCare di Sella SGR, che rappresentano un ulteriore concreto sostegno alla collettività raggiunto con il coinvolgimento degli investitori.¹⁰³

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di supportare realtà che possano essere considerate controverse mediante un accurato processo di selezione e valutazione dei possibili beneficiari e richiede l'approvazione preventiva da parte delle Società del Gruppo per l'uso esterno del nome e dei propri marchi. Tale valutazione e selezione viene effettuata sia per le erogazioni liberali, di beneficenza e piccole oblazioni che per le sponsorizzazioni. In particolare, nel caso di erogazioni liberali per importi superiori alla soglia determinata nella policy acquisti, è richiesto il preventivo parere del Comitato Etico e Sostenibilità del Gruppo ed è prevista l'informativa al Consiglio di Amministrazione della rispettiva Società.

Nel corso del 2025 sono state realizzate e supportate diverse iniziative per le comunità e il territorio, sia a livello di Gruppo che a livello di singole società, tra le quali si segnalano le principali in ogni ambito:

A sostegno dell'Education:

- Eureka Model School:** a seguito dello tsunami del 2004 che devastò diverse aree costiere dell'India, dell'Indonesia e di altri Stati che si affacciano sul Golfo del Bengala, il Gruppo aveva lanciato una raccolta fondi a favore delle aree colpite, per supportare un progetto legato all'educazione dei bambini. Grazie alla presenza del Gruppo sul territorio fin dal 1996, in collaborazione con AID INDIA, è stata fondata nel 2006 la Eureka Model School per i bambini provenienti da famiglie povere, non in grado di sostenere i costi scolastici dei propri figli. La scuola offre gratuitamente un'educazione ambiziosa e diverse attività extracurricolari grazie al sostegno ricevuto ogni anno dal Gruppo per le spese di gestione. Gli alunni iscritti all'anno scolastico 2025-26 sono 241, un numero che cresce nel tempo. In questi 19 anni i bambini che hanno frequentato la scuola sono stati 850, 250 dei quali hanno terminato la classe quinta, 112 hanno proseguito gli studi e 65 sono arrivati a completare gli studi universitari. Questi ottimi risultati sono frutto del modello educativo ambizioso che la scuola offre ai bambini mostrando loro che possono raggiungere il loro pieno potenziale, indipendentemente dalla loro situazione sociale o economica di partenza. Gli insegnanti non solo aiutano i bambini a sviluppare le loro competenze scolastiche, ma lavorano molto per rafforzare la loro fiducia al fine di renderli consapevoli sulla possibilità di raggiungere qualsiasi obiettivo e risultato.

Per migliorare sempre di più la qualità della struttura scolastica e mantenerla conforme alle normative governative in merito agli edifici scolastici, sono attualmente in corso lavori di ristrutturazione, con il

¹⁰³ Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "3.3.3 Metriche e Obiettivi - Sella SGR"

contributo economico del Gruppo, volti a costruire nuove aule e un parco giochi. Ai contributi erogati dal Gruppo e dalle sue Società si affiancano quelli donati da dipendenti e collaboratori attraverso la raccolta fondi di Natale e la lotteria interna. In particolare, durante la raccolta fondi di Natale 2025 diverse società hanno deciso di destinare alla scuola le cifre stanziare per i regali di Natale dei dipendenti e diversi uffici hanno scelto di sostituire regali fisici tra colleghi con donazioni alla scuola. Nel corso del 2025, inoltre, i due migliori alunni della scuola hanno continuato ad essere sostenuti da Centrico India, attraverso il finanziamento “Spark Scholarship Program” per poter proseguire gli studi nelle scuole superiori. La vicinanza all’attività della scuola non si esprime solo in termini di contributi ma anche dalle costanti visite dei colleghi di Centrico India e dei colleghi del Gruppo durante le trasferte di lavoro alla sede di Chennai. Nel 2025 sono stati complessivamente donati 45.000€.

- **Eventi formativi di Sellalab e l’Open Coworking al Lanificio Maurizio Sella di Biella:** nel corso del 2025 Sellalab, la piattaforma di Open Innovation ad impatto del gruppo Sella, ha realizzato 37 eventi gratuiti di portata nazionale e locale, per la maggior parte organizzati nelle proprie sedi sul territorio e partecipato come speaker a 44 eventi esterni in tutta Italia, coinvolgendo oltre 17.000 persone. A Biella, presso il Lanificio Maurizio Sella è presente inoltre l’Open Coworking, uno spazio dinamico e creativo a disposizione del territorio in cui poter lavorare e sviluppare nuove opportunità di networking e di business, che nel corso del 2025, ha registrato più di 1037 accessi unici.
- **Evento “Il Mondo a Venire”:** dal 2 al 4 ottobre 2025 si è svolto presso il Lanificio Maurizio Sella “Nel Mondo a Venire”, il festival di Sellalab dedicato all’innovazione a impatto. L’evento ha visto la partecipazione in presenza di oltre 1.300 studenti, giovani, professionisti e imprenditori, tutti accomunati dal desiderio di costruire un futuro più consapevole e sostenibile. Nel mondo a venire ha preso il via con un evento che ha riunito oltre 500 studenti delle scuole superiori biellesi presso l’Auditorium di Città Studi di Biella e nel quale sono intervenuti esperti di tecnologia e impatto. L’evento ha ospitato anche una tavola rotonda con 4 imprenditori che hanno discusso di digitale, intelligenza artificiale e leadership. Il giorno seguente l’evento è proseguito mettendo al centro le aziende attraverso workshop su strategie digitali, intelligenza artificiale e leadership, seguiti da un evento di matchmaking tra 16 aziende e 16 start up dell’ecosistema Sellalab, che ha portato in poche ore a 256 incontri conoscitivi. Il momento culminante della manifestazione si è svolto sabato al Lanificio Maurizio Sella, dove oltre 800 persone hanno preso parte a una giornata ricca di iniziative ed eventi su temi di innovazione responsabile e imprenditorialità.
- **“Voglio una Borsa Rosa”:** nel corso del 2025 Banca Sella ha realizzato il progetto “Voglio una Borsa Rosa” con lo scopo di valorizzare il talento femminile, favorire l’accesso delle donne a nuove opportunità e promuovere un dialogo aperto tra il mondo bancario e le donne.
- **Percorsi, il portale di educazione finanziaria di Banca Sella:** il portale è nato nel 2024 con lo scopo di diffondere cultura sulle tematiche finanziarie e affiancare i lettori nel loro percorso di crescita e consapevolezza su temi quali la finanza personale e quella della famiglia e gli strumenti finanziari per valorizzare al meglio i risparmi. Inoltre, sul portale sono condivisi contenuti utili ad approfondire business trend, scenari e approfondimenti di settore con uno sguardo sempre presente alla sostenibilità e all’innovazione, per ispirare il cambiamento e generare impatto positivo. Nel 2025 sul portale sono stati pubblicati 67 contenuti editoriali ed è stato visitato da più di 155.000 utenti in più di 182.000 sessioni.
- **Percorso formativo Young Quant Talents Grow Up:** Nel corso del 2025 la business line Sella Treasury & Financial Markets ha svolto un ruolo particolarmente attivo in ambito di percorsi di education rivolti sia a studenti delle scuole superiori sia agli universitari. È proseguito infatti con la quinta edizione il progetto #YoungQuantTalentsGrowUp rivolto a brillanti studenti di materie quantitative e scientifiche iscritti al 4° anno di due licei scientifici del territorio biellese, con l’obiettivo di proporre un percorso di orientamento e formazione specifica su alcune applicazioni quantitative alla finanza. In ambito accademico sono stati realizzati seminari tematici su machine learning e algorithmic trading che hanno coinvolto realtà come il Politecnico di Torino, il Collegio Carlo Alberto di Torino, l’Università degli Studi di Torino e l’Università del Piemonte Orientale. Inoltre, nell’estate 2025, è stata avviata una summer internship alla quale ha partecipato un brillante studente universitario.
- **Educazione finanziaria e sostenibilità negli incontri con gli studenti organizzati con FEduF:** Banca Sella da diversi anni collabora attivamente con Feduf - Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio - coinvolgendo in iniziative di educazione finanziaria studenti di scuole secondarie. Nel 2025 ha coinvolto più di 1.400 studenti di 26 scuole secondarie da Torino a Lecce, passando per Pavia, Milano e Foggia.
- **“Fin 4 Teen” il percorso su educazione finanziaria e imprenditoria a impatto per giovani studenti:** nel 2025 il programma, Fin 4 Teen, organizzato da Sellalab, ha formato 290 studenti di età compresa tra i 12 e i 19 anni in 5 città (Biella, Torino, Roma, Salerno e Lecce) attraverso un percorso strutturato che ha erogato nei territori 128 ore di formazione, con un tasso di miglioramento delle competenze dei partecipanti valutato al termine del percorso del 22,4%. Inoltre dal 23 al 27 giugno si è tenuto a Biella “Fin 4 Teen Camp 2025”, il campus di cinque giorni al quale hanno partecipato 50 ragazze e ragazzi tra i 14 e i 18 anni. Il programma è stato realizzato per fornire supporto, formazione e risorse agli studenti, aiutandoli a trasformare le loro idee innovative in realtà imprenditoriali di successo. Durante la settimana, i

partecipanti hanno appreso i fondamenti dell'educazione finanziaria per gestire i loro risparmi in modo efficace e scoprire le caratteristiche dell'imprenditorialità a impatto.

- **Exploration:** il programma di Impact Innovation internazionale con l'ecosystem partnership di Sellalab rivolto a startup, scaleup e Pmi per l'ideazione e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia basate sui bisogni di 10 aziende del settore tessile. L'attività ha coinvolto 70 imprese da Italia ed estero e attualmente sono in corso 10 progetti pilota tra le startup e le imprese del distretto.
- **U.CAN Impact:** programma di consulenza impact per imprese che valorizza i progetti di innovazione aperta a impatto positivo e che, nel 2025, ha registrato 36 use case raccolti. Di essi 5 sono le best practice selezionate e valorizzate attraverso l'evento nazionale di restituzione realizzato presso l'Open Innovation Center Sella di Torino.
- **“Premio Atleta Studente”:** 78 gli studenti premiati dal gruppo Sella: il “Premio Atleta Studente”, giunto alla ventunesima edizione, è l'iniziativa del Gruppo che, ogni anno, premia quei giovani che, con impegno e costanza, riescono a conciliare studio e sport, raggiungendo risultati di eccellenza in entrambi gli ambiti. In particolare, l'iniziativa è stata rivolta agli alunni delle scuole secondarie di I e II grado della provincia di Biella. I premiati dell'edizione 2025 sono stati 78 studenti e, ad indicare gli studenti più meritevoli, sono stati gli stessi dirigenti scolastici delle scuole coinvolte. La consegna del premio si è svolta al Lanificio Maurizio Sella.
- **6 borse di studio in ricordo di Donato Valz Gen: iniziativa promosso dal Gruppo** in ricordo del collega Donato Valz Gen per sostenere i figli e le figlie delle persone del Team Sella nel loro percorso universitario e accademico. Nello specifico quattro borse di studio sono state destinate a studentesse e studenti già iscritte/i a corsi universitari, mentre le restanti due sono state rivolte a neodiplomate/i che iniziano un percorso universitario nell'anno accademico 2025/2026.

A sostegno del Territorio:

- **Sella Volunteer Day con Legambiente:** oltre 700 colleghe e colleghi del Gruppo, insieme alle loro famiglie, hanno partecipato anche quest'anno al Sella Volunteer Day, una giornata organizzata dal Gruppo dedicata all'ambiente per generare un impatto positivo sui territori e sulle comunità di riferimento. Insieme ai volontari di Legambiente i colleghi hanno ripulito e riqualificato aree urbane e parchi in sette città: Aosta, Bari, Biella, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Torino. Sono stati sistemati e colorati panchine, staccionate, tavolini da pic-nic, ritinteggiate pareti, messe a dimora piantine in diverse fioriere. A Palermo, a causa delle avverse condizioni meteo, si è svolto un workshop formativo dedicato all'economia circolare per sensibilizzare i partecipanti sull'importanza del riutilizzo/riciclo, della riparazione e della riduzione al minimo i rifiuti. Questa iniziativa è parte del progetto “Puliamo il mondo”, la più grande campagna di volontariato ambientale del mondo pensata per rendere le città più pulite, belle e vivibili. La carta d'identità del volontariato aziendale, un riconoscimento personalizzato per le imprese coinvolte nelle attività di riqualificazione dei territori, ha certificato per il Gruppo una raccolta complessiva di 262 chili di rifiuti in tutte le città durante la giornata. Anche i colleghi di Centrico Selir in Romania hanno partecipato ad un'iniziativa di pulizia di una parte delle sponde del Danubio.
- **“La generosità scorre nel nostro sangue”, attività di donazione del sangue con AVIS:** tra maggio e giugno 2024, mese in cui cade la giornata mondiale della donazione di sangue, il Gruppo, in collaborazione con AVIS, ha organizzato in 3 differenti città - Milano, Roma e Torino - 3 appuntamenti, dedicati a dipendenti e collaboratori, per poter effettuare la prima donazione, una donazione ricorrente o la visita di idoneità in orario lavorativo. All'iniziativa hanno aderito 66 colleghi.
- **Donazione di computer aziendali ricondizionati al Centro Territoriale del Volontariato di Biella e Vercelli:** il gruppo Sella nel corso del 2025 ha donato 411 computer aziendali ricondizionati al Centro Territoriale per il Volontariato di Biella e Vercelli al fine di fornire un contributo concreto a realtà del terzo settore, istituti scolastici e cittadini del territorio, mettendo a loro disposizione strumenti tecnologici sempre più indispensabili per lo svolgimento delle attività quotidiane. Per l'attività di distribuzione dei computer, il Centro Territoriale per il Volontariato opera in collaborazione con Semi di Serra APS, Croce Rossa Italiana - Comitato di Ivrea ODV e BiLUG ODV, al fine di mettere a fattor comune la conoscenza approfondita delle realtà sociali del territorio. Questa iniziativa è nata dall'impegno del gruppo Sella nel voler generare un impatto positivo per la comunità e il territorio in cui opera, unendo attenzione all'inclusione digitale e alla sostenibilità ambientale.
- **Contributo alla Caritas di Biella:** il Gruppo ha contribuito con una donazione di 14 mila euro alle iniziative della ONLUS La Rete che, all'interno del circuito della Caritas di Biella, assicura vitto e alloggio a persone bisognose. Questa realtà coinvolge oltre 70 volontari che, divisi in squadre quotidiane, ogni giorno distribuiscono pasti per un totale di circa 30.000 pranzi all'anno.
- **Lotteria di beneficenza:** il Gruppo da molti anni organizza una lotteria interna di beneficenza mettendo in palio i regali ricevuti dai colleghi da parte di Clienti e fornitori e che, come previsto dal Codice Etico, non possono essere da loro trattenuti. Nel 2025, grazie alla vendita dei biglietti a tutto il Team Sella, il Gruppo

ha donato i fondi raccolti, circa 10 mila euro, in parti uguali, alla scuola “Eureka School” in India e al Cottolengo di Biella.

- **Sella Cuore:** da alcuni anni il Gruppo ha creato una community digitale interna per dare spazio e voce alle iniziative di volontariato seguite dai colleghi nel loro tempo libero. Ogni collega può condividere le iniziative organizzate dalle realtà del territorio con le quali collabora coinvolgendo proattivamente tutta la community.
- **Dona il tuo voto:** in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato (il 5 dicembre) il gruppo Sella ha organizzato per il secondo anno consecutivo l’iniziativa “Dona il tuo voto” al fine di sostenere attivamente le realtà sociali nelle quali colleghi e colleghe sono impegnate attivamente e che fanno parte della community Sella Cuore. I colleghi raccontano sulla intranet di Gruppo un progetto della realtà in cui prestano attività di volontariato e tutti i colleghi del Gruppo sono stati chiamati a scegliere attraverso una votazione tre realtà da sostenere economicamente. Nel 2025 i progetti scelti sono stati:
 - una barella d’emergenza per l’Hospice “L’Orsa Maggiore” di LILT Biella, per l’acquisto di questo strumento essenziale ad assistere non solo i pazienti, ma anche i familiari che restano accanto ai propri cari;
 - un passaggio salvavita dell’Associazione Talassemici Piemonte, per offrire un servizio di mobilità verso i centri di cura ai pazienti talassemici che devono sottoporsi regolarmente a terapie trasfusionali salvavita;
 - il sostegno all’Associazione Gattopoli, per l’acquisto di pappe di qualità, farmaci e per sostenere le cure veterinarie necessarie, come microchip, sterilizzazioni e vaccinazioni.

A sostegno dell’inclusione:

- **Corso sperimentale di avvicinamento alla Lingua dei Segni Italiana (LIS):** il team Sostenibilità di Banca Sella Holding per il secondo anno consecutivo ha organizzato per alcuni dipendenti e collaboratori della società un corso sperimentale di avvicinamento alla Lingua dei Segni Italiana (LIS). L’obiettivo del corso è stato quello di sensibilizzare i/le partecipanti sulle tematiche riguardanti la comunità sorda del nostro territorio e fornire un set base di conoscenze della lingua dei segni per approcciarsi correttamente alla comunicazione con le persone sorde. Le tecniche illustrate apprese sono utili anche per la comunicazione con persone anziane.
- **Giornata Internazionale per l’Eliminazione della Violenza sulle Donne:** in occasione di tale data, con il sostegno del gruppo Sella, attraverso le società Sella SGR e Banca Patrimoni Sella & C. è stato rinnovato il “Labirinto della violenza”, un percorso esperienziale che richiama l’immagine di una spirale da cui è difficile uscire. Questo progetto contro la violenza di genere è stato promosso dall’Associazione SVS Donna Aiuta Donna, Caritas Ambrosiana, Farsi Prossimo Onlus e SVSeD del Policlinico di Milano, su idea degli studenti e delle studentesse dell’Istituto Europeo di Design ed è stato collocato all’interno del cortile di Palazzo Marino a Milano. Sella SGR e Banca Patrimoni Sella & C. hanno sostenuto il progetto di restyling del Labirinto, curato dallo studio creativo Bonsaininja di Milano, contribuendo a rendere il percorso più accessibile e comunicativo.
- **Giornata internazionale per i diritti della donna:** In occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, il Gruppo ha devoluto l’intera somma destinata alle donazioni annuali legate all’8 marzo per finanziare un progetto di ricerca in collaborazione con l’**Università Cattolica di Milano**. Il percorso di ricerca si è focalizzato su chi è maggiormente colpito dalla violenza economica, come essa si manifesta, gli effetti sulle vittime, e i fattori di rischio e protettivi ad essa legati. Sella Leasing ha inoltre organizzato il webinar “Non sono solo parole” sulla violenza verbale contro le donne. L’incontro si è tenuto in collaborazione con le associazioni Non Sei Sola, Paviol APS e Associazione Underground: questo webinar è stato un momento di confronto per sensibilizzare e fornire strumenti concreti per contrastare la violenza.
- **Raccolte alimentari e volontariato presso mense per persone in difficoltà:** le persone di Fabrick sono da anni impegnate in attività di raccolta del cibo a sostegno delle comunità locali. Nel corso del 2025 hanno collaborato a Milano e Biella con Pane Quotidiano predisponendo nelle aree break delle sedi contenitori da riempire per 10-15 giorni con alimenti a lunga conservazione, poi consegnati all’associazione. A Roma, dal 2025, hanno avviato la stessa iniziativa insieme al Banco Alimentare. Accanto alla raccolta, viene data ai colleghi la possibilità di partecipare anche alla distribuzione del cibo: con Pane Quotidiano a Milano, con Caritas a Biella e con Banco Alimentare a Roma. Le attività includono la preparazione dei pasti nelle mense, il servizio ai tavoli e, nella capitale, anche la distribuzione serale dei pasti ai senza dimora presso la stazione Termini. Un impegno che rafforza il legame con il territorio e promuove una cultura aziendale solidale e partecipativa.
- **Volontariato aziendale presso il refettorio della Caritas Ambrosiana:** i colleghi di Sella Investment Banking e di Sella Venture Partners hanno partecipato ad un’attività di volontariato presso la Caritas Ambrosiana di Milano, contribuendo alla preparazione di pasti, biscotti, taralli e marmellate destinati alla mensa serale, sperimentando in prima persona l’impegno necessario per garantire ogni giorno questo

servizio essenziale a persone in difficoltà. Il team ha scelto inoltre di sostenere 100 famiglie con una donazione di beni di prima necessità. Il Refettorio Ambrosiano non si limita alla gestione della mensa ma recupera alimenti, promuove eventi culturali, organizza attività per i più giovani e porta avanti progetti che favoriscono l'autonomia delle persone in situazioni di fragilità.

A sostegno delle emergenze:

- **Emergenza Ucraina:** anche nel corso del 2025 il Gruppo ha proseguito la sua attività a sostegno dell'emergenza umanitaria in Ucraina, tramite la Fondazione Rosa Pristina, con una donazione di 17 mila euro per l'acquisto di aiuti umanitari e supporto ai medici che operano a favore della popolazione ucraina. Dall'inizio dell'emergenza, il nostro Gruppo ha donato complessivamente 312.000 euro alla Fondazione Rosa Pristina a favore della popolazione ucraina.

A sostegno della cultura:

- **Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale:** la Direzione Artistica di Banca Patrimoni Sella & C., che ha Sede nello storico Palazzo Bricherasio a Torino, ha proseguito anche nel 2025 il suo percorso volto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso collaborazioni nazionali e internazionali. Alle numerose iniziative realizzate è dedicato un paragrafo ad hoc a cui si rimanda per approfondimenti.
- **Supporto al Fai per la valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico italiano:** il Gruppo ha donato come omaggio natalizio per i Soci il tesseramento al FAI - Fondo Ambiente Italiano -, nella cui mission di tutela e valorizzare del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano, il gruppo Sella si riconosce.
- **Gestione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'impresa:** Nel corso del 2025 l'Ufficio Storico del gruppo Sella ha proseguito nella sua missione di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'impresa, cuore permanente del suo operato. Le quattro aree principali dell'Archivio Storico di Gruppo – documenti, biblioteca, collezione beni e immagini – sono state presidiate attraverso attività continuative di selezione, inventariazione e schedatura dei materiali, censimento bibliografico, cura degli apparati espositivi e raccolta di testimonianze, in linea con gli standard archivistici adottati dal Gruppo. Parallelamente a questo lavoro strutturale, l'Ufficio Storico ha intensificato il proprio contributo alla valorizzazione dell'heritage aziendale e alla sua integrazione nei percorsi identitari, comunicativi e reputazionali del Gruppo. Questo approccio, che riconosce nella storia d'impresa un asset strategico per la coesione interna e per la cultura del territorio, si è tradotto in attività di storytelling, supporto agli eventi, produzione di contenuti per iniziative divulgative e collaborazioni con istituzioni culturali e realtà formative. L'anno è stato inoltre caratterizzato da un ricco programma di iniziative pubbliche. Tra queste, il progetto didattico "Biella ieri oggi domani" sviluppato con il Liceo Scientifico "Avogadro" di Biella, che ha visto l'Archivio come partner culturale e punto di riferimento per la conoscenza del territorio. Altrettanto significativa è stata la visita guidata al Lanificio Maurizio Sella destinata a 150 studenti del Politecnico di Milano, così come la collaborazione con VisitPiemonte per la nuova sezione dedicata al turismo d'impresa. Sul versante della comunicazione, l'Ufficio Storico ha contribuito alla preparazione dell'intervento presentato all'Università di Cagliari nell'ambito della conferenza internazionale "The Good, the Bad, and the Ugly: Contemporary Challenges for Organisational and Strategic Communication", occasione nella quale il caso Sella è stato presentato tra le best practice europee di corporate heritage e comunicazione storica.

La seconda parte dell'anno ha visto l'Archivio impegnato in ulteriori iniziative di rilievo territoriale: la partecipazione al Giro d'Impresa dell'Unione Industriale Biellese, con l'apertura della sala espositiva ai visitatori; il significativo impegno nelle Giornate FAI d'Autunno, che hanno registrato la presenza di un numeroso pubblico in visita al Lanificio Maurizio Sella; e infine tre eventi nell'ambito della Settimana della Cultura d'Impresa, ospitati presso istituti scolastici superiori, con momenti formativi rivolti a studenti, docenti e pubblico esterno.

Il 2025 ha confermato l'Ufficio Storico come un presidio culturale attivo e riconosciuto, capace di coniugare rigorosa conservazione e apertura verso la comunità, contribuendo in modo crescente alla diffusione dei valori, della storia e dell'identità del gruppo Sella.

A sostegno della salute:

- **Fondo TFS iCARE:** il fondo di investimento di Sella SGR, nato nel 2020 con l'obiettivo di coniugare finanza e ricerca scientifica, ha sostenuto la Fondazione Umberto Veronesi anche nel 2025 attraverso un contributo annuo pari allo 0,3% del patrimonio complessivo. Maggiori dettagli sono presenti nella sezione "3.3.3 Metriche e Obiettivi – Sella SGR".
- **Contributo alla sala operatoria ibrida e altri progetti tecnologici dell'Ospedale di Biella:** il Gruppo ha contribuito con una donazione di 29.000 euro all'Associazione "Amici dell'Ospedale di Biella" per il completamento della nuova sala operatoria ibrida dell'Ospedale degli Infermi. Questo progetto mira a potenziare ulteriormente il blocco operatorio del nosocomio cittadino. La sala operatoria concentra più componenti di alta tecnologia che consentono tecniche chirurgiche diverse e la collaborazione di più

specialisti contemporaneamente. Inoltre i fondi donati sono stati destinati anche a finanziare il mantenimento all'interno dell'ospedale di un robot chirurgico comandato a distanza da un chirurgo e in grado di eseguire interventi addominali complessi senza tagli.

- **Cancer Survivors Day e Pigiama Run 2025:** alcuni colleghi di Centrico e Nivola hanno partecipato al Cancer Survivors Day, iniziativa promossa da LILT, prendendo parte, esclusivamente nella tappa di Biella, a una lezione di yoga pensata come momento di condivisione e benessere per celebrare la vita dopo la malattia. L'obiettivo dell'evento era sensibilizzare sull'importanza della prevenzione oncologica e contribuire alla raccolta fondi a favore di LILT Biella. Il Cancer Survivors Day è anche l'occasione per ricordare ai pazienti oncologici che non sono soli e che esistono realtà come LILT che possono aiutarli a superare il tumore e gli effetti delle cure in modo più completo e consapevole. Inoltre, sempre i colleghi di Centrico e Nivola hanno partecipato nelle tappe di Biella e di Torino alla Pigiama Run, sempre promossa da LILT, correndo o camminando in pigiama per sostenere i bambini malati di tumore. L'iniziativa mirava a raccogliere fondi per i progetti pediatrici di LILT e a promuovere una cultura di prevenzione e solidarietà nelle comunità locali.

3.2.3 Metriche e Obiettivi

3.2.3.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo si è dato l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera; accanto alle iniziative che il Gruppo organizza coinvolgendo tutte le società controllate, di cui si è dato riscontro nelle pagine precedenti, le singole società sono parallelamente incentivate a realizzare ulteriori progetti in ambito sociale, ambientale e culturale in linea con la loro sensibilità e con le richieste emerse nella relazione con i territori nei quali operano.

Banca Sella

Iniziative in ambito ambientale e sociale

Nel corso del 2025 Banca Sella ha realizzato e preso parte a diverse iniziative in ambito sociale, culturale ed economico all'insegna della sostenibilità, con l'obiettivo di mettere al centro le esigenze del Cliente e del territorio in cui vive e opera.

In questo contesto, caratterizzato da profondi cambiamenti climatici, economici e sociali, la Banca ha adottato un approccio più strutturato. Nel proprio ruolo di intermediario finanziario, Banca Sella orienta infatti le diverse attività verso controparti e iniziative sostenibili, sostenendo e promuovendo concretamente progetti in tale ambito.

Di seguito sono descritte nel dettaglio alcune delle iniziative realizzate.

Iniziative in ambito sociale

Valorizzazione del territorio

La banca ha collaborato direttamente con realtà che operano sul territorio, come ad esempio:

- **Premio "+ Bellezza in Valle"**, iniziativa giunta alla sua VI edizione, nata nel 2019 grazie al Rotary Club di Valle Mosso. Il Premio valorizza gli interventi edilizi e ambientali che hanno contribuito a migliorare il territorio biellese. L'iniziativa premia progetti che uniscono qualità architettonica, bellezza e rispetto per il paesaggio, promuovendo un modello di sviluppo armonioso e responsabile;
- l'iniziativa **Milano Unica**, la fiera di riferimento dei tessuti e degli accessori di alta gamma per l'abbigliamento donna e uomo che consente ogni anno di dare visibilità ai prodotti italiani;
- la **Fondazione Bellezza**, per la valorizzazione turistica del biellese e dello sviluppo delle potenzialità del territorio;
- il contributo al convegno nazionale **CAAI (Club Alpino Italiano)** sezione di Gressan. Anche per il 2025 la Banca è parte attiva delle iniziative sul territorio, come lo è stata nel 2024 in occasione del 150° anniversario di fondazione a sostegno del Progetto K2;

- l'associazione culturale **"Noi Del Bona"**, nata nel 2013 con l'obiettivo di: proporre attività culturali e ricreative che favoriscano l'incontro tra alunni, docenti e dirigenti scolastici dell'Istituto, organizzare incontri di orientamento e formazione per promuovere legami sia con il mondo del lavoro sia con il territorio biellese, organizzare avvenimenti culturali o sportivi e altre simili manifestazioni;
- la **96ª Adunata Nazionale degli Alpini** del 2025, evento che ha visto la partecipazione di migliaia di alpini nel Biellese. La Banca ha sostenuto l'evento attraverso una sponsorizzazione che ha valorizzato il territorio e i valori di tradizione e storia, in sintonia con lo spirito alpino.

Education

Contribuire ad accrescere la diffusione della conoscenza tramite l'attività di education di qualità è da sempre un tema di particolare impegno e attenzione per il Gruppo. Nel corso del 2025 Banca Sella ha realizzato le seguenti iniziative:

- Progetto **"Voglio una Borsa Rosa"**. Nel corso del 2025 la Banca ha portato avanti il progetto "Voglio una Borsa Rosa", un'iniziativa volta a valorizzare il talento femminile, favorire l'accesso a nuove opportunità e promuovere un dialogo aperto tra il mondo bancario e le donne. L'attività ha sviluppato la condivisione di guide digitali dedicate all'educazione finanziaria, la realizzazione di mini pillole video formative curate dalle dipendenti della Banca, l'assegnazione di due borse di studio per il Master MIB dell'Università LIUC rivolte a giovani donne, nonché un roadshow nazionale articolato in sei città italiane. A completamento del progetto, è stato realizzato un podcast in tre puntate dedicato all'imprenditoria femminile, in collaborazione con RAME, e sono state promosse internamente attività di volontariato aziendale a favore delle associazioni Young Women Network e Sistech;
- **Fondazione Biella Master Fibre Nobili 2025**, sostenendo con un'erogazione liberale il master, un corso post-universitario che mette a disposizione dei partecipanti una borsa di studio con l'obiettivo di formare manager sulla conoscenza delle tecnologie;
- **Feduf**. Al fine di promuovere la cultura finanziaria e aumentare la consapevolezza su temi di risparmio e investimento, Banca Sella in collaborazione con Feduf - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - nel 2025 ha coinvolto più di 1.400 studenti di 26 scuole secondarie da Torino a Lecce, passando per Pavia, Milano e Foggia;
- **Politecnico di Milano**. Banca Sella è sostenitrice degli Osservatori di ricerca nell'ambito dell'innovazione, del fintech e dei sistemi di pagamento. Gli Osservatori del Politecnico di Milano rappresentano infatti un punto di riferimento qualificato e riconosciuto sull'innovazione digitale in Italia, con attività che si concentrano sulla ricerca, la comunicazione, gli aggiornamenti e gli approfondimenti e il networking;
- **LIUC Business School con il patrocinio di AIDAF**. La Banca ha partecipato alla realizzazione di un progetto di ricerca dedicata all'imprenditoria femminile, l'evoluzione del suo ruolo, innovazione e adattamento al cambiamento. La ricerca qualitativa e quantitativa si è concentrata sul percorso e sui benefici apportati da un manager rosa a livello di responsabilità manageriale, sociale e in ambito ESG. Il progetto verrà comunicato nel primo trimestre del 2026;
- **AIPB (Associazione Italiana Private Banking)**. Realizzazione di un progetto di ricerca quali-quantitativo che ha avuto l'obiettivo di approfondire le aspettative, i bisogni e i progetti di diverse generazioni di imprenditori, il progetto verrà comunicato nel primo trimestre del 2026;
- sostegno del **"Caro Domani Summer Camp 2025"**, un'esperienza intensiva e residenziale di formazione artistica realizzata dal Teatro dei Borgia, a Castel del Monte (BT), con il sostegno della Fondazione Vincenzo Casillo, rivolta a giovani tra i 18 e i 29 anni. La Banca ha inoltre accompagnato un programma di valorizzazione del talento attraverso erogazione di borse di studio;
- **portale Percorsi**. Nato nel 2024, il portale ha proseguito anche nel 2025 il proprio percorso di sviluppo. Nel corso dell'anno è stata garantita una pubblicazione costante, con nuovi contenuti settimanali dedicati ai temi del risparmio, degli investimenti e della pianificazione finanziaria, per un totale di 67 nuovi articoli pubblicati nel 2025;
- il **podcast "Lo dicevano al bar"**. Nell'ambito delle iniziative di divulgazione finanziaria, la Banca ha realizzato, in collaborazione con Il Sole 24 Ore, il podcast "Lo dicevano al bar", dedicato al mondo degli investimenti. Il progetto si propone di smontare i più diffusi falsi miti legati alla finanza, favorendo una maggiore consapevolezza dei risparmiatori anche sui temi degli investimenti sostenibili, attraverso un linguaggio semplice e accessibile;
- la realizzazione di uno studio sulla **Finanza Sostenibile** attraverso l'esplorazione della consapevolezza e dell'interesse degli investitori verso prodotti finanziari sostenibili con un'analisi dell'offerta nazionale dei prodotti di investimento ESG e del ruolo degli istituti di credito come promotori di pratiche sostenibili. Il progetto verrà comunicato nel primo trimestre del 2026.

Cultura

Riconoscendo il valore della cultura, in tutte le sue forme, nel corso del 2025 sono state promosse le seguenti iniziative:

- **The Swat Project - Mountain Wilderness**, progetto partito nel 2017 che punta alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio naturale e culturale dello Swat, con l'obiettivo di creare una guida delle montagne e delle valli della catena montuosa pre-himalayana;
- il **Festival Fuoriluogo** di Biella, con l'obiettivo di valorizzare il centro storico di Biella proponendo incontri di vario genere, dalla cultura, all'arte e alla musica;
- il "**Festival del libro possibile**" a Polignano a Mare, uno degli eventi culturali più rilevanti nel panorama italiano. Progetto nato nel 2002, su iniziativa dell'associazione culturale Artes, con l'obiettivo di portare la cultura nelle piazze, renderla democratica e accessibile;
- la collaborazione con **Lingotto Musica** di Torino, con un susseguirsi di appuntamenti musicali presso gli spazi del Lingotto;
- contributo alla **Fondazione Teatro alla Scala**, per la diffusione e la valorizzazione del patrimonio artistico e musicale;
- contributo al **Teatro Regio di Torino**, con un susseguirsi di spettacoli presso gli spazi del Teatro;
- contributo alla **Fondazione per la Cultura Torino**, un'istituzione partecipata dalla Città di Torino che realizza manifestazioni culturali. Oltre a essere strumento operativo della Città, la Fondazione svolge attività di ricerca sponsorizzazioni per altre istituzioni culturali cittadine e per progetti di associazioni operanti sul territorio;
- la collaborazione con il **FAI**, con donazione delle tessere come omaggio natalizio per i Soci Banca Sella e l'organizzazione di eventi a loro dedicati all'interno di beni esclusivi;
- il contributo alla Fabbrica di San Pietro in Vaticano per il restauro del **monumento funebre Papa Clemente XIII**;
- Sostegno ad **Arte Attiva**, in occasione della mostra "Carta: la forza espressiva della paper art", un evento unico e innovativo, tenutosi alla Fondazione Sella di Biella con una serie di laboratori d'arte ed eventi che hanno coinvolto alcune scuole di Biella, con l'obiettivo di promuovere la creatività e l'innovazione tra i giovani.

Iniziative in ambito ambientale

La Banca ha proseguito nel 2025 il percorso di forte attenzione alle tematiche ambientali attraverso la realizzazione di una serie di iniziative, tra le quali la collaborazione con Treedom, che nel 2017 ha visto la creazione in Camerun di una vera "foresta Banca Sella" con 5.000 alberi di cacao, e che grazie a iniziative con Clienti, soci e colleghi è arrivata progressivamente negli anni a 6.000 alberi. Tale collaborazione prosegue nel tempo con iniziative a livello di Gruppo, come la creazione di una nuova foresta con 1.500 alberi nata dalla donazione di un albero ad ogni neoassunto.

Nel rispetto dell'ambiente sono state fatte scelte consapevoli anche su materiali e supporti resi disponibili ai Clienti:

- per le comunicazioni e le buste inviate alla Clientela, ormai da alcuni anni la scelta si orienta sull'utilizzo di carta riciclata proveniente da fonti rinnovabili. Un impegno concreto che si affianca a SellaBox, il servizio che consente di rinunciare al cartaceo e consultare online le proprie comunicazioni. Nel 2025 circa l'83% delle comunicazioni ai Clienti è stata inviata online;
- per la realizzazione delle copertine degli omaggi natalizi (agende e settimanali) e dei calendari, distribuiti a dicembre in occasione delle festività, è stata utilizzata **carta certificata FSC**, sia riciclabile che biodegradabile, prodotta seguendo un processo monitorato e costantemente migliorato. La carta "Paper from our Ecosystem" garantisce l'origine da **materie prime eco-innovative**, derivanti da riuso creativo (upcycling), composte per il 15% da sottoprodotti agro-industriali e per oltre il 40% da fibre riciclate. Gli interni di agende e settimanali utilizzano **carta FSC riciclata**, mentre gli inchiostri impiegati sono ecologici, certificati oil-free e cobalt-free. Il calendario, progettato per ottimizzare le risorse e ridurre l'impatto ambientale, è stato prodotto in **stampa fronte-retro**, con un risparmio di circa il 45% di carta;
- per una comunicazione visiva sempre più attenta all'ambiente, all'interno delle succursali continua l'utilizzo di **supporti espositivi realizzati in materiali riciclati e riciclabili**. Altri supporti pubblicitari sono realizzati in materiali ecosostenibili e certificati, che si degradano naturalmente, con processi produttivi a basso impatto ambientale e utilizzo di energia rinnovabile;
- le succursali e gli uffici interni della Banca e del Gruppo sono dotati di penne in plastica biodegradabile e compostabile: una scelta in ottica di sostenibilità e che vede l'utilizzo di penne in PLA (acido polilattico), una plastica ottenuta da materie prime rinnovabili come la manioca, l'amido di mais, la canna da zucchero o le barbabietole. Il PLA, infatti, si scompone in materiale che arricchisce il terreno, restituendo nel tempo i nutrienti alla terra;

- in continuità con il percorso di sostenibilità delle carte di pagamento, continua l'utilizzo di **rPVC**, materiale plastico riciclato che consente di ridurre le emissioni di CO₂ del 36% rispetto al PVC standard, e che rappresenta un elemento chiave della strategia di sostenibilità delle carte del Gruppo.

Tra le iniziative intraprese nel 2025, il **Sella Volunteer Day** ha raggiunto la sua quarta edizione, confermandosi un appuntamento sempre più partecipato e sentito a livello di Banca e di Gruppo. Sabato 27 settembre, quasi 700 colleghe e colleghi, insieme ai loro familiari, hanno scelto di dedicare tempo ed energie al volontariato aziendale, trasformandolo in un vero motore culturale capace di generare valore per le comunità. In collaborazione con **Legambiente**, i volontari hanno restituito bellezza e cura a parchi e spazi pubblici in diverse città italiane – Aosta, Bari, Biella, Napoli, Padova, Roma e Torino – contribuendo in modo concreto a rendere questi luoghi più accoglienti, sostenibili e vissuti. Un impegno tangibile, che si traduce in risultati visibili e duraturi per i territori. A Palermo, invece, il Volunteer Day ha assunto una forma diversa ma altrettanto significativa: un workshop dedicato all'economia circolare, che ha unito formazione, consapevolezza ambientale e spirito di squadra, rafforzando il senso di appartenenza e la responsabilità condivisa verso il futuro.

L'attività, nel complesso, ha portato alla raccolta di **262 kg di rifiuti** e alla **riqualificazione di 24 panchine e tavoli da picnic presenti** nelle aree pubbliche delle città coinvolte, insieme alla messa a dimora di piantine, alla rimozione di erbacce e alla riqualificazione di diverse staccionate in legno. Nel 2025, la tradizionale attività di riqualificazione di parchi e aree verdi è stata affiancata, in alcune città, da quella di economia circolare per dare nuova vita ad alcuni arredi urbani delle città coinvolte.

Banca Patrimoni **Sella & c.**

Iniziative in ambito sociale

Banca Patrimoni Sella & C. dedica pari attenzioni ai temi sociali che risultano coerenti con le sensibilità dei propri stakeholder. I parametri sociali rivestono, infatti, un ruolo centrale per la banca in quanto profondamente radicata nel territorio.

L'impegno di Banca Patrimoni Sella & C. nel sostenere lo sviluppo sociale si concretizza attraverso diverse direttrici: partnership, contributi e iniziative con obiettivi specifici. Le azioni intraprese si focalizzano principalmente sul sostegno alle persone fragili, sulla promozione della ricerca scientifica, sulla formazione professionale, sulla valorizzazione della cultura e sulla promozione dello sport.

In particolare, di seguito vengono riportati i principali risultati raggiunti per i diversi ambiti di intervento:

Inclusione e supporto alle persone fragili

Banca Patrimoni Sella & C. considera di centrale importanza il supporto alle fasce di popolazione più fragili e alle realtà che se ne prendono cura. Nel corso del 2025, attraverso erogazioni liberali e sponsorship, la Banca ha contribuito a diverse iniziative, tra cui:

- sostegno a cene di beneficenza e attività benefiche con l'obiettivo di aiutare soggetti in condizioni di fragilità, tra cui il supporto a:
 - AIRC - Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro;
 - Fondazione i figli degli altri che ha l'obiettivo di ripristinare un normale sviluppo psicosociale nei bambini e ragazzi che non hanno figure di riferimento stabili e capaci di donare supporto e cura;
 - CEI – a supporto di persone e famiglie in condizioni di fragilità economica;
 - Fondazione Fratini Firenze – impegnata nell'assistenza alle persone bisognose in collaborazione con altri enti e associazioni.
- supporto allo studio: partecipazione alle borse di studio per studenti meritevoli in Biella attraverso l'associazione "Noi del Bona" che riunisce gli ex studenti e docenti dell'Istituto di Istruzione Superiore E. Bona.

Salute e promozione di attività sportive

Lo sport rappresenta per Banca Patrimoni Sella & C. un importante veicolo di socializzazione, sviluppo e coesione tra persone e territori. Per questo motivo, la Banca dedica particolare attenzione alla promozione delle attività sportive, promuovendo iniziative che favoriscono il benessere e la partecipazione. Nel corso del 2025 Banca Patrimoni Sella & C. ha continuato a sostenere con impegno migliaia di atleti nelle loro attività sportive, principalmente in discipline come

calcio, pallacanestro, golf, padel e tennis. Inoltre, ha supportato numerose manifestazioni, tra cui tornei, regate di vela, barche e canoe, rally e corse di biciclette e auto storiche, tra le quali:

- la Regata Lunga Bolina,
- i Tornei di Golf "Pro AM della Speranza - Green is Pink" per Candiolo,
- la regata Silver Skiff di Torino (XXXIV edizione);
- il Rally della Lana e il Rally Stella Alpina per l'importanza storica ricoperta sul territorio.

Supporto alla ricerca medica e scientifica

Nel contribuire allo sviluppo sociale del territorio, Banca Patrimoni Sella & C. riconosce l'importanza di sostenere la ricerca e le attività connesse.

Nel corso del 2025, la Banca ha partecipato a numerose iniziative, tra cui:

- presenza con i propri dipendenti e collaboratori alla corsa non competitiva Just The Woman I Am, manifestazione che a Torino raccoglie fondi per la ricerca scientifica sul cancro al seno;
- contributo a "Una fiaccolata per la vita" evento di raccolta fondi a favore della Fondazione Edo ed Elvo Tempia, per sostenere la cura e la ricerca oncologica;
- contributo all'associazione Gruppo Italiano per il Midollo Osseo (GITMO), impegnata nello sviluppo e nel progresso tecnologico dei trapianti di midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche;
- contributo alla Fondazione Piero e Lucille Corti, maggiore sostenitore del St. Mary's Hospital Lacor, situato a Gulu, nel Nord dell'Uganda, che raccoglie fondi e contributi in competenze sanitarie, con l'obiettivo di dare al popolo ugandese un ospedale accessibile a tutti;
- contributo alla Fondazione Veronesi per la prevenzione maschile, attraverso consulti urologici gratuiti e iniziative come gare di golf a sostegno della ricerca oncologica dedicata agli uomini;
- supporto alla V edizione del memorial Alberto Castelli dedicato alla prevenzione del melanoma;
- sponsorizzazione della 26' Pro Am della Speranza - Memorial Furio Maggiorotto - the Green is Pink - presso il Golf Club I Roveri di Torino, con ricavato devoluto alla ricerca sui tumori femminili condotta dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e IRCC di Candiolo;
- contributo alla fondazione Mario Negri, per la ricerca farmacologica presso l'IRCCS - Mario Negri Institute for Pharmacological Research;
- contributo per eventi di beneficenza con l'obiettivo di supportare la ricerca in campo scientifico o raccolte fondi per la ricerca, come: Fondazione Fratini, Fondazione Astigiana per la Salute sul Territorio, Fondazione Il Sangue, etc.;
- contributo per la manifestazione scientifica per il centenario della Società Napoletana di Chirurgia;
- contributo a Progetto Itaca Lecce, organizzazione che promuove programmi di informazione, prevenzione, supporto e riabilitazione rivolti a persone affette da disturbi della salute mentale, per il concerto "Canzoni in bianco e nero".

Promozione della formazione

Uno degli aspetti sociali a cui Banca Patrimoni Sella & C. pone altresì molta attenzione è la cultura e la formazione personale, in quanto strumenti fondamentali per la crescita individuale, l'arricchimento delle competenze e la diffusione della conoscenza.

Nel corso del 2025, la Banca ha supportato vari eventi formativi, tra cui:

- in continuità con gli anni passati, la Banca sostiene l'Associazione per la musica De Sono, realtà che affianca il percorso di perfezionamento di giovani musicisti;
- contributo a Biella Cresce, progetto che mira a diffondere le più aggiornate conoscenze scientifiche sull'apprendimento;
- corso formativo per conoscere la Borsa e la cultura finanziaria e il Progetto Salerno Green Forum promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana.

Promozione della cultura

In ambito artistico, la Banca ha sostenuto una serie di eventi, tra i quali:

- Mostra "la rivincita di Aracne" - Teodolina Caorlin; mostra "Maria Bonino. La vita è la realizzazione del sogno della giovinezza"; Vino e Arte che passione - IX edizione sulla produzione vitivinicola italiana; supporto alle attività annuali dell'Associazione Culturale Acribia; Fondazione Camera - Mostra "Le cime del mondo. Le meraviglie della fotografia"; Fondazione Carisal - "Mostra Caravaggio: la presa di Cristo" dalla collezione Ruffo; Rotary Agrigento - Mostra fotografica Agrigento 25x25. Ruolo della donna nella società

odierna; Cortili Aperti – iniziativa di “Artigianato d’Eccellenza” per organizzare mostre-mercato in oltre 30 dimore storiche;

- In ambito teatrale, la Banca ha supportato diversi progetti, tra cui: Aida di G. Verdi al Teatro Cilea di Reggio Calabria; “Don Giovanni” al Teatro Nazionale di Genova;
- In ambito musicale, la Banca ha organizzato la II edizione del concerto “Note di Inverno” a Roma e il Concerto “Napoli from Ennio with love” al Teatro Bellini Napoli;
- Nell’ambito del supporto territoriale, la Banca ha partecipato alla sponsorizzazione di diversi progetti di differente natura, tra cui il supporto alla Fondazione Bellezza con l’obiettivo di stimolare la crescita e la valorizzazione del territorio; il contributo al progetto di illuminazione dell’acquedotto vasariano; la collaborazione con Confindustria Bari per l’evento sulla “Cultura del Valore Patrimoniale e Territorio” e il sostegno al Taranto Eco Forum ed. 2025, dedicato ai temi di sostenibilità ambientale. La Banca ha inoltre confermato il ruolo di main sponsor del Festival Contemporanea. Parole e Storie di Donne, che nella sua VI edizione ha continuato a dare voce alle esperienze e ai pensieri di donne di ieri e di oggi, creando connessioni e ispirazione. Ha inoltre supportato l’XI Festival letterario “Fuoriluogo” a Biella che promuove cultura, approfondimento e dialogo su temi attuali, con eventi diffusi sul territorio e incontri con autori per creare comunità e riflessione. Infine, ha contribuito al progetto letterario “La Felicità degli Infelici”, sostenendo l’Associazione Culturale Ventotto nella produzione di una pièce letterale del libro oggetto del progetto in varie città italiane;
- contributo al “Festival dello spirito” II edizione, rassegna culturale e spirituale focalizzata sulla valorizzazione della fede attraverso arte, musica, incontri e letture.

Direzione Artistica

La Direzione Artistica, nel corso degli anni, ha progressivamente rafforzato il proprio ruolo all’interno della Banca, contribuendo a integrare la dimensione culturale nell’impegno complessivo verso la valorizzazione del patrimonio, la promozione artistica e lo sviluppo delle comunità nei territori in cui Banca Patrimoni Sella & C. opera.

Radicata nella storia e nel valore simbolico di Palazzo Bricherasio, sede istituzionale della Banca e luogo da secoli legato alla vita artistica torinese, la Direzione Artistica sviluppa progetti di ricerca, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico pubblico e privato e di impegno sociale.

Le iniziative vedono la collaborazione, a livello nazionale e internazionale, con Musei, Accademie, Fondazioni, Archivi e collezionisti privati, generando una rete di relazioni virtuose capaci di concretizzare progetti da offrire al territorio nel quale la banca opera e cresce. A fronte del rinnovamento di rapporti consolidati in area piemontese, come quello con la Soprintendenza, il Politecnico, l’Università degli Studi, il Centro Conservazione Restauro della Venaria Reale e la Galleria Civica d’Arte Moderna e Contemporanea, nel 2025 si sono aperti dialoghi con le Soprintendenze milanesi e napoletane, con realtà accademiche come l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l’Accademia Nazionale dei Lincei di Roma, e con il Museo del Louvre di Parigi. Il catalogo a corredo di ogni mostra o progetto di ricerca, di cui la Direzione Artistica si fa editore, raccoglie i contributi critici dei maggiori studiosi di riferimento e viene distribuito in biblioteche civiche, d’arte e università, permettendone la fruizione a ricercatori e studenti e promuovendo le attività culturali sul territorio nazionale.

Si consolida l’attività della Direzione Artistica nel campo della diagnostica scientifica per l’arte, sostenendo, insieme al laboratorio Thierry Radelet di Torino, la messa a punto di strumenti che consentano di effettuare analisi non invasive e altamente specializzate *in situ*, evitando la movimentazione dell’opera e i rischi che spesso la caratterizzano. Proseguendo nel percorso di studi legato alla bottega leonardesca intrapreso con l’Istituto milanese, la Direzione Artistica, nel 2025, ha partecipato al convegno *Studi derivanti dalle indagini diagnostiche* organizzato dalla Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell’Accademia Nazionale dei Lincei cui ha preso parte anche Vincent Delieuvin, Conservatore al *département des Peintures* del Musée du Louvre.

Il rapporto con il prestigioso ente parigino si è consolidato attraverso il continuo dialogo in merito alle analisi diagnostiche eseguite sulla *Vergine delle Rocce* del Museo del Territorio Biellese, la più antica copia attualmente nota della seconda versione del celebre capolavoro leonardesco conservato alla National Gallery di Londra. I risultati raccolti sono stati presentati nella mostra *Il riflesso di Leonardo. Sebastiano Ferrero e gli enigmi di un trittico rinascimentale* presso la Pinacoteca Albertina di Belle Arti di Torino che ha messo in luce gli importanti legami storici e artistici tra la collezione della Pinacoteca Albertina, la tavola leonardesca conservata presso il Museo del Territorio Biellese, la famiglia dei Ferrero e la città di Biella. In occasione dell’esposizione sono stati programmati eventi collaterali quali laboratori per famiglie, incontri con i curatori e passeggiate tematiche.

L’attenzione al territorio e alla cittadinanza si rinnova tanto con progetti come Sguardi su Falchera, un percorso di integrazione e inclusione delle comunità urbane di periferia, quanto con le aperture straordinarie alla scoperta della storia delle sale auliche di Palazzo Bricherasio e dell’area espositiva del Palazzo, sede biellese della Banca. Nel 2025

il Palazzone, con la mostra “*Dialoghi. Longoni, Balla, Mirò e altri maestri dal Museo del Territorio Biellese*”, ha ospitato una selezione di opere provenienti dalla raccolta del Museo civico, chiuso per un importante progetto di ristrutturazione, promuovendo e valorizzando un patrimonio culturale d’eccellenza momentaneamente nascosto agli occhi del pubblico.

La Direzione artistica ha proseguito nella collaborazione con *#fuoriluogo*, festival letterario della città di Biella, con la Biblioteca civica di Biella e con l’Archivio di Stato di Torino. Proprio insieme a quest’ultimo ente e sulla scorta di percorsi dalla natura interdisciplinare, nel 2025 è stata organizzata la mostra *Il patrimonio della cura. La cura del patrimonio*, che ha celebrato il centenario della trasformazione dell’ex ospedale S. Luigi nella sede delle Sezioni Riunite dell’Archivio di Stato attraverso l’esposizione del patrimonio storico-artistico degli ospedali del territorio piemontese, testimone dell’evoluzione delle cure e del legame tra comunità e luoghi di assistenza.

Questa operazione, inoltre, consolida la sinergia con realtà ospedaliere e presidi sanitari avviata nel 2020 durante la pandemia. Prosegue in questa direzione la partecipazione ai percorsi formativi promossi dall’A.S.L. Città di Torino, come quella al corso *L’evento avverso nei percorsi di cura: strategie e strumenti di comunicazione* che, sviluppato in più edizioni insieme ad altre figure professionali dell’ambito sanitario, ha proposto al personale ospedaliero lo sviluppo di competenze di osservazione e di comunicazione attraverso la lettura di opere d’arte con metodo di psicologia cognitiva della Visual Thinking Strategy.

L’impegno etico e sociale che affianca le attività di carattere culturale e artistico coinvolge anche le scuole del territorio, cui vengono proposti laboratori didattici ideati sulla base delle esigenze e necessità che le differenti fasce d’età manifestano. Durante gli incontri organizzati, ad esempio, il 24 gennaio, in occasione della *Giornata mondiale dell’educazione*, i ragazzi sono portati a riflettere, attraverso l’arte, al loro percorso di crescita, al mondo che li circonda e alle tematiche ad esso connesso.

L’attenzione alla formazione e la sensibilizzazione verso tematiche sociali si sviluppa anche all’interno delle mura di Palazzo Bricherasio. In occasione della *Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo* e di quella *Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne* è stato portato avanti il ciclo di incontri *Arte per riflettere*, una serie di appuntamenti dedicati ai colleghi in cui la lettura guidata delle opere d’arte diventa il punto di partenza per un confronto aperto che porta a dialogare su fenomeni attuali che la storia dell’arte registra sin da tempi remoti. Supportati da una lettura storico critica e aiutati dal metodo della Visual Thinking Strategy, i/le partecipanti vengono stimolati ad osservare e, solo successivamente, a interpretare l’opera. Ne emerge così un dialogo costruttivo che si sviluppa anche grazie al punto di vista dei professionisti di volta in volta coinvolti (avvocati, psicologi, neuropsichiatri...).

Sella Personal Credit

Nel corso del 2025, Sella Personal Credit ha continuato a perseguire il proprio impegno verso la responsabilità sociale e ambientale, rinnovando la propria attenzione a tematiche di rilevanza e confermando la volontà di conciliare i positivi risultati economici con la generazione di un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, seguendo la filosofia di inclusività e solidarietà che ha caratterizzato gli ultimi anni.

Sella Personal Credit ha scelto di partecipare a eventi che promuovessero tematiche sociali e sostenibili, consolidando il proprio impegno verso la comunità e l'ambiente. Tra questi, si ricordano le giornate dedicate all'ambiente con l'Associazione Volo 2006 per attività di mantenimento del verde pubblico, la partecipazione di colleghi e le colleghe ad iniziative come la donazione del sangue con AVIS e il Volunteer Day di Gruppo, le donazioni al Sermig-Arsenale della Pace, il rinnovo del proprio impegno a favore di Barrhouse, una comunità educativa che accoglie minori tra i cinque e i tredici anni provenienti da famiglie in difficoltà tramite due donazioni (una raccolta fondi interna e una donazione della società).

Sella Leasing

Nel corso del mese di dicembre 2025 Sella Leasing ha organizzato una lotteria a scopo benefico aperta a dipendenti e amministratori della società. Grazie alla lotteria solidale, che ha messo in palio gli omaggi natalizi ricevuti da clienti e fornitori, sono stati raccolti 1.470 euro, a cui si è aggiunto il contributo di Sella Leasing di 1.530 euro. Dei 3.000 euro complessivi raccolti, 1.500 euro sono stati devoluti a favore di 3 associazioni biellesi, Underground, Paviol APS e Non Sei Sola, che operano a difesa delle donne e che hanno partecipato al webinar organizzato da Sella Leasing il 25 novembre dal titolo "Non sono solo parole". I restanti 1.500 euro, per decisione unanime delle persone di Sella Leasing, sono stati devoluti a Con Tatto, associazione che opera a sostegno delle comunità di Occhieppo Superiore, Occhieppo Inferiore e Pollone, distribuendo settimanalmente generi alimentari e vestiario. L'associazione inoltre gestisce un centro di ascolto, coordina il doposcuola per bambini con difficoltà, fornisce supporto per bollette e pratiche burocratiche e gestisce un orto condiviso, destinato sia alle famiglie in difficoltà sia a chi desidera coltivare un proprio spazio.

fabrick

L'impegno sociale si è concretizzato anche attraverso iniziative di volontariato e solidarietà sul territorio. Nel corso dell'anno sono state promosse attività di raccolta e distribuzione di beni alimentari in collaborazione con Pane Quotidiano (Milano), Caritas (Biella) e Banco Alimentare (Roma). Sono state inoltre organizzate giornate di volontariato presso canili nelle sedi di Biella, Milano, Roma e Torino. A queste iniziative si è affiancato il sostegno a Just The Woman I Am, evento dedicato ai temi della salute, della prevenzione e dell'inclusione, con finalità di raccolta fondi a favore della ricerca oncologica.

In tema di contrasto alla violenza economica di genere, Fabrick ha contribuito, insieme ad altre società del Gruppo, al finanziamento di una ricerca dedicata al fenomeno, con l'obiettivo di promuovere attività di prevenzione e sensibilizzazione.

fabrick Solutions Spain

La responsabilità sociale costituisce infine una componente integrante della missione aziendale. In conformità alla normativa LISMI, la società mantiene una collaborazione continuativa con il Centro Especial de Empleo Fundación Bobath, contribuendo alla promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e alla generazione di impatti sociali positivi nei territori in cui opera.



Nel corso del 2025 l'azienda ha supportato diverse realtà operanti in ambito sociale e sanitario nello stato del Tamil Nadu nelle città di Chennai, Madurai e Chengalpattu:

- Gnanodaya Rehabilitation Association, associazione che garantisce l'istruzione scolastica ai bambini poveri e agli orfani, attraverso il progetto "Programma di sostegno agli insegnanti";
- Eureka School, che opera sotto il patrocinio di AID INDIA, la scuola realizzata con il contributo del gruppo Sella e che fornisce un'istruzione di alta qualità ai bambini poveri dei villaggi. Il contributo è erogato attraverso il "Programma di supporto agli insegnanti". Inoltre nel corso del 2025 è proseguito il programma di borse di studio "Spark Scholarship Program" finanziato da Centrico India. Lo scorso anno i due studenti più meritevoli di Eureka Primary School hanno ricevuto una borsa di studio per proseguire gli studi dalla classe 6 alla classe 12 del sistema di istruzione indiano.
- Udavum Karangal, rifugio per bambini abbandonati, con patologie mentali e indigenti, con il progetto "Meal support program";
- Suvadugal Organisations, organizzazione non governativa dedita a fornire servizi di pulizia quotidiana nelle scuole statali attraverso una donazione che ha permesso di sostenere le attività di pulizia in due scuole.



Sul fronte sociale, nel settembre 2025, i dipendenti di Centrico Selir hanno partecipato a un'attività di pulizia della spiaggia del Danubio. L'iniziativa ha contribuito alla riduzione dei rifiuti dell'area, al miglioramento del decoro ambientale e al consolidamento del senso di responsabilità civica e di collaborazione tra i partecipanti, in linea con i valori di sostenibilità e di impegno sociale promossi dalla società.

3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto positivo	Messa a disposizione dei propri Clienti adeguati canali di comunicazione e assistenza per supportarli in ogni situazione e assicurando la tutela della privacy nella gestione delle loro informazioni.	●	●	●
Impatto positivo	Impegno in un percorso volto ad accrescere costantemente l'accessibilità dei propri canali fisici e digitali e orientato a soddisfare le esigenze dei propri clienti indistintamente e senza discriminazioni per genere, razza, opinioni politiche o religiose.	●	●	●
Impatto positivo	Costante ampliamento della propria offerta di prodotti e servizi che includono temi sociali e ambientali al fine di migliorare nel continuo la soddisfazione dei Clienti.	●	●	●
Rischio	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG sia con riferimento all' agli aspetti che riguardano direttamente una o più società del Gruppo sia con riferimento all'attività di intermediazione.		●	●
Opportunità	Sostenere i Clienti e tutti gli stakeholder nel percorso di transizione con l'obiettivo di decarbonizzazione del portafoglio del Gruppo attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.	●	●	●
Opportunità	Nell'ambito dell'attività di Wealth and Asset Management, offrire ai Clienti prodotti e servizi coerenti con le loro preferenze ESG.	●	●	●
Rischio	Inadempienze di obblighi professionali verso clienti, quali violazioni degli obblighi di informativa e inadempimenti contrattuali con conseguenti reclami e richieste di rimborso relative alle caratteristiche "green" o di sostenibilità ambientale di prodotti di investimento, in seguito rivelatesi false o fuorvianti	●	●	●
Opportunità	Con riferimento all'attività svolta in ambito Treasury & Financial Markets, effettuare investimenti in controparti/strumenti finanziari che contribuiscono alla transizione verso un'economia a minore impatto ambientali, nonché svolgere l'attività di market maker in strumenti green.	●	●	●
Rischio	Comunicazioni o informative pubblicitarie e promozionali aventi ad oggetto servizi/prodotti/iniziativa inerenti alla sostenibilità non coerenti con quelle presenti nell'informativa precontrattuale e sul sito internet e/o non conformi alle disposizioni normative, pro tempore vigenti, relative alla classificazione e alla tassonomia in materia di finanza sostenibile.	●	●	●
Opportunità	Definizione di una serie di iniziative volte a promuovere l'educazione finanziaria.	●	●	●
Opportunità	Distinguere il gruppo Sella nell'ecosistema finanziario attraverso un servizio di eccellenza e un'esperienza Cliente unica, migliorando continuamente i Customer Journey. Integrare la consulenza personalizzata con soluzioni digitali innovativi e di alta qualità	●	●	●

3.3.1 Strategia

La strategia del gruppo Sella mette al centro il Cliente, la capacità di distinguersi per la qualità del servizio offerto e per la capacità di fare l'interesse del Cliente.

Questa centralità è espressa all'interno della flywheel del Piano Strategico di Gruppo "Make an Impact", dal Pillar "Customer Journey" e dall'obiettivo ambizioso per tutte le realtà del Gruppo di raggiungere livelli di Net Promoter Score (NPS) eccellenti, in linea con gli standard dei migliori operatori globali in diversi settori.

La strategia del Pillar "Customer journey" ruota intorno a quattro direttrici che qualificano e indirizzano l'evoluzione dei diversi modelli di business presenti nel gruppo Sella:

- Consulenza – saper proporre un approccio consulenziale e personalizzato nei confronti del Cliente per rafforzare il legame di lungo periodo, facendo leva su modelli di servizio chiari per il Cliente.
- Miglioramento nel continuo – adottare modelli di misurazione della voce del Cliente (o dei colleghi) e della loro soddisfazione nei diversi touchpoint per presidiare e migliorare nel continuo le esperienze e i Customer Journey proposti.
- Relazione integrata e Digital CX – offrire un'esperienza integrata e senza soluzione di continuità tra touchpoint fisici e digitali, tramite customer experience eccellenti e anticipando proattivamente le esigenze del Cliente.
- Personalizzazione con AI - ricerca di soluzioni di Artificial Intelligence (AI) state-of-the-art per migliorare la Customer Experience attraverso la personalizzazione del servizio e l'utilizzo dei dati.

Con l'obiettivo di migliorare la capacità di servire i clienti e soddisfare a 360° le loro esigenze con prodotti e servizi, il gruppo Sella ha definito 8 posizionamenti di mercato, assicurando omogeneità negli standard di servizio, nella qualità dei customer journey e nella comunicazione.

Questi posizionamenti di mercato sono la sintesi di tutto ciò che il Gruppo offre, trasversalmente alle diverse Società e realtà che lo compongono, alla propria Clientela ed ai propri stakeholder, in funzione delle necessità e contesti di ognuno di essi.



Di seguito si fornisce una breve descrizione della mission di ogni posizionamento rappresentato nella figura precedente:

Human Smart Bank: affiancare, passo dopo passo, famiglie e imprenditori nel realizzare le loro aspirazioni, rispondendo a tutte le esigenze finanziarie grazie alla migliore consulenza e alla tecnologia.

Patrimoni: amministrare, valorizzare e proteggere nel tempo i patrimoni dei Clienti, costruendo relazioni e prospettive di valore.

Open Finance: rispondere ai bisogni di innovazione di banche e aziende attraverso soluzioni di Open Finance facili da integrare, disponibili sulla nostra piattaforma aperta.

Investment Banking: offrire advisory e prodotti di Investment Banking a supporto dei progetti strategici di PMI, Mid-cap e investitori istituzionali. Essere leader nel trading in conto proprio sui mercati domestici, nella dotazione di liquidità e nell'investimento in Venture Capital.

Neobank: la più importante neobank italiana per numero di Clienti, punto di riferimento nella gestione del denaro tramite app.

Impact Innovation: affiancare i distretti industriali e le piccole e medie imprese italiane in percorsi di innovazione che portino benefici concreti e misurabili al territorio.

Team Sella: promuovere un Team aperto di persone capaci e intraprendenti, che collaborano in un contesto agile e meritocratico.

Opinion Leader: supportare le strategie e il posizionamento del Gruppo, generando negli stakeholder maggiore conoscenza e migliore percezione del brand Sella, accreditandolo come opinion leader.

3.3.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Cliente è da sempre l'elemento centrale dell'attività del gruppo Sella ed è il pilastro del suo modello organizzativo. Nel 2025 il Gruppo ha continuato ad essere parte attiva del cambiamento per sostenere lo sviluppo economico, sociale e ambientale, in coerenza con l'obiettivo del piano di sostenibilità di essere promotore di una economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri Clienti nel processo di transizione verso una economia ad impatto ESG positivo.

Essere sostenibili per Sella significa aiutare concretamente i Clienti nel soddisfare i loro bisogni, generando un impatto positivo sul loro futuro, quello della loro famiglia e dell'ambiente che li circonda. Un modello economico consapevole consente di salvaguardare le risorse e favorire un benessere diffuso. L'impegno del Gruppo è pertanto verso scelte responsabili, capaci di generare valore per i Clienti e per tutti i propri stakeholder.

3.3.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Correttezza, lealtà e comportamento responsabile verso tutti gli stakeholder guidano da sempre l'attività e la crescita del gruppo Sella, contribuendo a costruire e a mantenere nel tempo la solida reputazione e consentendogli di ottenere la fiducia dei Clienti. Uno degli elementi fondamentali è la costruzione di relazioni di qualità e reciproca soddisfazione basata sull'ascolto delle esigenze dei Clienti.

Per meglio comprendere la percezione dei Clienti sugli impatti generati dal Gruppo, nell'ambito del processo di Stakeholder Engagement è stato messo a punto e sottoposto un questionario per valutare l'entità degli impatti effettivi e potenziali, positivi o negativi. Lo stakeholder engagement consente ai Clienti del Gruppo di essere coinvolti annualmente nella determinazione degli impatti e delle questioni di sostenibilità rilevanti. La funzione sostenibilità di Capogruppo tiene conto delle opinioni dei Clienti nell'orientare l'approccio e gli obiettivi del Gruppo. A seguito dello stakeholder engagement, sono emersi come rilevanti i seguenti impatti:

- Costante ampliamento della propria offerta di prodotti e servizi che includono tematiche sociali e ambientali al fine di migliorare nel continuo la soddisfazione dei Clienti.
- Impegno in un percorso volto ad accrescere costantemente l'accessibilità dei propri canali fisici e digitali e orientato a soddisfare le esigenze dei propri clienti indistintamente e senza discriminazioni per genere, razza, opinioni politiche o religiose.
- Messa a disposizione dei propri Clienti di adeguati canali di comunicazione e assistenza per supportarli in ogni situazione e assicurando la tutela della privacy nella gestione delle loro informazioni.

Il costante ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi dedicati alla transizione sostenibile, sia nell'ambito degli impieghi che dei finanziamenti, affiancata dalla consulenza di qualità sono gli elementi essenziali per supportare i Clienti in un percorso di miglioramento del proprio profilo di sostenibilità, mettendo a loro disposizione soluzioni in grado di rispondere alle diverse necessità.

Nel 2025, è proseguita pertanto l'attività di evoluzione della già ampia e strutturata offerta di prodotti e servizi, aggiornando e ampliando la gamma a disposizione dei Clienti, come descritto nel dettaglio all'interno del successivo capitolo "3.3.2 Metriche e obiettivi", che fornisce i dettagli sugli interventi delle società.

Il Gruppo mette a disposizione dei propri Clienti diversi canali di comunicazione e assistenza, tramite i propri Siti Web, la rete di uffici e succursali e i servizi via voce, chat ed e-mail di Customer Care i cui riferimenti e orari sono disponibili nella sezione “Contatti e Assistenza” sul sito www.sella.it.

È inoltre disponibile e raggiungibile in modalità online e telefonica il servizio Reclami. Il Gruppo è dotato di una piattaforma di whistleblowing a disposizione dei Clienti e di tutti gli stakeholder sia sui siti internet che sulla intranet aziendale.

Collegati a questi impatti vi possono essere potenziali rischi derivanti ad esempio l'utilizzo di pratiche commerciali scorrette. Il rispetto delle regole e dei principi di trasparenza e correttezza nei rapporti con la Clientela è un elemento prioritario che contribuisce alla sana e prudente gestione delle Società e del Gruppo e nel contempo attenua la possibile esposizione a rischi legali e di reputazione.

3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.3.2.1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Gruppo per individuare, valutare, gestire gli impatti rilevanti per i clienti, prevenire i rischi e cogliere le opportunità, si è dotato di un impianto normativo interno articolato i cui principali elementi sono il Codice Etico e le diverse policy, tra cui di seguito citiamo le principali.

Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo, già citato in più parti del presente documento, nella parte dedicata ai principi generali di condotta con gli stakeholder, dedica un paragrafo ai principi di condotta nelle relazioni con i Clienti e il mercato.

Alla base della storia del gruppo Sella, infatti, c'è da sempre il rapporto con il Cliente. Ogni attività è orientata alla soddisfazione dei bisogni e delle esigenze della persona, con cura, attenzione e dedizione, guidata dall'“amore per il Cliente”. La qualità della relazione con i Clienti e la capacità di fare il loro interesse sono elementi essenziali per il Gruppo che opera con l'obiettivo di sviluppare relazioni durature, basate sulla fiducia e sulla soddisfazione reciproca e improntate a criteri di onestà, professionalità, competenza, disponibilità, correttezza, cortesia, trasparenza e riservatezza, nonché al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti.

Il Gruppo tutela e valorizza, inoltre, il benessere individuale e professionale delle persone, interne ed esterne, promuovendo con attività concrete in particolare l'education, la diversity e l'inclusion. Sella attraverso la propria attività in tutti i business nei quali opera e in particolare nell'intermediazione finanziaria, vuole essere promotore di una economia sostenibile, supportando i propri Clienti nel processo di transizione verso una economia ad impatto ESG positivo mediante l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi e favorendo la creazione di opportunità di collaborazione e partnership in una logica open con altre realtà e start-up.

Trasparenza e chiarezza nella comunicazione con i propri Clienti sono fondamentali. L'attenzione è pertanto rivolta a comunicare in modo chiaro e semplice, fornendo un'informativa completa che consenta di comprendere le caratteristiche e il valore di tutti i prodotti e servizi disponibili.

In questo contesto si inserisce l'impegno del Gruppo nelle attività di educazione finanziaria che riveste un ruolo fondamentale nella promozione di iniziative capaci di sensibilizzare e guidare verso scelte consapevoli e responsabili.

Solo il costante dialogo con il Cliente può consentire di individuare le sue reali aspettative e di raccogliergli domande e suggerimenti, in modo da migliorare gli standard qualitativi della relazione e dell'offerta proposta. Al fine di mantenere sempre alta l'attenzione su questo aspetto, il Gruppo svolge un regolare monitoraggio della soddisfazione dei propri clienti sia attraverso la propria rete commerciale sia attraverso indagini statistiche. Inoltre, il Gruppo fornisce tempestivamente riscontro ai quesiti e ai reclami provenienti dai clienti, risolvendo le loro esigenze e fornendo valore aggiunto al rapporto instaurato. Il reclamo è considerato anche come un'opportunità di miglioramento, perché consente di rimuovere le cause che hanno originato le criticità e di accrescere la qualità dei rapporti con i clienti.

Policy product management

A fronte delle normative nazionali ed europee in materia di Product Governance e Oversight (anche POG) che impongono agli intermediari di dotarsi di un assetto organizzativo e di regole di comportamento relative all'elaborazione, offerta e distribuzione dei prodotti destinati alla Clientela, il Gruppo ha adottato una Policy interna di Product Management – applicabile alle società in perimetro – in cui sono definiti e formalizzati i principi e i criteri

generali adottati in tema di predisposizione dei dispositivi di governance e di controllo sui prodotti destinati ai Clienti. Nello specifico, con riferimento all'esigenza di adottare soluzioni di maggior tutela per la Clientela, il sistema di Product Governance del gruppo Sella è fondato sui seguenti principi:

- individuare il mercato di riferimento per il quale il prodotto è stato creato e/o distribuito, in relazione agli interessi, alle caratteristiche e alle esigenze della Clientela destinataria;
- valutare i rischi derivanti dal nuovo prodotto (o dalla modifica sostanziale di un prodotto già esistente) e verificare che siano coerenti con la propensione al rischio definita e che il Gruppo sia in grado di presidiarli;
- svolgere i test opportuni sul prodotto con l'obiettivo di verificarne gli impatti sul target market;
- adottare canali distributivi appropriati, individuando le modalità e i contenuti dello scambio di informazioni tra produttore e distributore/collocatore;
- istituire presidi di monitoraggio che permettano di garantire che siano tenuti in considerazione e rispettati gli interessi, gli obiettivi (compresi quelli eventualmente legati alla sostenibilità) e le caratteristiche della Clientela;
- garantire che il personale addetto all'elaborazione e alla commercializzazione dei prodotti abbia una conoscenza adeguata ed aggiornata delle normative applicabili, delle procedure interne adottate, e delle caratteristiche del prodotto e dei relativi rischi connessi.

La Policy adotta per ciascuna fase del processo una condotta operativa improntata a criteri di correttezza e trasparenza nei confronti della Clientela come previsto dalla normativa pro tempore vigente.

Policy in materia di servizi di investimento

Come definito nella Policy in materia di servizi di investimento, che disciplina le regole riguardanti la prestazione dei servizi di investimento da parte delle Banche, obiettivo del Gruppo è quello di aiutare il Cliente a soddisfare le sue esigenze finanziarie, bancarie e assicurative. In tale ambito si inserisce anche l'obiettivo di accrescere la sua consapevolezza relativa all'impatto che i suoi investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. A tal proposito il Gruppo si pone una *ambition* in termini di "sostenibilità" mediante:

- il consolidamento della gamma prodotti idonei a soddisfare le preferenze in materia di sostenibilità espresse dalla Clientela;
- il presidio sulla sostenibilità dei portafogli dei Clienti a cui sono prestati i servizi di consulenza in materia di investimento e di gestione di portafogli.

In considerazione dei continui sviluppi dell'attività di ricerca e degli affinamenti relativi alla regolamentazione del settore, con periodicità almeno annuale, ciascuna banca definisce un obiettivo di budget di raccolta in termini di "intermediato sostenibile" calcolato secondo la metodologia adottata per l'identificazione delle caratteristiche di sostenibilità degli strumenti finanziari (cd "autoregolamentazione"), così come indicato successivamente nel capitolo.

Policy del Credito

Il credito è regolamentato dalla Policy credito che ha lo scopo di indirizzare e coordinare, attraverso la definizione di principi guida, le attività di erogazione, gestione, monitoraggio, valutazione e recupero del credito, mantenendo sempre un orientamento prudente nell'assunzione del rischio di credito e con attenzione alla soddisfazione del Cliente meritevole.

In modo particolare sono disciplinati: i) la gestione del rischio di credito, stabilendo criteri chiari per la valutazione del merito creditizio dei Clienti, ii) la valutazione della sostenibilità finanziaria delle controparti, al fine di promuovere pratiche di prestito responsabili per contenere insolvenze e perdite, iii) il mantenimento di trasparenza e integrità nelle pratiche di concessione del credito, iv) il supporto offerto alla Clientela, fornendo soluzioni di credito che rispondano alle esigenze finanziarie dei Clienti oltre che specifica consulenza e supporto per aiutarli a gestire il proprio debito in modo efficace, v) l'implementazione di sistemi di monitoraggio per valutare continuamente la performance del portafoglio crediti.

Il gruppo Sella è anche fortemente impegnato a mettere in atto comportamenti e offrire soluzioni che aiutino la Clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e a contribuire alla lotta al cambiamento climatico.

A tale scopo sono integrate considerazioni ESG all'interno dei propri processi di concessione e monitoraggio del credito basandosi su:

- definizione di una strategia ESG che include iniziative di mitigazione applicate alle proprie attività creditizie, a supporto della transizione verso un'economia a basso consumo di fonti fossili e, più in generale, di risorse naturali non rinnovabili e con un impatto negativo sull'ambiente;

- integrazione dei fattori ESG nel processo del credito, con particolare riferimento all'utilizzo di un modello di scoring ESG proprietario, che consente di valutare l'allineamento, da parte delle imprese, a pratiche responsabili e sostenibili;
- definizione di metriche ESG, anche attraverso specifici criteri di affidamento e di strategie settoriali.

Policy Marketing

I valori del Gruppo - Etica, Fiducia, Persona, Apertura, Innovazione e Intraprendenza- esprimono gli elementi caratterizzanti e la sua stessa Storia. Un esempio di come questi si concretizzano è rappresentato dall'attenzione dedicata ai temi con impatto sulla reputazione e dalla gestione delle relazioni con i Clienti, dallo sviluppo di prodotti e servizi e dalle attività di promozione.

A presidio di questi valori, all'interno del corpo normativo del gruppo Sella, la policy Marketing stabilisce i principi e le regole alle quali ciascuna società del Gruppo deve riferirsi in relazione al proprio posizionamento di mercato e nella relazione con i propri Clienti tenendo conto dei diversi modelli di servizio, dei prodotti offerti e delle tipologie di Clientela a cui il Gruppo si riferisce.

In particolare, in riferimento ai valori distintivi che ispirano le attività di relazione con i Clienti, le Società del Gruppo:

- riconoscono i Clienti anzitutto come individui e si impegnano a costruire relazioni autentiche e durature con loro, comprendendone i bisogni, soddisfacendo le loro esigenze o quelle dell'azienda o istituzione finanziaria che rappresentano;
- si impegnano a comunicare sempre in modo trasparente e onesto con i Clienti, rispondendo con tempestività, professionalità, modalità e frequenze di comunicazione modulate in funzione del profilo o tipologia del Cliente, salvaguardandone la privacy e tutelando le informazioni personali o aziendali;
- si impegnano ad evitare ogni tipo di pubblicità e comunicazione ingannevole o manipolatoria (o percepibile come tale), oltre che la promozione di qualsiasi prodotto che possa recare danni all'ambiente, alla salute o, più in generale, alla comunità;
- lavorano per creare e promuovere prodotti, soluzioni e modelli di servizio che siano ispirati da questi valori sia in termini di contenuto, che di approccio commerciale, generando un impatto positivo per i propri Clienti, per le comunità e i territori in cui il Gruppo opera.

Policy reclami

La policy reclami deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding (e recepita dalle società del Gruppo nel perimetro di applicazione) definisce i passi fondamentali per la gestione dei reclami, dal momento della sua ricezione fino al riscontro finale al Cliente. I Clienti sono il primo patrimonio del Gruppo, che pertanto dedica particolare attenzione alle loro istanze, sia per soddisfare tempestivamente le loro esigenze sia per prendere i provvedimenti necessari a prevenire reclami di natura analoga. I valori del Gruppo e in particolare l'etica sono alla base del rapporto e della fiducia con i Clienti. Per questo risulta fondamentale basare tale rapporto sulla correttezza, la lealtà di comportamento, la trasparenza nell'illustrare al Cliente, con linguaggio consono, non solo i prodotti ed i servizi per lui più adeguati, ma anche e soprattutto i costi ed i rischi insiti, verificando che il Cliente li abbia ben compresi. L'obiettivo primario della corretta gestione del reclamo è ripristinare il rapporto di soddisfazione e fiducia che lega il Gruppo al Cliente supportandolo e collaborando in modo proattivo al fine di risolvere tempestivamente ed in modo efficace le esigenze rappresentate e fornendo valore aggiunto.

Policy in materia di protezione dei dati personali

L'adozione della policy in materia di protezione dei dati personali, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e recepita dalle società del Gruppo, contribuisce significativamente alla tutela dei consumatori, garantendo che tutte le società del gruppo Sella, soggette alla normativa GDPR, rispettino rigorosamente le disposizioni legali relative alla gestione e alla protezione dei dati. Attraverso la supervisione costante del Responsabile della protezione dei dati personali, viene assicurata una gestione adeguata dei dati sensibili, riducendo al minimo il rischio di violazioni e accessi non autorizzati. La policy, aggiornata all'ultima versione deliberata dal Consiglio di Amministrazione, prevede procedure chiare e ben definite per il trattamento dei dati, migliorando così la trasparenza e la fiducia dei consumatori. La frequente revisione della policy dimostra l'impegno costante del Gruppo a mantenere elevati standard di sicurezza dei dati, adattandosi alle nuove minacce e alle evoluzioni normative. Questo approccio sistematico e proattivo garantisce la protezione della privacy dei consumatori, assicurando che le loro informazioni personali siano tenute con la massima cura e rispetto.

3.3.2.2 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Per il gruppo Sella, i Clienti rappresentano il patrimonio più prezioso; è pertanto di fondamentale importanza offrire loro modalità tempestive ed efficaci per la presentazione di reclami. Tale procedura è formalizzata all'interno della Policy sui reclami, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e pubblicata sul sito web del Gruppo.

Ogni società del Gruppo è chiamata a gestire tutti i reclami, dalla ricezione all'analisi sulla sussistenza e liceità degli stessi, fino alla formalizzazione ed invio delle risposte ai Clienti. La gestione di un reclamo rappresenta un importante momento di ascolto per rispondere al meglio alle esigenze della Clientela. L'obiettivo primario della corretta gestione del reclamo è ripristinare il rapporto di soddisfazione e fiducia che lega Sella al Cliente supportandolo e collaborando in modo proattivo al fine di risolvere tempestivamente ed in modo efficace le esigenze rappresentate, fornendo valore aggiunto. Grazie ad una diligente ed approfondita gestione del reclamo e delle motivazioni che lo hanno generato, è inoltre possibile raccogliere informazioni preziose sulle eventuali carenze dei servizi e/o dei prodotti offerti, oppure individuare tempestivamente l'emergere di possibili rischi, consentendo di mettere in atto i necessari provvedimenti correttivi.

Il Gruppo aderisce all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) e all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie, il primo attivo presso Banca d'Italia e relativo ai servizi bancari, il secondo attivo presso Consob e relativo ai servizi di investimento.

Analizzando le casistiche di reclamo che il Gruppo ha ricevuto nel corso dell'anno, come già evidenziato nelle scorse edizioni del reporting di sostenibilità ed in forza di una interpretazione estensiva, Banca Sella, Sella Personal Credit e Sella Leasing presentano la casistica delle segnalazioni dei nominativi nei SIC (Sistema di Informazioni Creditizie) che, laddove non corrette, hanno determinato l'immediata cancellazione. Si precisa però che la cancellazione è principalmente motivata dalla difficoltà di dimostrare la ricezione del preavviso di segnalazione. In tal senso, in un solo caso Sella Personal Credit è stata condannata dall'Arbitro Bancario Finanziario a cancellare la segnalazione effettuata nei SIC non avendo dato prova del formale preavviso al Cliente.

Si registrano altresì alcuni episodi di ritardi nella chiusura dei conti o di mancata/tardiva consegna della documentazione bancaria tutti gestiti prontamente in sede di riscontro al reclamo. Nel caso in cui l'Autorità di Vigilanza abbia chiesto raggugli, si è provveduto a fornire evidenza dei riscontri e della documentazione fornita alla Clientela.

Nel rispetto della normativa europea (cd. Lexitor), Sella Personal Credit analizza ogni richiesta di integrazione del rimborso di pratiche estinte anticipatamente: laddove nel riconteggio si è ravvisata la correttezza della richiesta alla base del reclamo, Sella Personal Credit ha dato prontamente corso al rimborso.

Non si registrano reclami riferiti a situazioni collegate ad atteggiamenti discriminatori da parte del Personale o in qualche modo collegati ai diritti umani.

In materia di Privacy sono emerse due casistiche, una per Banca Sella e una Sella Personal Credit: nel primo caso si è trattato di comunicazione, per mero errore umano, dei dati bancari a terzi non autorizzati, mentre nel secondo caso si è trattato di una mancata autorizzazione al trattamento che, comunque, non ha comportato alcuna perdita di dati della Clientela.

Permangono casistiche di Clienti, soprattutto titolari di carte, vittime di frodi portate a compimento con meccanismi truffaldini sempre più diffusi (phishing, spoofing, vishing e smishing). Attraverso campagne di costante informazione realizzate dal Gruppo si contribuisce ad aumentare la consapevolezza su questi potenziali rischi e si sensibilizzano i Clienti ad un uso informato e sicuro degli strumenti e dei canali digitali, per non cadere nelle trappole di quanti sfruttano la tecnologia per porre in essere tentativi di reato. Sono invece residuali gli episodi di apertura di conti con documentazione falsa o pagamenti effettuati a soggetti diversi dai corretti beneficiari.

Vi sono stati alcuni casi che hanno comportato a carico di Banca Sella una condanna da parte dell'Arbitro Bancario Finanziario a risarcire il danno subito dal Cliente: si tratta principalmente di truffe messe a punto da terzi ai danni del Cliente considerate particolarmente sofisticate e insidiose per cui il comportamento del Cliente è stato ritenuto in parte giustificabile. Laddove però non sono state condivise le argomentazioni a fondamento delle condanne, Banca Sella ha ritenuto necessario non adempiere. Si tratta infatti di casistiche per le quali la Banca ha correttamente operato nel rispetto delle normative e il comportamento del Cliente è stato oggettivamente negligente.

Periodicamente, gli Uffici Reclami preposti nelle singole società inviano apposita reportistica al Consiglio di Amministrazione, ai vertici aziendali, alle unità operative preposte alla commercializzazione di prodotti e servizi ed alla

rilevazione del grado di soddisfazione della Clientela. In questo report sono evidenziati numeri e criticità sottostanti ai reclami ricevuti. Le stesse informazioni, in forma diversa, entrano a far parte del monitoraggio semestrale dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) sui reclami, che riguardano le banche e le società del Gruppo soggette alla disciplina espressa nel Testo Unico Bancario (TUB) e sono pubblicate sul sito delle singole società.

Controlli: la verifica circa la corretta funzionalità dell'Ufficio Reclami è attribuita in primis al Responsabile del Servizio che deve predisporre l'esecuzione di controlli di primo livello che monitorino almeno il tempestivo censimento dei reclami nella piattaforma Ciclo del Controllo ed il rispetto dei tempi di risposta al Cliente previsti dalla normativa interna ed esterna. A tali verifiche devono essere affiancate le attività di controllo di secondo e terzo livello. In particolare:

i Servizi di Compliance delle Società devono:

- monitorare la situazione complessiva dei reclami ricevuti ed esprimersi sull'adeguatezza delle procedure interne e delle soluzioni organizzative adottate per rimuovere eventuali carenze organizzative, con l'obbligo di presentare almeno annualmente apposita relazione agli Organi aziendali;

- effettuare verifiche sul corretto funzionamento della funzione aziendale preposta al trattamento dei reclami effettuando controlli sul rispetto dei tempi normativamente previsti per l'invio delle risposte ai reclami e sulla qualità delle risposte rese ai Clienti.

La funzione di Internal Audit, nel programmare le attività di audit interno, deve tenere considerazione i rischi che possono derivare da un processo di gestione dei reclami inadeguato o non correttamente attuato da parte delle funzioni incaricate.

Gestione del reclamo: all'interno del Gruppo, l'Ufficio Reclami di ogni Società gestisce sia i reclami scritti (lettera, fax, e-mail, pec) che pervengono alla Società, sia quelli che giungono all'Ufficio medesimo telefonicamente (o eventualmente di presenza), da chiunque essi provengano (privato o società, Cliente o non Cliente). La gestione del reclamo deve essere sempre svolta sulla base di una conoscenza adeguata del quadro normativo di riferimento, nel rispetto delle vigenti discipline emanate in materia di reclami e dei regolamenti ai quali la singola Società aderisce, nonché dei principi e delle indicazioni contenute nella normativa interna. Alla base di un servizio efficiente e di qualità si trova una proficua collaborazione delle persone che concorrono alla sua realizzazione, a prescindere dalla posizione gerarchica che ricoprono in azienda. Laddove vi siano aspetti di particolare complessità o criticità, l'ufficio reclami si avvale della consulenza del Servizio Legale interno e/o del coinvolgimento della Compliance.

Presso ogni servizio/succursale è individuata una persona, denominata "Referente reclami", che è destinataria di tutte le comunicazioni, da parte dell'Ufficio Reclami della Società, riguardanti i reclami che sono stati individuati di competenza del servizio/succursale medesimi e ha il dovere di supportare, nel corso dell'iter del reclamo l'Ufficio Reclami in tutte le fasi di gestione dello stesso, assicurando così il completamento delle conoscenze tecniche e normative specifiche, e prendendo direttamente contatto con coloro che possono contribuire alla soluzione della vicenda.

L'Ufficio Reclami della Società destinataria effettua quotidianamente il censimento di ciascun reclamo pervenuto, nell'apposito archivio informatico, strutturato con apposite sezioni dedicate ai servizi bancari, ai servizi di investimento ed ai servizi assicurativi, registrandone gli elementi essenziali, nonché quelli previsti dalle normative vigenti. Alla conclusione del reclamo annota le eventuali misure adottate a favore del Cliente per risolvere il problema sollevato. Tale procedura consente il monitoraggio dell'andamento dei reclami e del rispetto delle tempistiche previste per le risposte e fornisce, altresì, evidenza della risoluzione delle anomalie da cui possono originarsi i reclami. Ciascun reclamo deve essere prontamente inviato ai Responsabili dei Servizi, degli Uffici coinvolti, e/o delle strutture commerciali che intrattengono il rapporto con il Cliente, nonché ai Referenti reclami da questi individuati, affinché possano adottare i provvedimenti necessari per risolvere le anomalie segnalate e intervenire per rimuoverne le cause.

Qualora il reclamo sia di competenza di altra Società, l'Ufficio Reclami lo trasmette con tempestività alla medesima per competenza, dandone contestuale informazione al reclamante. Sempre alla ricezione, è fatto inoltre obbligo di trasmettere ogni reclamo, per conoscenza e informazione, a quei soggetti che, per specifica attività e competenza, hanno necessità di avere immediata percezione degli input provenienti dalla Clientela (es. Customer Experience). Affinché il Cliente sappia della avvenuta presa in carico della sua segnalazione, alla ricezione della stessa, l'Ufficio Reclami invia una conferma (c.d. "di cortesia") comunicando le modalità di trattazione del reclamo ed in particolare i tempi di risposta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore.

Le risposte ai reclami devono essere chiare ed esaustive, sia nel caso in cui il reclamo venga accolto, sia quando la lamentela è considerata priva di fondamento. Nel primo caso vengono illustrate le iniziative correttive che saranno

assunte, specificando anche i tempi di esecuzione. Se invece il reclamo è ritenuto infondato, vengono indicate le motivazioni del rigetto e vengono fornite indicazioni sulla possibilità di presentare ricorso ai sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie. In entrambi i casi è importante che la risposta sia tempestiva e comunque inviata entro e non oltre i termini normativamente previsti, e che non trascuri le diverse ragioni di insoddisfazione del Cliente.

Tempestività delle risposte: la gestione del reclamo “entro le 48 ore” Un indicatore di qualità della gestione dei reclami nei confronti della Clientela è la tempestività con cui vengono fornite le risposte. A tal riguardo, dal 2006, il Gruppo ha reso operativo un iter di gestione dei reclami che prevede la risposta entro 48 ore dalla loro ricezione. Tale iter prevede che il contatto con il Cliente, da parte del Referente reclami o dell’Ufficio Reclami stesso, e la conseguente composizione del reclamo, avvengano entro 48 ore (2 giorni lavorativi), ed entro le successive 24 ore (giorno lavorativo successivo) l’Ufficio Reclami della Società formalizzi e trasmetta al Cliente risposta completa. Ferma restando la linea guida di fornire riscontro al Cliente nelle 48 ore, sono fatte salve alcune eccezioni riferite a reclami che in relazione al loro oggetto o alle richieste del Cliente richiedono una gestione più complessa.

Per quanto attiene ai reclami non rientranti in questa categoria, le risposte vengono fornite dall’Ufficio Reclami nel rispetto delle tempistiche previste dalle specifiche normative di riferimento (TUB per i servizi bancari e di pagamento, TUF per i servizi finanziari e Provvedimento IVASS per i servizi assicurativi). Il Gruppo, peraltro, si impegna a rispondere ai reclami in materia di servizi bancari, finanziari e assicurativi, in tempi ancora più stringenti.

3.3.3 Metriche e Obiettivi

Per permettere la corretta misurazione dell’andamento della strategia sul Pillar “Customer”, ogni anno nelle diverse realtà del Gruppo vengono svolte delle indagini annuali di Customer Satisfaction per monitorare la soddisfazione rispetto al servizio offerto, il profilo di immagine e l’indice di raccomandazione NPS (Net Promoter Score). In particolare, gli obiettivi dell’indagine riguardano il monitoraggio del trend di soddisfazione dei Clienti, sia a livello complessivo che rispetto ai touch point del servizio e della relazione.

Questo tipo di indagini è stato introdotto nel Gruppo a partire dal 2012 sulla Clientela retail di Banca Sella, successivamente è stato esteso alla Clientela imprese, alla Clientela private ed ai Clienti di altre società del Gruppo come Sella Leasing, Fabrick, Sella Broker e dal 2025 anche Sella Personal Credit. Tale indagine è inoltre effettuata anche sui clienti di HYPE. Il risultato sintetico di NPS di ogni società / segmento confluisce nel calcolo dell’indicatore NPS di Gruppo, che viene calcolato come valore ponderato sullo stock dei rispettivi Clienti.

Nel 2025 il risultato complessivo delle rilevazioni NPS delle società del Gruppo (inclusa HYPE), calcolato come media pesata sulle rispettive basi clienti, si attesta a 51, in aumento rispetto al 47 registrato nel 2024.

Il dato di Gruppo senza HYPE è pari a 53, in linea con il dato del 2024 pari a 53, ma comunque vicino all’obiettivo 2025, fissato a 54.

L’andamento risulta positivo per la maggior parte delle società del Gruppo: migliorano infatti i risultati di numerosi segmenti (tra cui BSE Aziende, BSE Private, BPS, BSE eCommerce, SPC, POS Easy di Fabrick, Top Merchant Fabrick, Leasing e Sella Broker). Il dato complessivo risente tuttavia del lieve calo del segmento BSE Retail & Affluent (55 nel 2025 vs 57 nel 2024).

A partire dal 2025 è inoltre inclusa Sella Personal Credit, che ha attivato la stessa metodologia di misurazione utilizzata dalle altre società del Gruppo: considerando SPC, l’NPS di Gruppo escludendo HYPE raggiunge 54 (51 con HYPE).

Ciascuna delle indagini annuali permette di monitorare nel tempo i principali driver di servizio e di identificare le aree di miglioramento tenendo in considerazione la percezione dei Clienti. Ogni area definisce annualmente specifici obiettivi di miglioramento del proprio NPS, che contribuiscono al sistema incentivante del gruppo Sella e permettono di orientare un cammino strutturato e sostenibile verso l’ambizione strategica di mantenere il Cliente al centro, migliorare i propri servizi e aumentare nel tempo l’NPS.

In considerazione dell’operazione straordinaria di incorporazione di HYPE in Banca Sella realizzata nei primi mesi del 2026, alla data di stesura del presente documento l’obiettivo dell’NPS è in fase di definizione.

L’attenzione al Cliente nel gruppo Sella è anche evidenziata dagli ottimi risultati riportati all’interno delle indagini NPS di confronto tra Banca Sella e il contesto competitivo dove nel 2025 si è posizionata in terza posizione tra le migliori banche tradizionali e challenger nell’ambito retail.

Supportare i Clienti nel processo di transizione verso lo sviluppo di un'economia sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale è l'elemento maggiore della sfida che il percorso verso una sempre più pervasiva sostenibilità, pone per il Gruppo nel suo ruolo di intermediario finanziario.

Gli elementi su cui si basa questa attività per essere realmente efficace sono la consulenza di qualità, a cui è connessa la continua formazione dei colleghi, sia su tematiche di sostenibilità generali sia su tematiche specialistiche in funzione dell'attività svolta, a cui è affiancata la continua evoluzione di un'offerta ampia e costantemente aggiornata di prodotti e servizi che siano in grado di rispondere alle esigenze dei Clienti.

Al fine di misurare il proprio percorso di miglioramento nel supportare le iniziative, i progetti e le realtà realmente sostenibili, a partire dal 2021 il Gruppo si è dotato di una misura interna denominata "intermediario sostenibile", che in un'unica vista mostra la % rispetto al totale di impieghi, investimenti della Clientela e titoli di proprietà del Gruppo rispondenti a criteri ESG identificati sulla base di valutazioni gestionali, come descritto nel paragrafo relativo alla strategia di sostenibilità a cui si rimanda.

Investimenti sostenibili

Il Gruppo è da tempo impegnato ad accrescere la consapevolezza dei Clienti relativamente all'impatto che gli investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. A tal proposito conferma la propria ambition in termini di "sostenibilità" mediante:

- consolidamento, nell'ambito del risparmio gestito, della gamma prodotti normativamente riconosciuti come idonei a promuovere la sostenibilità o che si pongono l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili;
- il presidio sulla sostenibilità dei portafogli dei Clienti a cui sono prestati i servizi di consulenza in materia di investimento e di gestione di portafogli. In considerazione della continua evoluzione sia di business, sia regolamentare, con periodicità almeno annuale, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. (nel seguito del presente paragrafo anche indicate come le Banche del Gruppo) definiscono un obiettivo di sostenibilità sulla raccolta.

In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. SFDR), viene data disclosure delle modalità con cui sono stati integrati in ottica ESG i processi decisionali di investimento nell'informativa precontrattuale e sui siti web. Le banche del Gruppo danno altresì evidenza al Cliente delle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti e degli strumenti finanziari raccomandati o acquistati nell'ambito dell'informativa ex-ante.

Le Banche del Gruppo e Sella SGR hanno definito:

- le esclusioni da applicarsi nel processo di selezione degli strumenti finanziari per le gestioni individuali e collettive al fine di evitare - e/o di monitorare strettamente - le esposizioni su settori che, in quanto particolarmente controversi, potrebbero produrre effetti negativi dal punto di vista della sostenibilità. Tra questi rientrano gli emittenti che:
 - derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali,
 - non garantiscono il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori,
 - derivano parte non residuale del loro fatturato in attività di gioco d'azzardo,
 - fanno uso sistematico della corruzione nella gestione del business;
- i limiti all'operatività avente ad oggetto strumenti finanziari caratterizzati da un rating di sostenibilità inferiore ad un valore definito ovvero emessi da società coinvolte in controversie gravi sulle tematiche ESG e per le quali non siano stati realizzati o pianificati dei miglioramenti.

Per quanto riguarda il servizio di gestione di portafogli, prestato da Banca Patrimoni Sella & C., e le gestioni collettive del risparmio, prestate da Sella SGR, le due società si sono rispettivamente dotate di processi di valutazione e monitoraggio intesi ad analizzare i portafogli gestiti anche dal punto di vista della sostenibilità, in modo da integrare la valutazione del rischio di sostenibilità con le usuali tecniche di valutazione e di costruzione dei portafogli.

Per quanto concerne invece la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, le Banche svolgono le proprie valutazioni in termini di "sostenibilità" dei prodotti su cui intendono erogare consulenza avvalendosi dei criteri definiti dal Gruppo per l'identificazione delle caratteristiche di sostenibilità degli strumenti finanziari (cd. "auto-regolamentazione"). Tali criteri consentono di identificare gli strumenti e prodotti finanziari che sono considerati "sostenibili", ossia idonei a soddisfare le preferenze di sostenibilità della Clientela, definendo una metodologia specifica per le diverse categorie di strumenti (prodotti di risparmio gestito, strumenti di natura obbligazionaria ed

azionaria). L'adeguatezza delle singole raccomandazioni di investimento rispetto alle preferenze di sostenibilità del Cliente è verificata prendendo in considerazione la quota di portafoglio che il Cliente, nel questionario di profilatura, ha scelto di dedicare a prodotti di tipo "sostenibile": la raccomandazione è adeguata se, a seguito dell'operazione consigliata, tale quota di portafoglio è coerente con l'opzione selezionata dal Cliente.

Nel corso del 2025, al fine di raccogliere in maniera più granulare le informazioni e conseguentemente offrire un servizio ancora più mirato, efficace e puntuale, le Banche hanno evoluto il questionario di profilatura con riferimento alle preferenze ESG del Cliente. L'indagine sulle preferenze di sostenibilità è eseguita richiedendo al Cliente la quota parte di portafoglio che intende destinare a prodotti di tipo "sostenibile".

Le Banche del Gruppo hanno aggiornato le disclosure circa la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità con riferimento ai servizi di investimento prestati, secondo quanto previsto dal Regolamento SFDR.

Per perseguire gli obiettivi sopra descritti, il Gruppo continua a mettere a fattor comune le sue migliori esperienze e professionalità interne attraverso uno "Steering Committee Investimenti sostenibili e a impatto" impegnato ad approfondire temi quali le best practice internazionali di sostenibilità nei processi di investimento di OICR e gestioni di portafogli, la regolamentazione di settore con i relativi business impacts, l'analisi e l'elaborazione di proposte sugli elementi di autoregolamentazione relativi agli investimenti sostenibili, l'individuazione dei criteri più adeguati per la messa a disposizione di una gamma prodotti che favorisca l'investimento sostenibile e la promozione e la diffusione della conoscenza e della cultura in ambito sostenibilità.

I criteri sopra richiamati prevedono, con riferimento ai prodotti di risparmio gestito, una metodologia basata sia su una due diligence sui *Manufacturer*, sia sull'esame delle caratteristiche intrinseche dei prodotti in termini di allineamento agli obiettivi alla Tassonomia ambientale piuttosto che percentuale di investimento sostenibile secondo la SFDR o la presa in considerazione dei principali effetti negativi (cosiddetti PAI- Principal Adverse Impact) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Con riferimento agli strumenti azionari e obbligazionari la metodologia è basata sulla verifica di criteri di screening negativi e positivi in capo all'Emittente per verificare rispettivamente: l'assenza di gravi controversie sui temi di sostenibilità, la presenza di pratiche di good governance. A ciò si aggiunge la presenza di ricavi che derivino almeno in parte da soluzioni di impatto sostenibile ovvero l'impegno dell'azienda di intraprendere un percorso di decarbonizzazione per raggiungere l'obiettivo "net zero".

Nel corso del 2025 il Gruppo è stato altresì impegnato nell'attività di evoluzione della gamma prodotti al fine di consolidare la propria offerta sostenibile. In particolare, le attività hanno riguardato:

- i convenzionamenti con gli Asset Manager in grado di offrire prodotti di investimento sostenibili, che ha consentito di mettere a disposizione della Clientela più di 2.800 fondi ex art.8 ed ex art.9 ai sensi della normativa SFDR;
- la gamma OICR captive (si veda a tal proposito quanto descritto nel paragrafo dedicato a Sella SGR)

Titoli di proprietà sostenibili

Il Gruppo ha definito i principi e le linee guida che ispirano l'attività di investimento in titoli di sua proprietà dal punto di vista della sostenibilità che vanno ad integrarsi con le imprescindibili valutazioni finanziarie.

Nell'integrare il fattore sostenibilità nelle proprie strategie di investimento in titoli di proprietà, il Gruppo si ispira principalmente agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU cercando di promuovere quelli che maggiormente si prestano ad essere valorizzati mediante le scelte di investimento dei gestori.

In virtù di tali principi il gruppo Sella assume i seguenti impegni concreti nell'ambito della gestione del proprio portafoglio titoli di proprietà:

- promuovere gli investimenti sostenibili formulando precisi obiettivi in riferimento alla detenzione di importi di strumenti finanziari ESG (a titolo esemplificativo green bond, social bond, sustainability bond);
- integrare il fattore ESG nelle scelte di investimento e nei sistemi di reporting monitorando la composizione del portafoglio con specifica reportistica mensile che includa anche i rating ESG e lo score "E" dei titoli di proprietà;
- ridurre gli investimenti non sostenibili escludendo gli emittenti di settori controversi.

Nel corso del 2025 lo stock di investimenti sostenibili nel portafoglio titoli di proprietà di **Banca Sella Holding** (esclusi i titoli di Stato) è cresciuto ulteriormente, raggiungendo l'importo di 289,0 milioni di euro tra green bond, social

bond, sustainability bond e fondi ESG (fondi che investono esclusivamente o prevalentemente in settori o progetti sostenibili, quali a titolo di esempio: energie rinnovabili, efficientamento energetico, green bond, medicale,...), con un'incidenza pari al 49,7% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento. Il dato di consuntivo per il 2025 risulta superiore all'obiettivo di stock previsto di 280 milioni di euro, con uno scostamento rispetto alle attese del +3,2%. Per l'anno 2026 l'obiettivo sullo stock di titoli e strumenti della specie è stato incrementato a 300 milioni di euro.

Nel corso del 2025 lo stock di investimenti sostenibili nel portafoglio di proprietà di **Banca Sella** (esclusi i titoli di Stato) è cresciuto ulteriormente, raggiungendo l'importo di 238,9 milioni di euro tra green bond, social bond, sustainability bond e fondi ESG con una incidenza pari al 24,5% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento. Il dato di consuntivo per il 2025 risulta superiore all'obiettivo di stock previsto di 200 milioni di euro, con uno scostamento rispetto alle attese del +19,4%. Per l'anno 2026 l'obiettivo sullo stock di titoli e strumenti della specie per Banca Sella è stato fissato a 230 milioni di euro.

Banca Patrimoni Sella & C. nel 2025, per il portafoglio di proprietà, ha raggiunto un totale di 108,7 milioni di euro di investimenti sostenibili, comprendendo green bond, social bond, sustainability bond, quote di società di capitali e fondi ESG, con una incidenza pari al 16,5% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento. Essendosi prefissata un obiettivo minimo pari a 85 milioni di euro ha conseguito un risultato superiore alle attese del 27,9%. A budget per il 2026 è stato stabilito che tale stock dovrà risultare almeno pari a 105 milioni di euro.

Sulla base di quanto sopra riportato il totale (stock) a livello di Gruppo degli investimenti sostenibili (esclusi i titoli governativi) per il portafoglio di proprietà per il 2025 è risultato pari a 636,6 mln/€ a fronte di un obiettivo per l'anno pari a 565,0 mln/€, con un'incidenza pari al 28,7% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento e con un incremento di +107,1 mln/€ rispetto al valore di fine 2024.

L'obiettivo del totale (stock) a livello di Gruppo degli investimenti sostenibili (esclusi i titoli di Stato) per il portafoglio di proprietà per il 2026 è pari a 637 milioni di euro.

Crediti sostenibili

Il gruppo Sella è fortemente impegnato a mettere in atto comportamenti virtuosi e ad offrire soluzioni che aiutino la Clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e contribuire alla lotta al cambiamento climatico.

L'impegno del Gruppo è proseguito nel 2025 consolidando l'offerta di prodotti di credito a sostegno degli investimenti nella transizione energetica, con prestiti e mutui green diretti a soddisfare le esigenze specifiche di Privati ed Aziende.

La volontà esplicita del Gruppo di orientare i propri prodotti creditizi al raggiungimento di un beneficio positivo per la società, ha determinato lo studio e la realizzazione di soluzioni finanziarie che perseguono obiettivi ambientali e sociali non solo sostenibili, ma "di impatto", come l'aumento dei mutui ad alta efficienza energetica, il sostegno a realtà del Terzo Settore, il sostegno all'accesso ad un'istruzione di qualità, garantendo in questo modo opportunità di sviluppo e inclusione finanziaria.

La valutazione del profilo ESG della Clientela Aziende assume particolare rilevanza ed è finalizzata a misurare il bisogno delle imprese rispetto alla transizione, in modo da indirizzare servizi e prodotti specifici proprio al soddisfacimento di quei bisogni.

La "Policy credito" di Gruppo fissa le linee guida per la concessione del credito sostenibile, legate in modo particolare al rischio climatico ed ambientale, base fondante delle politiche di erogazione e monitoraggio del rischio di credito, definendo:

- i fattori esg ed i rischi associati;
- i prestiti sostenibili dal punto di vista ambientale (green loan asset based, finanziamenti conformi alla tassonomia UE, Sustainability Linked Loan (SLL), finanziamenti per l'innovazione e la sostenibilità);
- la valutazione della Clientela sotto il profilo della sostenibilità;
- le politiche settoriali definendo, in modo particolare, i criteri di rifiuto per l'attività di lending in specifici settori controversi (Armamenti, Pornografia, Gioco d'azzardo, Carbone, Tabacco, mancato rispetto dei Diritti Umani e Minacce ambientali);
- i prestiti sostenibili dal punto di vista sociale;
- i prestiti sostenibili dal punto di vista di governo;
- Il monitoraggio e la definizione di KPI.

La mappatura del cosiddetto “erogato sostenibile”, con l’obiettivo di verificare il raggiungimento di uno o più target sanciti dall’Agenda 2030, è attività consolidata nella valutazione di tutte le richieste di fido finalizzate ad investimenti e la procedura “ESG Platform”, in uso dal 2024, raccoglie un questionario dinamico erogato alle Aziende su tematiche ESG, allo scopo di rilevare le informazioni sulle emissioni di CO₂eq, propedeutiche a determinare la carbon footprint del portafoglio impieghi e a misurare gli impatti del rischio di transizione.

L’esito del questionario, composto da domande che sondano il posizionamento delle Aziende sulle principali tematiche delle tre aree di interesse Environmental-Social-Governance è riassunto nello Score ESG, che restituisce il maggiore o minore allineamento della controparte rispetto alle tematiche di sostenibilità

Nel corso dell’anno 2025 sono proseguiti gli interventi evolutivi sui processi e sulle procedure, finalizzati all’acquisizione dell’Attestato di Prestazione Energetica (APE) in fase di erogazione dei mutui ipotecari. Avvalendosi del supporto di provider esterni il Gruppo ha inoltre effettuato il recupero massivo di tale attestato su tutto lo stock in essere, così da misurare l’esposizione al rischio di transizione anche di quella considerevole fetta del portafoglio impieghi rappresentato, in modo particolare, dai Privati.

Lo stock di crediti a livello di Gruppo valutati come sostenibili, quindi riconducibili a Green Loans Asset Based, crediti fiscali per Ecobonus acquistati, Sustainability Linked Loans, Finanziamenti per investimenti sostenibili (le cui finalità siano quindi mirate a un investimento sostenibile indipendentemente dall’utilizzo di uno specifico prodotto del credito), prestiti sostenibili dal punto di vista Sociale e prestiti sostenibili dal punto di vista di Governo, rispetto al totale degli impieghi, ivi inclusi i crediti fiscali acquistati, è stato nel 2025 pari al 17,85% (in crescita rispetto all’anno precedente di 15,17% e in lieve miglioramento rispetto al budget di 17,49%. L’obiettivo per il 2026 è previsto pari al 22,34%.

Ogni società del Gruppo nell’ambito del proprio business ha contribuito nel corso del 2025 al percorso di costante crescita sostenibile del Gruppo. Di seguito viene evidenziato un dettaglio con i principali risultati realizzati.

Banca Sella

Per la banca commerciale del Gruppo, il 2025 è stato un anno di importante sviluppo della strategia di sostenibilità sia per quanto riguarda le attività del proprio footprint che per l’impegno nel finanziare la transizione orientando i flussi di capitale verso attività più sostenibili attraverso la sua attività di intermediazione finanziaria. Nell’ambito di impatto indiretto, si riportano qui di seguito le attività più significative.

Crediti sostenibili

Nel 2025 è proseguita l’innovazione della gamma d’offerta, nonché l’aggiornamento continuo dei prodotti esistenti a catalogo, per soddisfare sempre meglio le esigenze della **Clientela famiglie e privati**.

In particolare, con riferimento ai crediti legati alle tematiche di sostenibilità ambientale, si segnala quanto segue.

- È stato introdotto a catalogo il nuovo prodotto **Mutuo Acquisto e Ristrutturazione con Riquilificazione Energetica**: si tratta di un mutuo che premia le scelte legate al miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici. Il Cliente ha dunque il vantaggio anche per le spese degli interventi di riqualificazione energetica di pagare il tasso di un mutuo anziché quello di un prestito. Inoltre, è previsto il rimborso del capitale al completamento delle attività di ristrutturazione, fornendo così un ulteriore buffer di liquidità per completare gli interventi di upgrade energetico.
- Le erogazioni di mutui ipotecari per il finanziamento dell’acquisto di immobili appartenenti alle migliori classi di performance energetica hanno superato i 130 milioni di euro con incremento del 24% rispetto al 2024. Per questa finalità è previsto un prodotto specifico, denominato **Mutuo Green**, che prevede, oltre a un tasso di particolare favore, anche l’azzeramento della quota interessi delle prime rate del piano di rimborso. Inoltre, anche la modalità di richiesta di questi finanziamenti è coerente con la sostenibilità: è infatti disponibile un journey totalmente digitale fino alla fase della stipula, con risparmio di tempo per i Clienti ed evitando l’utilizzo di mezzi di trasporto potenzialmente inquinanti per recarsi presso una succursale.

- Importante il contributo alle erogazioni delle operazioni di Prestito Green finalizzate a supportare gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici e l'acquisto di auto elettriche con l'offerta di tasso più favorevole all'interno del catalogo prestiti della banca, in una logica di premialità per i Clienti che intraprendono percorsi di risparmio energetico e sostenibilità ambientale.
- Continua a essere disponibile per la Clientela **Green Bees**, la piattaforma digitale per la consulenza in tema di riqualificazione gli edifici residenziali: consultabile tramite Internet Banking e APP, oltre che in succursale. Si tratta di un servizio totalmente gratuito, per informare attivamente i Clienti sulle opportunità e i rischi della transizione energetica: tramite l'inserimento di alcune informazioni sulle caratteristiche dell'immobile, il simulatore fornisce un'indicazione dei costi da sostenere, le detrazioni fiscali applicabili, i potenziali risparmi energetici sulle bollette, le riduzioni delle emissioni generate dai consumi e per il riscaldamento, una stima della classe energetica raggiungibile e l'incremento percentuale atteso del valore dell'immobile. La conoscenza di queste dinamiche può aiutare i Clienti a proteggere la loro ricchezza immobiliare nel tempo, valutando per tempo e in modo sempre più lungimirante, l'eventuale necessità d'interventi sull'immobile.
- Prosegue l'offerta di **mutui High Loan-To-Value, che finanzia per i mutui ipotecari fino al 100% del valore dell'immobile**, favorendo chi acquista immobili green e/o i giovani con meno di 36 anni, riducendo o azzerando la quota di anticipo che il mutuatario deve apportare con mezzi propri per l'acquisto dell'immobile.

Con riferimento ai **temi sociali** si segnalano le seguenti iniziative:

- L'offerta mutui dedicata ai Giovani (under 36), disponibile anche tramite app e web con un percorso end-to-end online fino alla fase di atto notarile. Questa offerta, che fa leva anche sulla garanzia CONSAP, consente ai Giovani di ridurre/azzerare l'anticipo di mezzi propri normalmente richiesto per l'acquisto dell'abitazione rispetto alla quota finanziata. L'importo del mutuo può arrivare fino al 100% del valore in presenza dei requisiti per l'accesso alla garanzia CONSAP 80% - Fondo Garanzia Prima Casa. La durata dei mutui arriva fino a 30 anni; la maggiore durata del finanziamento riduce l'importo della rata, agevolando il mutuatario nel rimborso.
- La Banca ha aderito tempestivamente a tutte le iniziative 2025 di sostegno finanziario a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali, in particolare nei territori colpiti dai violenti eventi atmosferici, testimoniando ulteriormente la volontà di essere concretamente a supporto dei territori.
- Prosegue da diversi anni l'adesione al Protocollo d'intesa tra ABI e Sindacati per sospendere il pagamento della quota capitale delle rate di mutui e/o prestiti in favore delle donne in difficoltà economica che hanno subito violenza di genere e sono inserite in percorsi certificati di protezione.
- Banca Sella ha continuato a offrire la possibilità di anticipare il Trattamento di Fine Servizio/Fine Rapporto (TFS/TFR) rivolto ai dipendenti pubblici come previsto dall'Accordo ABI ai sensi dell'art. 23 del DL n.4/2019. A completamento dell'offerta è disponibile anche un prodotto "a condizioni di mercato" per l'anticipo del TFS/TFR per gli importi eccedenti i 45 mila euro previsti dall'Accordo ABI.

Banca Sella da tempo dedica un'attenzione particolare all'offerta di prodotti di finanziamento finalizzati a sostenere i percorsi di sviluppo del potenziale di giovani meritevoli che intendono investire sul proprio futuro. A tal fine si evidenziano, in particolare, le seguenti iniziative.

- **Finanziamento agli studenti universitari – Nuova Convenzione con Università Bocconi:** è stata siglata una nuova Convenzione con l'Università Bocconi per favorire l'accesso al credito agli studenti iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico. Il finanziamento premia gli studenti meritevoli, sia attraverso tempistiche di rimborso particolarmente flessibili, sia attraverso condizioni economiche molto favorevoli e copre, oltre la retta universitaria, anche le eventuali spese collegate al percorso di studi e/o alla residenza fuori sede.
- **Prestito d'onore:** concesso a favore di studenti italiani o stranieri laureati e/o persone già inserite nel mondo del lavoro che vogliono frequentare Master italiani o internazionali. Oltre al Prestito d'onore standard, Banca Sella ha in essere specifiche convenzioni a tassi di particolare favore con alcune scuole, come ad esempio Il Sole 24Ore- Business School, MIP – Business School del Politecnico di Milano, ESCP (Europe Business School), Fondazione ISTUD, Università Commerciale Luigi Bocconi.

- **Fondo Per lo Studio:** la Banca aderisce al Protocollo di intesa vigente dal 2011 tra ABI e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per supportare giovani meritevoli, ma privi dei mezzi finanziari sufficienti, nell'intraprendere un nuovo percorso di studi universitario e post-laurea.

L'offerta di facilitazioni creditizie a favore degli studenti è in corso di ulteriore potenziamento nel quadro delle direttrici del Piano Strategico che riservano a questo ambito un significativo rilievo.

Per la **Clientela imprese**, nel corso del 2025, oltre il 91% dei finanziamenti aziende con caratteristiche sostenibili è stato erogato tramite prodotti di finanziamento ordinari o assistiti da misure agevolative, essendo le esigenze di finanziamento delle aziende più articolate e quindi più difficili da far rientrare in prodotti standardizzati. La tracciatura di tali caratteristiche avviene all'interno della pratica elettronica di fido, dove è possibile indagare in fase di richiesta di qualsiasi finanziamento per investimenti la presenza di finalità di sostenibilità e allegare la documentazione a supporto. Relativamente invece ai prodotti a catalogo, il Finanziamento Energia Pulita, specificatamente pensato per investimenti legati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o connessi all'efficientamento e alla riqualificazione energetica di immobili a scopo produttivo, ha presentato anche nel 2025 volumi in crescita (pari a circa 35 milioni di euro), grazie anche alle numerose agevolazioni previste a livello comunitario e nazionale.

Relativamente all'offerta in ambito ESG, nel 2025 è stato ulteriormente incrementato l'utilizzo di "Finanziamento Business Sostenibile" che permette di abbinare, ai prodotti di finanziamento chirografario, dei covenants in ambito sostenibilità, configurando quindi le erogazioni come "Sustainability Linked Loans". Tale prodotto di finanziamento consente all'azienda affidata di impegnarsi rispetto ad un massimo di 2 obiettivi attinenti alla sostenibilità, il cui raggiungimento le consente di beneficiare di una riduzione del tasso applicato all'operazione, a partire dalla dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo contrattualizzato e fino al termine dell'esdebitamento. Gli obiettivi possono essere scelti dall'azienda all'interno di un catalogo predefinito che copre iniziative sia con impatti ambientali che sociali e di governance. L'impegno dell'azienda deve afferire ad un nuovo obiettivo, ovvero non può essere connesso ad attività e interventi già realizzati e conclusi al momento della sottoscrizione del finanziamento. Il raggiungimento dell'obiettivo viene dichiarato dall'azienda mediante specifica disclosure all'interno del proprio bilancio o con specifica dichiarazione rilasciata dal proprio revisore.

In continuità con il 2024, anno di avvio della misura "Piano Transizione 5.0", è proseguita l'offerta per le imprese impegnate nel processo di transizione energetica e digitale mirato a favorire la digitalizzazione e la decarbonizzazione, incentivando gli investimenti privati in beni e attività con focus su questi due ambiti. Le imprese hanno avuto la possibilità di accedere alla soluzione "Finanziamento Business Sostenibile 5.0" che aggiunge al tradizionale finanziamento chirografario un meccanismo premiante legato al raggiungimento di specifici obiettivi di risparmio energetico previsto dall'incentivo. Inoltre, la Banca, attraverso la collaborazione con società esterne, ha supportato le aziende con servizi di consulenza tecnica e fiscale per facilitare l'accesso alle agevolazioni e all'ottenimento del credito d'imposta.

Nel 2025 sono stati erogati oltre 320 finanziamenti per circa 400 milioni di euro configurabili come "Sustainability Linked Loans". Tali erogazioni si aggiungono ai crediti erogati con finalità connesse ad aspetti di sostenibilità portando l'insieme delle due tipologie ad un ammontare complessivo che supera i 520 milioni di euro, pari al 48% dell'erogato complessivo aziende.

Inoltre, è proseguita, anche se in misura ridotta rispetto agli esercizi precedenti, l'attività di acquisto del credito di imposta per Ecobonus e altri bonus fiscali edilizi: i volumi di crediti fiscali acquistati nel 2025 ammontano, per il comparto Aziende, a 5 milioni di euro, di cui 4,6 classificabili con finalità sostenibili.

La partnership con il Gruppo Finservice, società leader nella finanza agevolata presente sul mercato da oltre 20 anni, è proseguita attraverso la stretta collaborazione con la Rete della Banca, per offrire alla Clientela un supporto consulenziale "tailor made" per iniziative di riqualificazione ed efficienza energetica e, più in generale, per aziende con necessità di affiancamento nell'intraprendere percorsi atti a migliorare il proprio profilo di sostenibilità, oltre che per l'accesso alle misure di finanza agevolata regionali, nazionali e sovranazionali. Nel corso dell'anno sono stati organizzati webinar con la Rete Commerciale finalizzati ad approfondire le principali misure agevolative dedicate alle imprese.

Nel corso del 2025, nell'ambito del Servizio Sostenibilità, è stato ampliato il team degli "ESG Experts" a supporto delle imprese. Gli ESG Expert sono specialisti tecnici (ingegneri ambientali, agronomo) che supportano le imprese clienti nei percorsi di transizione verso modelli più sostenibili, con un focus prioritario sulla decarbonizzazione e sul miglioramento dell'efficienza energetica, in coerenza con l'obiettivo della Banca di ridurre le emissioni finanziate. L'attività si concentra sull'analisi tecnica delle aziende per individuare opportunità concrete di intervento. In particolare, gli ESG Expert:

- conducono interviste e visite presso le aziende clienti per analizzare i consumi energetici e valutare l'opportunità di realizzare attività di efficienza energetica;
- elaborano report personalizzati che evidenziano lo stato attuale, le opportunità di efficientamento e decarbonizzazione per le aziende analizzate;
- affiancano i Gestori Corporate e Small Business nella raccolta delle informazioni sul profilo ESG delle aziende. Nel 2025, infine, si segnalano inoltre le seguenti attività:
 - sono state lavorate pratiche per 1.298 Clienti già certificati con Rating di legalità, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM. Il rating di legalità è volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. All'attribuzione del rating l'ordinamento ricollega agevolazioni per l'accesso al credito bancario.
 - Sono stati sottoscritti accordi con Associazioni di Categoria finalizzati al rafforzamento, consolidamento e sviluppo sostenibile del tessuto produttivo locale rappresentato dalle imprese che operano sui territori in cui Banca Sella è presente.
 - È stata messa a disposizione, dal febbraio 2025, la Polizza Rischi catastrofali in linea con le nuove previsioni normative; nel corso dell'anno sono stati effettuati incontri con la Rete commerciale per sensibilizzare alla sottoscrizione della polizza supportati da una iniziativa commerciale destinata imprese affidate che presentano, secondo la tassonomia dei rischi fisici ESG, un rischio alto/molto alto su Frana/Alluvione al fine di tutelare il patrimonio aziendale.
 - La Piattaforma Georeti, utilizzata per iniziative di sviluppo commerciale, è stata implementata per evidenziare i rischi ambientali (es frana, idraulico, idrogeologico, ecc.) a cui sono potenzialmente esposte le aziende selezionate per attività di contatto finalizzate all'acquisizione.

In coerenza con l'obiettivo di accompagnare i Clienti nel percorso verso una transizione sostenibile, sia con la consulenza che con il supporto finanziario dei loro progetti, nel corso del 2025 sono proseguiti i percorsi di formazione e di approfondimento sul credito sostenibile sia per la rete commerciale che per i servizi di sede, in modo da raccogliere e analizzare con più efficacia le informazioni sulla sostenibilità delle aziende Clienti; in tale ambito, una delle iniziative più rilevanti, è il "Campus della Sostenibilità", attivato nel 2024 per aumentare le conoscenze dei colleghi impegnati nell'attività di consulenza ed erogazione del credito.

Infine, tra le progettualità portate a termine nel "Tavolo di lavoro dei Crediti Sostenibili", è stato definito un iter di validazione dei dati di consumi ed emissioni di GHG forniti dalle aziende clienti e sono state condivise integrazioni al perimetro del credito sostenibile.

Investimenti sostenibili

Nell'ambito degli investimenti, come già anticipato, l'obiettivo della Banca è rendere il Cliente consapevole circa l'impatto che i suoi investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale.

In tale contesto, Banca Sella conduce le proprie valutazioni in tema di rischio di sostenibilità degli investimenti avvalendosi principalmente del «rating di sostenibilità» o «rating ESG».

La Banca ritiene fondamentale integrare i fattori di sostenibilità nelle valutazioni relative agli investimenti: la selezione delle migliori opportunità di investimento, in grado di generare ricavi sostenibili nel tempo, passa anche dal tenere in giusta considerazione i fattori ESG e il rischio di sostenibilità, adeguatamente integrati nei modelli di analisi tradizionali.

Per tale motivo nell'ambito del Servizio di Consulenza, la Banca ha proseguito nel 2025 con una serie di attività volte a incrementare l'offerta sostenibile disponibile e la sua qualità (selezione di nuovi asset manager/nuove strategie di investimento, attività estesa anche ai partner assicurativi e alle gestioni patrimoniali), ad aumentare la trasparenza delle informazioni disponibili sugli strumenti finanziari collocabili e ad accrescere la formazione del personale sia di sede che di rete per poter meglio rispondere e soddisfare le esigenze del Cliente.

In particolare, continuando a concentrarsi nell'ambito degli investimenti sostenibili e responsabili, e in armonia con quanto espresso negli Accordi di Parigi sui cambiamenti climatici del 2015 e nell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, la Banca ha svolto attività di analisi e revisione della gamma delle case di investimento già presenti in perimetro, con l'obiettivo di individuare strategie di investimento in grado di soddisfare le esigenze dei clienti non solo in ambito finanziario, ma anche per quanto riguarda la sostenibilità. Inoltre, la Banca ha collaborato con i partner, accompagnandoli in un processo virtuoso di crescita rispetto alle tematiche dell'investimento sostenibile, incrementando così anche il numero di polizze e di gestioni patrimoniali con caratteristiche ESG disponibili per i Clienti.

Con riferimento alla raccolta e all'utilizzo delle preferenze di sostenibilità della Clientela nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti, nel corso del 2025 la Banca ha adottato dei nuovi criteri per l'individuazione dei prodotti di tipo "sostenibile".

In particolare, la Banca considera come idonei a rispondere alle preferenze di sostenibilità della Clientela i seguenti prodotti/strumenti:

- fondi, ETF, GP e polizze IBIPS che investono almeno il 5% in attività che contribuiscono ad un obiettivo di tutela ambientale secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Tassonomia (c.d. prodotti di tipo A);
- fondi, ETF, GP e polizze IBIPS che investono almeno il 30% in attività economiche che contribuiscono a un obiettivo ambientale o a un obiettivo sociale, secondo la definizione di "investimento sostenibile" contenuta nel Regolamento SFDR (c.d. prodotti di tipo B);
- fondi, ETF, GP e polizze IBIPS che considerano almeno 4 effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (c.d. PAI, "Principal Adverse Impact") (c.d. prodotti di tipo C);
- GSS Bond (Green, Social and Sustainability Bond) ovvero obbligazioni i cui proventi sono utilizzati dall'emittente per finanziare progetti di carattere ambientale e sociale;
- titoli azionari o obbligazionari corporate emessi da emittenti che soddisfino contemporaneamente i due seguenti requisiti: 1) valutazione positiva sotto il profilo della governance e assenza di coinvolgimenti in settori controversi dal punto di vista della sostenibilità; 2) ricavi derivanti almeno in parte da soluzioni di impatto sostenibile oppure avvio di un percorso di riduzioni delle emissioni di gas serra.

Con riferimento ai prodotti di risparmio gestito (fondi UCITS e FIA, ETF, polizze IBIPS e GP) alla verifica delle caratteristiche sopra indicate si aggiunge la valutazione – sotto il profilo della sostenibilità – del manufacturer. Tale valutazione è compiuta tramite una attività di due diligence svolta dalla Capogruppo con il supporto dell'infoprovider Mainstreet Partners, il quale fornisce un giudizio sintetico in scala da 1 a 5. Il giudizio è considerato positivo in presenza di un valore almeno pari a 3.

A partire dal mese di luglio 2025 la Banca ha rivisto il modello di consulenza per le tematiche ESG, modificando la sezione del questionario Mifid dedicata alla verifica delle preferenze di sostenibilità: sono state introdotte tre nuove domande che hanno sostituito il precedente quesito. In questo modo il Cliente ha ora la possibilità di esprimere preferenze più granulari rispetto agli investimenti sostenibili, potendo anche personalizzare le caratteristiche degli strumenti che rispondono alle proprie preferenze e la loro tipologia.

È stato altresì modificato il criterio in base al quale viene verificata l'adeguatezza degli investimenti proposti in consulenza: il controllo non è più effettuato sulla base del rating ESG medio di portafoglio, bensì sulla quota parte dello stesso che il Cliente desidera dedicare ad investimenti sostenibili. Il Cliente ha la possibilità di indicare una percentuale di preferenza per gli strumenti sostenibili in portafoglio da un minimo di 0% (nessun interesse) fino al 60%. Questa quota parte deve essere quindi popolata con strumenti sostenibili secondo l'autoregolamentazione della Banca o secondo i criteri personalizzati individuati dal Cliente in fase di compilazione del questionario Mifid. È stata infine ampliata la possibilità per il Cliente di adattare le proprie preferenze di sostenibilità in caso di consigli erogati dalla Banca su strumenti che non rispecchiano le sue preferenze in ambito di sostenibilità. Tale possibilità è prevista nei casi in cui il consulente e il Cliente ritengano opportuno privilegiare caratteristiche ed esigenze finanziarie rispetto alle preferenze di sostenibilità, con riferimento alle seguenti categorie di prodotti/strumenti finanziari:

- polizze, gestioni di portafoglio e titoli governativi dell'area Euro Investment Grade;
- OICR ed ETF tenuto conto della numerosità degli strumenti comparabili.

Al fine di integrare le valutazioni di sostenibilità all'interno dei propri processi decisionali di investimento e di ridurre il rischio di sostenibilità degli investimenti raccomandati alla Clientela, la Banca esclude dal perimetro della consulenza gli strumenti finanziari caratterizzati dal valore più basso del rating di sostenibilità (CCC). Con lo stesso obiettivo vengono altresì esclusi gli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) emessi da società coinvolte in gravi controversie in tema ambientale e/o sociale, per le quali non è stata dimostrata l'introduzione o la pianificazione di interventi correttivi. La Banca inoltre esclude dal perimetro della consulenza gli emittenti legati al gioco d'azzardo e le imprese coinvolte nella produzione e nel commercio di munizioni a grappolo e mine anti-uomo, ai sensi della Legge n. 220/2021.

La Banca effettua periodicamente un monitoraggio sulla qualità ESG degli strumenti in collocamento e presenti nei portafogli della Clientela, valutando caso per caso le azioni da intraprendere per migliorare la qualità ESG degli investimenti detenuti dai Clienti.

La Banca, in qualità di soggetto prestatore del servizio di consulenza, pubblica sul proprio sito web il documento riguardante la dichiarazione sui principali effetti negativi (cd. PAI) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento SFDR, con la quale si dà disclosure dell'esclusione dal perimetro del

servizio di consulenza degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) che, sulla base dei dati forniti da infoprovider esterni, si evidenziano per un impatto negativo con riferimento a:

- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (PAI 7);
- Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali come da indicatore n. 10 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022 (PAI 10);
- Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) come da indicatore n. 14 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022 (PAI 14).

La Dichiarazione è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.sella.it/banca-on-line/sostenibilita#Clienti>.

Nel 2025 sono state erogate 4.650 ore di formazione su temi ESG e investimenti sostenibili, con un notevole incremento rispetto all'anno precedente, contribuendo così ad aumentare la consapevolezza sulle pratiche di investimento responsabili e la loro importanza nel settore finanziario.

Con l'entrata in vigore del nuovo modello di consulenza per le tematiche della sostenibilità, sono state inserite sia nell'anagrafica interna sia nella piattaforma Sella Global Advisory (SGA) una serie di informazioni aggiuntive e rilevanti per la selezione degli strumenti a seconda delle preferenze di sostenibilità dei clienti. Le procedure interne della Banca sono state aggiornate per facilitare l'accesso alle informazioni sulle caratteristiche di sostenibilità degli strumenti finanziari e sono state altresì messe a disposizione del personale di rete delle liste di prodotti, selezionati dall'Ufficio Analisi mercati e strategie per la consulenza della Banca anche in base alle tematiche della sostenibilità. Lo stesso Ufficio, inoltre, ha continuato a mettere a disposizione i portafogli modello ESG direttamente nella piattaforma di consulenza: il personale in rete ha la possibilità di richiamare questi portafogli e gli strumenti che li compongono direttamente dalla piattaforma, elaborando così proposte di consulenza su strumenti già analizzati e valutati internamente. I portafogli modello ESG sono portafogli in strumenti costruiti a partire dall'asset allocation utilizzata per i portafogli modello in consulenza e popolati con strumenti ad alto contenuto di sostenibilità. I portafogli ESG, oltre a presentare un rating ESG elevato (A-AA), sono costituiti esclusivamente da strumenti di risparmio gestito che superano i criteri di autoregolamentazione del Gruppo in termini di investimenti sostenibili. Questi portafogli sono costruiti per ogni obiettivo di investimento e disponibili nella forma più compatta, per i commerciali Family & POE, e nella forma più estesa (con più asset class e la possibilità di scegliere fra un numero più ampio di case di gestione) per i commerciali affluent e private banker.

In ambito Consulenza e Investimenti, Banca Sella ha organizzato dei corsi di formazione altamente qualificata per la rete di commerciali affluent e private banker, a cui sono stati aggiunti alcuni dipendenti che operano in servizi di sede che, seguendo da vicino le tematiche ESG, hanno potuto ottenere una certificazione delle loro conoscenze sugli investimenti sostenibili, la normativa di riferimento, i principali rischi ESG.

In particolare, 25 commerciali affluent, hanno partecipato alla quinta edizione del percorso di certificazione ESG organizzato da AIPB (Associazione Italiana Private Banking), mentre 25 private banker hanno partecipato al corso erogato dall'Università Bocconi. Gli obiettivi dei corsi sono stati i seguenti:

- Sviluppare la consapevolezza dell'importanza di adottare pratiche di investimento responsabili e trasparenti.
- Sviluppare le conoscenze e le capacità di valutare gli impatti ambientali, sociali e di governance dei vari strumenti finanziari.
- Essere in grado di comunicare in maniera efficace le opportunità e i rischi associati agli investimenti sostenibili.
- Sapere indirizzare il Cliente sugli investimenti in strumenti finanziari sostenibili.
- Conoscere le nuove regole di autoregolamentazione della banca per la definizione degli investimenti sostenibili e le novità introdotte dal nuovo questionario Mifid, con la revisione delle regole di adeguatezza di portafoglio.

In ottemperanza con la normativa vigente e in coerenza con la Policy di remunerazione del gruppo Sella che prevede, nell'ambito dei servizi di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli, l'importanza di incentivare i comportamenti che non incoraggino una eccessiva assunzione di rischi di sostenibilità, nel 2025 è stato definito un nuovo KPI incentivante da applicarsi sia al personale di sede (Comitato di Direzione e diverse figure delle seguenti unità organizzative: area Consulenza Servizi d'investimento, mercato Wealth & Business Advisory, mercato Retail & Affluent e Servizio di Sostenibilità) che alla rete. L'obiettivo è misurato tramite un indicatore che rappresenta

l'incidenza dei consigli di investimento in strumenti sostenibili (così come definiti dal Gruppo) rispetto ai consigli complessivamente erogati.

Nell'ottica di una costante evoluzione del Servizio di Consulenza, per il 2026 si prevede di:

- proseguire con le analisi di mercato volte ad accrescere ulteriormente la qualità dell'offerta della banca dal punto di vista della sostenibilità, stringendo accordi di collocamento con partner altamente specializzati sugli investimenti ESG e/o selezionando strumenti che possano contribuire sia a soddisfare le preferenze di sostenibilità del Cliente, sia a perseguire i suoi obiettivi finanziari;
- selezionare gli strumenti non solo per la loro capacità di promuovere le tematiche ESG, ma anche per la possibilità di compiere investimenti ad impatto;
- valutare l'integrazione di ulteriori criteri di esclusione rispetto al perimetro degli strumenti su cui è possibile erogare un consiglio di investimento, con l'obiettivo di mitigare i rischi di sostenibilità che possono influenzare l'andamento del portafoglio dei Clienti;
- adeguare l'offerta dei portafogli in consulenza che rispondono a specifici criteri di sostenibilità, per poter soddisfare le esigenze sempre più specifiche e consapevoli dei Clienti;
- proseguire con l'attività di formazione ESG verso la rete di consulenti, sia tramite l'utilizzo di risorse interne sia per mezzo di fornitori esterni, per rafforzare la conoscenza su queste tematiche e supportare in maniera sempre più adeguata il Cliente, contribuendo alla sua educazione finanziaria anche per quanto riguarda gli aspetti strettamente collegati agli investimenti sostenibili;
- continuare ad analizzare i cambiamenti normativi e le opportunità di mercato, per assicurare ai clienti un'offerta tempo per tempo adeguata.

Diversity e inclusion e accessibilità

Il gruppo Sella è impegnato in un percorso volto ad accrescere costantemente il proprio contributo verso la società e le persone, facendosi promotore di progetti sempre più sostenibili.

Con questo approccio Banca Sella in particolare ha attuato le seguenti soluzioni:

- accessibilità dei materiali informativi (TQ Braille): su depliant, brochure e altri materiali cartacei rivolti alla Clientela è integrato il sistema TQ Braille, un dispositivo innovativo adottato da Banca Sella, primo istituto di credito in Italia e in Europa a implementare questa tecnologia. Il sistema consente alle persone cieche o ipovedenti di accedere facilmente ai contenuti attraverso microtesti in carattere Braille e tecnologie assistive. Il dispositivo integra nei materiali cartacei una cornice punzonata in Braille che permette di localizzare facilmente un QR Code. Scansionando il QR Code con uno smartphone, le persone con disabilità visive possono accedere in autonomia a contenuti informativi su prodotti, servizi e iniziative, leggibili tramite assistenti vocali come VoiceOver (iOS) e TalkBack (Android). Questa soluzione garantisce una fruibilità completa dei materiali, combinando accessibilità fisica e digitale e rafforzando l'impegno del gruppo Sella verso l'inclusività;
- carte di debito con notch tattile: Le carte di debito sono progettate con un bordo smussato laterale, facilmente riconoscibile al tatto da persone non vedenti o ipovedenti. Questa caratteristica permette di orientare correttamente la carta nei terminali di pagamento e migliorare l'esperienza d'uso quotidiana, rispondendo alle esigenze di accessibilità fisica oltre che digitale.

Banca Patrimoni **Sella & c.**

La Banca oltre alla valorizzazione del patrimonio della propria Clientela riconosce e promuove il ruolo dei valori personali, manageriali e sociali che contribuiscono allo sviluppo dell'individuo e al progresso della collettività. I principi e i valori che guidano l'operato sono chiaramente definiti nel Codice Etico del Gruppo, all'interno del quale viene sottolineata l'importanza di un impatto sostenibile della propria azione nel lungo periodo.

La sostenibilità è un pilastro integrato nella mission della Banca, che mira a creare un equilibrio tra valore economico e tutela delle risorse, promuovendo un modello di crescita responsabile e rispettoso dell'ambiente, dei diritti umani e degli aspetti sociali.

Al fine di presidiare i temi della sostenibilità e di coordinare l'integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali Banca Patrimoni Sella & C. si avvale della Governance ESG e di un apposito comitato "Comitato Sostenibilità" che ha il compito di indirizzare le proposte inerenti alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Tali strutture contribuiscono alla diffusione della cultura della sostenibilità e supportano la definizione delle strategie ESG in coerenza con le linee guida del Gruppo.

In questo quadro, la formazione rappresenta un ulteriore elemento chiave per consolidare la cultura della sostenibilità all'interno dell'organizzazione. Nel corso del 2025, 975 persone hanno seguito almeno un percorso formativo dedicato ai temi ESG per un totale di 2.996,5 ore. In particolare, tutte le risorse coinvolte nei processi di sostenibilità hanno partecipato ai percorsi formativi in ambito ESG, mentre l'81% delle persone impegnate nelle attività di sviluppo professionale ha svolto almeno un corso dedicato. La formazione ha riguardato aspetti normativi, strategici e le caratteristiche dei prodotti finanziari sostenibili, rafforzando la capacità della Banca di integrare i fattori ambientali, sociali e di governance nei processi di business e nella relazione con la Clientela.

I corsi hanno raggiunto tutti i cluster di professionalità presenti in Banca Patrimoni Sella & C., coinvolgendo il personale apicale attraverso moduli specialistici dedicati, la Rete Commerciale mediante percorsi progettati con la Direzione Commerciale, e i colleghi delle funzioni interne, in particolare i team dei controlli e del credito. Queste iniziative hanno consentito di rafforzare in modo trasversale le competenze ESG, permettendo soprattutto al personale a contatto con la Clientela di illustrare con maggiore efficacia rischi e opportunità legati agli investimenti sostenibili e di offrire un servizio sempre più dedicato, consapevole e personalizzato.

Investimenti Sostenibili

Nel corso del 2025 Banca Patrimoni Sella & C. ha integrato e aggiornato i processi di considerazione dei fattori di sostenibilità nei propri servizi di investimento, alla luce dell'adozione della sopracitata autoregolamentazione per la valutazione degli elementi di sostenibilità dei prodotti finanziari nelle attività correlate alla prestazione del Servizio di Consulenza in materia di investimenti e di Gestione di Portafogli.

Più specificatamente:

- Nell'ambito del Servizio di consulenza:** si conferma l'esclusione dal perimetro degli strumenti consigliabili dei titoli di emittenti societari su cui si abbia evidenza (sulla base di informazioni rese disponibili da infoprovider esterni) della sussistenza di gravi violazioni/controversie (cosiddette "Red Flag"), per le quali non sia stata dimostrata la pianificazione di interventi correttivi e dei titoli il cui rating di sostenibilità risulti particolarmente basso. È stato, inoltre, introdotto l'utilizzo dell'autoregolamentazione per alcuni strumenti nell'ambito del controllo di adeguatezza rispetto alle preferenze di sostenibilità, evolvendone la metodologia verso la verifica della quota di portafoglio investita in prodotti sostenibili rispetto alla precedente verifica dello scoring ESG di portafoglio. Il Servizio di Consulenza ha continuato a rendere disponibile e ampliato, tra i portafogli consigliati, la soluzione dei portafogli "Sustainable and Responsible Investment" (cd portafogli SRI), dedicata a Clienti che vogliano portafogli investiti in strumenti finanziari altamente sostenibili. La selezione degli strumenti finanziari si basa su criteri qualitativi e quantitativi definiti attraverso provider specializzati, sull'informativa delle case fondi di gestione e sulla classificazione di "strumento sostenibile" stabilita tramite autoregolamentazione. Le scelte conseguenti al filtro della sostenibilità hanno quindi assunto caratteristiche aggiuntive più approfondite, che mirano a certificare sempre più l'integrità sostenibile della strategia. Tali criteri vengono inoltre utilizzati per monitorare il livello di sostenibilità anche dei portafogli consigliati non SRI, sui quali è mantenuta comunque un'esposizione anche su strumenti sostenibili e la verifica dello scoring ESG. Con l'intento di aumentare l'integrazione dei criteri di sostenibilità nella costruzione dei portafogli, vengono inseriti nei portafogli SRI strumenti considerati a impatto e nella selezione di singoli titoli azionari sono sistematicamente esclusi titoli legati a difesa e armamenti, senza pregiudicare le performance complessive.

Il tema della sostenibilità è anche oggetto di comunicazioni periodiche con la rete dei Consulenti finanziari: ogni mese viene pubblicato l'aggiornamento dello score ESG dei portafogli consigliati, fatto anche oggetto di commento specifico negli incontri mensili con la rete. L'attività di divulgazione in merito alla sostenibilità nel Servizio di Consulenza si completa con le presentazioni prodotte internamente alla Banca e dedicate alla gamma di fondi con elevate caratteristiche di sostenibilità, che i Banker possono consigliare all'interno dei portafogli in amministrato.

Sul sito internet della Banca è stata pubblicata, in qualità di Financial Advisor, la "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" ai sensi dell'Art.4 del regolamento SFDR con la quale si dà divulgazione dell'esclusione dal perimetro del servizio di consulenza degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) che, sulla base dei dati forniti da infoprovider esterni, si evidenziano per un impatto negativo con riferimento a:

- o Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali come da indicatore n. 10 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022;
- o Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) come da indicatore n. 14 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022;
- o Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità come da indicatore n. 7 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022.

La dichiarazione è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.bps.it/la-banca/sostenibilita/informativa-sulla-sostenibilita/consulenza-sostenibilita>

- Nell'ambito del Servizio di Gestione di Portafoglio:** gli usuali processi di valutazione e costruzione dei portafogli vengono integrati con analisi di sostenibilità prospettica:

 - applicando specifici criteri di esclusione nella selezione degli strumenti finanziari utilizzati nelle gestioni;
 - utilizzando il rating ESG fornito da infoprovider internazionali per misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali e l'impatto sostenibile complessivo dei portafogli di investimento;
 - monitorando gli effetti degli investimenti sui diversi fattori di sostenibilità. In particolare, la banca ha deciso di prioritizzare la gestione di alcuni specifici fattori gestendoli con apposite esclusioni dal processo di investimento per incrementare la sostenibilità delle gestioni di portafogli. Tale attività viene rendicontata con apposita dichiarazione sul sito web.

Tutte le informazioni in tema ESG sono comunicate alla Clientela in modo chiaro e trasparente attraverso i diversi touch point - informativa precontrattuale, consigli erogati, sito web e app - favorendo il processo di

progressiva presa di coscienza e adozione dei criteri di sostenibilità utilizzati per classificare la gamma di prodotti e servizi.

- **Nell'ambito di Gestione di Portafogli** la banca ha consolidato nel corso del 2025 la sua gamma d'offerta sostenibile, riclassificando una parte delle proprie linee di gestione come prodotti sostenibili ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (prodotti che promuovono la sostenibilità).
La banca ha definito come prioritari alcuni indicatori in virtù della possibilità di produrre un risultato effettivo in termini di sostenibilità e sulla base della disponibilità delle informazioni reperibili. Gli indicatori considerati prioritari sono:
 - Esposizione ad imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
 - Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
 - Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Con riferimento a tutti gli indicatori la banca effettua un monitoraggio degli stessi al fine di migliorare e rafforzare il proprio processo di selezione degli emittenti.

La gamma di offerta, perciò, raggiunge il numero di sessantotto linee c.d. sostenibili ex art. 8 e 9 SFDR.

Le linee hanno l'intento di promuovere caratteristiche ambientali e sociali e il perseguimento di investimenti che rispettino prassi di buona governance, con focus particolare su energia pulita e accessibile, lotta contro il cambiamento climatico, parità di genere, lavoro dignitoso e crescita economica.

La promozione delle caratteristiche ambientali e sociali è attuata mediante l'applicazione di una strategia d'investimento mirata a selezionare strumenti finanziari capaci di combinare un rendimento finanziario con la promozione delle caratteristiche ESG. Tale strategia è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi da cui scaturiscono precisi limiti di investimento integrati nel sistema gestionale e monitorati nel continuo. Gli indicatori di sostenibilità usati per misurare la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono monitorati lungo l'intero ciclo di vita del prodotto e rendicontati annualmente.

Crediti Sostenibili

Nel 2025 Banca Patrimoni Sella & C. ha proseguito il rafforzamento dell'integrazione dei criteri ESG nei processi creditizi, consolidando le attività avviate negli anni precedenti in materia di acquisto e gestione dei crediti fiscali collegati a interventi di riqualificazione energetica e messa in sicurezza sismica. Complessivamente, il portafoglio "Ecobonus", "Superbonus" e "Sismabonus" ammonta a 2.654 pratiche per circa 240 milioni di euro, di cui 164 pratiche riferite al 2025 per un totale di 56 milioni. Tale operatività ha continuato a sostenere principalmente la Clientela impegnata nel miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili e nella riduzione degli impatti ambientali connessi.

In un'ottica di ulteriore integrazione degli aspetti ESG nella gestione del rischio di credito, la Banca ha introdotto nella Pratica Elettronica di Fido informazioni specifiche relative alla sostenibilità della controparte e degli interventi finanziati, affinché tali elementi siano valutati nei processi deliberativi. A supporto di questo percorso, sono state realizzate iniziative formative rivolte alla Rete commerciale per rafforzare la capacità di analisi e di raccolta dei dati ESG rilevanti ai fini creditizi. Parallelamente, è proseguito il monitoraggio dell'efficienza energetica del portafoglio immobiliare attraverso la raccolta sistematica degli Attestati di Prestazione Energetica relativi agli immobili oggetto di garanzia.

Coerentemente con l'obiettivo di ampliare l'offerta di prodotti orientati alla sostenibilità, la Banca ha arricchito il catalogo del credito attraverso soluzioni dedicate alla Clientela privata, quali il Mutuo Green Private e il Prestito Green, finalizzati a favorire interventi di efficientamento energetico e l'acquisto di beni a ridotto impatto ambientale. Nel 2025 sono stati erogati complessivamente 42 mutui chirografari per ristrutturazione (3,8 milioni di euro), 46 linee di credito per ristrutturazione (10,2 milioni), 8 mutui ipotecari Green (1,3 milioni) e 5 Prestiti Green (0,1 milioni), confermando la progressiva integrazione dei criteri ESG nell'offerta creditizia. La Banca ha inoltre riservato condizioni agevolate per interventi di sostenibilità a favore dei propri dipendenti, in linea con il proprio impegno nel promuovere comportamenti virtuosi.



Finanza sostenibile

L'integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti è una parte prioritaria ed essenziale del comportamento di Sella SGR, società di gestione del risparmio del gruppo Sella, e del suo posizionamento, per dare un contributo concreto allo sviluppo sostenibile dei territori e dell'economia.

Negli anni si è sviluppata la consapevolezza che valutare i fattori di sostenibilità nella costruzione dei portafogli consenta di individuare e gestire reali rischi di investimento. Selezionare società e strumenti attivi nella transizione inoltre può creare grandi opportunità di investimento.

Integrare la tradizionale analisi finanziaria con i fattori di sostenibilità mira a creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso attraverso una strategia di gestione orientata al medio-lungo periodo che risponde al ruolo del settore finanziario di motore di una crescita più sostenibile e inclusiva.

La Politica di Sostenibilità di Sella SGR, introdotta nel 2021 con l'avvento dell'SFDR, prevede che tutti i prodotti includano i rischi di sostenibilità nei processi di investimento. Questa integrazione implica presidi organizzativi interni, monitoraggio dei principali fattori di rischio ESG sulla totalità dei portafogli e benchmark, screening negativi e positivi declinati in relazione alla tipologia del prodotto.

Inoltre, Sella SGR dichiara di prendere in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori ambientali e sociali da marzo 2022 e ha pubblicato a giugno 2023 la prima Dichiarazione conforme ai nuovi standard contenuti nel Regolamento delegato (UE) attuativo 2022/1288 a cui sono seguite la Dichiarazione di giugno 2024 e la Dichiarazione di giugno 2025. In tale Disclosure sono evidenziati gli indicatori prioritari, ossia quelli che prevedono vere e proprie azioni esplicitate anche nella Politica di Sostenibilità. Tuttavia, si è inoltre intrapreso un percorso di analisi dei dati utilizzati per il calcolo di indicatori anche se al momento non prioritari.

In continuità con gli anni precedenti, è proseguita nel 2025 l'attività di dialogo e confronto sui temi della sostenibilità nonché di partecipazione in assemblea con parte degli emittenti corporate detenuti in portafoglio, rendicontata poi nella Relazione sull'attuazione della Politica di impegno, disponibile sul sito www.sellasgr.it.

Soluzioni di investimento con vocazione alla sostenibilità

Sella SGR mantiene l'obiettivo di integrare i criteri ESG nel processo decisionale di investimento di tutta la gamma, ampliando costantemente l'offerta di prodotti che promuovono caratteristiche ESG.

Nel 2025 sono stati lanciati 10 fondi Art.8 ai sensi del regolamento SFDR e sono inoltre stati convertiti in prodotti art.8 quattro OICR già presenti in gamma.

A fine 2025 i prodotti che promuovono caratteristiche ESG ai sensi dell'Art.8 dell'SFDR sono cinquantatré, tra Fondi Comuni di investimento, Fondi di Fondi, Fondi a scadenza e i comparti del Fondo pensione Eurorisparmio. Il Fondo "Investimenti Sostenibili" invece ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 9 della SFDR.

A fine 2025 il patrimonio dei prodotti classificati come Art.8 o Art.9 ai sensi dell'SFDR è arrivato complessivamente al 98% delle masse gestite.

Sella SGR ha lanciato il suo primo fondo SRI ("Sustainable and Responsible Investment") nel 1999. Nato come Fondo Etico è stato progressivamente rinnovato fino a diventare nel 2015 "Investimenti Sostenibili", uno dei primi fondi comuni in Italia con una politica di investimento a impatto, che allinea l'obiettivo di un ritorno finanziario alla volontà di contribuire concretamente alla creazione di valore ambientale e sociale.

Il fondo "Investimenti Sostenibili" interviene su determinati temi di impatto legati alla crescita sostenibile delle economie sviluppate ed emergenti.

Il fondo prevede di perseguire i seguenti obiettivi di investimento sostenibili: Mitigazione dei cambiamenti climatici, Standard di vita e benessere adeguati, Comunità e società inclusiva e sostenibile.

I risultati raggiunti grazie agli investimenti effettuati dal fondo vengono rendicontati ogni anno nel Report di Impatto, e ricondotti ai 17 SDGs. Investimenti Sostenibili è stato uno dei primi fondi in Italia a adottare questo strumento di informazione e trasparenza, giunto ormai alla nona edizione.

La misurazione dell'impatto avviene attraverso un processo di analisi e monitoraggio continuo e utilizzando metriche specializzate. I risultati di impatto degli investimenti del fondo vengono esposti in una veste di facile lettura e messi in relazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) corrispondenti. Gli investimenti in portafoglio possono contribuire agli SDGs direttamente o indirettamente, realizzando in alcuni casi un impatto positivo misurabile numericamente, in altri un beneficio riscontrabile in maniera trasversale.

Impatti generati dagli investimenti effettuati dal fondo Investimenti Sostenibili nel 2024, come rendicontato nell'ultimo Report di Impatto pubblicato a luglio 2025:



Obiettivo 1 - Sconfiggere la povertà: 16 persone hanno avuto la possibilità di accedere di progetti di social housing per rinforzare la resilienza di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità.



Obiettivo 3 – Salute e benessere: 644 pazienti hanno avuto la possibilità di accedere a trattamenti sanitari mirati alla prevenzione e alla riduzione di malattie e sono stati creati 7 nuovi posti letto.



Obiettivo 4 - Istruzione di qualità: 565 studenti supportati per assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.



Obiettivo 7 - Energia pulita e accessibile: 40.566 MWh di energia generata da fonti rinnovabili e 18 MW di nuova energia rinnovabile installata, riducendo la produzione proveniente da combustibili fossili.



Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica: 35 microprestiti emessi con finalità sociali o per finanziare piccole imprese e 92 persone beneficiarie di accesso assistito a servizi finanziari.



Obiettivo 10 - Ridurre le disuguaglianze: 97 posti di lavoro creati, 46 contadini sostenuti e 8 posti di lavoro salvati, contribuendo in modo concreto alla crescita economica e all'inclusione sociale.



Obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili: 894 tonnellate di rifiuti non prodotti, evitando l'impatto ambientale dello smaltimento grazie ad una corretta gestione di scarti e materiali.



Obiettivo 12 – Consumo e produzione responsabili: 1.078 MWh di consumi ridotti adottando misure di efficienza energetica, anche attraverso l'installazione di 161 contatori intelligenti. 135.76 i milioni di litri d'acqua risparmiati grazie alla gestione efficiente delle risorse idriche.



Obiettivo 13 - Lotta contro il cambiamento climatico: 16.781 tonnellate di CO2 evitate e 50 veicoli elettrici distribuiti, riducendo l'impatto ambientale di ulteriori emissioni di gas serra.



Obiettivo 15 – Vita sulla terra: 790 ettari di terreni risparmiati o protetti per favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre e gestire.

Dal 2015 Sella SGR è socio del "Forum per la Finanza Sostenibile", nato per promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

Le informazioni aggiornate sulla Politica di Sostenibilità e i prodotti sono disponibili online alla pagina: <https://www.sellasgr.it/it/sostenibilita>

Filantropia: dal 1999 a sostegno di iniziative benefiche

Sella SGR ha scelto di destinare ad iniziative benefiche una quota del patrimonio di due prodotti: il fondo Investimenti Sostenibili e il fondo di fondi TFS iCARE (innovazione per la Cura, l'Ambiente, la Ricerca e l'Etica).

Di seguito le principali iniziative supportate nel corso del 2025:

- Il fondo Investimenti Sostenibili devolve ogni anno una quota del patrimonio della classe A a favore di iniziative benefiche. Dal 1999, anno di nascita del fondo, ad oggi ha devoluto un importo complessivo di 3.981.951,28 euro

che negli anni hanno permesso di sostenere le iniziative di numerose associazioni e programmi di solidarietà in Italia e nel mondo. Nel 2025 Sella SGR, in particolare, ha devoluto 251.350,47 euro a favore di 16 iniziative di solidarietà, di cui 7 sostenute per la prima volta. Nello specifico un progetto è legato alla sostenibilità ambientale, 5 dedicati al sostegno e inclusione di adulti e bambini in condizioni di vulnerabilità, 7 a sostegno della salute e ricerca scientifica, uno al contrasto alle forme di violenza e 2 a sostegno dell'istruzione.

Nella scelta dei progetti da sostenere, Sella SGR presta particolare attenzione ai report e ai documenti forniti dalle associazioni, così da poter verificare l'effettiva efficacia dei progetti sostenuti e gli obiettivi raggiunti e da raggiungere.

Maggiori informazioni sui progetti sostenuti sono disponibili alla pagina: investimentisostenibili.it/progetti-sostenuti

- Il fondo TFS iCARE prevede la devoluzione alla Fondazione Umberto Veronesi di un contributo annuo pari ad una quota del valore complessivo netto del comparto. Attraverso TFS iCARE, Sella SGR mira a fornire un sostegno concreto alle attività di ricerca scientifica della Fondazione Umberto Veronesi.

Nel 2025 Sella SGR, attraverso il fondo TFS iCARE, ha devoluto 282.562,38 euro a sostegno dei seguenti progetti di ricerca condivisi con la Fondazione Umberto Veronesi:

- “PALM Research” (acronimo di Pediatric Acute Leukaemia of Myeloid origin): prosegue per il secondo anno il sostegno alla piattaforma che si pone l'obiettivo di creare una rete internazionale per lo studio e lo sviluppo di nuove terapie per la leucemia acuta mieloide pediatrica. Il progetto vede coinvolti diversi centri di supporto, dislocati in Italia e USA, collegati ad una struttura centrale di riferimento. Il centro di riferimento è l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, con Coordinatore Scientifico Franco Locatelli, i centri di supporto individuati sono il laboratorio di diagnostica centralizzata della Clinica Oncoematologica di Padova, l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano (IEO) e il Department of Leukaemia dell'MD Anderson Cancer Center di Houston, negli Stati Uniti, con il suo laboratorio di diagnostica molecolare avanzata.
- ARIA (acronimo di ARTificial Intelligence for heAlth and prevention of smoking-related diseases): è iniziato il sostegno al progetto pluriennale che supporta lo sviluppo di una innovativa piattaforma di ricerca e cura dedicata al tumore al polmone. Condotta presso l'unità di Chirurgia toracica dell'ospedale San Raffaele di Milano, l'obiettivo primario del progetto è lo sviluppo di una piattaforma integrata per programmi di screening nei forti fumatori tramite tecnologie di intelligenza artificiale, per migliorare la prevenzione e le terapie del cancro al polmone. La ricerca ha anche l'obiettivo di preparare e conservare, per future ricerche, campioni biologici da individui sani a rischio elevato e pazienti con cancro al polmone in fase precoce.

Sella SGR promuove la diffusione di una cultura finanziaria responsabile, anche attraverso l'organizzazione di eventi e incontri info-formativi per le reti di distribuzione, e collabora con tutti gli operatori del mercato per implementare le pratiche di sostenibilità ed eticità nel mondo finanziario.

Nel corso del 2025 sono state organizzate diverse attività tra le quali:

- Formazione ESG: Sella SGR ha collaborato all'organizzazione di due percorsi di certificazione sulla sostenibilità a cura di AIPB e SDA Bocconi. L'obiettivo è stato quello di offrire a un gruppo selezionato di Banker di Banca Sella un percorso di alta formazione sulle tematiche relative alla sostenibilità negli investimenti attraverso un approccio moderno e interattivo. Definizione di sostenibilità e differenze con gli investimenti ESG, metodologie, pratiche ESG ed esperienze concrete capaci di generare valore nel lungo periodo, sono stati alcuni dei principali temi di estrema attualità trattati nel corso delle sessioni del programma.
- Eventi info-formativi: Sella SGR è intervenuta nell'ambito di eventi formativi organizzati dalle banche collocatrici con i Clienti per approfondire le tematiche in cui investe il fondo TFS iCARE, condividendo spunti di riflessione su argomenti di attualità come ad esempio, *longevity*, digitalizzazione e robotica. Ha inoltre partecipato all'evento “Il CFO sostenibile: Finanza, ESG e relazioni bancarie per l'impresa del futuro”, organizzato da Banca Patrimoni Sella & C. in collaborazione con ANDAF Liguria e Sardegna, per condividere il punto di vista: la sostenibilità come approccio trasversale, che può guidare le imprese nelle scelte strategiche e orientare la gestione responsabile del risparmio.
- Nel 2025 Sella SGR, insieme a Banca Patrimoni Sella & C., è stata al fianco di Fondazione Veronesi nel progetto “La prevenzione maschile in campo” per promuovere, insieme agli specialisti della Società Italiana di Urologia, l'importanza della ricerca scientifica e della prevenzione delle patologie oncologiche maschili. Un circuito di golf in 4 tappe che unisce sport, salute e sensibilizzazione su un tema ancora troppo spesso sottovalutato.

- Sponsorizzazioni: Sella SGR è tra i *main* Partner della IX edizione del Master in Finanza ed Investimenti ESG di Altis Università Cattolica per l'anno accademico 2025-2026, mettendo a disposizione una borsa di studio e i propri esperti per la realizzazione di testimonianze in aula presso la sede dell'Ateneo.

In coerenza con l'obiettivo di promuovere una cultura finanziaria orientata alla sostenibilità, Sella SGR ha collaborato, in coordinamento con la Direzione della business line Wealth & Asset Management, all'ideazione e alla realizzazione del progetto di comunicazione di Gruppo "Finanza a Impatto". L'iniziativa è stata sviluppata con l'obiettivo di sensibilizzare e informare i dipendenti del Gruppo e la Clientela sui temi della sostenibilità e dell'impatto nel contesto degli investimenti. Il format, a cadenza bimestrale, ha previsto la pubblicazione di sei numeri nel periodo compreso tra marzo e dicembre 2025.

Nel corso del 2025, Sella SGR ha inoltre rafforzato il proprio impegno in ambito Diversity & Inclusion attraverso il sostegno all'Associazione SVS Donna Aiuta Donna. Infatti, in collaborazione con Banca Patrimoni Sella & C. e Banca Sella Holding, la Società ha contribuito alla ristrutturazione e al restyling grafico del Labirinto della Violenza, un'installazione a carattere educativo e di sensibilizzazione, concepita per favorire il riconoscimento dei segnali precoci della violenza nelle relazioni di coppia mediante un percorso esperienziale.

Sella Leasing

Sella Leasing sostiene i progetti dei suoi Clienti attraverso l'erogazione di finanziamenti leasing. La società, così come il gruppo Sella, ha definito la propria strategia e il proprio posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo. A livello organizzativo ed a livello strategico, il piano di sostenibilità è volto a traslare le ambizioni in azioni e ad integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business e nei comportamenti aziendali.

Nel corso del 2023 è stato avviato un piano di adeguamento alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali, concluso nel 2025, che ha avuto come punti cardine la mappatura e la misurazione degli impatti che i fattori ESG hanno sui rischi aziendali (ed in particolare il rischio di credito) e la definizione di una strategia volta ad assicurare la resilienza del modello di business e orientarne le prospettive di sviluppo.

I prodotti ESG offerti dalla società hanno riguardato finanziamenti in leasing finalizzati all'acquisizione da parte dei Clienti di veicoli, beni strumentali, impianti per la produzione di energie rinnovabili e immobili a basso impatto ambientale. In totale le erogazioni di leasing finanziari a queste categorie nell'anno 2025 sono state pari a 196.071.420 euro si importo finanziato originario, così suddivisi: autoveicoli per 6.539.606 euro, veicoli pesanti per 39.370.255 euro, beni strumentali per 131.967.802 euro, impianti per la produzione di energie rinnovabili per 5.451.458 euro, immobili 12.742.300 euro.

Dal 18 al 23 settembre, Sella Leasing ha partecipato come espositore alla 65° edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova, uno degli eventi più importanti a livello internazionale per il settore della nautica da diporto, un'occasione unica per scoprire le ultime novità e le tendenze del mercato. L'evento ha visto coinvolti, oltre a persone delle succursali Sella Leasing, anche esponenti della rete agenti.

Sella Personal Credit

Sella Personal Credit riconosce che il successo economico non possa essere separato dalla responsabilità di generare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Nel corso del 2025, Sella Personal Credit ha erogato complessivamente beni ESG per un ammontare di 202.188.097 euro, con un apporto del finanziato social pari a 176 milioni, mentre la parte restante è costituita da erogazioni ecosostenibili. Più in dettaglio, il 36,6% del finanziato social è rappresentato da finanziamenti per apparecchi acustici e il 33,4% per cure odontoiatriche, mentre per quanto riguarda l'erogato green, il 57,4% è costituito da finanziamenti di impianti fotovoltaici e per l'efficientamento energetico e il 28,5% per auto per alimentazione alternativa al combustibile fossile.

Sella Broker

Società attiva nel settore dell'intermediazione e della consulenza assicurativa, con particolare focus sull'aspetto consulenziale della professione del Broker e di analisi e gestione del rischio, allo scopo di garantire personalizzazione

delle polizze, profondità di conoscenza dei bisogni della Clientela, adeguatezza della copertura proposta, solidità delle controparti assicurative e convenienza economica. A dicembre 2025 Sella Broker ha stipulato una convenzione con Sella Personal Credit per assicurare gli impianti fotovoltaici finanziati da quest'ultima alla Clientela privata e ai condomini.

Nel perimetro del piano strategico Make an impact oltre che sotto il profilo della sostenibilità, nei mesi di giugno e luglio 2025 Sella Broker ha condotto un'iniziativa di carattere sociale negoziando un prodotto assicurativo dedicato al gruppo Sella e offrendo la possibilità di aderire a una copertura contro la perdita di autosufficienza a condizioni contrattuali ed economiche particolarmente favorevoli sul mercato: grazie a questo progetto, oltre mille colleghi hanno potuto provvedere alla protezione del proprio futuro e a quello dei propri familiari, avendo accesso ad una polizza dal costo mediamente 8-10 volte inferiore a quello di mercato.



Nephis, società del gruppo Sella, è agente in attività finanziaria iscritto all'OAM e avente mandato con Sella Personal Credit. Distribuisce i prodotti della società mandante a soggetti consumatori seguendo le regole indicate dalla stessa società mandante. Nephis si avvale di una rete di collaboratori, al 31 dicembre 2025 composta da 40 unità, legati alla società da mandato di agenzia, che svolgono attività commerciale per conto della stessa. La soddisfazione dei Clienti è la premessa affinché gli stessi possano vedere Nephis come un riferimento per le necessità di credito che, nell'arco della loro vita, potranno manifestare. Le attività di verifica e controllo sulla soddisfazione della Clientela vengono svolte in sinergia con la propria mandante, Sella Personal Credit.

Sella Venture Partners

Sella Venture Partners SGR SpA (di seguito SVP) è la Società di gestione del risparmio del gruppo Sella specializzata in investimenti alternativi nel mondo del Venture Capital. La sua attività ha l'obiettivo di soddisfare l'interesse crescente degli investitori italiani verso il segmento degli investimenti alternativi e, in particolare, verso il segmento del venture capital internazionale.

Al 31 dicembre 2025 la SGR ha istituito due fondi:

- SVP FoF I: un fondo di fondi chiuso e riservato che investe esclusivamente nel mercato internazionale del venture capital. Il fondo è stato istituito il 20 giugno 2019 e ha avviato la propria attività ad agosto 2020 raggiungendo un commitment totale di 58.320.000 euro. Il fondo ha terminato il proprio periodo di investimento nel corso del 2024: il portafoglio conta 26 investimenti con un capitale impegnato di circa 61 milioni di euro. I richiami totali agli investitori a fine 2025 ammontano a circa 50 milioni di euro pari all'85% del *commitment*.
- SVP FoF II: a gennaio 2024 la SGR ha lanciato un secondo fondo di fondi, prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 della SFDR. Il processo di analisi, selezione e composizione del portafoglio avviene anche tramite l'esclusione di settori, paesi e imprese che non rispettano i criteri di sostenibilità definiti nella strategia di investimento, con il proposito di avere in portafoglio anche OICR con un profilo di sostenibilità ambientale e sociale. Il Fondo è un fondo di fondi di venture capital riservato alternativo chiuso, che investe in OICR alternativi UE e strutture assimilabili extra UE e che promuove complessivamente, per almeno il 60%, caratteristiche ambientali e/o sociali. Il fondo è operativo da aprile 2025, ha chiuso due *closing* raggiungendo un *commitment* totale di 18.505.000 euro ed è attualmente in fundraising con chiusura del periodo di sottoscrizione a fine 2026. Nel corso dell'anno sono state concluse 12 operazioni di investimento che hanno impegnato il 55% del *commitment* del fondo.

La SGR ha adottato una propria Policy ESG integrata con il lancio del FoF II con la contestuale nomina del relativo responsabile ESG. La Policy descrive, da un lato, le modalità di recepimento delle disposizioni in materia di finanza sostenibile e, dall'altro, le regole che indirizzano l'agire e l'organizzazione propri della Società. La SGR non misura gli impatti avversi delle proprie scelte di investimento, nel senso previsto dal Regolamento UE 2019/2088 e relativo documento "Regulatory Technical Standard" (o anche "RTS").

Le risorse del Team di Investimento e del CdA nel corso dell'anno hanno partecipato ad apposite iniziative formative in ambito ESG.

fabrick

Nel 2025, Fabrick ha continuato il proprio percorso di consolidamento in Italia e di sviluppo in Europa attraverso la realizzazione di soluzioni e progetti di Open ed Embedded Finance. In sinergia con le realtà controllate, la società ha ulteriormente rafforzato il proprio ruolo di abilitatore di nuovi modelli di business per corporate, startup e istituzioni finanziarie, supportandone i processi di crescita, innovazione e digitalizzazione.

Il contesto di riferimento è caratterizzato da una crescente integrazione dei servizi finanziari all'interno di prodotti e piattaforme non finanziarie, che sta modificando le modalità di accesso e fruizione di pagamenti, credito, assicurazioni e altri servizi. Tale evoluzione richiede alle imprese di diversi settori di ripensare la propria offerta secondo logiche di apertura, integrazione e collaborazione con partner tecnologici e finanziari.

A livello europeo, tale trasformazione è sostenuta dalla crescente domanda di esperienze finanziarie digitali fluide e contestualizzate, dall'evoluzione del quadro regolatorio – PSD2, il futuro regolamento PSD3/PSR, il framework FIDA e il progetto dell'Euro Digitale – e dalla diffusione di architetture API-first. In questo scenario, il mercato dell'Embedded Finance, che si stima raggiungerà un valore di circa 100 miliardi di dollari entro il 2030, con tassi di crescita annui composti superiori al 20%, rappresenta uno degli ambiti di maggiore sviluppo dell'economia digitale europea.

All'interno di tale contesto, i pagamenti digitali si confermano una leva strategica nella relazione tra imprese e clienti. I risultati dello studio realizzato da TEHA Group (The European House – Ambrosetti) per Fabrick evidenziano come, a fronte di una consapevolezza ancora parziale sulle diverse tipologie di soluzioni di pagamento innovative, i consumatori mostrino aspettative sempre più elevate in termini di semplicità, fluidità e personalizzazione dell'esperienza d'acquisto. Attualmente, circa tre cittadini su quattro utilizzano strumenti di pagamento digitale più volte a settimana, mentre il 15% ne fa uso quotidiano. Dal punto di vista delle imprese, l'innovazione nei pagamenti è considerata strategica da circa il 75% delle aziende, pur in presenza di livelli di investimento ancora selettivi.

La rilevanza dei pagamenti digitali attuale e prospettica è confermata anche dai risultati di un'indagine condotta nel corso dell'anno con Connexia, brand di Marketing e Comunicazione della MarTech Company Retex, che mostra come l'89% dei bambini riceva denaro per la prima volta intorno ai 6 anni e come, per circa un terzo di essi, ciò avvenga già in modalità digitale. Inoltre, in media, il 50% dei ragazzi utilizza strumenti digitali per effettuare pagamenti o gestire il denaro almeno due volte al mese, a conferma di un utilizzo ormai consolidato nelle nuove generazioni.

In questo contesto di mercato e di evoluzione del settore si inseriscono i risultati conseguiti dalla società nel corso dell'esercizio, con indicatori in crescita e un modello di business che si conferma sostenibile.

Nel 2025, Fabrick e le sue controllate – Fabrick Solutions Spain, Alternative Payments (operativa con il brand Judopay) e FinAPI GmbH – hanno registrato ricavi netti complessivi pari a 66 milioni di euro, in crescita del 6,1% rispetto all'anno precedente. I ricavi ricorrenti hanno registrato un incremento del 19,2%, anche in considerazione del diverso perimetro societario, e rappresentano oggi l'80% dei ricavi complessivi.

È cresciuto anche il numero dei clienti: a fine 2025 le controparti collegate in piattaforma erano 587 (+33,4%), generando oltre 2,1 miliardi di API call al mese. Il business dei pagamenti ha raggiunto quasi 132.000 clienti (+6,4%) e ha generato un controvalore di transazioni POS ed e-commerce pari a 29,77 miliardi di euro (+5,9%).

Tra gli eventi societari dell'anno di maggiore rilievo, a giugno Fabrick ha perfezionato l'acquisizione del 75% di FinAPI GmbH da SCHUFA Holding, entrando così nel mercato tedesco dell'Open Finance. L'operazione, autorizzata dalle autorità di vigilanza, amplia la prospettiva internazionale di Fabrick e abilita lo sviluppo di sinergie per l'innovazione dei pagamenti digitali in Europa.

Sempre nel mese di giugno, Fabrick ha ceduto il 100% di Codd&Date a Links Management and Technology SpA, proseguendo nel percorso di focalizzazione sul prodotto e sui progetti di Open Finance a livello nazionale e internazionale.

Nel 2025, l'offerta di Fabrick ha continuato a evolvere attraverso il lancio di nuove funzionalità, sviluppate internamente o grazie all'integrazione, all'interno della piattaforma di Open Finance, delle soluzioni di partner tecnologici. In questo contesto, Fabrick ha avviato una collaborazione con il provider Token.io per abilitare i pagamenti Account-to-Account (A2A) anche nel Regno Unito. Inoltre, grazie alla tecnologia Tap to Pay, ha esteso le funzionalità di

pagamento contactless dell'applicazione Fabrick SoftPOS, che consente di trasformare l'iPhone in un POS senza l'utilizzo di hardware aggiuntivo o terminali dedicati.

Il modello operativo di Fabrick si basa su un presidio locale dei mercati, coordinato da una governance centrale. L'Italia continua quindi a rappresentare l'hub di sperimentazione per le soluzioni che vengono successivamente scalate e portate nei diversi Paesi in cui Fabrick opera.

In un contesto in cui l'intelligenza artificiale sta ridefinendo il concetto stesso di pagamento, trasformandolo da semplice transazione a esperienza intelligente e integrata, Fabrick ha avviato l'integrazione di soluzioni basate su AI, facilmente adottabili e integrabili nell'offerta dei propri clienti.

Numerose grandi realtà, leader nei rispettivi mercati di riferimento, hanno scelto Fabrick come partner per lo sviluppo di soluzioni di Embedded Finance. Tra queste la collaborazione con Edison Energia per il lancio del nuovo digital wallet dell'app MyEdison.

Nel mese di ottobre 2025, Fabrick e Almaviva, in raggruppamento temporaneo d'impresa, sono state selezionate dalla Banca Centrale Europea (BCE), nell'ambito della fase di preparazione dell'euro digitale, come primo aggiudicatario dell'accordo quadro per lo sviluppo dell'app mobile e dei componenti tecnologici correlati. L'attività affidata include la realizzazione dell'app destinata ai cittadini europei e lo sviluppo di un'infrastruttura progettata per essere interoperabile, anche attraverso kit di sviluppo software (SDK) e interfacce/API dedicate, con l'obiettivo di facilitare l'integrazione dei servizi dei Payment Service Provider europei con la piattaforma dell'euro digitale. In coerenza con l'impostazione delineata dall'Eurosistema, l'euro digitale è concepito per affiancare il contante e supportare pagamenti elettronici in diversi contesti (in negozio, online e tra persone), con requisiti di semplicità d'uso, sicurezza e accessibilità. In tale quadro, le attività di sviluppo tecnologico si collocano come abilitanti per l'evoluzione dei processi di emissione e accettazione da parte degli operatori dell'ecosistema dei pagamenti.

fabrick Solutions Spain

Nel corso del 2025, Fabrick Solutions Spain S.L., società specializzata nello sviluppo software e nei servizi professionali, ha consolidato il proprio ruolo di partner tecnologico di riferimento per il settore dei servizi finanziari. Sulla base di un consolidato track record, la Società fornisce soluzioni end-to-end nei servizi legati ai pagamenti, nella data analytics e nell'intelligenza artificiale, supportando banche, compagnie assicurative e imprese nel miglioramento della qualità dei servizi offerti, dell'efficienza operativa e della customer experience.

Nel corso dell'anno, la Società ha continuato a contribuire allo sviluppo dei servizi della piattaforma Fabrick, potenziandone le funzionalità attraverso capacità di integrazione personalizzate volte a semplificare e accelerare l'adozione di soluzioni di embedded finance. Attraverso connettori dedicati, modelli di integrazione e attività di supporto alla delivery, la Società accompagna i clienti nella riduzione del time-to-market e nell'implementazione di soluzioni scalabili, sicure e conformi al quadro normativo di riferimento. La Società ha sede a Pozuelo de Alarcón (Madrid), all'interno del campus dell'Universidad Politécnica de Madrid (UPM), e si avvale di un team di circa 65 ingegneri software altamente qualificati. Fabrick Solutions Spain collabora con primari gruppi bancari e assicurativi Tier 1 operanti in Spagna e a livello europeo, tra cui Santander, Openbank, BBVA e Swiss Re, sviluppando iniziative ad elevato impatto che combinano competenze ingegneristiche specialistiche e una consolidata esperienza in contesti regolamentati.



Acquisita da Fabrick nel 2023, Alternative Payments - che opera con il brand Judopay - ha mantenuto nel 2025 una posizione competitiva nel mercato britannico dei pagamenti digitali. Fondata nel 2012, la società ha saputo interpretare in anticipo l'evoluzione delle esigenze legate alla crescente diffusione dell'e-commerce e dei dispositivi mobili, ripensando i processi di pagamento in chiave di semplicità, fluidità e sicurezza. Questo approccio ha portato allo sviluppo di una piattaforma che, a partire da un'unica integrazione, consente l'accesso a servizi di payment gateway, acquiring, soluzioni antifrode e metodi di pagamento alternativi.

Grazie a soluzioni efficienti e affidabili, Judopay gestisce oggi oltre 60 milioni di transazioni all'anno, per un controvalore superiore ai 2 miliardi di euro. La solidità dell'offerta ha consentito alla società di consolidare relazioni

con clienti di rilievo internazionale, tra cui KFC e Fujitsu, e di avviare collaborazioni strategiche con partner globali come Apple, supportata nel lancio di Apple Pay nel Regno Unito, e Mastercard, per lo sviluppo di soluzioni quali Click to Pay e Pay by Bank App. La piattaforma Judopay si integra in modo nativo e complementare con le soluzioni di Open Payments di Fabrick, contribuendo a rafforzare e ampliare l'offerta del Gruppo nel mercato dei pagamenti digitali.

Sempre nel corso del 2025, Judopay ha ampliato il perimetro applicativo delle proprie soluzioni, estendendo l'offerta di pagamenti digitali al settore sanitario e delle farmacie nel Regno Unito. L'iniziativa ha consentito di rispondere alle esigenze di contesti altamente regolamentati, caratterizzati da un'elevata domanda di processi di pagamento rapidi, affidabili e integrabili con i sistemi esistenti.



A giugno 2025, a seguito delle necessarie approvazioni regolamentari, è stata completata l'acquisizione di finAPI GmbH, con l'obiettivo di sviluppare sinergie industriali e commerciali e rafforzare la presenza di Fabrick nell'area DACH e nel mercato europeo dell'open finance.

Autorizzata dall'autorità tedesca BaFin, finAPI offre servizi di account information e payment initiation, oltre a soluzioni di data intelligence, KYC e pagamenti per istituzioni finanziarie e aziende corporate, nel corso dell'anno la società ha consolidato il proprio posizionamento nel mercato dell'Open Banking e dell'Open Finance.

L'integrazione tra Fabrick e finAPI è orientata a migliorare l'esperienza dei clienti nei pagamenti e nell'accesso ai dati finanziari, nel rispetto di elevati standard di sicurezza, rapidità e affidabilità, ampliando al contempo la gamma di soluzioni per le imprese clienti. L'operazione rafforza inoltre la presenza internazionale di Fabrick, estendendola anche a Germania e Austria, e supporta lo sviluppo di competenze nei pagamenti Account-to-Account (A2A).

Con sede a Monaco di Baviera, finAPI serve una base clienti diversificata composta da banche, operatori dei servizi finanziari, fintech, compagnie assicurative e software provider in Germania e in diversi altri Paesi europei, supportandoli nei percorsi di trasformazione digitale e nello sviluppo di modelli di business data-driven.

Ecosistema dell'innovazione

Sellalab

Sellalab, la piattaforma di innovazione a impatto di Sella, in linea con il Piano Strategico "Make an Impact" nel 2025 ha realizzato programmi di Impact Innovation per distretti industriali e corporate, ha facilitato attraverso la consulenza a impatto l'incontro tra i bisogni delle PMI e le soluzioni delle startup del suo ecosistema impact, anche avvalendosi del supporto della nuova piattaforma digitale presente sul sito sellalab.com. Inoltre, ha sostenuto gli studenti con l'obiettivo di formare nuove generazioni di cittadini e imprenditori consapevoli, attraverso educazione finanziaria e imprenditorialità a impatto e ha infine divulgato l'Impact Innovation attraverso gli eventi nazionali, rafforzando il posizionamento del Gruppo.

Nel dettaglio, per ognuno degli ambiti, ha realizzato le seguenti attività:

- **Programmi di Impact Innovation:** Texploration, il programma internazionale con l'ecosystem partnership di Sellalab rivolto a startup, scaleup e Pmi per l'ideazione e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia basate sui bisogni di 10 aziende del settore tessile, ha coinvolto 70 imprese da Italia ed estero. In corso 10 progetti pilota tra le startup e le imprese del distretto.
- **Consulenza Impact:** U.CAN Impact, programma per imprese che valorizza i progetti di innovazione aperta a impatto positivo ha registrato 36 use case raccolti. Di essi 5 sono le best practice selezionate e valorizzate attraverso l'evento nazionale di restituzione presso l'Open Innovation Center Sella di Torino. L'ecosistema Impact di Sellalab raggiunge nel 2025 i 75 Solution Provider partecipanti. Infine, a settembre viene rilasciata la nuova piattaforma tecnologica di Sellalab destinata a favorire il match-making tra le imprese e le startup dell'ecosistema.
- **Educazione finanziaria per giovani studenti:** nel 2025 il programma Fin 4 Teen ha formato 290 studenti di età compresa tra i 12 e i 19 anni in 5 città (Biella, Torino, Roma, Salerno e Lecce) attraverso un percorso

strutturato che ha erogato nei territori 128 ore di formazione, con un delta di miglioramento delle competenze dei partecipanti del 22,4%

- **Eventi e formazione per il cambiamento culturale:** nelle sedi di Biella, Torino, Roma, Salerno e Lecce, Sellalab ha realizzato 37 eventi gratuiti di portata nazionale e locale, 5 webinar, e ha partecipato come speaker a 44 eventi esterni in tutta Italia, coinvolgendo oltre 17.000 partecipanti totali, sensibilizzando imprenditori e nuove generazioni su temi quali imprenditorialità, finanza, innovazione e impatto. Tra gli eventi più significativi segnaliamo il festival dell'innovazione a impatto "Nel mondo a venire" a Biella, che ha coinvolto il territorio in tre giornate di talk, tavole rotonde e workshop.

Fintech District

La Community del Fintech District, all'interno della quale vengono sviluppati progetti di open innovation, si conferma nel 2025 come uno dei principali punti di riferimento in Italia per l'ecosistema Fintech e Techfin. A fine dicembre contava 315 realtà innovative associate, di cui 51 partecipanti al programma Fintech for Good (+34,2%), focalizzato sullo sviluppo di modelli di business a impatto ESG.

In termini di inclusione e parità di genere, nel 2025 la Community registrava 38 aziende con founder e/o CEO donne, in crescita rispetto alle 20 rilevate nel 2020. Pur rappresentando ancora una quota minoritaria, il dato evidenzia un progresso significativo e costante nel tempo.

Sul fronte dell'inclusione Fintech District ha partecipato come partner ai programmi realizzati dalle neobank Tot e Qonto, con l'obiettivo di supportare nuovi imprenditori nei percorsi di creazione d'impresa e nei processi di passaggio generazionale.

Nel mese di aprile 2025 si è conclusa l'integrazione di dPixel, società specializzata nella crescita delle startup e nel supporto alla digitalizzazione di imprese e istituzioni. Grazie a tale integrazione e al mantenimento della qualifica di incubatore certificato, Fintech District ha sviluppato e promosso progetti a forte contenuto tecnologico e di sostenibilità, tra cui:

- Booster, programma di pre-accelerazione finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con focus su intelligenza artificiale, big data, energia pulita e space economy;
- Texploration, programma internazionale promosso da Magnolab per individuare soluzioni innovative per la sostenibilità del settore tessile;
- SpaceFounders, iniziativa realizzata in partnership con l'Agenzia Spaziale Francese (CNES), l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e la Bundeswehr University di Monaco, finalizzata a connettere attori pubblici e privati attivi nel settore spaziale.

Nel corso del 2025, Fintech District ha promosso oltre 70 incontri di matchmaking, con l'obiettivo di favorire la nascita di partnership e collaborazioni operative rafforzando il proprio ruolo di hub di connessione tra startup, corporate e istituzioni. Tra le iniziative di maggiore rilievo dell'anno figura la realizzazione, in collaborazione con l'Osservatorio Fintech & Insurtech della School of Management del Politecnico di Milano, del report Italian Fintech Map 2025, che offre una panoramica strutturata delle aziende fintech attive in Italia e di quelle europee a matrice italiana.

Fintech District ha infine favorito lo sviluppo di ulteriori progetti a supporto dell'innovazione e dell'impatto sociale, tra cui:

- Fin4Teen, realizzato in collaborazione con Sellalab per promuovere l'educazione finanziaria delle giovani generazioni, e
- U.CAN Impact, programma nazionale di Sellalab dedicato a iniziative ad alto impatto nate dalla collaborazione tra PMI, startup e imprese sociali
- Visa Innovation Program Europe per l'Italia, rivolto alle fintech con il più elevato potenziale di sviluppo di progetti pilota.

{ centrico :

Centrico è il centro di eccellenza tecnologica e operativa del gruppo Sella, partner strategico e abilitatore della sua competitività, che ideando e realizzando in modo autonomo e proattivo soluzioni innovative, sicure e resilienti basate su tecnologie avanzate e intelligenza artificiale, anticipa le esigenze dei Clienti e supporta l'evoluzione e lo sviluppo del business, garantendo un vantaggio competitivo sostenibile.

L'offerta di Centrico comprende servizi tecnologici e amministrativi progettati per essere efficienti, altamente automatizzati e conformi alle più rigorose specifiche di accessibilità. Tali soluzioni sono sviluppate con l'obiettivo di ridurre il consumo di risorse — in particolare materiali cartacei ed energia — privilegiando approcci operativi efficienti, economicamente sostenibili e orientati al riciclo dei materiali impiegati, in coerenza con gli impegni ambientali dell'azienda.

L'intera gamma dei servizi è orientata al Cliente: lo sviluppo di nuove tecnologie avviene principalmente su richiesta delle strutture del Gruppo, con l'obiettivo di fornire soluzioni che rispondano in modo puntuale alle esigenze espresse e valorizzino l'esperienza maturata all'interno del gruppo Sella.

Nel corso del 2025 Centrico ha ulteriormente rafforzato le attività di ricerca e sviluppo, accelerando l'integrazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale nei propri prodotti e servizi e continuando a utilizzare tecnologie innovative come leva di efficientamento e qualità.

Parallelamente è stata ampliata l'offerta di servizi in Cloud, favorendo modelli più moderni, flessibili e a minore impatto ambientale; attraverso la controllata Centrico Selir è proseguito inoltre lo sviluppo di soluzioni di Robotic Process Automation (RPA), contribuendo all'automazione dei processi interni ed esterni.

L'anno 2025 ha visto altresì l'incorporazione della società controllata Nivola, con la conseguente creazione del ramo IT Infrastruttura, al fine di integrare completamente le competenze in tale ambito nel modello operativo di Centrico e di ottimizzare la definizione delle soluzioni tecnologiche. Contestualmente l'azienda ha rivisto il proprio assetto organizzativo per incrementare l'efficienza dei processi e migliorare l'efficacia operativa.

Infine, nel medesimo periodo, Centrico ha coordinato per il Gruppo un ampio programma di riciclo dei device dismessi, destinati tramite donazione a realtà del terzo settore. L'iniziativa, insieme ad altre attività rivolte al personale interno, ha contribuito a rafforzare l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità e l'integrazione con il tessuto sociale del territorio.

{ centrico : India

Centrico India ha sede a Chennai, uno degli hub dell'Information Technology in India con maggiore importanza nel settore dei servizi bancari e finanziari. Centrico-India Private Limited è specializzata nello sviluppo di applicazioni, gestione di database, analisi e visualizzazione dei dati, architettura e servizi di sicurezza IT per l'open banking per il Gruppo.



Con sede a Galați (Romania), opera nel settore della Progettazione e Sviluppo Informatico, della Robotic Process Automation e nella fornitura di Servizi BPO (Back-Office, Contact Center e Credit Management) per il settore bancario e l'Open Banking sia per il Gruppo che per clienti esterni.

4. Informazioni sulla governance

4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto positivo	Opere con correttezza, lealtà e in modo responsabile in coerenza con i propri valori e principi, contrastando eventuali fenomeni di corruzione, anche solo potenziali, e tutelando i soggetti che segnalano eventuali violazioni di tali regole di condotta	•	•	•
Rischio	Inadempienze di obblighi professionali verso clienti, quali violazioni degli obblighi di informativa e inadempimenti contrattuali con conseguenti reclami e richieste di rimborso relative alle caratteristiche “green” o di sostenibilità ambientale di prodotti di investimento, in seguito rivelatesi false o fuorvianti.	•	•	•
Rischio	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG con riferimento sia agli aspetti «operativi» delle società del Gruppo sia con riferimento all'attività di intermediazione.		•	•
Rischio	Comunicazioni o informative pubblicitarie e promozionali aventi ad oggetto servizi/prodotti/iniziative inerenti alla sostenibilità non coerenti con quelle presenti nell'informativa precontrattuale e sul sito internet e/o non conformi alle disposizioni normative, pro tempore vigenti, relative alla classificazione e alla tassonomia in materia di finanza sostenibile.	•	•	•
Opportunità	Garantire comportamenti responsabili, in linea con i valori del Gruppo e guidati da criteri di onestà, professionalità, competenza, disponibilità, correttezza, cortesia, trasparenza e riservatezza, che consentono il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e dei rapporti con tutti gli stakeholder.	•	•	•

4.1.2 Governance

4.1.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Nello Statuto di Banca Sella Holding è previsto che il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea degli Azionisti. Tra le responsabilità del Consiglio di Amministrazione vi è anche quella di approvare e deliberare la normativa interna, tra cui il Codice Etico, il Codice di Condotta e Autodisciplina e tutte le policy, che rappresentano un elemento di presidio della condotta e diffusione della cultura d'impresa.

4.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

4.1.3.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

L'identità e i valori del gruppo Sella hanno origini lontane. Le prime tracce risalgono alla seconda metà del Cinquecento, quando Bartolomeo e suo figlio Comino operavano come imprenditori tessili nel biellese. Nel secolo successivo, l'acquisto di una vigna a Lessona diede inizio all'azienda agricola. Nel XIX secolo, i Sella furono protagonisti dei primi passi dell'industrializzazione. Quintino Sella, già Ministro delle Finanze del Regno d'Italia, e suo fratello Giuseppe Venanzio ritenevano essenziale agevolare l'afflusso dei risparmi verso gli investimenti industriali. Nel 1886, l'ingegnere Gaudenzio Sella fondò, insieme ad altri cugini e fratelli, la banca che diede origine all'attuale gruppo Sella.

Oggi, il gruppo Sella opera con il purpose di soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro.

Il brand Sella, sostenuto da una solida reputazione, è il principale veicolo dell'identità aziendale e della sua promessa di valore, orientata a generare impatto positivo. I valori del gruppo Sella sono stati trasmessi nel tempo attraverso la pratica quotidiana e formalizzati in un "Documento dei Valori", per rafforzarne la diffusione quando la dimensione e l'articolazione del Gruppo lo hanno reso opportuno, classificati in tre ordini: etici, aziendali e individuali.

A partire dal 2018 il Gruppo ha lavorato a un progetto che, ribadendo i valori della sua tradizione, si è focalizzato sul nuovo contesto di trasformazione digitale, verso un ecosistema aperto e connesso.

Per fare in modo che i valori fossero reale espressione della squadra che li avrebbe poi adottati e vissuti nel quotidiano, è stato realizzato un progetto di co-creazione nel quale tutti i contributi raccolti hanno fatto emergere sei valori - Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura - che guidano le scelte e orientano la visione del Gruppo nel tempo.

Il gruppo Sella pone quindi grande enfasi e attenzione al mantenimento e alla condivisione di una cultura d'impresa solida e ben strutturata, fondata sui propri valori e sui principi di correttezza, etica professionale e tutela del Cliente.

Questi principi vengono definiti, codificati e diffusi attraverso un approccio integrato e continuo, che coinvolge tutti i membri dell'organizzazione e che si attua oltre che nell'agire quotidiano, attraverso una serie di documenti chiave, tra i quali in particolare il Codice Etico, il Codice di Condotta e Autodisciplina Interno che fungono da guida per tutti i membri dell'organizzazione, delineando i comportamenti e le pratiche attese, nonché illustrando esempi pratici e comportamenti per l'applicazione dei valori aziendali al fine di sviluppare e promuovere l'adozione di tali principi all'interno del Gruppo.

Per garantire che i principi cardine della cultura aziendale siano diffusi, compresi e applicati a tutti i livelli dell'organizzazione, il gruppo Sella implementa costantemente una serie di politiche e iniziative di coinvolgimento delle persone del Gruppo. Tra queste, la formazione del personale è un elemento cruciale per assicurare che ogni persona all'interno del Gruppo abbia una consapevolezza dei requisiti etici e professionali richiesti.

Il Gruppo promuove attivamente i propri contenuti identitari e di cultura aziendale attraverso l'attività di comunicazione, sia interna che esterna, e attività di coinvolgimento e sensibilizzazione, rafforzando continuamente il messaggio dei propri valori fondamentali.

Il forte presidio della cultura d'impresa è, pertanto, un aspetto essenziale per il gruppo Sella e coerente con la propria storia di Gruppo bancario privato e indipendente fin dal 1886, anno della fondazione della sua prima società.

Il gruppo Sella sovrintende all'applicazione delle regole e dei principi contenuti nei propri documenti guida, assicurandosi che vengano rispettati e messi in pratica in tutte le attività quotidiane. Inoltre, il feedback e le osservazioni di dipendenti e collaboratori sono incoraggiati e utilizzati per apportare miglioramenti continui, nel rispetto della propria tradizione ma con particolare attenzione a rendere i propri valori e i propri principi sempre attuali e adeguati alla costante evoluzione dei tempi.

La cultura aziendale viene monitorata e misurata attraverso strumenti come indagini di clima organizzativo, sondaggi di soddisfazione dei dipendenti e in particolare dedicando, nell'ambito del processo di valutazione periodica delle performance aziendali che coinvolge tutti i dipendenti, una parte specifica alla valutazione in termini di coerenza dei comportamenti tenuti dalle persone con i valori del Gruppo.

Il Gruppo utilizza questi strumenti per identificare aree di miglioramento e per assicurarsi che la cultura aziendale sia allineata con gli obiettivi strategici e i valori fondamentali. La trasparenza e la rendicontazione sono elementi chiave di questo processo, garantendo che i risultati delle valutazioni siano condivisi e discussi a tutti i livelli dell'organizzazione.

Tra i sondaggi utilizzati per valutare la cultura aziendale del gruppo Sella ha un ruolo centrale il Great Place to Work¹⁰⁴, che nel 2025 ha analizzato diversi aspetti chiave del benessere organizzativo e che ha avuto una percentuale di risposta, in modalità anonima e tutelata, dell'85% di dipendenti e collaboratori. I risultati evidenziano un continuo miglioramento della percezione interna, con un aumento del Trust Index a 72 punti, segnando un progresso di 1 punto rispetto alla rilevazione del 2024.

Tra i punti di forza emersi:

- Etica e integrità: Il gruppo Sella è riconosciuto per il forte impegno nella promozione di principi etici e di integrità. I/le dipendenti apprezzano la centralità di questi valori nelle dinamiche aziendali.

¹⁰⁴ Indagine GPTW per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

- Ambiente di lavoro collaborativo e comunicazione: La cultura del lavoro di squadra e la trasparenza nella comunicazione interna continuano a essere punti di forza, facilitando la condivisione di informazioni e la coesione del team.

Tra le aree di miglioramento:

- Meritocrazia e riconoscimento: pur registrando progressi, permane la necessità di rafforzare gli strumenti per valorizzare il contributo individuale e il buon lavoro svolto.
- Innovazione e sperimentazione: l'azienda punta a stimolare ulteriormente la creatività e la possibilità di testare nuove modalità di lavoro, anche attraverso iniziative come Makers e l'integrazione dell'AI.

Di seguito invece qualche menzione particolare a degli aspetti che – seppur non rappresentano punteggi di eccellenza – sono migliorati molto nel corso degli anni, sintomo dell'utilità dei risultati della survey nella definizione della strategia People:

- Equilibrio tra vita privata e lavoro: l'incoraggiamento a trovare un equilibrio tra sfera professionale e personale è migliorato significativamente dalla prima rilevazione, in quella del 2025 si attesta a 67 con un incremento di 16 punti dal 2022.
- Benefit: la rilevazione di Great Place to Work attesta il dato a 55, in crescita di 25 punti rispetto al 2022, sintomo che l'impegno del gruppo in questa direzione viene riconosciuto.
- Formazione e sviluppo: Le opportunità di crescita e apprendimento continuo restano elementi di grande valore per il team, rafforzando il loro punteggio nel corso delle rilevazioni.

I risultati che emergono dalla survey, in sintesi, confermano una cultura aziendale solida, con miglioramenti significativi in ambiti chiave per il benessere organizzativo.

Il Gruppo, al fine di diffondere e promuovere all'interno della propria organizzazione i principi cardine della propria cultura che sono alla guida dei comportamenti si è dotato di un impianto normativo interno articolato i cui principali elementi sono il Codice Etico, il codice di Condotta e di Autodisciplina e le diverse policy, tra cui di seguito citiamo le principali.

Codice Etico

Il Codice Etico¹⁰⁵ del gruppo Sella, citato in più parti della presente rendicontazione, è il documento che guida la condotta dei membri dell'organizzazione, basato sui valori e che promuove principi di correttezza, etica professionale e tutela del Cliente a cui attenersi nello svolgimento della propria attività nella relazione con gli stakeholder.

Al fine di garantire una diffusione capillare dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico, il Gruppo ha reso disponibile a tutto il personale un corso di formazione obbligatoria in modalità e-learning, fruibile tramite la piattaforma aziendale di formazione.

Il corso, già avviato negli anni precedenti, è rimasto attivo anche nel 2025 ed è strutturato per garantire una fruizione continuativa, a supporto sia dei dipendenti già in forza sia dei nuovi assunti.

Nel corso del 2025, il percorso formativo è stato assegnato a tutti i nuovi ingressi dell'anno ed è stato completato anche da coloro che non avevano ancora concluso la formazione nel 2024. Complessivamente, nel 2025 il corso è stato completato da **467 dipendenti**, per un totale di **196 ore di formazione erogate**, a conferma dell'impegno del Gruppo nel promuovere una cultura aziendale fondata su integrità, responsabilità e correttezza nei confronti di tutti gli stakeholder.

Codice di condotta e autodisciplina

Il **Codice di Condotta e Autodisciplina** del gruppo Sella stabilisce le regole e i principi cardine e le norme essenziali di comportamento per i "Soggetti Interessati". Questi soggetti includono i componenti degli organi amministrativi, direttivi e di controllo, i dipendenti, i consulenti finanziari, i collaboratori, gli stagisti e i lavoratori somministrati, e gli agenti.

È, pertanto, onere della Capogruppo e delle singole controllate:

¹⁰⁵ Si rimanda al capitolo 1.4 "Codice Etico"

- implementare, se necessario, il Codice di condotta e Autodisciplina. In particolare, è onere delle singole Società controllate valutare, in sede di suo recepimento e nel continuo, eventuali esigenze di integrazione dandone previa informativa alla Capogruppo;
- informare tutti i “Soggetti Interessati” in merito all’esistenza e alla pubblicazione del sopracitato documento e ai relativi obblighi di osservanza;
- formare il personale al fine di garantire standard minimi di consapevolezza;
- promuovere i contenuti all’interno della propria organizzazione;
- sovrintendere all’applicazione delle regole e dei principi contenuti nel documento.

Guida pratica, esempi e comportamenti per l’applicazione dei Valori

La Guida pratica del gruppo Sella fornisce orientamenti e suggerimenti per l’applicazione quotidiana dei valori aziendali. Essa incoraggia i membri dell’organizzazione a seguire comportamenti responsabili e trasparenti, mettere sempre gli interessi del Cliente al primo posto e spiegare chiaramente le proprie azioni. Viene promossa la formazione del personale e la diffusione dei contenuti culturali attraverso comunicazioni interne e attività di sensibilizzazione. Inoltre, la guida sottolinea l’importanza di sovrintendere all’applicazione delle regole e dei principi aziendali, valutare costantemente la cultura d’impresa tramite audit interni, sondaggi tra i dipendenti e analisi delle performance aziendali, utilizzando i feedback per identificare aree di miglioramento e adattare la cultura aziendale alle esigenze mutevoli.

Policy di sicurezza anticrimine

Nel corso del 2024 il gruppo Sella ha pubblicato l’aggiornamento della Policy di sicurezza anticrimine. La Policy, redatta anche nel rispetto delle “Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116”, definisce le linee guida in tema di sicurezza fisica, antifrode interna e tutela reputazionale.

Istituisce la figura del Responsabile dell’Anticorruzione di Gruppo, del Responsabile dell’Anticorruzione delle Società del Gruppo¹⁰⁶ e definisce le linee guida per il contrasto alla corruzione. La Policy tratta tre punti cardine:

- sicurezza fisica: intesa quale progettazione, gestione e coordinamento delle protezioni attive, passive e organizzative finalizzate alla prevenzione, contenimento e contrasto di eventi criminosi coinvolgenti gli asset aziendali e commessi da esterni al Gruppo, anche in eventuale concorso con personale interno;
- contrasto all’infedeltà aziendale di dipendenti e collaboratori: ha per oggetto il contrasto alle frodi interne intese quali malversazioni, corruzioni, sottrazioni, abusi normativi e anomali utilizzi dei beni aziendali, commessi da personale interno e collaboratori, autonomamente o in concorso con esterni, nei processi adottati dalle Società del gruppo Sella. La attività di contrasto alla corruzione (Anticorruzione), tipologia di infedeltà aziendale, sono evidenziate nell’ambito della Policy;
- tutela reputazionale: attività finalizzata a verificare i profili di onorabilità e moralità di controparte nella costituzione di rilevanti e/o duraturi rapporti, in sinergia con le funzioni tempo per tempo direttamente coinvolte.

Inoltre, all’interno della Policy di sicurezza anticrimine viene definito che la corruzione si sostanzia nell’offrire, promettere, dare o ricevere direttamente o indirettamente oggetti o beni di valore a/da qualsiasi funzionario/ente pubblico, persona o entità commerciale, con la consapevolezza che lo scopo di tali azioni è quello di influenzare atti o decisioni per ottenere o mantenere un vantaggio economico.

Il Gruppo s’impegna a contrastare la corruzione in ogni sua forma conscio che tale tipo di attività è contraria ai propri valori condensati nel proprio Codice Etico e fattore disturbante e distorsivo della corretta attività imprenditoriale e del libero mercato. A tal fine definisce principi e regole di condotta per la prevenzione della corruzione, vigila sulla loro concreta attuazione e osservanza e promuove la diffusione all’interno delle Società del Gruppo di una cultura ispirata ai valori dell’integrità e trasparenza. È fatto quindi, divieto per i dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo di offrire e/o accettare denaro e/o beni e/o servizi e/o qualunque utilità che possano considerarsi veicolo di corruzione.

Nei rapporti con i terzi le Società verificano che le controparti abbiano presidi anticorruzione prevedendo - anche nei contratti - la condivisione dei valori del Codice Etico di Gruppo.

Le Società del Gruppo, sulla base delle loro operatività e peculiarità, individuano tramite il Responsabile dell’Anticorruzione della Società, le aree a maggior rischio di corruzione ed implementano i relativi presidi a mitigazione.

¹⁰⁶ La policy si applica a tutte le Società del gruppo Sella, in conformità con la legislazione locale per le Società estere, con l’esclusione delle società veicolo per la cartolarizzazione o non operative.

Il gruppo Sella adotta una politica di tolleranza zero verso la corruzione, richiedendo trasparenza e integrità a tutti i dipendenti e partner. Viene evitato qualsiasi conflitto di interesse e implementato un sistema di controllo interno per monitorare e sanzionare eventuali violazioni. I dipendenti sono incoraggiati a segnalare comportamenti sospetti attraverso canali dedicati, garantendo riservatezza e protezione. Nel Gruppo i casi di corruzione sono gestiti dall'ufficio di Salute e Sicurezza di Capogruppo che ha il compito generale di eseguire le attività di contrasto all'infedeltà aziendale.

Nella Policy di sicurezza anticrimine viene, inoltre, stabilito che il Responsabile della Sicurezza e dell'Anticorruzione delle Società:

- informa, inoltre, tempestivamente i vertici della Società e il Responsabile della Anticorruzione di Gruppo di ogni violazione significativa alle normative in tema di corruzione;
- predispone un report almeno annuale, per la propria Direzione Generale e per il responsabile dell'Anticorruzione di Gruppo circa i principali eventi di corruzione occorsi nell'anno;
- analizza le aree di rischio corruzione della Società con il supporto delle competenti funzioni operative alle quali indica i relativi presidi a mitigazione;
- procede, d'iniziativa o su richiesta delle Risorse Umane o della Revisione Interna della Società ad indagini in tema di corruzione informando immediatamente il Responsabile dell'Anticorruzione di Gruppo;
- predispone relazioni per ogni specifico caso di corruzione da inviare alle Risorse Umane e al Responsabile dell'Anticorruzione di Gruppo.

Per assicurare la separazione dei compiti, il responsabile di un'attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla o autorizza la medesima attività.

Whistleblowing

Il gruppo Sella si impegna a mantenere elevati standard di integrità e trasparenza attraverso un robusto sistema di whistleblowing. Questo meccanismo permette ai dipendenti di segnalare in sicurezza qualsiasi preoccupazione etica o legale, contribuendo a un ambiente di lavoro più sicuro e conforme alle normative. La policy e gli ordini di servizio (ODS) sul whistleblowing del gruppo Sella sono stati sviluppati con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro trasparente ed etico. Tali documenti delineano i meccanismi attraverso cui i dipendenti possono segnalare preoccupazioni riguardanti comportamenti illeciti o in contrasto con il codice di condotta o regolamenti interni. Tra questi sono inclusi anche comportamenti che costituiscano - ai sensi della normativa vigente - una potenziale discriminazione, molestia o caso di mobbing. Il gruppo Sella dispone di un canale online sicuro per effettuare segnalazioni in modo anonimo o riservato. Le segnalazioni possono essere inoltrate tramite procedura di allerta interna dal personale dipendente e da coloro che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento o una relazione con l'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato, quali:

- lavoratori autonomi, lavoratori e collaboratori esterni, liberi professionisti e consulenti che svolgono la propria attività lavorativa presso il Gruppo;
- volontari e tirocinanti retribuiti e non retribuiti;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza;
- personale di fornitori esterni al Gruppo.

Al fine di promuovere il ricorso a tale canale sono disponibili:

- sia sull'intranet di Gruppo sia sui siti internet delle Società una pagina informativa;
- un allegato dedicato all'interno del Kit neoassunti;
- una comunicazione con cadenza annuale al cassetto "gruppo Sella", nel quale sono inseriti tutti i colleghi del Gruppo, che ricorda l'esistenza del canale e il suo funzionamento.

La policy in materia di Whistleblowing prevede che: "Ai sensi della normativa vigente, l'Azienda tutela adeguatamente il segnalante "contro condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali conseguenti la segnalazione", in un clima di rispetto della dignità del dipendente. Il segnalante non è solo tutelato dalle condotte ritorsive compiute, che comunque risultano nulle, ai sensi degli artt. 17, comma 1 e 19, comma 3 del d.lgs 24/2023, ma anche per quelle soltanto "tentate" o "minacciate". I segnalanti possono comunicare all'ANAC le ritorsioni che ritengono di aver subito, la quale informa l'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza.

Le misure di protezione previste si applicano anche ai facilitatori, agli enti di proprietà del segnalante o per i quali le stesse persone lavorano, alle persone (o agli enti) del medesimo contesto lavorativo del segnalante e che sono legate allo stesso da uno stabile legame affettivo o di parentela (entro il quarto grado), ai colleghi di lavoro con cui il segnalante ha un rapporto abituale e ricorrente e agli enti di proprietà della persona segnalante o della persona che

ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché' agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.”

La policy in materia di Whistleblowing definisce ruoli, responsabilità e modalità di indagine a seguito di una segnalazione nonché i flussi necessari che devono essere predisposti. Il responsabile della procedura di allerta interna, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di norma coincide con il responsabile della funzione di controllo di III livello della Società o di Capogruppo (nel caso di canale condiviso). Tale figura, che deve essere adeguatamente formata, ha la responsabilità del buon funzionamento della procedura e della gestione delle segnalazioni ricevute. È cura del responsabile dare evidenza al segnalante della presa in carico della segnalazione entro 7 giorni dal relativo ricevimento ed entro 3 mesi dalla presa in carico della stessa di fornire al segnalante un aggiornamento circa l'evolversi delle indagini.

Vengono condotti audit regolari per identificare eventuali irregolarità nei comportamenti aziendali. Sono incoraggiati i feedback da parte dei dipendenti per migliorare costantemente i processi interni e identificare potenziali problemi.

Ogni segnalazione ricevuta viene inizialmente valutata e approfondita dal Responsabile della Procedura di Allerta interna per determinarne la validità e la gravità. Viene formato un team indipendente e competente per condurre indagini approfondite sulle segnalazioni valide. Il team raccoglie e analizza tutte le prove pertinenti attraverso interviste, revisione di documenti e altri metodi investigativi. Al termine dell'indagine, il team redige un rapporto dettagliato con le conclusioni e le raccomandazioni per azioni correttive o disciplinari.

4.1.3.2 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Essere responsabili, corretti e trasparenti nei rapporti con gli altri acquista un valore preponderante e rappresenta il terreno su cui tutti gli altri valori ed il lavoro di squadra possono crescere e radicarsi. Avere un comportamento responsabile vuol dire che correttezza e lealtà devono essere messe in atto sempre nei confronti di tutti i soggetti che intrecciano relazioni con il Gruppo: i Clienti risparmiatori, gli investitori e gli azionisti, i dipendenti, i fornitori, le comunità locali, le istituzioni, l'ambiente e le future generazioni. Sella, nell'ambito di tutte le proprie relazioni, si impegna a contrastare eventuali fenomeni di corruzione, anche solo potenziali, ed adotta in tal senso ogni misura atta ad assicurare tolleranza zero rispetto a tali fenomeni.

Il personale è costantemente informato delle procedure da adottare, delle relative evoluzioni (parte integrante del corpus normativo interno) e sono attivi piani di formazione, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di formazione a distanza, che coinvolgono gli esponenti aziendali ed il personale sia al momento dell'assunzione sia durante l'esercizio della propria attività.

Nel 2025 non si sono verificati casi di corruzione, né attiva né passiva.

Il Gruppo ha formalizzato le proprie procedure organizzative in materia di lotta alla corruzione (oltre a quanto già riportato nel paragrafo precedente) anche attraverso l'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo – redatti e adottati dalle singole società - volti a prevenire i reati derivanti dal D.Lgs. 231/2001.

Le società operative del Gruppo si sono dotate di un proprio specifico Modello 231 ad eccezione di alcune società di ridotta dimensione e delle entità estere del Gruppo che, soggette a leggi e regolamenti locali diversi relativamente al contrasto alla corruzione, hanno comunque assunto o assumeranno le stesse politiche generali del Gruppo sull'argomento.

Le SGR costituiscono un caso particolare, in quanto, pur non essendo richiesta loro una specifica formazione sulla lotta alla corruzione, Sella SGR, che ha adottato il proprio Modello 231, in linea con i principi ed i Valori di Gruppo, ha definito anche una procedura sui “Principi generali in tema di D.Lgs. 231” che illustra i contenuti del Decreto e detta le principali regole di comportamento da tenere da parte dei soggetti interessati. Sella Venture Capital Partners SGR invece non ha adottato un modello di prevenzione dei reati previsti dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, né ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi della normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti; tuttavia, la SGR si riserva di valutare in un prossimo futuro, anche in relazione alla complessità organizzativa effettiva, l'eventuale adozione.

Le società del Gruppo hanno identificato le principali attività sensibili nel cui ambito possono essere commessi i reati contro la pubblica amministrazione e i reati di corruzione fra privati ed istigazione alla corruzione fra privati ed hanno definito protocolli di prevenzione e controllo fondati sui seguenti principi generali:

- Separazione dei compiti
- Principi comportamentali

- Regolamentazione
- Ruoli e responsabilità
- Poteri di firma e poteri organizzativi
- Tracciabilità
- Protocolli di controllo specifici

Le società aggiornano periodicamente gli assessment utilizzati per la formalizzazione nonché i documenti costituenti il modello.

Le versioni attualmente in uso di Banca Sella Holding e Banca Sella dei rispettivi modelli sono state aggiornate e comunicate a tutto il personale dipendente a ottobre 2024 mentre l'attuale Modello 231 di Banca Patrimoni Sella & C. è stato approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2025; gli aggiornamenti hanno tenuto conto di tutte le modifiche organizzative e di tutti gli interventi legislativi intervenuti rispetto alla versione precedente.

Banca Sella Holding, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. rendono disponibile la parte generale dei loro modelli sui rispettivi siti internet.

In generale, gli organi di governo, gli esponenti aziendali e tutto il personale delle società italiane (con una copertura del 100%) vengono inseriti, secondo le necessità emergenti dalle attività di assessment e dall'introduzione/modifica di normative e processi, in programmi di formazione specifici per i reati 231/2001 e le società estere si uniformano alle linee guida della Capogruppo in materia di corruzione, anche se non sono sottoposte agli obblighi normativi vigenti in Italia.

Tutto il corpus normativo interno è sempre a disposizione del personale mediante un'apposita sezione sull'Intranet del Gruppo, tuttavia, non è attualmente prevista un'apposita comunicazione a terzi e ai partner commerciali circa le politiche anticorruzione del Gruppo.

Nell'anno 2025 non sono state valutate operazioni specifiche per rischi legati alla corruzione né sono emersi rischi significativi connessi a queste tematiche. Nonostante ciò, le procedure da utilizzare in tale ambito sono state comunicate al personale dipendente.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato dal Gruppo garantisce inoltre l'emergere di eventuali comportamenti illeciti. Esso si fonda su una procedura di segnalazione e gestione degli eventi anomali che, oltre alla verifica ed alla rimozione delle cause dello specifico evento, prevede l'adozione o la modifica di procedure operative al fine di evitare il possibile ripetersi di analoghi casi.

A completamento e presidio delle misure adottate, le Assemblee di Banca Sella Holding S.p.A. e di Banca Sella S.p.A. all'unanimità hanno deliberato di attribuire, a partire dal 1° luglio 2014, ai componenti del Collegio sindacale della Banca le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi D.Lgs. 231/2001. Analoga delibera è stata presa dalle società italiane facenti parte del Gruppo che, dotate di Modello 231, hanno attribuito ai rispettivi collegi sindacali la funzione di Organismo di Vigilanza. L'Assemblea del 23 aprile 2025 di Banca Patrimoni Sella & C. ha deliberato all'unanimità di attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 a tre professionisti, di cui due attuali componenti del Collegio Sindacale.

Sella adotta una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione, sia attiva che passiva. Questo significa che è vietato offrire, promettere, dare, ricevere o accettare, direttamente o indirettamente, denaro o altri vantaggi per ottenere o mantenere affari o per assicurarsi un trattamento preferenziale. La corruzione è considerata un grave reato che danneggia non solo l'integrità dell'azienda, ma anche la fiducia dei clienti, dei partner e della comunità.

Il Codice Etico stabilisce che tutti i dipendenti devono evitare situazioni che possano creare conflitti di interesse o che possano essere percepite come tali. È fondamentale che ogni decisione presa sia basata su criteri di trasparenza, imparzialità e integrità. Inoltre, il gruppo Sella richiede che tutti i fornitori, i partner commerciali e gli altri stakeholder con cui collabora, aderiscano agli stessi standard etici.

Per garantire il rispetto di queste norme, il gruppo Sella ha implementato un sistema di controllo interno che include procedure di verifica e monitoraggio continuo. In caso di violazioni, sono previste sanzioni disciplinari che possono arrivare fino al licenziamento e alla denuncia alle autorità competenti. Infine, il Codice Etico incoraggia tutti i dipendenti a segnalare qualsiasi comportamento sospetto o violazione delle norme etiche attraverso i canali di comunicazione dedicati, garantendo la riservatezza e la protezione da eventuali ritorsioni.

Nel 2025 il Gruppo ha continuato a investire nella diffusione di comportamenti etici e responsabili, attraverso un ampio programma di formazione dedicato ai temi dell'anticorruzione. Le attività formative hanno combinato percorsi

in aula, moduli obbligatori online e iniziative di fruizione volontaria, rendendo la formazione accessibile a tutte le categorie professionali del gruppo.

Nel corso dell'anno sono state erogate 3.459 ore di formazione, che hanno coinvolto 2.829 dipendenti su temi quali la Responsabilità amministrativa degli enti, controlli interni, codice etico, whistleblowing e riservatezza. Particolare attenzione è stata riservata alle funzioni maggiormente esposte al rischio, pari a 188 risorse, il 61,2% delle quali (pari a 115 persone) ha preso parte almeno a un intervento formativo, con un totale di 136 ore erogate.

Accanto a queste, hanno partecipato ai percorsi formativi 72 dirigenti (111 ore) e 25 membri degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo – OADC (72 ore), insieme alla più ampia platea dei dipendenti del gruppo, che ha registrato un forte coinvolgimento: 2.617 lavoratori hanno seguito complessivamente 3.139 ore di formazione. Tale partecipazione diffusa conferma l'impegno dell'organizzazione nel rafforzare le competenze di tutte le persone, indipendentemente dal ruolo ricoperto.

Anche nel 2025 la formazione è stata programmata in modo flessibile e tempestivo, in risposta agli aggiornamenti normativi e alle esigenze interne, a conferma dell'impegno continuo del gruppo nel prevenire i rischi di corruzione e promuovere comportamenti etici e responsabili.

TABELLA FORMAZIONE SULLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA - 2025

Modalità erogazione	FUNZIONI A RISCHIO		DIRIGENTI		OADC ¹⁰⁷		ALTRI LAVORATORI		Totale ore di formazione	Totale partecipanti
	Ore di formazione	Conteggi o partecipanti	Ore di formazione	Conteggi o partecipanti	Ore di formazione	Conteggi o partecipanti	Ore di formazione	Conteggi o partecipanti		
Formazione in aula	16	8	33	14	56	15	322	179	427	216
Formazione obbligatoria online	12	23	10	17	1	2	315	526	339	568
Formazione volontaria online	108	105	68	66	15	14	2.502	2.438	2.693	2.623
Totale complessivo *	136	115	111	72	72	25	3.139	2.617	3.459	2.829

*Il totale dei partecipanti nella riga *Totale complessivo* rappresenta il numero di persone uniche coinvolte in attività formative; ciascun partecipante è conteggiato una sola volta anche se ha preso parte a più modalità di formazione (aula, online obbligatoria e/o volontaria).

¹⁰⁷ Organi di amministrazione, direzione e controllo.

TABELLA FORMAZIONE SULLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA - 2024

Modalità erogazione	FUNZIONI A RISCHIO		DIRIGENTI		OADC ¹⁰⁸		ALTRI LAVORATORI		Totale ore di formazione	Totale partecipanti
	Ore di formazione	Conteggi o partecipanti	Ore di formazione	Conteggi o partecipanti	Ore di formazione	Conteggi o partecipanti	Ore di formazione	Conteggi o partecipanti		
Formazione in aula	2	1	38	19	4	2	63	23	107	45
Formazione obbligatoria online	184	164	140	120	3	2	5.219	4.185	5.546	4.466
Formazione volontaria online	15	23	10	15	0	0	247	357	272	395
Totale complessivo*	201	164	188	122	7	3	5.528	4.187	5.924	4.471

*Il totale dei partecipanti nella riga *Totale complessivo* rappresenta il numero di persone uniche coinvolte in attività formative; ciascun partecipante è conteggiato una sola volta anche se ha preso parte a più modalità di formazione (aula, online obbligatoria e/o volontaria).

ORE DI FORMAZIONE SUL D.LGS 231/2001 EROGATE, SUDDIVISE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE

Inquadramento professionale	al 31.12.2025			al 31.12.2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
DIRIGENTI	114	22	136	84	13	97
QUADRI	605	365	970	515	258	773
IMPIEGATI	770	1.063	1.833	709	857	1566
Totale	1.488	1.451	2.938	1.307	1.128	2.435

TABELLA CORSI DI FORMAZIONE - 2025

Titolo Corso	Durata	Tipologia	Obbligatorio	Temi trattati
Aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione D.Lgs. 231/01	2	Aula virtuale	x	Il corso ha illustrato l'aggiornamento del Modello 231 di Sella Leasing, approfondendo i principi per la sua redazione, i principali reati presupposto e gli orientamenti giurisprudenziali più recenti. Sono stati descritti il funzionamento del Modello 231 aziendale e il ruolo dell'Organismo di Vigilanza nella sua attuazione e nel monitoraggio dei comportamenti. Il corso ha inoltre inquadrato il Modello nel Sistema dei Controlli Interni e illustrato i canali di whistleblowing e le relative tutele per i segnalanti.
Codice di Condotta e Autodisciplina	0,67	E-learning		Il Codice di Condotta e Autodisciplina è costituito da un insieme di regole, sia di carattere generale sia di carattere più specifico e delinea, insieme al Codice Etico, i principi cardine alla base della reputazione del gruppo Sella e le norme essenziali di comportamento di tutti i dipendenti, nello svolgimento delle proprie funzioni, sono tenuti ad esercitare con professionalità, diligenza, onestà e correttezza.
Il Codice Etico del gruppo Sella	0,42	E-learning	x	Il corso illustra quali sono i principali contenuti del Codice Etico, che è il documento che definisce i principi etici alla base dell'agire del nostro Gruppo e che guidano la relazione con ciascuno stakeholder.

¹⁰⁸ Organi di amministrazione, direzione e controllo.

Titolo Corso	Durata	Tipologia	Obbligatorio	Temi trattati
La responsabilità amministrativa delle imprese e il Modello di organizzazione, gestione e controllo di BPS (Modello 231) - Percorso di Benvenuto in BPS	0,5	Aula virtuale		Intervento formativo durante il Percorso di Benvenuto in BPS, sul "La responsabilità amministrativa delle imprese e il Modello di organizzazione, gestione e controllo di BPS (Modello 231)".
La valutazione giudiziale del Modello 231	4	Aula virtuale		<p>Il corso ha trattato i seguenti argomenti:</p> <p>La valutazione del Modello 231: il giudizio sul Modello in astratto e sul Modello in concreto</p> <p>Gli indici che la giurisprudenza ricerca per valutare l'effettiva applicazione del Modello</p> <p>La formazione dei dipendenti</p> <p>Il codice disciplinare e l'applicazione delle sanzioni</p> <p>I flussi informativi e gli interventi dell'OdV</p> <p>La composizione dell'OdV e la sua indipendenza</p> <p>Whistleblowing ex D. Lgs. n. 24/2023</p> <p>La formazione di una cultura aziendale per un miglioramento in action del Modello</p>
Prevenzione e governo del rischio di reato (D.lgs. 231/2001) - aggiornamento	1	E-learning	x	L'obiettivo del corso è quello di illustrare i principi generali individuati dal D.lgs. 231/2001, recante la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti e descrivere gli strumenti finalizzati a prevenire e governare i rischi di reato.
Whistleblowing - il coraggio di parlare	0,5	E-learning	x	Il percorso ti illustra tutto quello che c'è da sapere sulla normativa in materia di whistleblowing, quando e come effettuare una segnalazione, utilizzando le procedure interne ed esterne al gruppo Sella
Percorso formativo per Esponenti Aziendali di nuova nomina 2025 Modulo 1 ABI_Il governo societario nelle banche	2	Aula virtuale		<p>IL GOVERNO SOCIETARIO NELLE BANCHE</p> <ul style="list-style-type: none"> •La "qualità" del governo societario delle banche: indirizzi e priorità dell'azione di vigilanza •L' idoneità allo svolgimento dell'incarico nelle indicazioni comunitarie e nazionali •Composizione e organizzazione del CdA delle LSI •Le criticità rilevate e le buone pratiche osservate nel funzionamento dei CdA delle LSI •Responsabilità dei membri degli organi amministrativi e di controllo •Direzione e coordinamento della Capogruppo
Percorso formativo per Esponenti Aziendali di nuova nomina 2025 Modulo 1 ABI_Il Sistema dei controlli interni e le responsabilità degli organi di vertice	2	Aula virtuale		<p>IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E LE RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI DI VERTICE</p> <ul style="list-style-type: none"> •Architettura del Sistema dei Controlli Interni - SCI (Rif alla 285) •Ruolo e responsabilità del Consiglio di Amministrazione •La corretta interazione e il coordinamento fra le Funzioni Aziendali di Controllo: gli obiettivi strategici dei 3 livelli di controllo •I principali flussi informativi, la reportistica e il tableau de board delle funzioni di controllo verso gli organi aziendali: i punti di attenzione per il CdA •Supervisory priorities e SCI/FAC: governance, risk culture e rischi emergenti
La Responsabilità amministrativa dell'ente. Esperienze a più di vent'anni dell'introduzione	2,5	Aula virtuale		L'obiettivo dell'incontro è quello di fare un approfondimento sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (D. lgs.231/01), partendo dalla normativa e dalle novità intercorse dall'ultimo intervento formativo, per poi analizzare alcuni casi pratici e la relativa giurisprudenza.

Titolo Corso	Durata	Tipologia	Obbligatorio	Temi trattati
Percorso formativo per Esponenti Aziendali di nuova nomina 2025: "Storia, valori e strategie del gruppo Sella"	2	Aula virtuale		Il gruppo Sella organizza da alcuni anni interventi formativi dedicati agli Esponenti Aziendali di nuova nomina, non solo per rispettare un obbligo regolamentare, ma con l'obiettivo di supportare l'inserimento degli Esponenti nel Gruppo, fornire le conoscenze fondamentali e i modelli di riferimento del Gruppo, e per agevolare i partecipanti nell'interpretazione della regolamentazione interna e nella traduzione della stessa in efficienti politiche e strategie di Gruppo.
Riservatezza	1,75	Aula fisica		<p>Il corso tratta dei seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Riservatezza come Fondamento della Fiducia - Protezione delle Informazioni Sensibili - Normative e Regolamenti sulla Privacy - Benefici della Riservatezza nella Relazione con il Cliente - Miglioramento della Reputazione Aziendale - Strategie per mantenere la Riservatezza

5. Allegati

5.1 Elenco degli obblighi di informativa rispettati

	DESCRIZIONE	NUMERO DI PAGINA
ESRS 2		
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	172-174
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	174-178
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	178-179
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	179-180
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	180
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	181-184
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	184-194
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	195
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	196-202
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	203-206
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRs oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	325-328
ESRS E1		
ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	179-180
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	208; 216-224
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	208-216
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	208-216
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	208;216-222
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	219-224
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	217; 219; 221; 229
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	125-126
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	226-231
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	232-235
ESRS S1		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	240
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	240-242
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	242-245
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	245-248
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	248
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	248
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	248-249
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	249-250
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	251
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	251-252
S1-9	Metriche della diversità	252-253
S1-10	Salari adeguati	253-254
S1-12	Persone con disabilità	254

	DESCRIZIONE	NUMERO DI PAGINA
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	254-256
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	256-259
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	259-262
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	261-263
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	263
ESRS S3		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	264-265
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	264-265
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	265
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	265-266
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	266
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	266-272
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	272
ESRS S4		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	283
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	283-284
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	284-287
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	283
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	287-289
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	287-289
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	287-290
ESRS G1		
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	314
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	314-316
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	316-319
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	319-324
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	319

5.2 Tabella di tutti gli elementi di informazione derivanti da altre normative dell'UE

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO (UE) 2020/1816 della Commissione (7), allegato II	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (7), allegato II		1.5.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo - Pag. 175
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		1.5.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo - Pag. 175
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				1.5.2.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza - Pag. 180
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 - Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici - Pag. 216 - 224
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.1.1 Strategia - Pag. 208

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici – Pag. 216 - 224
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico – Pag. 225 – 226
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico – Pag. 225 – 226
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico – Pag. 226
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico – Pag. 229

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3; Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.1.4.2 Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG – Pag. 231
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	2.1.4.3 Progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio – Pag. 232
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66				Non rilevante	Non rilevante
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico		Non rilevante	Non rilevante
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici; prestiti garantiti da beni immobiliari – Efficienza energetica delle garanzie reali		Non rilevante	Non rilevante

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto I)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Non rilevante

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PIASTRO	RIFERIMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Non rilevante
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3.12.1 Politiche relative alla forza lavoro propria – Pag. 242-245
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				3.12.1 Politiche relative alla forza lavoro propria – Pag. 245
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				3.12.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni – Pag. 248
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3.13.9 Metriche di salute e sicurezza – Pag. 259
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				3.13.9 Metriche di salute e sicurezza – Pag. 259
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3.13.11 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) – Pag. 262
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				3.13.11 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) – Pag. 263

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				3.13.12 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani – Pag. 239
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.13.12 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani – Pag. 263
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Non rilevante
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Non rilevante
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.2.2.1 Politiche relative alle comunità interessate – Pag. 265
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				3.2.2.1 Politiche relative alle comunità interessate – Pag. 265
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				3.3.2.1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali – Pag. 284-287

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILAistro	REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.3.2.1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali – Pag. 284-287
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				3.3.2.2 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni – Pag. 287-289
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				4.1.3.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese – Pag. 314-319
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				4.1.3.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese – Pag. 314-319
ESRS G1-4 Ammonde inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		4.1.3.2 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva – Pag. 319-321
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				4.1.3.2 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva – Pag. 319-321

5.3 Allegati alla Tassonomia UE - 2025

ALLEGATO IV

MODELLO PER L'INDICATORE FONDAMENTALE DI PRESTAZIONE (KPI) DEI GESTORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Esposizioni		%		Milioni EUR	
		% sulla base del fatturato		% sulla base del Capex	
Totale attività finanziarie gestite		100,00%		16.488,55	
Attività finanziarie coperte dal KPI		32,20%		5.309,25	
% attività finanziarie coperte					
Ammissibili alla tassonomia		32,29%		37,95%	
Attività del settore nucleare		0,09%		0,15%	
Attività nel settore dei gas fossili		1,40%		0,69%	
Allineate alla tassonomia		7,77%		13,43%	
Imprese soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE		7,57%		13,06%	
Di cui imprese non finanziarie		6,30%		7,72%	
Di cui imprese finanziarie		1,27%		5,34%	
Altre controparti coperte e beni immobili		0,00%		0,00%	
Esposizioni incluse su base volontaria		0,20%		0,31%	
Attività di transizione		0,43%		0,69%	
Attività abilitanti		4,15%		7,00%	
Attività del settore nucleare		0,07%		0,07%	
Attività nel settore dei gas fossili		0,05%		0,09%	
Allineate alla tassonomia per obiettivo					
% sulla base del fatturato					
Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		7,40%		12,65%	
Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		0,06%		0,49%	
Acque e risorse marine (WTR)		0,07%		0,11%	
Economia circolare (CE)		0,19%		0,12%	
Inquinamento (PPC)		0,04%		0,05%	
Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		0,00%		0,00%	
Esposizioni non valutate		0,00%		0,00%	
Esposizioni che finanziano attività non valutate e non rilevanti delle controparti		0,00%		0,00%	
Esposizioni non valutate considerate non rilevanti dall'entità comunicante		0,00%		0,00%	
Esposizione verso controparti che fanno la dichiarazione di cui art.7, par.9		0,00%		0,00%	
Scomposizione delle attività finanziarie coperte					
%					
Milioni EUR					
Imprese soggette agli art.19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE		97,52%		5.177,46	
Di cui imprese non finanziarie		49,73%		2.640,30	
Di cui imprese finanziarie		47,79%		2.537,16	
Altre controparti coperte e beni immobili		0,00%		0,00	
Esposizioni incluse su base volontaria		2,48%		131,79	

ALLEGATO VI - MODELLO PER I KPI DEGLI ENTI CREDITIZI

0. SINTESI DEI KPI CHE GLI ENTI CREDITIZI DEVONO COMUNICARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA.

Dati in milioni di €

KPI Principale	GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	Totale esposizioni verso attività allineate alla tassonomia (valuta)		KPI (%)	KPI (%)	% copertura (sul totale degli attivi)	Esposizioni non valutate (% degli attivi coperti) (%)	Esposizioni non valutate (% degli attivi coperti) (%)
		Sulla base del Turnover	Sulla base del CapEx					
		252,23	312,81	5,48%	6,79%	18,98%	0,00	0,00
KPI aggiuntivi	GAR (Flusso)	75,33	84,44	6,69%	7,50%			
	Portafoglio di negoziazione	-	-	-	-			
	Garanzie finanziarie	1,00	3,27	1,10%	3,60%			
	Attività finanziarie gestite	412,63	712,79	7,77%	13,43%			
	Ricavi relativi a commissioni e compensi	-	-	-	-			

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – CAPEX STOCK

Dati in milioni di €

Stock Milioni EUR	Valore contabile [lordo] totale	Di cui ammissibile	Di cui allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego del provent	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate	Di cui a finanziamento di attività non rilevanti delle controparti	Di cui esposizione che fanno la dichiarazione di cui all'articolo 7, paragrafo 9	Di cui non valutato, considerato non rilevante dall'ente creditizio
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)							
1 GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore	4.604,36	3.482,45	312,81	308,69	2,94	0,53	0,51	0,13	0,02	0,00	1,41	28,37	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	4.595,07	3.480,19	310,28	306,93	2,28	0,53	0,39	0,13	0,02	0,00	1,41	27,12	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Imprese finanziarie - GAR	1.043,73	245,25	64,24	62,52	1,60	0,07	0,02	0,01	0,02	0,00	1,12	8,09	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Prestiti e anticipi	389,99	99,39	42,87	42,62	0,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	2,96	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Titoli di debito, compresi UoP	629,34	143,51	21,04	19,58	1,35	0,07	0,02	0,01	0,02	0,00	0,77	5,01	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Strumenti rappresentativi di capitale	24,40	2,35	0,33	0,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,12	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Imprese non finanziarie	157,61	66,68	38,50	37,05	0,57	0,46	0,32	0,10	0,00	0,00	0,19	17,65	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Prestiti e anticipi	56,02	30,44	11,13	10,92	0,00	0,00	0,21	0,00	0,00	0,00	0,00	2,53	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Titoli di debito, compresi UoP	101,58	36,23	27,37	26,13	0,57	0,46	0,12	0,10	0,00	0,00	0,19	15,12	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Strumenti rappresentativi di capitale	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Famiglie di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	3.158,33	3.158,16	204,46	204,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	2.597,74	2.597,74	203,88	203,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 di cui prestiti per veicoli a motore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Finanziamento delle amministrazioni locali edilizia	560,58	560,41	0,59	0,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Stock Milioni EUR	Valore contabile (lordo) totale	Di cui ammissibile	Di cui allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego del green prevent	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate	Di cui la finanziaria attività non rilevanti delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che fanno la dichiarazione di cui all'articolo 7, paragrafo 9	Di cui non valutato, considerato non rilevante dall'ente creditizio
				Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)							
18	2,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	6,32	2,27	2,53	1,75	0,66											
20	4.604,36															
21	19.655,15															
22	4.856,04															
23	960,65															
24	1.149,56															
25	7.392,40															
26	7.270,57															
27	6.297,27															
28	0,00															
29	0,00															
30	117,76															
31	861,86															
32	121,83															
33	22,92															
34	64,39															
35	34,52															
36	8,50															
37	40,78															

Stock Milioni EUR	Valore contabile [lordo] totale	Di cui ammissibile	Di cui allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale							Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate	Di cui a finanziamento di attività non rilevanti delle controparti	Di cui esposizioni che fanno parte della dichiarazione di cui all'articolo 7	Di cui non valutato, considerato non rilevante dall'ente creditizio
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)								
38	Disponibilità liquide e attivi in contante	238,99															
39	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	5.008,24															
40	Attivi totali	24.259,51															
Esposizioni fuori bilancio (azioni) a imprese soggette agli obblighi di informativa della CSRD e ad amministrazioni locali																	
41	Garanzie finanziarie	6,34	4,83	3,27	3,13	0,00	0,05	0,04	0,05	0,00	0,00	0,00	1,90	0,00	0,00	0,00	0,00
42	Attività finanziarie gestite	5.309,25	2.014,93	712,79	671,53	2,613	5,99	6,26	2,83	0,05	0,00	36,80	371,44	0,00	0,00	0,00	0,00
43	Di cui titoli di debito	2.699,19	936,64	338,00	312,81	19,02	3,60	1,59	0,95	0,03	0,00	17,23	172,80	0,00	0,00	0,00	0,00
44	Di cui Strumenti rappresentativi di capitale	1.304,85	568,04	211,01	202,61	3,65	1,43	2,44	0,86	0,02	0,00	12,11	109,92	0,00	0,00	0,00	0,00

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – REVENUE STOCK

Dati in milioni di €

Stock Milioni EUR	Valore contabile [lordo] totale	Di cui ammissibile	Di cui allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui di impiego del proventi	Di cui di transizione	Di cui di abitanti	Esposizioni non valutate	Di cui a finanziamento di attività non rilevanti delle controparti	Di cui esposizioni che fanno la dichiarazione di cui all'articolo 7 paragrafo 7	Di cui non valutato, considerato non rilevante dall'ente creditizio
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)							
1 GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore	4.604,36	3.382,50	252,23	250,35	1,02	0,16	0,59	0,12	0,00	0,00	0,00	1,03	7,23	0,00	0,00	0,00
2 Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	4.595,07	3.381,24	250,17	249,26	0,11	0,16	0,53	0,12	0,00	0,00	0,00	1,03	7,23	0,00	0,00	0,00
3 Imprese finanziarie - GAR	1.043,73	174,60	20,77	20,62	0,07	0,04	0,02	0,01	0,00	0,00	0,00	0,69	2,48	0,00	0,00	0,00
4 Prestiti e anticipi	389,99	41,26	6,15	6,14	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Titoli di debito, compresi UoP	629,34	131,18	14,39	14,25	0,06	0,04	0,02	0,01	0,00	0,00	0,00	0,68	2,44	0,00	0,00	0,00
6 Strumenti rappresentativi di capitale	24,40	2,15	0,23	0,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00
7 Imprese non finanziarie	157,61	39,40	22,77	22,10	0,01	0,11	0,46	0,09	0,00	0,00	0,00	0,29	3,82	0,00	0,00	0,00
8 Prestiti e anticipi	56,02	16,05	7,56	7,14	0,00	0,00	0,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Titoli di debito, compresi UoP	101,58	23,35	15,21	14,95	0,01	0,11	0,05	0,09	0,00	0,00	0,00	0,29	3,82	0,00	0,00	0,00
10 Strumenti rappresentativi di capitale	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Famiglie	3.158,33	3.158,16	204,46	204,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2.597,74	2.597,74	203,88	203,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 di cui prestiti per veicoli a motore	560,58	560,41	0,59	0,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Finanziamento dell'edilizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Stock Milioni EUR	Valore contabile (lordo) totale	Di cui ammissibile	Di cui allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego del 10% dei prevent	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate	Di cui la finanziaria di attività non rilevanti delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che fanno la dichiarazione di cui all'articolo 7, paragrafo 9	Di cui non valutato, considerato non rilevante dall'ente creditizio
				Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)							
18	2,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19	6,32	1,25	2,06	1,09	0,90											
20	4.604,36															
21	19.655,15															
22	4.856,04															
23	960,65															
24	1.149,56															
25	7.392,40															
26	7.270,57															
27	6.297,27															
28	0,00															
29	0,00															
30	117,76															
31	861,86															
32	121,83															
33	22,92															
34	64,39															
35	34,52															
36	8,50															
37	40,78															

Stock Milioni EUR	Valore contabile (lordo) totale	Di cui ammissibile	Di cui allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui Impiego dei prevent	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate	Di cui a finanziamento di attività non rilevanti delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che fanno la dichiarazione di cui all'articolo 7, paragrafo 9	Di cui non valutato, considerato non rilevante dall'ente creditizio
				Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)							
38	Disponibilità liquide e attivi in contante	238,99														
39	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	5.008,24														
40	Attivi totali	24.259,51														
Esposizioni fuori bilancio (azioni) a imprese soggette agli obblighi di informativa della CSRD e ad amministrazioni locali																
41	Garanzie finanziarie	6,34	1,91	1,00	0,92	0,00	0,02	0,02	0,04	0,00	0,00	0,00	0,17	0,00	0,00	0,00
42	Attività finanziarie gestite	5.309,25	1.714,51	412,63	392,83	3,39	3,75	10,34	2,32	0,00	0,00	22,57	220,41	0,00	0,00	0,00
43	Di cui titoli di debito	2.699,19	808,49	195,17	189,56	0,53	2,35	1,86	0,86	0,00	0,00	12,35	93,98	0,00	0,00	0,00
44	Di cui Strumenti rappresentativi di capitale	1.304,85	473,77	111,15	104,56	0,30	0,91	4,84	0,55	0,00	0,00	4,55	169,02	0,00	0,00	0,00

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE CAPEX

Dati in milioni di €

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e dicitura) (milioni EUR)	Valore contabile [lordo] totale	Di cui ammissibile	Di cui allineato	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
1	37.00	16,57	8,27	7,92	7,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	20.13	12,98	0,05	0,52	0,49	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00
3	77.39	11,60	8,32	6,42	6,16	0,00	0,10	0,08	0,09	0,00
4	27.33	5,97	0,00	0,40	0,39	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
5	65.20	3,13	2,03	1,47	1,09	0,01	0,35	0,01	0,01	0,00
6	20.11	2,61	0,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	49.50	2,02	2,02	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	30.20	0,51	0,41	0,33	0,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	24.42	0,47	0,36	0,05	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	26.51	0,14	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Attività nel settore nucleare	0,81	0,81	0,11						
12	Attività nel settore dei gas fossili	9,24	4,64	1,38						
13	Di cui esposizioni non valutate	0,00								

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE REVENUE

Dati in milioni di €

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e dicitura) (milioni EUR)	Valore contabile [lordo] totale	Di cui ammissibile	Di cui allineato	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
1	37.00	16,57	5,76	5,64	5,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	20.13	12,98	0,09	0,36	0,35	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
3	77.39	11,60	3,18	1,96	1,81	0,00	0,03	0,04	0,07	0,00
4	27.33	5,97	0,00	0,33	0,33	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
5	65.20	3,13	0,37	0,29	0,19	0,00	0,08	0,00	0,02	0,00
6	20.11	2,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	49.50	2,02	2,00	1,74	1,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	30.20	0,51	0,33	0,11	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	24.42	0,47	0,50	0,02	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	26.51	0,14	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Attività nel settore nucleare	0,81	0,34	0,09						
12	Attività nel settore dei gas fossili	9,24	9,24	1,13						
13	Di cui esposizioni non valutate	0,00								

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX STOCK %

	% (sul totale corrispondente degli attivi coperti al denominatore)	Ammissibile alla tassonomia	Allineato	Scopposizione per obiettivo ambientale					Di cui di impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia	Esposizioni non valutate
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)					
1	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore	75,63%	6,79%	6,70%	0,06%	0,01%	0,00%	0,00%	0,03%	0,62%	8,98%	0,00%	
2	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	75,58%	6,74%	6,67%	0,05%	0,01%	0,00%	0,00%	0,03%	0,59%	8,91%	0,00%	
3	Imprese finanziarie - GAR	5,33%	1,40%	1,36%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,18%	1,84%	0,00%	
4	Prestiti e anticipi	2,16%	0,93%	0,93%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,06%	1,23%	0,00%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	3,12%	0,46%	0,43%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,11%	0,60%	0,00%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,05%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	
7	Imprese non finanziarie	1,45%	0,84%	0,80%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,38%	1,11%	0,00%	
8	Prestiti e anticipi	0,66%	0,24%	0,24%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,32%	0,00%	
9	Titoli di debito, compresi UoP	0,79%	0,59%	0,57%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,33%	0,79%	0,00%	
10	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
11	Famiglie	68,59%	4,44%	4,44%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,87%	0,00%	
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	56,42%	4,43%	4,43%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,85%	0,00%	
13	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
14	di cui prestiti per veicoli a motore	12,17%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	
15	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
16	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
17	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
18	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
19	Esposizioni incluse su base volontaria	0,05%	0,06%	0,04%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,07%	0,00%	
20	Totale attivi GAR	75,63%	6,79%	6,70%	0,06%	0,01%	0,00%	0,00%	0,03%	0,62%	8,98%	0,00%	

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE STOCK %

	% (sul totale corrispondente degli attivi coperti al denominatore)	Allineato tassonomia	Scomposizione per obiettivo ambientale							Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia	Esposizioni non valutate
			Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)						
1	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore	73,46%	5,48%	5,44%	0,02%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,02%	0,16%	7,46%	0,00%	
2	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	73,44%	5,43%	5,41%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,02%	0,16%	7,40%	0,00%	
3	Imprese finanziarie - GAR	3,79%	0,45%	0,45%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,05%	0,61%	0,00%	
4	Prestiti e anticipi	0,70%	0,13%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,00%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	2,85%	0,31%	0,31%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,05%	0,43%	0,00%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,05%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	
7	Imprese non finanziarie	0,86%	0,49%	0,48%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%	0,08%	0,67%	0,00%	
8	Prestiti e anticipi	0,35%	0,16%	0,16%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,22%	0,00%	
9	Titoli di debito, compresi UoP	0,51%	0,33%	0,32%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,08%	0,45%	0,00%	
10	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
11	Famiglie	68,59%	4,44%	4,44%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,04%	0,00%	
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	56,42%	4,43%	4,43%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,03%	0,00%	
13	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
14	di cui prestiti per veicoli a motore	12,17%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	
15	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
16	Finanziamento dell' edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
17	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
18	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
19	Esposizioni incluse su base volontaria	0,03%	0,04%	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	
20	Totale attivi GAR	73,46%	5,48%	5,44%	0,02%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,02%	0,16%	7,46%	0,00%	

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX FLUSSO%

	% (sul totale corrispondente degli attivi coperti al denominatore)	Ammissibile alla tassonomia	Allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui di impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia	Esposizioni non valutate
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					
1	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore	81,75%	7,50%	7,36%	0,09%	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,94%	9,17%	0,00%
2	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	81,56%	7,27%	7,21%	0,03%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,83%	8,90%	0,00%	
3	Imprese finanziarie - GAR	5,06%	0,71%	0,68%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,15%	0,87%	0,00%	
4	Prestiti e anticipi	0,75%	0,06%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,08%	0,00%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	4,31%	0,65%	0,62%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,13%	0,79%	0,00%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
7	Imprese non finanziarie	3,03%	1,77%	1,74%	0,01%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,66%	2,17%	0,00%	
8	Prestiti e anticipi	1,87%	0,75%	0,74%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,17%	0,91%	0,00%	
9	Titoli di debito, compresi UoP	1,16%	1,03%	0,99%	0,01%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,49%	1,26%	0,00%	
10	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
11	Famiglie	73,30%	4,75%	4,75%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,81%	0,00%	
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	51,19%	4,73%	4,73%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,79%	0,00%	
13	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
14	di cui prestiti per veicoli a motore	22,11%	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	
15	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
16	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
17	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
18	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
19	Esposizioni incluse su base volontaria	0,19%	0,22%	0,15%	0,06%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	0,27%	0,00%	
20	Totale attivi GAR	81,75%	7,50%	7,36%	0,09%	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,03%	0,94%	9,17%	0,00%	

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE FLUSSO%

	% (sul totale corrispondente degli attivi coperti al denominatore)	Allineato tassonomia	Scomposizione per obiettivo ambientale							Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia	Esposizioni non valutate
			Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)						
1	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore	79,47%	6,69%	6,59%	0,08%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,03%	0,33%	8,41%	0,00%	
2	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	79,37%	6,51%	6,49%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,03%	0,33%	8,19%	0,00%	
3	Imprese finanziarie - GAR	4,44%	0,50%	0,50%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,07%	0,64%	0,00%	
4	Prestiti e anticipi	0,65%	0,07%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,09%	0,00%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	3,79%	0,44%	0,43%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,07%	0,55%	0,00%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
7	Imprese non finanziarie	1,46%	1,22%	1,21%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,24%	1,54%	0,00%	
8	Prestiti e anticipi	0,67%	0,56%	0,55%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,70%	0,00%	
9	Titoli di debito, compresi UoP	0,79%	0,66%	0,66%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,20%	0,84%	0,00%	
10	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
11	Famiglie	73,30%	4,75%	4,75%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,98%	0,00%	
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	51,19%	4,73%	4,73%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,95%	0,00%	
13	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
14	di cui prestiti per veicoli a motore	22,11%	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	
15	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
16	Finanziamento dell' edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
17	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
18	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
19	Esposizioni incluse su base volontaria	0,10%	0,18%	0,10%	0,08%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,28%	0,00%	
20	Totale attivi GAR	79,47%	6,69%	6,59%	0,08%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,03%	0,33%	8,41%	0,00%	

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO CAPEX STOCK %

	Ammissibile alla tassonomia	Allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate
			Mitigazione-ne del clima-menti climatici (CCM)	Adatta-mento al cambia-menti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquina-mento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				
41 Garanzie finanziarie	76,15%	3,60%	3,45%	0,00%	0,05%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	2,09%	0,00%	
42 Attività finanziarie gestite	37,95%	13,43%	12,65%	0,49%	0,11%	0,12%	0,00%	0,00%	0,69%	7,00%	0,00%	

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO REVENUE STOCK %

	Ammissibile alla tassonomia	Allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate
			Mitigazione-ne del clima-menti climatici (CCM)	Adatta-mento al cambia-menti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquina-mento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				
41 Garanzie finanziarie	2,10%	1,10%	1,02%	0,00%	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,00%	
42 Attività finanziarie gestite	32,29%	7,77%	7,40%	0,06%	0,07%	0,19%	0,04%	0,00%	0,43%	4,15%	0,00%	

5.3 Allegati alla Tassonomia UE - 2024

ALLEGATO IV MODELLO PER L'INDICATORE FONDAMENTALE DI PRESTAZIONE (KPI) DEI GESTORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Voce	Importo	Dati in milioni di € %
Valore medio ponderato di tutti gli investimenti diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa: <i>sulla base del fatturato:</i> <i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	245,94 435,86	2,89% 5,11%
Valore monetario degli attivi coperti dal KPI. A esclusione degli investimenti in entità sovrane.	8521,66	66,61%
Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del denominatore del KPI		
Derivati		
Esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie dell'UE non soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE: <i>per le imprese non finanziarie:</i> <i>per le imprese finanziarie:</i>	1.060,93 95,34	12,45% 1,12%
Esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE: <i>per le imprese non finanziarie:</i> <i>per le imprese finanziarie:</i>	2.781,14 372,69	32,64% 4,37%
Esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE: <i>per le imprese non finanziarie:</i> <i>per le imprese finanziarie:</i>	1.670,58 1.516,30	19,60% 17,79%
Esposizioni verso altre controparti e altri attivi:	0	0%
Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI: <i>sulla base del fatturato:</i> <i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	7.724,90 7.535,93	90,65% 88,43%
Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI: <i>sulla base del fatturato:</i> <i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	550,82 549,87	6,46% 6,45%

Voce	Importo	%
Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del numeratore del KPI		
Esposizioni allineate alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:		
per le imprese non finanziarie:		2,65%
<i>sulla base del fatturato:</i>	225,41	5,11%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	435,75	
per le imprese finanziarie:		0,24%
<i>sulla base del fatturato:</i>	20,53	0,00%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	0,10	
Esposizioni allineate alla tassonomia verso altre controparti e altri attivi:		
<i>sulla base del fatturato:</i>	0	0,00%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	0	0,00%

SCOMPOSIZIONE DEL NUMERATORE DEL KPI PER OBIETTIVO AMBIENTALE

Attività allineate alla tassonomia:	%	di cui transizione	di cui abilitante
1) Mitigazione dei cambiamenti climatici			
<i>sulla base del fatturato:</i>	2,84%	0,20%	1,57%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	4,93%	0,31%	2,45%
2) Adattamento ai cambiamenti climatici			
<i>sulla base del fatturato:</i>	0,05%		0,04%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	0,18%		0,11%
3) Acqua e risorse marine			
<i>sulla base del fatturato:</i>	0,00%		0,00%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	0,00%		0,00%
4) Economia circolare			
<i>sulla base del fatturato:</i>	0,00%		0,00%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	0,00%		0,00%
5) Inquinamento			
<i>sulla base del fatturato:</i>	0,00%		0,00%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	0,00%		0,00%
6) Biodiversità ed ecosistemi			
<i>sulla base del fatturato:</i>	0,00%		0,00%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	0,00%		0,00%

ALLEGATO VI - MODELLO PER I KPI DEGLI ENTI CREDITIZI

0. SINTESI DEI KPI CHE GLI ENTI CREDITIZI DEVONO COMUNICARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA.

KPI principale	Dati in milioni di €					
	Totale degli attivi ecosostenibili ⁽¹⁾	KPI basato sul fatturato	KPI basato sul Capex	Copertura sul totale degli attivi	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR ⁽²⁾	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR
GAR Stock	182,83	1,15%	1,24%	71,18%	43,88%	28,82%
KPI aggiuntivi	Totale degli attivi ecosostenibili ⁽¹⁾	KPI basato sul fatturato	KPI basato sul Capex	Copertura sul totale degli attivi	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR
<i>GAR (flusso)</i>	33,56	1,01%	1,13%	69%		
<i>Portafoglio di negoziazione</i>						
<i>Garanzie finanziarie</i>	0,78	1,23%	4,58%			
<i>Attività finanziarie gestite</i>	245,94	2,89%	5,11%			
<i>Ricavi relativi a commissioni e compensi</i>						

(1) Il Totale degli attivi ecosostenibili riportato fa riferimento al KPI basato sul fatturato. Il Totale degli attivi ecosostenibili riferito al KPI basato sul Capex è pari a 196,66 mln di euro.

(2) Il Totale degli attivi ecosostenibili riportato fa riferimento al KPI basato sul fatturato. Il Totale degli attivi ecosostenibili riferito al KPI basato sul Capex è pari a 37,79 mln di euro. Per le garanzie finanziarie è pari a 2,89 mln di euro, mentre per le attività finanziarie gestite è pari a 435,86 mln di euro.

(3) Indicatore calcolato come rapporto tra il totale degli attivi esclusi dal numeratore e il totale degli attivi GAR.

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – CAPEX STOCK PARTE 1

Dati in milioni di €

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n														
															Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024													
															Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)					
															Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	
Valore contabile (lordo) totale		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui abilitante		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui abilitante		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui abilitante		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui abilitante												
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																												
1	3.612,23	2.768,65	194,53	-	1,37	11,89	5,76	2,12	-	1,82	0,05	-	-	-														
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR																												
2	780,99	150,99	20,50	-	1,25	4,26	1,57	0,15	-	0,00	0,00	-	-	-														
3	720,47	132,29	14,63	-	1,19	2,17	1,49	0,08	-	0,00	0,00	-	-	-														
4	81,75	20,67	1,97	-	0,30	0,43	0,05	0,01	-	0,00	0,00	-	-	-														
5	579,31	109,64	12,65	-	0,89	1,74	1,44	0,06	-	0,00	0,00	-	-	-														
6	59,40	1,97	0,01	-	-	-	0,01	0,01	-	-	-	-	-	-														
7	60,52	18,70	5,88	-	0,06	2,08	0,07	0,07	-	0,00	-	-	-	-														
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
12	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-														
13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
15	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-														
16	15,44	0,15	0,11	-	0,00	0,00	-	0,00	-	-	-	-	-	-														
17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
18	15,44	0,15	0,11	-	0,00	0,00	-	0,00	-	-	-	-	-	-														
19	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-	-	-	-	-	-														
16	45,09	18,55	5,76	-	0,06	2,08	0,07	0,07	-	-	-	-	-	-														
di cui altre imprese finanziarie																												

17	Prestiti e anticipi	45,09	18,55	5,76	-	0,06	2,08	0,07	0,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	151,89	37,92	32,60	-	0,12	7,63	4,20	1,97	-	1,82	0,05	-	-	-	-	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	65,83	11,91	3,84	-	0,00	1,75	0,01	0,00	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	84,98	25,99	28,75	-	0,12	5,88	4,19	1,97	-	1,82	0,05	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	1,08	0,03	0,01	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	2.676,26	2.579,73	141,43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2.129,25	2.129,25	140,96	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	547,01	450,48	0,47	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	3,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	9.050,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese non finanziarie	6.849,37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	6.759,73	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	Prestiti e anticipi	5.871,08	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	804,73	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	Titoli di debito	217,75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Strumenti rappresentativi di capitale	670,90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	89,64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41	Prestiti e anticipi	13,79	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	Titoli di debito	23,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43	Strumenti rappresentativi di capitale	52,83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	Derivati	5,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45	Prestiti interbancari a vista	26,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	258,64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47	Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)	1.910,67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	Totale attivi GAR	15.830,12	2.768,65	194,53	-	1,37	11,89	5,76	2,12	-	1,82	0,05	-	-	-	-	-	-	-
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	6.410,22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	4.053,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51	Esposizione verso le banche centrali	1.648,21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – REVENUE STOCK PARTE 1

Dati in milioni di €																									
Data di riferimento dell'informazione: 31 dicembre 2024																									
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n												
														Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
														Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui abilitante		Di cui di transizione		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui abilitante		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui abilitante													
Valore contabile (lordo) totale																									
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																									
1	3.612,23	2.750,70	180,87	-	0,92	6,26	3,05	0,49	-	0,47	0,26	-	-												
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR																									
2	780,99	142,37	15,09	-	0,89	1,56	0,54	0,02	-	0,00	0,00	-	-												
Imprese finanziarie																									
3	720,47	129,33	11,31	-	0,82	1,16	0,54	0,02	-	0,00	0,00	-	-												
Enti creditizi																									
4	81,76	20,09	1,45	-	0,19	0,22	0,02	0,00	-	0,00	0,00	-	-												
Prestiti e anticipi																									
5	579,31	107,35	9,61	-	0,62	0,77	0,52	0,01	-	0,00	0,00	-	-												
Titoli di debito, compresi JoP																									
6	59,40	1,90	0,25	-	0,01	0,17	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-	-												
Strumenti rappresentativi di capitale																									
7	60,52	13,04	3,78	-	0,07	0,40	-	0,00	-	0,00	-	-	-												
Altre imprese finanziarie																									
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-												
di cui imprese di investimento																									
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-												
Prestiti e anticipi																									
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-												
Titoli di debito, compresi JoP																									
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-												
Strumenti rappresentativi di capitale																									
12	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	-	-												
di cui società di gestione																									
13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-												
Prestiti e anticipi																									
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-												
Titoli di debito, compresi JoP																									
15	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	-	-												
Strumenti rappresentativi di capitale																									
16	15,44	0,25	0,05	-	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-	-												
di cui imprese di assicurazione																									
17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-												
Prestiti e anticipi																									
18	15,44	0,25	0,05	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-												
Titoli di debito, compresi JoP																									
19	0,00	-	0,00	-	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-	-												
Strumenti rappresentativi di capitale																									
16	45,09	12,79	3,73	-	0,07	0,40	-	-	-	-	-	-	-												
di cui altre imprese finanziarie																									

17	Prestiti e anticipi	45,09	12,79	3,73	-	0,07	0,40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	151,89	28,59	24,35	-	0,03	4,70	2,51	0,47	0,47	0,26	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	65,83	613	3,01	-	0,00	2,65	0,84	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	84,98	22,46	21,34	-	0,03	2,05	1,66	0,47	0,47	0,26	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	1,08	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	2.676,26	2.579,73	141,43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2.129,25	2.129,25	140,96	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	547,01	450,48	0,47	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamenti dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	3,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	9.050,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese non finanziarie	6.849,37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	6.759,73	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	Prestiti e anticipi	5.871,08	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	804,73	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	Titoli di debito	217,75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Strumenti rappresentativi di capitale	670,90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	89,64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41	Prestiti e anticipi	13,79	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	Titoli di debito	23,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43	Strumenti rappresentativi di capitale	52,83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	Derivati	5,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45	Prestiti interbancari a vista	26,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	258,64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47	Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)	1.910,67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	Totale attivi GAR	15.830,12	2.750,70	180,87	-	0,92	6,26	3,05	0,49	0,47	0,26	-	-	-	-	-	-	-	-
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	6.410,22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	4.053,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51	Esposizione verso le banche centrali	1.648,21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,04	3,78	-	0,07	0,40
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	0,00	0,00
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	0,00	0,00
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,25	0,05	-	-	0,00
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,25	0,05	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	0,00
16	di cui altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,79	3,73	-	0,07	0,40
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,79	3,73	-	0,07	0,40
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	0,19	-	-	-	-	-	-	1,47	1,46	-	-	-	-	-	-	-	-	33,02	26,28	-	0,03	5,17
21	Prestiti e anticipi	0,00	-	-	-	-	-	-	1,46	1,46	-	-	-	-	-	-	-	-	8,44	4,47	-	0,00	2,65
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,19	-	-	-	-	-	-	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24,58	21,81	-	0,03	2,52
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
24	Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,579,73	141,43	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,129,25	140,96	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	450,48	0,47	-	-	-
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD																			
54	Garanzie finanziarie	0,16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,21
55	Attività finanziarie gestite	18,63	-	-	-	-	39,85	-	-	-	2,09	-	-	-	-	-	-	-	137,49
56	Di cui titoli di debito	12,35	-	-	-	-	18,31	-	-	-	0,46	-	-	-	-	-	-	-	57,09
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	24,31	-	-	-	-	12,11	-	-	-	0,23	-	-	-	-	-	-	-	50,87

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE CAPEX PARTE 1

Dati in milioni di €

Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	a		b		c		d		e		f		g		h		i		j		k		l	
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		Acqua e risorse marine (WTR)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie (WTR)		PMI e altre imprese non finanziarie (WTR)	
	Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie (WTR)		PMI e altre imprese non finanziarie (WTR)	
	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	Valore contabile lordo	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	Valore contabile lordo	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)
1	07.29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	09.10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	10.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4	10.61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	10.83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6	11.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7	11.05	1,34	0,27	0,00	1,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8	13.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9	14.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	14.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	14.39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12	15.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13	17.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
14	17.23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15	19.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
16	20.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
17	20.16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
18	20.30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19	20.42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20	20.59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
21	21.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
22	21.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
23	22.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
24	23.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
25	23.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
26	24.10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
27	24.52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
28	25.62	3,51	1,70	0,00	3,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
29	25.93	0,36	0,00	0,00	0,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
30	26.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
31	26.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
32	26.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
33	26.30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
34	26.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
35	26.60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
36	27.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
37	27.31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
38	27.32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
39	27.33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
40	27.51	0,43	0,05	0,00	0,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE CAPEX PARTE 2

Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)		Dati in milioni di €											
		Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)		
		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Valore contabile lordo	Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Valore contabile lordo	Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Valore contabile lordo	Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Valore contabile lordo
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (OE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR + ACC + PPC + BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)
1	07.29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	09.10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	10.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4	10.61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	10.83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6	11.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7	11.05	0,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	0,00	
8	13.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9	14.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	14.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	14.39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12	15.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13	17.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
14	17.23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15	19.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
16	20.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
17	20.16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
18	20.30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19	20.42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20	20.59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
21	21.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
22	21.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
23	22.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
24	23.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
25	23.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
26	24.10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
27	24.52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
28	25.62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
29	25.93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	0,00	
30	26.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,68	0,00	
31	26.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
32	26.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
33	26.30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
34	26.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
35	26.60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
36	27.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
37	27.31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
38	27.32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
39	27.33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE REVENUE PARTE 1

Dati in milioni di €

Scomposizione per settore - livello NAEE 4 cifre (codice e marchio)	a		b		c		d		e		f		g		h		i		j		k		l	
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD				PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD							
	Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Valore contabile lordo		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Valore contabile lordo		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Valore contabile lordo		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Valore contabile lordo		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Valore contabile lordo		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Valore contabile lordo	
	In milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	In milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	In milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	In milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	In milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	In milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	In milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	In milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	In milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	In milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	In milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	In milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)
1	0729	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0910	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1051	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1061	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1083	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1101	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1105	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	133	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1411	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	1413	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1439	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1520	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	1712	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1723	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1920	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2030	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2042	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2059	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	2111	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
22	2120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	2211	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24	2313	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
25	2351	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26	2410	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	2452	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
28	2562	3,51	1,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

29	25.93	0,15	0,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30	26.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
31	26.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
32	26.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
33	26.30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
34	26.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
35	26.60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
36	27.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
37	27.31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
38	27.32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
39	27.33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40	27.51	0,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
41	27.90	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
42	28.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
43	28.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
44	28.23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
45	28.25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
46	28.49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47	28.91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
48	28.92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
49	28.99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	29.10	1,74	0,00	0,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
51	29.32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
52	30.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
53	30.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54	30.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
55	30.30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
56	30.91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
57	32.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
58	32.30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
59	32.50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	35.11	17,70	0,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
61	35.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
62	35.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
63	35.14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
64	35.22	0,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	0,00
65	35.23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
66	36.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE REVENUE PARTE 2

Dati in milioni di €

Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	m	n	Economia circolare (CE)		o	p	q	r	s	t	u	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		v	w	x	y	z	aa	z				
			Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)									PMI e altre imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)									Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)	
			Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibile (CE)								Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibile (CE)								Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibile (BIO)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibile (BIO)
			in milioni di euro	in milioni di euro								in milioni di euro	in milioni di euro								in milioni di euro	in milioni di euro	in milioni di euro	in milioni di euro
1	07.29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
2	09.10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
3	10.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
4	10.61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
5	10.83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
6	11.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
7	11.05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
8	13.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
9	14.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
10	14.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
11	14.39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
12	15.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
13	17.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
14	17.23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
15	19.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
16	20.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
17	20.16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
18	20.30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
19	20.42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
20	20.59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
21	21.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
22	21.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
23	22.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
24	23.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
25	23.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
26	24.10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
27	24.52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX STOCK % - PARTE 1

		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024										
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore											
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	17,49%	0,00%	0,01%	0,08%	0,04%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Imprese finanziarie	0,95%	0,00%	0,01%	0,03%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,84%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,69%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,12%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX STOCK % - PARTE 2

		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																					
		Economia circolare (CE)						Inquinamento (PPC)						Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae							
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Di cui impiego dei proventi		Di cui abitanti		Di cui impiego dei proventi		Di cui abitanti		Di cui impiego dei proventi		Di cui abitanti		Di cui impiego dei proventi		Di cui abitanti							
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																							
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR		0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%						
Imprese finanziarie		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%						
Enti creditizi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%						
Prestiti e anticipi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
Titoli di debito, compresi UoP		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%						
Strumenti rappresentativi di capitale		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
Altre imprese finanziarie		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
di cui imprese di investimento		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
Prestiti e anticipi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
Titoli di debito, compresi UoP		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
Strumenti rappresentativi di capitale		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
di cui società di gestione		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
Prestiti e anticipi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
Titoli di debito, compresi UoP		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
Strumenti rappresentativi di capitale		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						
di cui imprese di assicurazione		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE STOCK % - PARTE 1

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	
		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (COM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acqua e risorse marine (WTR)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
		GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	17,38%	1,14%	0,00%	0,01%	0,04%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Imprese finanziarie	0,90%	0,10%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,82%	0,07%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,68%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE STOCK % - PARTE 2

Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																							
n	o	p	q	Economia circolare (CE)					Inquinamento (PPC)					Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	aa	ab	ac	ad	ae				
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																							
1	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	17,41%	1,15%	0,00%	0,01%	0,04%				
2	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,90%	0,10%	0,00%	0,01%	0,01%				
3	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,82%	0,07%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%				
4	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
5	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,68%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
6	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
7	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
8	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
9	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
10	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
11	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
12	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
13	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
14	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
15	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX FLUSSO% - PARTE 1

Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024												
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)												
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR											
2	Imprese finanziarie											
3	Enti creditizi											
4	Prestiti e anticipi											
5	Titoli di debito, compresi LoP											
6	Strumenti rappresentativi di capitale											
7	Altre imprese finanziarie											
8	di cui imprese di investimento											
9	Prestiti e anticipi											
10	Titoli di debito, compresi LoP											
11	Strumenti rappresentativi di capitale											
12	di cui società di gestione											
13	Prestiti e anticipi											
14	Titoli di debito, compresi LoP											
15	Strumenti rappresentativi di capitale											
16	di cui imprese di assicurazione											
17	Prestiti e anticipi											
	50,03%	1,07%	0,00%	0,01%	0,06%	0,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,99%	0,17%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,81%	0,09%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,68%	0,08%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

4. ATTIVITÀ PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX FLUSSO% - PARTE 2

Data di riferimento dell'Informativa: 31 dicembre 2024																					
n	o	p	q	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				aa	ab	ac	ad	ae	
				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)							TOTAL (CCM + ACC + WTR + OE + PPC + BIO)
				Di cui impiego del proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego del proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego del proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego del proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego del proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego del proventi	Di cui abilitante						
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)																					
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																					
1				0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,12%	1,13%	0,00%	0,01%	0,06%			
2				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,00%	0,17%	0,00%	0,01%	0,01%			
3				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,81%	0,10%	0,00%	0,01%	0,01%			
4				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%			
5				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,69%	0,08%	0,00%	0,00%	0,01%			
6				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
7				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%			
8				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
9				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
10				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
11				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
12				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
13				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
14				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
15				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
16				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
17				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE FLUSSO% - PARTE 1

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acqua e risorse marine (WTR)		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
		Dicui impiego del proventi	Dicui di transizione	Dicui abilitante		Dicui impiego del proventi	Dicui abilitante		Dicui impiego del proventi	Dicui abilitante		Dicui impiego del proventi	Dicui abilitante	
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	49,97%	1,01%	0,00%	0,01%	0,03%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Imprese finanziarie	0,98%	0,15%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,79%	0,08%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,12%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,67%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE FLUSSO% - PARTE 2

		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024															
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)			
n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	
																	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di		0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,12%	1,13%	0,00%	0,01%	0,06%	
2	Imprese finanziarie		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,00%	0,17%	0,00%	0,01%	0,01%	
3	Enti creditizi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,81%	0,10%	0,00%	0,01%	0,01%	
4	Prestiti e anticipi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	
5	Titoli di debito, compresi UoP		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,65%	0,08%	0,00%	0,00%	0,01%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
7	Altre imprese finanziarie		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,19%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	
8	di cui imprese di investimento		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
9	Prestiti e anticipi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
10	Titoli di debito, compresi UoP		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
11	Strumenti rappresentativi di capitale		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
12	di cui società di gestione		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
13	Prestiti e anticipi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
14	Titoli di debito, compresi UoP		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
15	Strumenti rappresentativi di capitale		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
16	di cui imprese di assicurazione		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
17	Prestiti e anticipi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
18	Titoli di debito, compresi UoP		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO REVENUE STOCK Dati in %

		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																																							
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae										
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)															
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)																			
		Di cui impiego				Di cui impiego				Di cui impiego				Di cui impiego				Di cui impiego				Di cui impiego																			
		Di cui abilitante				Di cui abilitante				Di cui abilitante				Di cui abilitante				Di cui abilitante				Di cui abilitante																			
		Di cui transizione				Di cui transizione				Di cui transizione				Di cui transizione				Di cui transizione				Di cui transizione																			
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)																																									
1		2,89	1,23	0,00	0,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,27	1,23	0,00	0,34
2		792	2,84	0,00	0,20	1,57	0,33	0,05	0,04	0,04	0,00	0,00	0,00	0,22	0,00	0,00	0,00	0,47	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	9,00	2,89	0,00	1,61				

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO REVENUE FLUSSO Dati in %

		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																													
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		Acqua e risorse marine (WTR)		Economia circolare (CE)		Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)																	
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																	
		Di cui impiego dei proventi		Di cui impiego dei proventi		Di cui impiego dei proventi		Di cui impiego dei proventi		Di cui impiego dei proventi		Di cui impiego dei proventi		Di cui impiego dei proventi																	
		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante																	
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante															
2	8,70	3,42	0,00	0,27	1,69	0,34	0,08	0,00	0,07	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	0,00	0,00	0,00	0,59	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	10,36	3,20	0,00	0,27	1,76
	Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante																

ANNEX XII - INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI
MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL CAPEX E REVENUE- ATTIVI ON BALANCE

Attività legate all'energia nucleare		CAPEX	REVENUE
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No	No
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Si	No
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Si	Si
Attività legate ai gas fossili		CAPEX	REVENUE
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No	Si
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si	Si
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Si	Si

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - ATTIVI ON BALANCE
 Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,00%	1	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	196	1,24%	0	0,00%	0	0,00%	181	1,14%	181	1,14%	0	0,00%
8.	KPI applicabile totale	197	1,24%	195	1,23%	2	0,01%	181	1,15%	181	1,14%	0	0,00%

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - ATTIVI ON BALANCE

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore dei KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore dei KPI applicabile	1	0,27%	1	0,27%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore dei KPI applicabile	0	0,03%	0	0,03%	-	0,00%	0	0,03%	0	0,03%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore dei KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore dei KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,08%	0	0,08%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore dei KPI applicabile	0	0,18%	0	0,18%	-	0,00%	0	0,02%	0	0,02%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore dei KPI applicabile	196	99,53%	0	0,00%	0	0,00%	181	99,88%	181	99,67%	0	0,27%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore dei KPI applicabile	197	100,00%	195	98,92%	2	1,08%	181	100,00%	181	99,79%	0	0,27%

**MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - ATTIVI
ON BALANCE**

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE							
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	0,02%	3	0,02%	-	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,00%	1	0,00%	-	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2.577	16,28%	2.573	16,25%	4	0,02%	2.569	16,23%	2.566	16,21%	3	0,02%	3	0,02%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2.578	16,28%	2.574	16,26%	4	0,02%	2.572	16,25%	2.570	16,23%	3	0,02%	3	0,02%

*Nota: L'importo ammissibile è disponibile solo considerando CCM+CCA.

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - ATTIVI ON BALANCE

Riga	Attività economiche	Dati in milioni di €			
		CAPEX		REVENUE	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	12.941	81,75%	13.076	82,60%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	12.941	81,75%	13.076	82,60%

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL CAPEX E REVENUE- ASSET UNDER MANAGEMENT

Attività legate all'energia nucleare		CAPEX	REVENUE
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No	Si
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Si	Si
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Si	Si
Attività legate ai gas fossili		CAPEX	REVENUE
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si	Si
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si	Si
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Si	Si

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - ASSET UNDER MANAGEMENT

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	2	0,02%	2	0,02%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,02%	1	0,02%	-	0,00%	2	0,02%	2	0,02%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2	0,02%	2	0,02%	-	0,00%	4	0,05%	4	0,05%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,01%	1	0,01%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	16	0,18%	16	0,18%	-	0,00%	14	0,16%	11	0,13%	3	0,03%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,01%	1	0,01%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	416	4,88%	400	4,70%	16	0,18%	224	2,63%	223	2,62%	1	0,02%
8.	KPI applicabile totale	436	5,11%	420	4,93%	16	0,18%	246	2,89%	242	2,84%	4	0,05%

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - ASSET UNDER MANAGEMENT
 Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,02%	0	0,02%	-	0,00%	2	0,64%	2	0,65%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1	0,33%	1	0,34%	-	0,00%	2	0,71%	2	0,72%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	2	0,38%	2	0,39%	-	0,00%	4	1,66%	4	1,69%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1	0,16%	1	0,17%	-	0,00%	0	0,09%	0	0,09%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	16	3,61%	16	3,74%	-	0,00%	14	5,63%	11	4,63%	3	66,14%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1	0,13%	1	0,14%	-	0,00%	0	0,02%	0	0,03%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	416	95,37%	400	95,20%	16	100,00%	224	91,25%	223	92,20%	1	33,86%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	436	100,00%	420	100,00%	16	100,00%	246	100,00%	242	100,00%	4	100,00%

MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - ASSET UNDER MANAGEMENT

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	1	0,02%	1	0,02%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	8	0,09%	8	0,09%	0	0,00%	15	0,18%	15	0,18%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	31	0,37%	31	0,37%	-	0,00%	49	0,57%	33	0,39%	16	0,18%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3	0,03%	3	0,03%	-	0,00%	2	0,02%	2	0,02%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	434	5,09%	404	4,74%	30	0,35%	388	4,56%	380	4,46%	9	0,10%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	476	5,59%	446	5,23%	30	0,36%	457	5,36%	433	5,08%	24	0,28%

*Nota: L'importo ammissibile è disponibile solo considerando CCM+CCA.

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - ASSET UNDER MANAGEMENT
 Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	CAPEX		REVENUE	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,01%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2	0,02%	3	0,03%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	16	0,18%	16	0,18%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	7.591	89,08%	0	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	7.610	89,30%	7.819	91,75%

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL CAPEX E REVENUE- FINGAR

Attività legate all'energia nucleare		CAPEX	REVENUE
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No	No
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No	No
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No	No
Attività legate ai gas fossili		CAPEX	REVENUE
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si	Si
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No	No
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No	No

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - FINGAR

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,02%	0	0,02%	-	0,00%	0	0,01%	0	0,01%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	3	4,56%	3	4,56%	-	0,00%	1	1,23%	1	1,23%	-	0,00%
8.	KPI applicabile totale	3	4,58%	3	4,58%	-	0,00%	1	1,23%	1	1,23%	-	0,00%

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - FINGAR

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,52%	0	0,52%	-	0,00%	0	0,51%	0	0,51%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	3	99,48%	3	99,48%	-	0,00%	1	99,49%	1	99,49%	-	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	3	100,00%	3	100,00%	-	0,00%	1	100,00%	1	100,00%	-	0,00%

MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – FINGAR

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	1	1,208%	1	1,208%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2	3,40%	2	3,40%	0	0,00%	0	0,450%	0	0,450%	-	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2	3,40%	2	3,40%	0	0,00%	1	1,658%	1	1,658%	-	0,00%

*Nota. L'importo ammissibile è disponibile solo considerando CCM+CCA.

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA – FINGAR

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	CAPEX		REVENUE	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	4	6,98%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	58	92,02%	57	90,13%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	58	92,02%	61	97,11%



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Banca Sella Holding S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2025, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sella (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sella relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nei paragrafi "2.3 Informativa sulla Tassonomia UE" e "5.3 Allegati alla Tassonomia UE - 2025" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Sella

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Banca Sella Holding S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "1.5.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nei paragrafi "2.3 Informativa sulla Tassonomia Europea" e "5.3 Allegati alla Tassonomia UE - 2025".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.



Gruppo Sella

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Banca Sella Holding S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:
 - ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;



Gruppo Sella

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
- ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con i risultati del processo di *Enterprise Risk Management* (ERM).
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le esposizioni ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Torino, 14 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio